



Città di Torino

Relazione sull'attuazione del
Programma
Annuale
Dell'Amministrazione

Rendiconto

2015

TORINO 2015
CAPITALE EUROPEA DELLO SPORT

Lo Statuto della Città di Torino in vigore dal 06 aprile 2011 dispone all'articolo 39 che in allegato al Rendiconto il Consiglio Comunale provvede ad approvare la Relazione sull'attuazione del Programma Annuale dell'amministrazione.

Coerentemente con tale dettato, il presente documento riporta i risultati e le iniziative fondamentali che l'Amministrazione ha realizzato nell'esercizio 2015 e il cui riflesso finanziario è compreso nel Rendiconto.

Viene precisato, in merito al presente documento, che esso non esplora tutti i settori di attività dell'ente Comunale, né analizza in dettaglio tutti gli elementi che concorrono a determinare tutte le risorse di entrata e gli interventi di spesa del Rendiconto 2015; tale analisi di dettaglio è contenuta nella Relazione illustrativa che accompagna il Rendiconto per l'esercizio 2015.

In coerenza con l'articolazione del Programma Annuale dell'Amministrazione per l'esercizio 2015, approvato in allegato al Bilancio di previsione 2015, il presente documento sviluppa i seguenti temi:

1. Governo del territorio.....	3
1.1. Ambiente.....	5
1.2. Verde Pubblico, LL.PP., Innovazione e Sviluppo	10
1.3. Viabilità E Trasporti	12
1.4. Urbanistica	23
1.5. Edilizia Privata.....	26
1.6. Polizia Municipale	29
2. Servizi ai cittadini	35
2.1. Politiche Sociali E Abitative	37
2.2. Servizi Culturali	42
2.3. Sport E Tempo Libero – Infrastrutture Per Il Commercio E Lo Sport	45
2.4. Politiche Educative	59
2.5. Pari Opportunità, Tempi E Orari Della Città.....	62
2.6. Decentramento	73
2.7. Arredo Urbano - Rigenerazione Urbana e Integrazione	75
2.8. Servizi Civici.....	81
2.9. Servizi Cimiteriali	87
3. Economia	89
3.1. Patrimonio.....	91
3.2. Pianificazione e controllo partecipazioni	93
3.3. Sistema Informativo E Telecomunicazioni.....	100
3.4. Lavoro e Sviluppo.....	104
3.5. Commercio e Attività Produttive.....	111
4. Organizzazione e Risorse.....	123
4.1. Tributi, Catasto E Suolo Pubblico.....	125
4.2. Risorse Umane	127
4.3. Servizio Politiche Giovanili	128
4.4. Attività Internazionali	135
4.5. Appalti Ed Economato	140

1. GOVERNO DEL TERRITORIO

1.1. AMBIENTE

PREMESSA

La relazione al rendiconto annuale di esercizio è, e lo si intuisce già dal titolo, un documento assai formale, con una struttura ed uno svolgimento stilisticamente e sintatticamente molto rigoroso: illustra azioni e risultati, elenca numeri, descrive atti e procedure a volte anche molto tecniche. E' quindi, inevitabilmente, un documento asettico, anzi, a volte, persino burocratico. Insomma la sua lettura difficilmente appassiona.

Scrivo questo documento dal primo anno di mandato, questa, quindi è la quinta, ed anche ultima, volta che mi accingo ad illustrare i risultati del lavoro dell'amministrazione in quei settori affidati, per delega del sindaco, alla mia responsabilità. E proprio perché è l'ultimo rendiconto di questo mandato, e quindi illustra non solo i risultati del 2015, ma dell'intero quinquennio, io questa volta vorrei trovare a trasmettere e a far percepire un po' della passione, intesa in tutte le accezioni del termine: impegno, entusiasmo, volontà in ciò che fai, ma anche sofferenza, difficoltà, problemi e criticità, che hanno accompagnato questi cinque intensi anni di mandato.

Le deleghe assegnatemi dal sindaco, nel 2011, ricoprono quattro macrosettori:

Il progetto Torino Smart City

Le politiche ambientali

Il verde pubblico

L'attività d'ispettorato tecnico sui lavori pubblici.

Si tratta di deleghe fra loro, per funzioni, competenze specifiche attribuite all'Ente, organizzazione e modalità operative degli uffici e della struttura molto diverse fra loro; io ho tuttavia cercato di dar loro una cornice, d'indirizzo politico ed amministrativo, unificante, sia nel merito, individuandola nell'obiettivo della sostenibilità, che non è né vuole essere un mero sinonimo di tutela ambientale, ma un modello complessivo di governo del territorio e delle sue trasformazioni, sia nel metodo, attraverso una modalità di lavoro strutturata, non episodica e solo reattiva, ancorata a strumenti di pianificazione a medio e lungo periodo.

Ciò ha portato alla definizione di sette strumenti di pianificazione, sette piani operativi di orizzonte più profondo della semplice programmazione annuale, che pure resta, e questo documento ne è prova, il punto di riferimento e di verifica per l'Amministrazione.

Questi i documenti di pianificazione adottati dalla Città nell'arco del mandato.

- 1) PIANO OPERATIVO TORINO SMART CITY- SMILE
- 2) PIANO ANTISMOG
- 3) PIANO DELLA MOBILITA' CICLABILE - BICIPLAN
- 4) PIANO REGOLATORE dell'ILLUMINAZIONE PUBBLICA
- 5) LA REVISIONE DEL T.A.P.E.
- 6) PIANO AREE AGRICOLE - TOCC
- 7) PIANO di RISANAMENTO ACUSTICO

Attraverso il metodo della pianificazione è stato possibile accogliere e valorizzare contributi, riflessioni, proposte di una fascia molto ampia di interlocutori, sia interni che esterni

all'amministrazione, definire in un orizzonte più consono le regole d'ingaggio di tutti i soggetti coinvolti, rendere evidenti e misurabili sia le responsabilità di governance, sia i livelli di performance attesi e raggiunti. Tutti questi strumenti di pianificazione hanno un orizzonte ed una proiezione che supera i limiti del mandato e certamente i loro effetti complessivi saranno pienamente verificabili in un arco temporale molto avanzato, ma essi hanno iniziato a produrre azioni ed effetti concreti ed è proprio il 2015 l'anno in cui questi risultati e questi effetti possono essere visibilmente e concretamente osservati. E' su questi risultati che credo sia giusto e necessario, in questa relazione, soffermarsi.

TORINO SMART CITY

Se il 2011 ed il 2012 sono stati gli anni della progettazione di una via torinese alle smart city, definendo modelli e strumenti di governance, ambiti e strategie di studio e di intervento, percorsi di attivazione di energie e di risorse e se il 2013-2014, è stato con SMILE il biennio della pianificazione, attraverso uno strumento innovativo di programmazione strategica, il 2015 è l'anno dell'atterraggio reale sul territorio cittadino delle soluzioni concrete e tangibili che caratterizzato il modello torinese di città intelligente:

Il Living Lab

E il primo laboratorio italiano di sperimentazione, in un contesto reale, delle soluzioni e delle applicazioni in grado di trasformare in ottica smart i territori urbani. Il living lab è individuato nel quartiere Campidoglio ed ospiterà i test di funzionalità di progetti, sottoposti all'Amministrazione, che puntano allo sviluppo di prodotti e servizi ad alto contenuto tecnologico e innovativo; sostenendo professionalità e forme di imprenditorialità innovative, capaci di integrarsi con quelli che sono gli obiettivi della strategia Torino Smart City.

Energy Center Torino: il centro Smart dell'innovazione energetico - ambientale

Il 2015 è l'anno dell'apertura del cantiere che darà vita all'Energy Center, una struttura di 7000 mq, collocata nell'ex area industriale Westinghouse, nei pressi della cittadella del Politecnico. L'Energy Center è progettato in collaborazione fra Città e Politecnico di Torino e realizzato grazie ad un finanziamento complessivo di 19 milioni di euro posti a disposizione da Regione Piemonte e Compagnia di San Paolo.

L'Energy Center è un vero e proprio distretto tecnologico a sostegno della ricerca e dello sviluppo di soluzioni innovative in campo energetico ed è progettato come una piattaforma a disposizione degli enti di ricerca e sviluppo, del sistema imprenditoriale e della Pubblica amministrazione in grado di fornire servizi estremamente qualificati nel campo del testing, della certificazione, del supporto alla progettazione, dell'incubazione d'impresa e dell'alta formazione. L'Energy Center diverrà, alla sua apertura, l'hub italiano del Joint Research Centre's Institute for Energy and Transport (JRC) della Commissione Europea.

Il Progetto TORINO A LED

E' certamente la più significativa e concreta applicazione degli obiettivi alla base della strategia Smart City. Un imponente programma di riqualificazione tecnologica del sistema di illuminazione pubblica della città avviato nel 2015 e che in un anno che ha già portato alla sostituzione di 36.000 corpi illuminanti con le nuove lampade a led.

L'intervento ha generato un risparmio sulla bolletta energetica della Città di oltre tre milioni di euro ed ha garantito una riduzione dei consumi pari all'equivalente di 3000 tonnellate di petrolio e delle emissioni di gas serra (CO₂) superiori alle 7000 tonnellate. Per dare un ordine di grandezza, questo intervento si può stimare che abbia prodotto nel 2015 una riduzione delle emissioni equivalente a venti giorni di blocco totale del traffico nella nostra città.

La realizzazione dei progetti che hanno conquistato i finanziamenti europei.

La sfida delle Smart Cities iniziò per Torino, nel 2011, con un dispiacere: il mancato conseguimento dei finanziamenti previsti dai primi bandi Energy promossi dall'Unione Europea. Affrontammo quei bandi, caratterizzati da un fortissimo profilo tecnologico molto più rivolto ai grandi player industriali che alle città in quanto tali, pochi giorni dopo l'insediamento e quindi in situazione di emergenza e con pochissime informazioni e punti di riferimento su ciò che la Commissione europea si attendeva. Da allora molte cose sono cambiate: è cambiato l'approccio europeo, più attento a trovare soluzioni in risposta ai problemi reali delle città, anziché a trovare problemi da applicare a soluzioni tecnologiche e industriali preconfezionate, ma è cambiato molto anche il nostro approccio. Abbiamo imparato a costruire relazioni utili con altri sistemi locali nazionali ed europei, a valorizzare la collaborazione con enti di ricerca e imprese, a definire modelli strategici di governance e di progettazione della città intelligente e, da allora, non abbiamo più fallito un appuntamento con i programmi di finanziamento europei e abbiamo saputo intercettare con successo anche i programmi di finanziamento smart cities attivati, nel frattempo, anche dal governo italiano.

Le risorse che il progetto Torino smart city ha saputo conquistare e portare al sistema locale torinese superano abbondantemente i 100 milioni di euro. Oggi sono attivi undici progetti europei che intervengono nel campo della riqualificazione energetica degli edifici, nella gestione del ciclo idrico e dei rifiuti, nel sostegno dei cluster regionali nel campo delle clean technologies, nello sviluppo dei servizi digitali basati sui dati generati dagli utenti, nell'innovazione nel public procurement, nello sviluppo dell'imprenditoria giovanile e della social innovation, nel campo della mobilità sostenibile. Accanto ad essi, la Città è impegnata nella realizzazione dei progetti inseriti, e finanziati, nei programmi strategici nazionali e regionali: il Piano Operativo Nazionale Città Metropolitane e il Piano Operativo regionale FESR.

Risorse, finanziamenti, approvazione in sede europea e nazionale dei nostri progetti sono la dimostrazione di quanto il sistema locale torinese abbia saputo in questi cinque anni, e partendo sostanzialmente da un punto zero, conquistarsi riconoscimenti e reputazione. Il modello di città intelligente, sostenibile ed innovativa che Torino ha costruito ed applicato è ritenuto esempio di eccellenza e punto di riferimento, proprio in virtù del suo impianto complessivo di coinvolgimento e coordinamento delle energie e degli attori presenti sul territorio più e prima ancora delle singole soluzioni tecnologiche sperimentate ed applicate. E' un risultato di grande valore e significato soprattutto in proiezione futura, perché colloca Torino nel campo delle realtà europee più avanzate nel campo delle smart cities e più attrezzate per cogliere e valorizzare le opportunità che nei prossimi anni caratterizzano la strategia comunitaria in questi settori.

Occuparsi, dal punto di vista e di azione di un'amministrazione comunale, di tutela ambientale è per definizione particolarmente complesso e difficoltoso. Si confrontano e spesso collidono, infatti, esigenze e paradigmi di priorità fra loro diversi, quando non decisamente alternativi: le azioni di riduzione delle emissioni legate all'uso degli automezzi si confrontano con libertà e diritti di mobilità dei cittadini, gli interventi di carattere strategico richiedono tempi di applicazione e generano effetti solo nel lungo periodo, ma le risposte che situazioni critiche acute, a volte non estranee ad una certa propensione per i toni allarmistici, richiedono, sono risposte di natura e di verifica d'efficacia immediata. Programmi e interventi strutturali in una metropoli delle dimensioni e delle caratteristiche di Torino richiedono risorse ingenti e protratte nel tempo che, per ragioni fin troppo note, il sistema pubblico nazionale non è oggi nelle condizioni di garantire, non tanto o non solo per mancanza di fondi, ma perché l'approccio e quindi l'allocazione di tali fondi risponde ancora a criteri di natura emergenziale. Che si tratti di qualità dell'aria, come di contrasto al dissesto idrogeologico, soldi e attenzione si materializzano solo in caso di emergenza, mentre è quasi

impossibile ottenere canali di finanziamento quando i problemi, per permanendo e persistendo, non conquistano le prime pagine dei giornali. C'è, insomma, un rapporto di proporzionalità diretta fra la grandezza del corpo tipografico con cui si scrive di emergenze ambientali e la quantità di risorse immesse nel sistema di tutela e protezione dell'ambiente.

L'amministrazione comunale, in mezzo a tutto ciò è comunque chiamata ad operare e a raggiungere risultati, sia per precise competenze di legge, sia per un impegno politico che, questo è almeno il caso dell'amministrazione torinese, il suo vertice ha assunto nei confronti dei cittadini elettori.

QUALITÀ DELL'ARIA

Il primo campo di azione, per importanza ed impegno è senza dubbio quello della qualità dell'aria. Qui si concentrano due delle maggiori sfide, di carattere globale, che riguardano l'ambiente: la prima è la strategia di contrasto ai cambiamenti climatici dovuti alle emissioni dei cosiddetti gas serra, la seconda è quella della riduzione delle sostanze inquinanti direttamente dannose per la salute dei cittadini, in particolare i microparticolati o polveri sottili.

In entrambi i casi il campo di azione è quello dei consumi energetici (riscaldamento, energia elettrica, illuminazione) e dei mezzi di trasporto e gli strumenti adottati in questi anni dalla Città di Torino sono principalmente ed in modo assolutamente significativo strumenti di natura e carattere strutturale: il teleriscaldamento, innanzitutto, il cui sviluppo negli anni che l'ha portato ad essere il sistema più esteso d'Italia, oggi può garantire una riduzione nel consumo di combustibile fossile pari a 300 mila tep (tonnellate equivalenti petrolio) e ad un abbattimento nelle emissioni di CO₂ superiore alle 800 mila tonnellate. Accanto a questo, che resta l'intervento più significativo in campo energetico, la città ha sviluppato interventi diretti di riqualificazione ed efficientamento energetico dei propri edifici e di sostegno tecnico ed amministrativo agli interventi realizzati da privati, oltre al già citato progetto di riqualificazione a led del sistema di illuminazione pubblica realizzato attraverso IREN nell'ambito delle azioni della strategia smart city.

L'altro fronte è quello che riguarda la mobilità. Anche in questo caso l'approccio di riferimento è quello strutturale che si basa sugli interventi di potenziamento e riqualificazione del trasporto pubblico, ed il 2015 è certamente l'anno dell'avvio della progettazione della seconda linea della metropolitana, e sulla valorizzazione dei sistemi di mobilità sostenibile alternativi al mezzo di trasporto privato. Anche in questo caso il 2015 è l'anno delle realizzazioni concrete: l'arrivo dei sistemi di car sharing free floating e l'avvio del car sharing elettrico che vedrà il posizionamento in città, entro il 2017, di 400 vetture elettriche, 200 stazioni di parcheggio e 700 colonnine di ricarica. Il potenziamento del bike sharing, con l'apertura di nuove stazioni, grazie alle quali il servizio raggiunge, nel 2015, il numero complessivo di 132 stazioni attive, 21.345 abbonamenti di durata annuale e 2.828 di breve durata. Il numero totale di singoli prelievi di biciclette è stato pari a 1.750.000 per Km complessivi stimati pari a circa 3.150.000. La CO₂ non emessa è pari a Tonn. 148,7 mentre il PM₁₀ non emesso è pari a kg 62,4.

E' questo, in poche righe, il senso di una strategia che ha puntato a agire sugli elementi strutturali che incidono sulle emissioni inquinanti e quindi sulla qualità dell'aria con interventi la cui efficacia è finalmente misurabile. Nell'arco dell'ultimo decennio i livelli di concentrazione di polveri sottili è diminuita del 50% e per la prima volta, da quando sono eseguite tali misurazioni, la media annuale è inferiore ai limiti fissati per legge. Nonostante ciò, le straordinarie condizioni metereologiche degli ultimi due mesi dell'anno, a Torino come in altre grandi città, hanno riproposto condizioni di emergenza e criticità che tuttavia non rappresentano un'inversione di tendenza nell'ormai consolidato trend di diminuzione dell'inquinamento dell'aria. Anche per questa ragione, la Città di Torino non ha adottato, nei mesi di novembre e dicembre, misure straordinarie di blocco del traffico, ma ha insistito nel proporre misure incentivanti di utilizzo dei mezzi pubblici che si sono

dimostrate, con l'oggettività dei dati, più efficaci di misure di limitazione del traffico adottate da altre città.

CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI

Un altro parametro di riferimento nella valutazione della qualità ambientale di una città è senz'altro il sistema di gestione del ciclo dei rifiuti.

Nel 2015 la percentuale di raccolta differenziata si è attestata al 42,80% registrando un lieve ma significativo aumento rispetto agli anni precedenti e confermando Torino prima Città Metropolitana per le percentuali di raccolta differenziata.

Particolarmente significativo è, però, il dato relativo al sistema di raccolta detto "porta a porta" (raccolta domiciliare integrata). Ove questo sistema è già attivo la percentuale differenziata supera il 60%, contro il 33-34% registrato nelle zone cittadine ove la raccolta è effettuata con i classici contenitori stradali. Anche da questo di vista è particolarmente importante e significativa l'estensione, completata nel 2015, del sistema di raccolta "porta a porta" sul quartiere Crocetta, con il coinvolgimento di 40.000 abitanti. La strada quindi non può che essere questa, anche per il futuro. E' però necessario avere piena consapevolezza che lo sviluppo della raccolta differenziata, i cui effetti positivi, in termini di efficienza economica complessiva del sistema, si misurano, come già detto, in un orizzonte temporale di lungo periodo necessita di investimenti iniziali ingenti che, fino ad oggi, la città ha saputo garantire attraverso operazioni di qualificazione interna della spesa che hanno già prodotto, almeno a livello significativo, i risultati che erano in grado di produrre. Per proseguire e raggiungere obiettivi più ambiziosi è ora necessario che il sistema pubblico nazionale scelga di investire sui progetti più virtuosi, e quello di Torino certamente lo è, che hanno dimostrato di saper restituire, anche in termini economici, quanto investito.

LA QUOTIDIANITÀ NELL'ATTENZIONE ALLA TUTELA ED ALLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Accanto ai grandi progetti pluriennali e ai grandi interventi strutturali, c'è poi la quotidiana attenzione che la macchina amministrativa riserva a tanti altri aspetti che incidono sulla qualità ambientale della città. E' un'attività continua, scrupolosa, di supporto alla comunità cittadina, che si tratti di inquinamento acustico, elettromagnetico, di tutela delle acque, di controllo e bonifica del suolo, di protezione e assistenza degli animali, l'approccio è quello della scrupolosa, ma non asettica e burocratica, osservanza delle norme, del supporto e dell'assistenza tecnica a cittadini ed imprese nello svolgimento delle loro attività, della collaborazione piena con altre istituzioni pubbliche, dello scambio continuo di informazioni e buone pratiche con altre amministrazioni. E' quello del settore ambientale un patrimonio prezioso di competenze e di capacità che è interesse primario della città valorizzare e sostenere e io credo che in questi cinque anni ciò sia stato fatto con il massimo impegno.

1.2. VERDE PUBBLICO, LL.PP., INNOVAZIONE E SVILUPPO

UN IMPORTANTE PATRIMONIO VERDE DA CURARE E VALORIZZARE

Torino è tradizionalmente considerata la città italiana con più verde, ed, in effetti, venti milioni di metri quadri di patrimonio verde, la metà dei quali in Parchi di prestigio e giardini storici, 110.000 alberi e 160 ettari di boschi, due milioni di metri quadri di terreni a destinazione agricola sono un patrimonio con cui nessun'altra città è chiamata a misurarsi.

Provvedere alla cura, alla tutela ed alla continua riqualificazione di questo patrimonio rappresenta una delle attività più impegnative e delicate per l'amministrazione ed anche uno dei fattori su cui più attentamente essa viene misurata dai cittadini.

Il verde pubblico peraltro non è un bene prezioso da conservare, intangibile, come in una teca protetta: è un luogo privilegiato di vita dei cittadini, uno spazio di attività, di aggregazione, di relazioni e come tale deve essere pensato e curato. Deve essere pienamente accessibile, continuamente fruibile, totalmente inserito e parte della comunità cittadina.

A questo si è ispirata la nostra attività in questi cinque anni: manutenzioni programmate in ottica di massima continuità ed integrazione degli interventi nei grandi parchi cittadini, gestione decentrata delle aree verdi di prossimità, controllo accurato del patrimonio arboreo, massima valorizzazione, con il progetto TOCC, delle funzioni agricole periurbane come fattore di inclusione e di socializzazione e di innovazione nei modelli di tutela del patrimonio verde. Attenzione prioritaria al verde nelle grandi operazioni di trasformazione della città, ne sono testimonianza i nuovi parchi, il Parco Dora, il Parco Peccei, nati nelle aree ex industriali intorno alle spine. Infine, attenzione prioritaria e privilegiata, nella realizzazione delle grandi opere del verde, alla dimensione metropolitana del verde pubblico, ed ecco quindi gli interventi nelle aree collinari e sulle sponde del Po e il primo grande parco metropolitano nell'area dei laghetti Falchera.

Pur fra difficoltà, grandi e piccole, pur con i limiti di una congiuntura economica per nulla favorevole, il bilancio complessivo di questi cinque anni di responsabilità sul patrimonio verde della città è un bilancio positivo, di grandi e giustificate soddisfazioni. Torino non eccelle solo per la quantità del suo verde, ma e ancor di più, per la sua qualità, per il suo essere insieme e senza contraddizioni un patrimonio di grande pregio e prestigio e di massima fruibilità per ogni cittadino.

SICUREZZA E PRONTO INTERVENTO NEI LAVORI PUBBLICI

In questi cinque anni, infine, mi sono misurato con una delega solo apparentemente minore; un'attività invece, per quanto molto lontana dall'attenzione e dal clamore con cui altre funzioni sono seguite, che rappresenta uno snodo fondamentale nella qualità e nell'efficacia dell'azione amministrativa della Città.

La Città realizza continuamente interventi, anche molto diversi fra loro, che si raccolgono nel termine complessivo di lavori pubblici. Apre cantieri, esegue interventi, più o meno complessi, di manutenzione del patrimonio pubblico, assicura un sistema di pronto intervento in situazione di pericolo o di emergenza che riguardano edifici o verde pubblico, monitora e cura gli interventi di prevenzione su edifici e strutture contenenti amianto, svolge una preziosissima opera di controllo e di ispezione tecnico sui lavori appaltati dalla città.

E' un complesso di attività con numeri impressionanti. 2300 sopralluoghi, 1300 provvedimenti di messa in sicurezza di stabili cittadini, 450 verifiche di regolarità nell'esecuzione degli appalti, oltre 150 ispezioni nell'ambito del programma di controllo sugli edifici contenenti amianto.

E' un'attività continua, che non conosce interruzioni e che, in silenzio e senza clamore garantisce tranquillità e sicurezza all'intera cittadinanza, con una capacità di risposta alle emergenze testimoniata paradossalmente, ma in modo assolutamente significativo, dal fatto che di tali attività nessuno ha mai bisogno di parlare. Le relazioni al rendiconto di esercizio non sono né luogo né occasione per rivolgere apprezzamenti e congratulazioni, ma in questo caso credo sia giusto fare

un'eccezione, ringraziando, per tutto ciò che fanno, i dirigenti, i funzionari ed il personale di questo fondamentale settore dell'amministrazione comunale.

TORINO CAPITALE MONDIALE DEL DIRITTO AL CIBO

Il 2015 è stato per noi, più di ogni altra cosa, l'anno del diritto al cibo, della sostenibilità nelle politiche alimentari, dell'agricoltura responsabile, occasione di crescita e sviluppo dei territori.

Era l'anno dell'Expo di Milano e di Feed the Planet ed è stato per Torino l'anno del Forum Mondiale ONU sullo sviluppo economico locale e di Nutrire le Città.

Il Forum mondiale ha portato a Torino, nel mese di ottobre, oltre 2000 delegati provenienti da 130 paesi, ha ospitato il Segretario generale dell'ONU Ban Ki-moon, rappresentanti di governo, amministrazioni locali, associazioni, imprese che, nei quattro giorni di lavori hanno dato vita ad un intenso programma di incontri, confronti ed approfondimenti, sottoscrivendo importanti documenti di indirizzo per l'attività delle Nazioni Unite nel campo dello sviluppo locale e del diritto al cibo e siglando più di cinquanta accordi bilaterali fra Enti e Organizzazioni internazionali.

Un risultato straordinario a cui si è associato il significativo successo della Manifestazione Nutrire le Città, il programma di eventi organizzato dalla Città di Torino, dal 25 settembre al 25 ottobre, per avvicinare e render partecipe la comunità cittadina ai temi affrontati dal Forum delle Nazioni Unite.

Nutrire le città ha dato vita a più di 120 eventi, di carattere scientifico, culturale e artistico, distribuiti in oltre 30 luoghi pubblici (piazze, vie, parchi), coinvolgendo 195 aziende locali e contando, al termine della manifestazione, una partecipazione di pubblico che ha superato le 174.000 presenze.

Sia il Forum, sia la manifestazione Nutrire le Città hanno dimostrato una particolare predisposizione della città ad ospitare nei suoi spazi pubblici eventi internazionali di questa portata e prestigio, fornendo un significativo esempio di utilizzo dello spazio urbano come sede e luogo di svolgimento di eventi e manifestazioni che certamente costituisce un esempio da valorizzare e seguire anche nel futuro.

1.3. VIABILITA' E TRASPORTI

Al fine di soddisfare i fabbisogni di mobilità della popolazione, assicurare l'abbattimento dei livelli di inquinamento atmosferico ed acustico, la riduzione dei consumi energetici, l'aumento dei livelli di sicurezza del trasporto e della circolazione stradale, la minimizzazione dell'uso individuale dell'automobile privata e la moderazione del traffico, l'incremento della capacità di trasporto, l'aumento della percentuale di cittadini trasportati dai sistemi collettivi anche con soluzioni di car pooling e car sharing e la riduzione dei fenomeni di congestione nelle aree urbane, sono istituiti appositi piani urbani di mobilità (PUM) intesi come progetti del sistema della mobilità comprendenti l'insieme organico degli interventi sulle infrastrutture di trasporto pubblico e stradali, sui parcheggi di interscambio, sulle tecnologie, sul parco veicoli, sul governo della domanda di trasporto attraverso la struttura dei mobility manager, i sistemi di controllo e regolazione del traffico, l'informazione all'utenza, la logistica e le tecnologie destinate alla riorganizzazione della distribuzione delle merci nelle città. (art. 22 legge 24/11/2000 n. 340).

Questi sono gli ambiti sui quali si è concentrata l'attività dell'Assessorato alla Viabilità, Infrastrutture, Trasporti, Mobilità e politiche per l'Area Metropolitana.

MOBILITY MANAGER

Proseguono le iniziative del Mobility Manager, nella persona del Direttore della Divisione Infrastrutture, al fine di favorire il percorso casa-lavoro attraverso l'utilizzo dei mezzi pubblici per le Aziende e Società che hanno istituito la figura del Mobility Manager nel loro organico, nell'ambito dello specifico accordo con G.T.T.

COMUNICAZIONE

“L'infomobilità sta diventando sempre più un elemento fondamentale per la gestione del traffico in una grande città, in quanto per la complessità del sistema della mobilità è necessario fornire informazioni in “tempo reale” sia a chi vi accede dall'esterno, sia a chi si deve muovere all'interno di essa. La Città di Torino, a partire dalla metà degli anni novanta, ha sviluppato una struttura per il controllo e la gestione telematica della mobilità.”

Nell'ambito delle attività di comunicazione istituzionale attraverso i canali d'informazione gestiti dalla Direzione della Divisione Infrastrutture e dall'Assessorato le principali iniziative intraprese nel corso dell'anno 2015 sono:

- revisione, gestione e aggiornamenti Pagina Web all'interno del Sito Internet della Città nel canale tematico “Viabilità e Trasporti” con il supporto della Redazione Web con la creazione di nuove sezioni: “Mobilità 2015” in occasione dei numerosi eventi in città, in particolare l'Ostensione della Sindone e visita del Papa, “ZTL per i bus turistici” e “Una mobilità intelligente e sostenibile”
- gestione canale di veicolazione informazioni denominata circolato@googlegroups.com in collaborazione con la Redazione Web, per la divulgazione e il coordinamento (con GTT, 5T, Ufficio Stampa, VV.UU ecc.) di informazioni principalmente relative ai cantieri su suolo pubblico
- campagne informative su pannelli a messaggio variabile (VMS e MUPI) per iniziative mirate o vari cantieri impattanti sulla viabilità
- divulgazione materiali informativi per comunicati, conferenze stampa etc. in occasione di inizio lavori, proseguimento e progettazione di nuove opere come Viale della Spina sulla copertura Passante Ferroviario, parcheggi Galileo Ferraris e piazza Carlina, prolungamento

Metro Lingotto–Bengasi e Collegno-Cascine Vica in collaborazione con Infra.To, progetto Linea 2 Metro, intervento di manutenzione straordinaria del ponte Vittorio Emanuele

- collaborazione per organizzazione eventi e per inaugurazioni opere concluse o per iniziative relative, tra i più importanti: nuova ZTL per i bus Turistici, Mobilità 2015 in particolare per Ostensione Sindone e visita del Papa, Gran Turismo parco del Valentino e distribuzione di materiali informativi, inaugurazione di nuovi servizi di car sharing per muoversi in Torino alternativi all'uso dell'auto privata, Enjoy, Car2go.

Infine, sempre nell'ottica di prestare particolare attenzione alla comunicazione tra il Cittadino e l'Amministrazione, prosegue l'utilizzo del sistema OTRS da parte degli uffici dell'Assessorato e della Divisione Infrastrutture e Mobilità; OTRS è l'acronimo di Open-source Ticket Request System (sistema open source per la richiesta di ticket), un pacchetto software che consente di assegnare una numerazione a ciascuna delle segnalazione ricevute, rendendo molto più semplice la gestione delle richieste e gli scambi di informazioni con i propri utenti.

Ogni mail inviata a info.viabilitàtrasporti@comune.torino.it segue il suo iter, indirizzata agli uffici competenti e reindirizzata al mittente a risposta ottenuta, talvolta anche in giornata; può essere costantemente monitorata dall'utente.

Dall'inizio dell'attività (ottobre 2011) ad oggi le segnalazioni pervenute hanno superato quota 13500 con una crescita esponenziale su base annua ora del 25 %, mentre nell'ultimo bimestre sono oltre 2000.

LE GRANDI INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO

Nel corso del 2015 è proseguita l'attività dell'ufficio Regia Cantieri per i grandi cantieri della Città (passante ferroviario 2° lotto tratta Dora-Grosseto, Metropolitana Linea 1 tratta Lingotto- Bengasi) e in generale per tutti gli interventi che comportano manomissioni del suolo, con il compito di coordinare le autorizzazioni per cantieri su suolo pubblico e la relativa comunicazione.

Con i propri strumenti informatizzati sono continuati gli sforzi di programmazione e coordinamento di tutti gli interventi sul suolo pubblico, siano essi della Città o di Enti esterni, al fine di accelerare la conclusione dei lavori e, nel contempo, di rendere sostenibile l'impatto dei lavori stessi sulla viabilità cittadina.

Sono in corso di esecuzione le opere del completamento del Cavalcaferrovia C.so Romania / Falchera (incluso tra le opere finanziate nell'ambito del piano Città).

Passante Ferroviario

Prosegue l'attività di coordinamento e vigilanza sui lavori eseguiti da R.F.I. S.p.A.

In merito alla realizzazione, sul territorio del comune di Torino, della connessione tra la ferrovia Torino-Ceres e il Passante R.F.I. lungo la direttrice di C.so Grosseto, sono in corso le procedure per la redazione del progetto esecutivo e la successiva consegna dei lavori (a cura della società S.C.R.). E' stato approvato il progetto preliminare per la sistemazione superficiale passante ferroviario Viale della Spina - tratto da Piazza Baldissera a C.so Grosseto.

Sono in corso di esecuzione i lavori per la sistemazione superficiale del viale della Spina nei tratti compresi, rispettivamente: da C.so Vittorio Emanuele II a Via Grassi; da Via Grassi a C.so Regina Margherita; Nuovo ponte sulla Dora; da C.so Regina Margherita a P.zza Baldissera (finanziati con contributo statale ambito D.L. 133/2014, art. 3 "Sblocca Italia") e sistemazione parziale del Viale della Spina, in corrispondenza della nuova stazione Rebaudengo (finanziati con contributo regionale fondi PAR FSC).

Metropolitana

Per quanto concerne i lavori della metropolitana automatica di Torino prosegue l'attività di coordinamento e vigilanza sui lavori eseguiti da Infratrasporti.To s.r.l.

Nell'ambito dei suddetti lavori è stata approvata la liquidazione della spesa di 1 milione di Euro a favore di Infratrasporti.To s.r.l. quale concorso di spesa a carico della Città.

Sono in corso di esecuzione i lavori per la realizzazione del prolungamento della linea 1 di Metropolitana – tratta Lingotto/Bengasi, a cura di InfraTo.

In data 10 ottobre 2015 la Giunta Comunale ha approvato la costituzione di un gruppo di lavoro finalizzato alla revisione degli studi di fattibilità della linea 2 di Metropolitana, con l'obiettivo di affidare l'incarico per la progettazione preliminare dell'intervento, utilizzando il contributo ministeriale previsto nell'ambito delle risorse assegnate alla Città di Torino, ai sensi del combinato disposto di cui all' art. 3, comma 2, lett. c), del D.L. n. 133/2014, convertito nella Legge n. 164/2014 e della Legge n. 208/2015.

Con il sistema ferroviario Metropolitano e l'interscambio tra mezzi di trasporto, il prolungamento della linea 1 di metropolitana e il progetto per linea metro 2, Torino si candida ad essere, in Italia e in Europa, ai primi posti tra le città con un sistema di mobilità urbana moderna ed efficiente.

MOBILITÀ: TRASPORTO PUBBLICO, VIABILITÀ, ESERCIZIO, LOGISTICA

Prosegue la riorganizzazione della rete di trasporto pubblico locale di superficie, in collaborazione con l'Agenzia per la Mobilità e GTT, mediante la gerarchizzazione delle linee della rete con standardizzazione degli intervalli di passaggio secondo i gruppi di linee. Per gli eventi di rilevanza internazionale quali l'Ostensione della S. Sindone e la visita del Papa a Torino sono stati potenziati i servizi del trasporto pubblico.

Continuano le attività volte a garantire la mobilità dei cittadini riducendo i livelli di traffico, di congestione e quindi di inquinamento, attraverso gli step della rete del trasporto pubblico e la promozione dei nodi in cui avviene l'interscambio tra i diversi mezzi di trasporto, con priorità per i nodi delle linee metropolitane.

Torino, sta tentando di mettere la mobilità sostenibile in cima alla lista delle priorità politiche, incentivando il trasporto collettivo e la mobilità ciclopedonale, aderendo con numerose iniziative per favorire stili di vita sempre meno inquinanti.

Prosegue il progetto "Van Sharing" che favorisce la logistica delle merci nella Zona a Traffico Limitato proponendo un sistema di condivisione di mezzi a basso impatto ambientale a disposizione degli operatori economici o di chiunque abbia necessità di effettuare spostamenti di merci;

All'interno del PUMS sono stati ultimati il progetto "acquisto batterie al litio" nell'ambito del Programma di miglioramento della qualità dell'aria e potenziamento del Trasporto Pubblico co-finanziato da Ministero Ambiente, il progetto di rinnovo tecnologico dei vecchi varchi in ZTL ed estensione nuovi varchi co-finanziato da Ministero Ambiente.

Prosegue il servizio gestito attraverso 36 pannelli a messaggio variabile (VMS) installati in corrispondenza delle porte elettroniche di accesso alla ZTL, servizio che fornisce agli automobilisti maggiori informazioni relative ad orari di limitazione del traffico, categorie autorizzate, disponibilità di posti auto nei parcheggi dentro e attorno alla ZTL. Il centro di controllo è integrato con il sistema di infomobilità dell'area metropolitana torinese, gestito da 5T.

È stato approvato un Protocollo d'Intesa con la Regione Piemonte, alcuni comuni e aziende dei trasporti locali per aderire al progetto di realizzazione delle reti di ricarica integrate per bus elettrici e veicoli privati (PNIRE), ed inoltre è stata approvata e realizzata la fase sperimentale della ZTL bus turistici per veicoli M3.

Nel 2015 la Città ha promosso l'istituzione di due nuovi servizi di car sharing free flow, offerti dalle società Car2Go e Enjoy con una flotta, a regime rispettivamente di 450 e 400 auto. I servizi free flow permettono utilizzare le auto all'interno di un'area molto vasta che comprende buona parte del

territorio cittadino. Inoltre è stato presentato a inizio dicembre 2015 un ulteriore servizio di car sharing che utilizzerà esclusivamente auto elettriche e le cui colonnine di ricarica potranno essere utilizzate anche dai cittadini. Anche questo servizio coprirà, entro il 2017, la quasi totalità del territorio cittadino per un totale di 400 auto disponibili in 212 stazioni e 700 colonnine per la ricarica dei veicoli.

La società che gestirà il nuovo servizio è Blue Solution, già presente in Francia. Il servizio prenderà avvio da marzo 2016 (30 auto e 15 colonnine).

Anche nel corso del 2015 è proseguito il servizio notturno nel fine settimana e prefestivi “Night Buster” e il servizio delle linee Star a seguito delle nuove pedonalizzazioni attuate nell’area centrale.

In collaborazione con l’Agenzia della Mobilità Piemontese si è potenziato l’utilizzo della tessera BIP che integra ferrovia, tpl urbano, metropolitana, parcheggi, bikesharing, carsharing.

Il progetto BIP si propone di migliorare l’accessibilità dei cittadini ai servizi di trasporto, di monitorare costantemente i carichi delle singole linee utilizzando i dati per un ulteriore miglioramento della rete a fronte di minori fondi previsti, di contrastare le evasioni e le frodi, di ridurre i costi di gestione e di fidelizzare i clienti ai sistemi di mobilità sostenibile realizzati sul territorio piemontese.

Altro obiettivo nel tempo sarà quello di migliorare la qualità e l’efficienza del servizio di trasporto pubblico e garantire in ogni momento la sicurezza personale di chi lo utilizza attraverso la diffusione di sistemi di videosorveglianza.

Con l’avvio del Sistema Ferroviario Metropolitano, con le future estensioni della Metropolitana e con il conseguente ridisegno della rete di bus e tram è stata realizzata una ulteriore fase di integrazione dei titoli di viaggio introducendo forme quali il Biglietto Integrato nelle versioni U, A, B una nuova categoria di titolo di viaggio che, nello spirito dell’intermodalità, è utilizzabile sulle ferrovie, sulla metropolitana e su tram e bus.

Prosegue l’attività progettuale e attuativa d’interventi mirati di ridisegno di aree d’intersezione, rotonde sperimentali, formazione piattaforme rialzate ed attraversamenti pedonali rialzati per ridurre la velocità in diversi siti della Città tra cui quelli interessati da scuole.

Continua l’attività del Tavolo di Coordinamento sulla Sicurezza Stradale, in collaborazione con l’Assessorato al Commercio e Polizia Municipale, che si propone obiettivi a breve, medio e lungo termine relativamente alla drastica diminuzione del tasso di incidentalità in Città, attraverso l’analisi congiunta dei siti a rischio, giungendo all’individuazione delle priorità di intervento.

Gli interventi strutturali vengono sempre accompagnati da misure di comunicazione rivolte sia agli studenti nelle varie fasce di età, con interventi nelle scuole ed attività sul territorio a cura del Corpo di Polizia Municipale, sia agli automobilisti ed ai pedoni con campagne di sensibilizzazione, ultima delle quali la recente iniziativa “Strisce Sicure”.

Sono state realizzate le attività relative al bando del 4° e 5° Programma del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale per la progettazione ed attuazione di interventi per la sicurezza stradale (messa in sicurezza di attraversamenti pedonali).

Continua la stretta collaborazione della Città con l’Agenzia della Mobilità Metropolitana per il servizio di trasporto pubblico locale; per una più uniforme strategia di intenti e obiettivi, da febbraio 2013, la figura del Presidente dell’Agenzia coincide con la figura dell’Assessore ai Trasporti della Città; tale unificazione comporta anche un risparmio in termini di compensi essendo questa nuova formulazione priva di retribuzione per il Presidente dell’Agenzia Metropolitana. Continuerà il servizio della linea circolare attorno al centro storico esercitato con vetture tranviarie d’epoca restaurate con il contributo del Ministero dell’Ambiente e dell’Associazione Torinese Tram Storici. In collaborazione con l’Agenzia per la Mobilità Metropolitana si sta portando avanti un primo progetto di manutenzione straordinaria per ripristinare la funzionalità ottimale dei sensori di traffico al fine di garantire la centralizzazione degli incroci per migliorare la priorità semaforica. Si è

partecipato al “Bando per il finanziamento a favore dei Comuni destinato alla realizzazione di attraversamenti semaforizzati adeguati alle esigenze dei non vedenti”.

È proseguita l’attività gestionale dei contratti di servizi, sottoscritti in data 29 ottobre 2012 con G.T.T. S.p.A., per l’esercizio della linea 1 di metropolitana e della sosta a pagamento su suolo pubblico ed in strutture nell’ambito della quale sono stati approvati i provvedimenti relativi all’estensione della sosta a pagamento. E’ stata inoltre attivata l’istituzione della sosta riservata ai residenti nell’area di San Salvario.

E’ stato autorizzato GTT a sviluppare il progetto “contactless” che dovrà consentire ai clienti, in possesso di carta di pagamento contactless, di accedere al servizio di trasporto pubblico dell’area metropolitana, utilizzando la carta direttamente al validatore/tornello anziché un titolo di viaggio. È proseguita l’attività amministrativa di coordinamento con Infratrasporti.to s.r.l. e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, per ottenere la disponibilità del cofinanziamento statale della tratta Lingotto-Bengasi quale estensione sud della linea 1 di metropolitana.

Prosegue l’attività di gestione dell’ufficio permessi di circolazione, gestione dei contrassegni di circolazione in ZTL e riscossione del pagamento dei permessi con utilizzo del bollettino postale e tramite bancomat e verifica “on line” dei versamenti.

Nel corso del 2015, in ottemperanza al D.P.R. n. 151 del 31 luglio 2012, recante modifiche al D.P.R. n. 495 del 16 dicembre 1992, si è provveduto a sostituire i vecchi contrassegni di colore arancione per disabili con il nuovo contrassegno europeo di parcheggio per disabili.

È continuata l’attività con i Servizi Sociali finalizzata ad attuare le disposizioni, contenute nel Regolamento del servizio di trasporto destinato a persone assolutamente impedite all’accesso ed alla salita sui mezzi pubblici di trasporto ed ai ciechi assoluti, approvato dal Consiglio Comunale in data 7 maggio 2012.

È proseguita la gestione con l’ATI CSSA/TUNDO Vincenzo del contratto di servizio trasporto disabili a mezzo minibus attrezzati fino al 31 agosto 2015 e la gestione con le due Cooperative taxi delle Convenzioni relative al servizio trasporto disabili a mezzo taxi nonché la gestione con la ditta GHI.ME. s.r.l. del contratto relativo alla gestione amministrativa del servizio trasporto disabili fino al 31 agosto 2015.

È proseguita la gestione dei posti auto riservati alle persone disabili, personali e “generici” con inserimento delle relative ordinanze di istituzione e revoca in apposito data-base. Perfezionate le verifiche rispetto agli aventi diritto con incrocio anagrafico per riscontro nominativi deceduti o emigrati. E’ stata eseguita mappatura sull’intero territorio, suddiviso per Circoscrizione, dei posti auto generici riservati a disabili.

Con la deliberazione della Giunta Comunale n. mecc. 2015-01463/119 dell’8 aprile 2015 sono state apportate delle modifiche alla nuova disciplina per il rilascio di permessi di circolazione e sosta nella ZTL Centrale, nelle aree pedonali e aree verdi protette, nelle vie e corsie riservate al mezzo pubblico; è stata elaborata la nuova grafica dei contrassegni rendendoli più semplici ed intuitivi; è stata elaborata una completa revisione della modulistica; è stata aggiornata la pagina web della Città ed è stato inserito un vademecum per la corretta modalità di invio delle domande tramite e-mail.

È proseguita la sperimentazione per tutto il 2015 del rilascio di un permesso di circolazione in ZTL ai possessori di auto ad alimentazione ibrida ed elettrica e ai veicoli elettrici puri.

Sono stati approvati i provvedimenti relativi all’istituzione delle aree pedonali di Via Roma nel tratto compreso tra P.zza San Carlo e P.zza Castello.

Nel piano della logistica pubblicato dall’Autorità dei Trasporti nel 2011 per la prima volta in Italia si definisce la necessità in questo settore di pianificare in modo adeguato la logistica di ultimo

miglio. Nel 2012 il Ministero dei Trasporti firma un Protocollo d'intesa con tre città italiane, Torino, Milano e Napoli per la realizzazione di progetti innovativi per la consegna di ultimo miglio.

Gli atti d'indirizzo concordati nel protocollo d'intesa tra le tre città e il MIT sono qui trascritti:

-il coinvolgimento tempestivo e strutturato delle categorie interessate e impiego di strumenti convenzionali ed innovativi;

-adozione di obiettivi misurabili nel campo di servizi di distribuzione delle merci in termini di efficienza e di risparmio energetico, riduzione dei gas serra e della congestione dello spazio urbano;

-adesione dei vettori incentivata e non obbligatoria, criteri di accreditamento per i veicoli e piattaforme, non esclusività dei servizi accreditati nel principio della libera concorrenza;

-auto sostenibilità economica e finanziaria;

-impiego di soluzioni aperte e interoperabili, accessibilità economica e d'uso degli applicativi.

La Direzione della Mobilità della Città di Torino è impegnata per la realizzazione di un progetto con finalità della progressiva sostituzione del parco veicolare merci con motorizzazione inferiore all'Euro 5 e la razionalizzazione dei viaggi attraverso la compattazione dei carichi.

Successivamente, la Città di Torino, grazie alla partecipazione al progetto europeo PUMAS (citato successivamente) all'interno della programmazione ALPINE SPACE, ha sviluppato un piano per la "consegna delle merci in ZTL" seguendo le linee guida del "Sustainable Urban Mobility Plan" (http://www.eltis.org/sites/eltis/files/sump_guidelines_en.pdf).

Il coinvolgimento di tutti gli stakeholder del trasporto merci e del commercio ha permesso la redazione di un documento condiviso definito "Freight Quality Partnership" per la consegna delle merci all'interno della ZTL. Questo documento presenta un approccio radicalmente innovativo basato sul concetto di meccanismi incentivanti dati agli "utenti virtuosi".

Entrando nel particolare la Città si impegna a garantire agli "utenti virtuosi" un utilizzo maggiore del territorio che corrisponde ad autorizzare l'ingresso illimitato in tutte le ZTL della Città, all'uso delle corsie preferenziali del TPL e all'uso esclusivo di stalli per il carico e scarico delle merci.

Per essere "utenti virtuosi" i vettori devono consegnare all'interno della ZTL le merci con un veicolo con motorizzazione omologata almeno EURO 5, con sagoma massima di 35 quintali e dotati di una "On Board Unit" per il tracciamento del veicolo.

Con il progetto PUMAS è stato anche possibile testare sul territorio le misure premiali previste nel protocollo. La sperimentazione è stata effettuata con il coinvolgimento della filiera dei corrieri espressi internazionali che hanno messo disposizione del progetto 20 veicoli con installata la OBU. I risultati hanno confermato la bontà delle misure individuate nel "Freight Quality Partnership".

L'attività del Comune su questo argomento è in continua evoluzione, attualmente la Città è coinvolta nel progetto europeo Novelog (descritto in seguito) finanziato nel programma Horizon 2020. Attraverso questi progetti entro la fine del 2016 tutta la filiera dei corrieri espressi aderirà al FQP consegnando in ZTL con mezzi almeno EURO 5 e verranno creati tavoli tematici per ogni filiera della logistica urbana delle merci, per continuare il percorso di una progettazione condivisa.

PROGETTI EUROPEI

La Città di Torino, tramite le proprie attività di cooperazione e relazioni internazionali, da diversi anni ha sostenuto e consolidato rapporti di collaborazione con numerose città del mondo, dei paesi in Via di Sviluppo (PVS) o in via di transizione.

Sump (Sustainable Urban Mobility Planning)

Il progetto intende potenziare le capacità delle autorità locali della Città di Yangon nella pianificazione della mobilità urbana e nella riduzione del traffico, con la prospettiva di favorire un ambiente urbano sostenibile.

Le attività sono coordinate dalla Città di Torino per quanto riguarda il trasferimento delle conoscenze da Torino a Yangon sui temi della mobilità sostenibile (pianificazione, analisi della domanda di mobilità, regolamentazione trasporti, SUMP e linee guida europee, coinvolgimento stakeholder e monitoraggio dei piani) e, per quanto riguarda gli aspetti più tecnici, attraverso la collaborazione dei partner Ithaca e Cesvi sul tema dell'aumento della consapevolezza sulla mobilità nella comunità e 5T s.r.l. sul tema della mappatura digitale.

Opticities

Il progetto mira a supportare le Città europee nell'affrontare la sfida complessa della mobilità di persone e merci, con particolare attenzione all'inter-modalità e ai soft modes, cioè le modalità di trasporto alternative all'uso individuale dell'automobile (trasporto pubblico, bicicletta, car pooling). Opticities è costituito da 23 partner provenienti da 8 paesi dell'UE e comprende 6 città (Grand Lyon, Madrid, Torino, Birmingham, Wroclaw e Gothenburg) ed operatori del mondo della ricerca, della gestione dei sistemi informativi, del trasporto pubblico e dell'industria automobilistica.

Pumas

Il progetto ha per obiettivo di realizzare un piano della logistica merci, risultato da una concertazione con gli stakeholder del settore e con la cittadinanza o con gli organi rappresentanti.

I partner degli stati alpini sono: Lione, Monaco di Baviera, Nova Gorica, Venezia e Vienna

Horizon 2020

Prosegue l'attività di presentazione di progetti sui programmi di finanziamento dell'Unione Europea H2020.

Nel 2015 è risultata eleggibile la proposta SETA (An open, sustainable, ubiquitous data and service ecosystem for efficient, effective, safe, resilient mobility in metropolitan areas) presentata con L'Università di Sheffield. Il progetto ha come oggetto la raccolta di BIG data sulla mobilità. Il finanziamento UE è di 5565247,50 €, di cui 220.000 € alla Città di Torino (100%). Le attività avranno inizio nel 2016.

Novelog (New Cooperative Business Models and Guidance for Sustainable City Logistics)

L'oggetto principale del progetto è realizzare nuove soluzioni per la razionalizzazione delle consegne delle merci in città al fine di diminuire la congestione del traffico e degli inquinanti. Il progetto, pertanto prevede la raccolta delle buone pratiche già realizzate nelle principali città europee, la raccolta dei dati del territorio, l'applicazione sulle città di alcune nuove soluzioni mirate, la costruzione di nuove policy cittadine e infine la raccolta di tutte queste in una guida da consegnare come documento finale all'Unione Europea.

In particolare, la Città si impegna a garantire agli "utenti virtuosi" un utilizzo maggiore del territorio che corrisponde ad autorizzare l'ingresso illimitato in tutte le ZTL della città, all'uso delle corsie preferenziali del TPL e all'uso esclusivo di stalli per il carico e scarico delle merci.

Socialcar

L'oggetto principale del progetto è sviluppare un nuovo network per la mobilità intelligente, condividendo le informazioni del carpooling con quelle dei sistemi di trasporto e mobilità. La combinazione di un sistema integrato di carpooling con un servizio pubblico policentrico condurranno alla diminuzione della circolazione di veicoli nelle ore di punta, congestioni ed emissioni inquinanti.

PARCHEGGI E SUOLO PUBBLICO

I parcheggi

Sono stati completati i lavori relativi al parcheggio Capuana ed alla sistemazione superficiale (G.T.T.).

Sono stati avviati e completati i lavori per l'ampliamento del Parcheggio Bacigalupo (G.T.T.).

Sono in corso i lavori di realizzazione del parcheggio Galileo Ferraris attraverso una concessione di LL.PP, sospesi nel mese di luglio per ritrovamenti archeologici.

Nel 2015 sono anche stati avviati e completati i lavori per la realizzazione di un'area camper in piazza Caio Mario (GTT).

Sono stati terminati i lavori del Parcheggio del terminal bus di corso Bolzano e trasferite le linee provinciali dal terminal di corso Vittorio.

E' proseguito il coordinamento e la verifica sui lavori a carico di privati per la realizzazione delle autorimesse Richelmy, Ex Isvor e Bixio, che verranno ceduti alla Città come parcheggi pubblici

E' anche stato approvato il progetto preliminare per la realizzazione di un parcheggio pubblico e la riqualificazione di piazza Gran Madre attraverso una concessione di LLPP.

Parcheggi pertinenziali

Sono in corso i lavori relativi al parcheggio interrato di Piazza Carlo Emanuele II, e sono iniziati i lavori di riqualificazione superficiale.

Nel 2015 si è effettuata la 1° Conferenza dei Servizi per Piazza e Via Lagrange per valutare l'impatto ambientale.

Le piste ciclabili

Il Piano della Mobilità ciclabile (Biciplan) è stato approvato dal Consiglio Comunale il 18 ottobre 2013.

Il Biciplan si pone l'obiettivo strategico di portare dal 3% del 2008 al 15% entro il 2020 la percentuale degli spostamenti quotidiani in bicicletta.

L'obiettivo è quello di ricucire la rete esistente con i tratti mancanti, valutando anche interventi "leggeri" quali corsie ciclabili o di moderazione della velocità (limiti 30 km/h), per arrivare, nell'arco di una decina d'anni, ad avere 310 km di piste e percorsi ciclabili. Il Piano si sviluppa secondo due tematiche principali: la pianificazione delle infrastrutture e le politiche ed azioni per favorire lo sviluppo della mobilità ciclabile

E' iniziata la prima fase di attuazione degli interventi previsti dal Biciplan con mezzi di bilancio ordinari. Progettualità pronte per l'utilizzo di fondi provenienti dai fondi PON per le aree metropolitane (5 mln di euro sulla mobilità dolce)

In continuità con il programma avviato con il piano degli itinerari ciclabili approvato dalla Città nel 2004 che prevedeva la realizzazione di parcheggi bici, sono allo studio nuove aree di sosta con particolare riferimento ai grandi poli di attrazione (stazioni ferroviarie, metro, università, poli di servizi..).In analogia ad esempi già ampiamente diffusi in altre nazioni, ma anche in via di espansione in Italia è da prevedere l'allestimento di un numero sufficiente di posti di parcheggio bici ben disposti presso le stazioni ferroviarie individuando aree , in accordo con RFI, meglio se coperte e controllate, in modo da favorire l'utilizzo della bici da parte dei pendolari.

Con la realizzazione della linea 1 della metropolitana si è consolidato il principio di favorire l'interscambio localizzando anche in prossimità delle fermate parcheggi bici e stazioni di bike-sharing.

Segnaletica Stradale

E' stata approvata l'indizione della gara a procedura aperta per l'affidamento dei lavori di manutenzione ordinaria e pronto intervento segnaletica stradale per l'anno 2015

Coordinamento degli interventi a cura di GTT.

Strade

Manutenzione ordinaria

Prosegue l'attività di coordinamento e monitoraggio della manutenzione ordinaria del suolo decentrata alle Circoscrizioni, sono stati effettuati circa n. 24.900 interventi di piccola entità quali buche, marciapiedi.

Progettazione, impegno e aggiudicazione per gli interventi circoscrizionali per l'anno 2016.

È stata rinnovata, a seguito di apposita procedura Audit la "certificazione qualità" della manutenzione ordinaria sulle Circoscrizioni n. 1-2-3-5-9-10 ed è in fase di valutazione la possibilità di estendere la "certificazione qualità" nelle restanti circoscrizioni

Manutenzione straordinaria

Sono stati consegnati i lotti relativi al bilancio 2014 di cui n. 10 lotti corrispondenti ai territori circoscrizionali e n. 1 lotto relativo a vie di nuova comunalizzazione che necessitano di opere finalizzate alla fruibilità in sicurezza per i veicoli e per i pedoni.

Sono stati consegnati n. 2 lotti relativi alle modifiche viabili-guard-rails e modifiche impianti semaforici, n. 1 lotto relativo alle pavimentazioni lapidee e n. 1 lotto relativo all'abbattimento delle barriere architettoniche. Sono stati posati n. 84 archi per posteggio biciclette per un totale sul territorio cittadino di n. 3.416 archi.

Sono stati consegnati i lavori relativi agli interventi per la viabilità ciclabile – bilancio 2012 coperti con finanziamento ministeriale.

Sono stati ultimati i lavori di manutenzione straordinaria suolo e modifiche viabili del Bilancio 2013.

Sono stati approvati ed impegnati i progetti – Bilancio 2015 - per gli interventi sulle pavimentazioni delle vie strade e piazze della Città suddivisi in 10 lotti circoscrizionali (a carattere territoriale) oltre ad un lotto (a carattere tipologico per le pavimentazioni lapidee); un lotto per gli interventi relativi alle modifiche viabili/ guard rails e impianti semaforici ed oltre a due lotti (Nord e Sud) di manutenzione straordinaria sul suolo cittadino.

Gli investimenti del 2015 hanno finanziato gli interventi accorpatisi di seguito per tipologie significative:

€ 9,454 mln per interventi di manutenzione straordinaria suolo e modifiche viabili;

€ 0,250 mln per interventi di manutenzione straordinaria segnaletica stradale;

€ 0,286 mln per interventi viabilità ciclabile

Bando ricerca Sponsorizzazioni

Al fine di migliorare la mobilità urbana, la riqualificazione dello spazio pubblico e la sicurezza stradale del territorio cittadino, l'Assessorato nel corso del 2015 ha svolto tutti gli studi necessari e la preparazione degli atti che porteranno nel 2016 alla predisposizione di un Avviso Pubblico per ricerca Sponsor, rivolto a soggetti interessati a presentare manifestazione d'interesse alla sponsorizzazione tecnica di 7 progetti atti a realizzare opere stradali. La Città offrirà, come controprestazione alla realizzazione di tali opere, la possibilità di dare visibilità al nome e al marchio dello Sponsor.

PONTI E VIE D'ACQUA

Nel corso del 2015 sono stati approvati i progetti definitivi/esecutivi e relativi impegni di spesa per: interventi urgenti adeguamento normativo impiantistica sottopassi cittadini – sottopasso Lanza; interventi strutturali Strada Traforo del Pino al Km 2,490;

interventi urgenti in strada Val San Martino Superiore ed Interventi urgenti in strada Mongreno 368 e via Ai Colli (Panoramica).

Lavori in corso di esecuzione:

Interventi di sistemazione idraulica tratti di rivi collinari demaniali (contributo regionale);
Interventi urgenti viadotti – strada Traforo del Pino; Interventi strutturali sul viadotto di Cavoretto.

Lavori aggiudicati:

Interventi urgenti per adeguamento normativo impiantistica sottopassi cittadini; Interventi urgenti su scarpate e sedimi strade collinari lotto 7.

Sono in corso le procedure d'appalto relativi agli interventi urgenti per sistemazione idraulica rivi collinari;
ripristino officiosità idraulica e manutenzione vegetazione ripariale.

Lavori ultimati:

Interventi urgenti su scarpate e sedimi strade collinari lotto 6; Manutenzione Straordinaria Ponti 2013;

Messa in sicurezza idraulica sponda destra fiume Po a protezione dell'area Fioccardo

URBANIZZAZIONI

E' stato approvato progetto preliminare del completamento della banchina sud di corso Grosseto relativamente al PRU Grosseto

Sono stati ultimati i lavori PRIU Spina 1 – sistemazione superficiale P.za Marmolada/Racconigi ed i lavori PISU Urban Barriera di Milano Pista ciclabile.

Sono in corso i lavori di via Ghedini – sistemazioni viabili - appalto e realizzazione a cura di ATC.

E' stata effettuata la riqualificazione del Borgo Storico e Vie Sesia/Montanaro (PISU Barriera di Milano)

E' stata completata la fornitura di elementi assimilabili a opere di arredo urbano e arte pubblica nel parco Spina 4 del PISU Urban Barriera di Milano

Coordinamento Interventi Privati in Ambiti di Trasformazione Urbana a Scomputo degli Oneri

Approvati n. 4 progetti esecutivi (mln. 4,59 di cui mln. 4,28 per opere di urbanizzazione a scomputo e mln. 0,31 per opere di urbanizzazione a cura e spese dei proponenti privati).

Collaudati n. 9 interventi (Area Peschiera Holding area cani – Spina 3 Valdocco sud Lotti 1A e 1B – Ambito 13.11 Moncalieri Molino Cavoretto lotto 1 – Ambito 5.0 Rebaudengo 2 Garlanda – PEC Porta Susa UMI 1 parcheggio via Bixio lotto A – PRIN Comau Lotto 2 – Villaretto lotto 7 – Ambito 5c Madonna di Campagna est ovest teatro – Ambito 8.6 Venchi Unica lotto 4 -) realizzati da privati a scomputo degli oneri per un totale di mq. 44.706 ed un importo complessivo di mln.7,33 per opere di urbanizzazione. In corso n. 34 interventi.

Interventi Di Riqualificazione Ambientale

Lavori in corso: Riqualificazione via Piobesi – esecuzione d'ufficio di opere necessarie alla collaudabilità della sistemazione superficiale.

Nel corso del 2015 è stato predisposto il progetto definitivo relativo alla pedonalizzazione di via Monferrato e reperimento dei relativi fondi nell'ambito delle già finanziate linee guida dei Pon per Aree Metropolitane (700 mila euro)

Altre attività

Nell'ambito delle attività per la realizzazione della linea ferroviaria TO-Lione si segnala la partecipazione ai lavori dell'Osservatorio TAV.

Si evidenzia inoltre la partecipazione alla Commissione Mobilità, ai tavoli di lavoro, agli incontri e ai seminari di Torino Strategica, che nell'ultimo anno ha intensificato il suo lavoro per costruire in modo partecipato e corale il nuovo Piano Strategico "Torino Metropoli 2025", presentato nell'aprile 2015.

Durante il 2015 si è anche attivata una collaborazione con il Centro Interuniversitario Agorà Scienza per le fasi di preparazione dell'edizione 2016 del progetto "European Student Parliaments", nell'ambito del più ampio progetto europeo ESOF2015-Euroscience Open Forum che ha coinvolto 1600 studenti di tutta Europa.

Da metà anno in avanti l'Assessorato ha ripreso la sua funzione di coordinatore tra i vari Assessorati/Servizi interessati all'organizzazione della seconda edizione del Salone dell'Auto-Parco del Valentino che si svolgerà dall'8-12 giugno del 2016.

Anche per il 2016 si prevede il coinvolgimento di molti servizi dell'Amministrazione: Polizia Municipale, Commercio, Verde, ecc...oltre naturalmente al servizio Mobilità.

Già dagli ultimi mesi dell'anno in corso, ricomincerà l'organizzazione di tutti gli incontri propedeutici alla predisposizione della Deliberazione di Giunta necessaria per la buona organizzazione dell'evento.

1.4. URBANISTICA

Le trasformazioni innescate dal Piano Regolatore del 1995, la realizzazione del Passante ferroviario con la Spina Centrale e gli interventi legati ai XX Giochi Olimpici Invernali del 2006 hanno cambiato profondamente l'assetto e l'immagine dell'intera Città. Il 2015 ha visto la Città impegnata, ancora una volta, in una fase critica congiunturale che ha richiesto al sistema pubblico un notevole sforzo di promozione della stessa, oltreché ad un sostanziale ripensamento del rapporto pubblico-privato, anche alla luce delle nuove disposizioni di legge. La promozione di Torino come Città di cultura, turismo, commercio e sport; lo sviluppo e il potenziamento della formazione e della ricerca; la valorizzazione del sistema universitario: si sono consolidate nel 2015 le strategie e la filosofia che hanno guidato e guideranno la trasformazione urbana in questi anni, sotto l'aspetto territoriale, l'Assessorato ha proseguito la propria attività pianificatoria generale del territorio e di coordinamento agli strumenti attuativi, di iniziativa pubblica e privata.

Nel corso del 2015, l'Assessorato all'Urbanistica è stato impegnato nelle attività attinenti le c.d. "Grandi Trasformazioni Urbane", ossia sui provvedimenti di carattere strategico, individuate ed approvate dal Consiglio Comunale nel 2013, attraverso il costante monitoraggio del loro grado di sviluppo e attuazione, verificando ed adeguando laddove necessario l'iter normativo modificato dalle innovazioni intervenute in corso d'anno e nell'anno precedente (LUR, Decreto Sviluppo, Decreto Sblocca Italia", DGR Commercio e relativi Criteri Commerciali Comunali, ecc.). Nel corso del 2015, si è posta particolare attenzione ai provvedimenti strategici, riferiti alle seguenti linee di indirizzo:

sviluppo e potenziamento della formazione e della ricerca che sono in stretta connessione ed integrazione con il sistema produttivo avanzato ed hanno una grande storia nella nostra città (aggiornamento Centro Biotecnologie – nuovo Parco della Salute – riqualificazione ex MOI);

valorizzazione del sistema universitario che rappresenta, attraverso i due prestigiosi Atenei cittadini, una risorsa fondamentale nella competizione territoriale internazionale, oltre ad essere attrattiva di importanti investimenti oggi particolarmente sensibili alle nuove forme di residenzialità (Protocollo Città e Università degli Studi su Torino Esposizioni). Sono stati individuati aree e immobili di proprietà pubblica passibili di riuso per residenze universitarie, si è provveduto ad un bando per sollecitare manifestazioni di interesse all'investimento e si collabora con il Patrimonio, che sta predisponendo i bandi di gara per due immobili; promozione di Torino come città di cultura, turismo, commercio e sport (provvedimento Palazzo del Lavoro e Provvedimento Area Continassa). Nel corso del 2015 particolare impegno ha richiesto l'attività di analisi del nuovo P.P.R., i cui contenuti e i relativi rilievi sono stati oggetto di specifici approfondimenti ed analisi.

Si è consolidata la prassi per gli adempimenti connessi al c.d. "Decreto Sviluppo" valutando di volta in volta i progetti riconducibili alla suddetta fattispecie; mentre per gli adempimenti connessi al c.d. "Decreto Sblocca Italia", sono stati definiti gli indirizzi applicativi e rivisitate le procedure operative in essere (Deliberazione del C.C. del 17.11.2015, mecc. n. 2015/05760/009). Sono state inoltre avviate le attività di coordinamento con il Politecnico di Torino per la stima del contributo straordinario di valorizzazione derivante dalle trasformazioni urbanistiche.

Nel corso del 2015 è stato confezionato il Piano Particolareggiato relativo all'Ambito "9.200 Regaldi" per l'approvazione da parte del Consiglio Comunale (avvenuta il 4/5/2015), quale anticipazione della trasformazione complessiva prevista dalla variante 200, per innescare e promuovere la riqualificazione delle aree oggi in stato di abbandono e degrado.

Nell'arco dell'anno è proseguita l'attività di coordinamento tra la Città, gli Enti competenti e le società interessate (Rete Ferroviaria Italiana, Sistemi Urbani, Trenitalia, Demanio) per la riqualificazione e la valorizzazione delle aree ferroviarie dimesse, anche in relazione agli impegni economici necessari.

Relativamente alla promozione della Città e ai Progetti Europei si è concretizzata la partecipazione della Città al Progetto Europeo SINERGI, tenutosi in Italia e all'Estero (Lisbona, Skopje, Final

Conference), mentre è stata predisposta la documentazione tecnica per la candidatura della Città, ai seguenti progetti: CESBA-MED (capofila la Città) relativamente alle tematiche sulla sostenibilità ambientale a livello di “Distretto urbano”; URBACT – III REFILL progetto sul tema “exploring the practice of temporary use of vacant sites...”; INTERREG EUROPE sul tema “low carbon urban morphology” (capofila la Città di Lille). È stata inoltre attivata la fase per l’adozione ad alcuni progetti europei HORIZON 2020.

Per la parte attuativa del Piano Regolatore Generale l’Assessorato ha dato impulso alla formazione di interventi di trasformazione urbana proposti con la partecipazione di soggetti privati; in attuazione del PRG vigente (Piani Esecutivi Convenzionati, Concessioni Convenzionate, Studi Unitari d’Ambito), e alla formazione di Piani Particolareggiati di iniziativa comunale oltre ai provvedimenti urbanistici attinenti le c.d. Trasformazioni Urbane, individuate quali attività strategiche di rilievo ed in particolare su: Variante 200, Parco della Salute, rimodulazione del provvedimento Thissenkrup - Castello di Lucento), Palazzo del Lavoro, Torino Esposizioni, P.P. Regaldi, Variante Aree Agricole e Varianti Patrimoniali.

In particolare, si richiama l’approvazione dell’Accordo di Programma relativo a Palazzo del Lavoro che pone le basi per il recupero di un edificio tra i più rilevanti dell’architettura contemporanea progettato da Luigi Nervi e tramite la concertazione con il comune di Moncalieri la futura realizzazione del Sottopasso in corrispondenza della rotonda Maroncelli. Inoltre è proseguita la cura di razionalizzazione e valorizzazione degli immobili di proprietà comunale e della Regione Piemonte anche seguito delle relative varianti su alcuni immobili segnalati dai competenti Servizi del Patrimonio.

Al fine di rispondere a esigenze di maggior flessibilità attuativa elevando i tipi di interventi ammessi si è optato necessariamente alla modifica del piano particolareggiato Santa Croce, importante tassello di riqualificazione nel cuore della Città quadrata. Per l’area Continassa nel quadrante nord della Città si è giunti alla modifica dello strumento urbanistico esecutivo (PEC), a seguito di sopraggiunte nuove opportunità insediative, da parte di Juventus S.p.A.

Si è lavorato inoltre per la predisposizione del Pec Centrale del Latte e del cosiddetto Villaggio Ascom – in anticipazione della più ampia trasformazione dell’ambito Bertolla nel quadrante nord est della Città al confine con San Mauro

Le attività di valorizzazione del patrimonio edilizio esistente inoltre, di concerto con il Demanio, hanno avuto come obiettivo prioritario, tra gli altri, quello di addivenire all’approfondimento progettuale per la riqualificazione della Manifattura Tabacchi confermandone la vocazione per insediamenti prevalentemente universitari, attraverso un Accordo di Programma con modifiche allo strumento urbanistico generale. Si segnala infine, l’attività di pianificazione e analisi finalizzata a insediare a Torino Esposizioni la nuova biblioteca Civica e le attività universitarie del Politecnico del Dipartimento architettura e Design volte a definire nel cuore del parco del Valentino un polo culturale di grande rilievo non solo urbano, per il quale si è giunti alla sottoscrizione dell’accordo tra Università, Politecnico e MIUR. L’attività propedeutica come sopra richiamato ha prodotto un Protocollo d’Intesa.

Con riferimento agli strumenti esecutivi, sono state avviate, e in taluni casi concluse le procedure relative alle proposte giunte, nell’anno in corso o in quelli pregressi, in ordine ai Permessi di Costruire e degli strumenti urbanistici attuativi, si è inoltre dato seguito alle proposte di trasformazione in attuazione del PRG vigente di: Studi Unitari d’Ambito (SUA); Piani Esecutivi Convenzionati (PEC); Permessi di Costruire Convenzionati.

Per quanto attinente alle strategie urbane, si è proseguito l’approfondimento del progetto dell’ambito metropolitano Nord Est, legato alla ridefinizione infrastrutturale della zona, al confine con Settimo, dove sono in corso di dismissione aree produttive importanti a seguito delle quali si procederà alla loro rifunzionalizzazione nel quadro di uno schema strutturale di riorganizzazione e valorizzazione. E’ proseguita la progettazione della trasformazione lungo l’asse di corso Romania, ripensando le indicazioni di provvedimenti urbanistici già adottati, i PRIN per i quali si è reso il

necessario l'aggiornamento in relazione al mutamento del quadro di insieme e della normativa. Si è approvato il Programma di rigenerazione urbana che metterà in coerenza gli interventi di riqualificazione e riuso delle aree industriali dismesse o in via di dismissione ed adottata la variante 311 che insiste su una zona del PRUSA. L'attività propulsiva è proseguita sull'ambito di Pescarito, definendo un Protocollo ed una Convenzione per la pianificazione per le aree della Lavazza, collocate nei comuni di Torino, Settimo e San Mauro con la redazione di indirizzi normativi concertati tra i tre Comuni e la predisposizione della Variante urbanistica al PRG di Torino.

E' inoltre proseguita l'attività di formazione di strumenti urbanistici generali secondo logiche territoriali in relazione a strategie ed obiettivi predeterminate quali: Social Housing, Torino Città Universitaria, T.O.C.C. (Torino Città da Coltivare) che nel corso del 2015 sono sfociati in specifici protocolli e delibere.

Durante il 2015 è proseguito lo sviluppo della dotazione di edilizia residenziale pubblica e convenzionata che non può più essere esclusivamente concentrata in ambiti riservati, ma distribuita sul territorio, anche grazie alla riserva di quote percentuali da individuarsi nelle trasformazioni ordinarie. L'aggiornamento e revisione delle tipologie abitative al fine di dare risposta alle nuove esigenze sia dei nuclei famigliari, sia delle residenze collettive e temporanee, anche verso le residenze universitarie, il tutto nell'ambito degli interventi proposti dagli operatori ed al vaglio dell'amministrazione (Social Housing) è stato anche nel corso del 2015 oggetto di particolare attenzione.

Per la Cascina Fossata, collocata in prossimità dell'ambito Spina 4, redatto ed esperito il bando di gara finalizzato alla rifunzionalizzazione e recupero, è proseguito l'accompagnamento all'intervento.

La variante "Laghetti Falchera", ed il PEC sull'area sono stati oggetto di approfondimenti in corso d'anno così come la variante al PRG relativa alle aree di piazza Modena.

Nel corso del 2015, oltre alle trasformazioni strategiche di cui alla Delibera del 2013, sono proseguite le attività connesse allo sviluppo dei provvedimenti di seguito riportate: PEC Centro Congressi aree ex Westinghouse, Torino Città' Universitaria, Piano per gli insediamenti universitari e valorizzazione degli immobili dismessi. Sono proseguiti gli studi e la collaborazione con la Direzione Verde Pubblico per la rifunzionalizzazione del Parco Michelotti.

Oltre a quanto illustrato l'Assessorato all'Urbanistica ha curato l'iter procedurale, presso gli organi politici competenti, relativamente alle seguenti questioni:

- Approvazione assoggettamento ad uso pubblico Programma integrato in variante al PRGC relativo all'ambito Comau di Cso Traiano;
- Piano Particolareggiato Lingotto;
- Variante parziale n. 275 al P.R.G. – via Barletta n. 127;
- Piano esecutivo convenzionato in zona di trasformazione ambito 8.22 Frejus;
- Studio unitario d'ambito Piano Esecutivo Convenzionato area da destinare a servizi ambiti 8P Arezzo, 8Q Avellino, 8R Capua
- Piano esecutivo convenzionato in Zona urbana consolidata per attività produttive Zona C Area Mirafiori TNE
- Variazione al PRGC fabbricato sito in corso Regina n. 157
- Programma di rigenerazione urbana sociale ed architettonica strada del Portone
- Variante n. 307 al PRG concernente immobili via San Francesco da Paola e via Corte d'Appello 10
- Candidatura area urbana degradata sita tra i corsi Vigevano, Novara e Principe Oddone, Bologna e Dora Riparia al bando DPCM 15/10/2015

1.5. EDILIZIA PRIVATA

Per quanto attiene l'Edilizia Privata nel corso dell'anno 2015 sono state contabilizzate entrate per oneri di urbanizzazione pari a 18.056.384,43 Euro, determinando un incremento straordinario rispetto agli esercizi precedenti dovuto, in massima parte, all'anticipazione di oneri e contributi di riqualificazione per interventi relativi a permessi che saranno rilasciati nel corso del 2016.

L'attività istruttoria degli uffici si è svolta regolarmente registrando 325 permessi di costruire rilasciati (a fronte di 437 istruttorie concluse e di cui 70 dinieghi) e 27 permessi convenzionati oltre a 15 permessi di costruire e 10 pareri di massima presentati ai sensi della L. 106/2011 (Decreto Sviluppo). Per quest'ultima fattispecie è stata curata la presentazione presso gli organi politici competenti delle seguenti proposte di deliberazione:

- Edificio via Carrera n. 68 – demolizione con ricostruzione fabbricato comm.le e residenziale
- Edificio via S. Ambrogio - demolizione edificio a tipologia produttiva con ricostruzione e delocalizzazione di SLP residua
- Edificio via Pianezza n. 210 – cambio di d.u. per realizzazione 4 u.i. residenziali
- Edificio via Viterbo n. 169 – demolizione edificio residenziale e ricostruzione fabbricato ad uso magazzino
- Edificio via Sestriere 19 bis – realizzazione di struttura per il “commiato”
- Unità immobiliare via Thures n. 30 – cambio d. u.
- Edificio via La Loggia n. 2 – cambio d.u.
- Edificio via Thures n. 32 – frazionamento con cambio d.u.

L'attività svolta dalla Commissione Edilizia, ha comportato l'esame di 235 progetti, mentre la Commissione Locale per il Paesaggio, per la quale sono state ultimate le procedure che hanno portato alla nuova nomina con deliberazione della Giunta Comunale del 14 luglio 2015, ne ha esaminati 335.

Sono proseguite le attività di mantenimento e miglioramento connesse con la certificazione ISO 9001 conseguita negli anni precedenti relativamente ai Permessi di Costruire, SCIA in variante al permesso di costruire, alle DIA e all'attività dello Sportello dell'Edilizia.

L'attività di vigilanza edilizia ha comportato l'accertamento di 110 casi di abusivismo edilizio (comprese le violazioni alle norme del Regolamento Edilizio), l'esame di 972 segnalazioni di presunti illeciti (comprese le segnalazione dei VV.UU.), con un introito per sanzioni pari a € 1.743.216,99 (comprensivo delle somme relative a permessi e SCIA in sanatoria), nonché l'impegno per attività di supporto all'Avvocatura Comunale in 12 nuovi casi di ricorsi al TAR e attività su alcuni ricorsi pendenti.

L'attività di vigilanza ha comportato anche il controllo a campione delle comunicazioni di inizio lavori per un totale di 380 pratiche su 10.267 C.I.L. presentate.

Inoltre nel corso dell'anno 2015 sono state presentate n. 296 istanze di richiesta rilascio certificato di agibilità; n. 132 attestazioni agibilità e sono stati rilasciati n. 123 provvedimenti.

SERVIZIO SPORTELLO PER L'EDILIZIA E L'URBANISTICA

E' proseguita la positiva attività di ricevimento telematico delle pratiche edilizie, attraverso il sistema Mude Piemonte, registrando nel corso dell'anno, un notevole incremento rispetto all'anno precedente; infatti dalle verifiche effettuate risultano presentate telematicamente: 9.137 CIL asseverate; 1.383 SCIA (delle 1.743 totali) e 465 DIA (delle 653 totali).

Lo sviluppo delle procedure telematiche hanno apportato una diversa organizzazione dell'attività lavorativa considerando come attività innovativa, non solo la presentazione di pratiche edilizie tramite il Mude Piemonte, ma anche l'avvento delle comunicazioni certificate tramite PEC.

L'attività di accesso agli atti, ai sensi della Legge 241/1990, ha subito un leggero incremento: n. 400 richieste oggetto di attività di coordinamento con gli Uffici afferenti l'Area Edilizia Privata con particolare attenzione a dati personali in uscita.

In generale la crisi economica della seconda metà degli anni duemila continua a far sentire i suoi effetti negativi, anche se nel corso del 2015 sono state presentate complessivamente 23.150 nuove pratiche edilizie, grazie anche alla semplificazione procedurale prevista dalle recenti normative di settore, che ha portato al declassamento di alcune tipologie di pratiche edilizie a semplici comunicazioni di inizio lavori (CIL) ed alla presentazione di attestazioni di agibilità anziché a formali richieste di certificato di agibilità.

Continua l'attività dello Sportello per l'edilizia quale depositario di denunce di opere in calcestruzzo armato, strutture metalliche o lignee, di frazionamenti catastali e di dichiarazioni di conformità di impianti di cui al DM n. 37/2008 (4.526 dichiarazioni);

Sotto l'aspetto qualitativo, continua costantemente il lavoro di monitoraggio di tutte le attività dello Sportello per l'edilizia in quanto certificata Iso 9001 (Certiquality – Istituto di Certificazione della Qualità).

In sede di approvazione del Bilancio 2015 sono stati purtroppo pesantemente ridotti i fondi previsti sull'apposito capitolo di spesa per l'attività di digitalizzazione, corrispondenti nell'ammontare agli introiti derivanti dai diritti di consultazione corrisposti dagli utenti, pertanto non è stata possibile l'attività di digitalizzazione che è pertanto proseguita sulla base dei fondi residui relativi all'affidamento dell'anno 2013.

Nel corso dell'anno 2015 è stata avviata da parte dei tecnici e in via sperimentale una nuova modalità di assistenza informativa telematica con l'utilizzo della piattaforma Skype che ha permesso di replicare in modo efficace ed equivalente l'usuale accesso agli uffici, con apprezzati benefici per l'utenza – più volte segnalati a questo Assessorato - derivanti da economie di tempo e sgravio dei costi diretti ed indiretti dovuti allo spostamento fisico, da considerare di beneficio anche in termini collettivi sull'impatto del traffico urbano e di maggior produttività generale del sistema.

SERVIZIO SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE (SIT)

Nel febbraio 2015 a seguito del processo di riorganizzazione del Comune, il Sistema Informativo Territoriale (SIT), fino ad allora compreso fra i Servizi della Direzione Centrale Patrimonio, Commercio e Sistema Informativo, è stato "aggregato" al Servizio Sportello per l'Edilizia e l'Urbanistica facente parte di questo Assessorato. Si è voluto in questo modo riconoscere la valenza dell'informazione territoriale soprattutto all'interno delle politiche tecniche di territorio e non soltanto quella di carattere informatico. In questo contesto si sono svolte nel 2015 le attività di rilevamento sul territorio ed aggiornamento del DB Topografico previste nella convenzione stipulata con il CSI, da cui sono derivate le tradizionali rappresentazioni della carta tecnica nei vari formati.

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione 2015, si è reso necessario promuovere la creazione di un apposito articolo al capitolo "Prestazioni di Servizi – Edilizia Privata" relativo all'"Attività di mantenimento ed aggiornamento del Sistema Informativo Territoriale" con uno stanziamento di circa €. 1.300.000,00. Tale importo concerne i costi sostenuti dalla Città per le attività svolte dal CSI relative al mantenimento della Banca Dati Territoriale ad oggetti che è fondamentale ed indispensabile per il funzionamento di diversi Servizi e Direzioni dell'Ente. Ad essa, infatti, sono collegate diverse informazioni riguardanti dati tecnici ed amministrativi: PRG, catasto, viabilità, commercio, dati statistici, ecc. Da tale banca dati vengono realizzati diversi prodotti cartografici, che sono in parte pubblicati sugli strumenti SIT – Geoportale, sul SICC attraverso il portale Web della Città; e, in parte, sono messi in distribuzione cartacea e numerica dall'Ufficio Cartografia Numerica del Servizio Catasto Comunale – Direzione di staff Tributi, Catasto e Suolo Pubblico. vengono forniti i prodotti cartografici inerenti il piano regolatore generale vigente.

In occasione dei vent'anni dall'approvazione regionale del Piano Regolatore Generale (PRG), è stata promossa una collaborazione con l'Urban Center Metropolitano, mediante la realizzazione e produzione di cartografia numerica e aerofotogrammetrica, gestita da un'apposita installazione

multimediale collocata all'interno dell'area espositiva della sede dell'Urban Center, allo scopo di raccontare le trasformazioni urbane che hanno interessato il territorio cittadino nel corso di questi anni di attuazione dello strumento di pianificazione generale.

A seguito di questa esperienza è stato realizzato un Fotocatalogo dei voli fotogrammetrici che hanno interessato la città. I voli archiviati sono una quindicina per più di 5000 fotogrammi, coprono un arco temporale di 74 anni a partire dal 1936. La fruizione del Fotocatalogo avviene mediante strumento di navigazione e visualizzazione in ambiente GIS (open source QGIS). Tale strumento, ideato come supporto innovativo per gli uffici tecnici comunali, si è voluto intenzionalmente renderlo il più intuibile possibile e di facile apprendimento da parte di un'utenza la più ampia possibile. E' destinato ad evolvere verso una consultazione più diffusa attraverso il Geoportale. Il poster che illustra il Fotocatalogo è stato presentato alla conferenza annuale di ASITA (Federazione Italiana delle Associazioni Scientifiche per le Informazioni Territoriali ed Ambientali), che si è svolta alla fine di settembre a Lecco, presso il Polo del Politecnico di Milano, ed è risultato fra i vincitori " premi poster ASITA", insieme - tra gli altri - a quelli della Provincia Autonoma di Trento, dell'ENEA - Agenzia Nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile - Laboratorio di Bio Geo Chimica Ambientale e di un Istituto di Ricerca di Montpellier.

1.6. POLIZIA MUNICIPALE

Oltre che provvedere alla gestione delle proprie competenze specifiche attribuitele dalla legge quadro in materia di polizia locale, l.n. 65/1986, la Polizia Municipale nel 2015 è stata chiamata ad una grande “*prova di maturità*”, in occasione dei grandi eventi realizzati a Torino nel 2015, che hanno contribuito a promuovere su larga scala la vocazione turistica della Città, quali: l’ostensione della SS. Sindone, la visita del Sommo Pontefice, la visita del Presidente della Repubblica e del Presidente del Consiglio, EXPO 2015, Torino Capitale Europea dello Sport.

La collaborazione alla programmazione di tali appuntamenti ha richiesto alla “macchina comunale”, e in particolare a quella del Corpo di Polizia Municipale e del collegato Servizio di Protezione Civile, un grande sforzo organizzativo di pianificazione e la messa a punto di interventi e servizi coordinati di carattere straordinario inerenti il presidio del sistema di viabilità e la gestione della pubblica sicurezza, in collaborazione con gli altri organi territoriali deputati a garantire la pubblica incolumità e l’ordine pubblico.

Questa prova può dirsi ampiamente superata grazie ad un impegno operativo non indifferente teso da un lato a salvaguardare il regolare svolgimento delle funzioni ordinarie assegnate alla Polizia Municipale come ad esempio la vigilanza sulla sicurezza stradale, i controlli commerciali amministrativi e quelli sul decoro e dall’altro, a garantire la sicurezza urbana, attraverso l’impiego di un numero maggiore di agenti in strada e la effettuazione di interventi mirati da parte di nuclei specializzati in vigilanza, controllo, prevenzione e contrasto di illeciti.

Per assolvere a compiti così onerosi sul fronte della sicurezza è risultato inoltre indispensabile agire anche sul campo della tecnologia e dell’innovazione al fine di offrire a cittadini e visitatori sistemi adeguati di accoglienza, assistenza, protezione ed informazione qualificata in tempo reale; per questo il Corpo di Polizia Municipale nel 2015 ha proseguito la collaborazione tecnico-scientifica con il Politecnico di Torino in attività di ricerca investigativa, ed avviato la sperimentazione di nuovi moduli formativi orientati anche alla conoscenza della Città e delle lingue straniere.

PROGETTI 2015

Il 2015 ha registrato un grande dispendio di energie dovuto al coinvolgimento diretto della Polizia Municipale nella cura e organizzazione dei principali eventi di carattere assolutamente straordinario realizzati in Città, cui va aggiunto il servizio di supporto effettuato in numerose altre manifestazioni cittadine di carattere minore, ma comunque impattanti sul territorio.

La presenza quasi contemporanea di molteplici appuntamenti *classificabili come “grandi eventi”* ha richiesto una gestione complessa e accurata di attività di prevenzione, controllo, ed assistenza attraverso la predisposizione di un piano di coordinamento di uomini, azioni e mezzi (rivolto all’interno ed all’esterno della struttura comunale).

Nella cura dei diversi aspetti organizzativi legati al regolare svolgimento di manifestazioni ed eventi, è stata coinvolta sia la Polizia Municipale che il servizio di Protezione Civile.

In un quadro così fitto di avvenimenti, fermo restando l’esigenza operativa di assicurare la continuità dei servizi indispensabili al cittadino, nel 2015 sono rimasti al centro dell’operato della Polizia Municipale gli interventi ed i programmi ordinari che riguardano la Sicurezza Urbana, la Sicurezza Stradale, la Tutela del Territorio e del Consumatore.

GESTIONE DEGLI EVENTI STRAORDINARI DELLA VISITA DEL PONTEFICE, OSTENSIONE DELLA SS. SINDONE E TORINO CAPITALE EUROPEA DELLO SPORT ED ALTRE INIZIATIVE.

Durante il corso del 2015, sono stati eseguiti i piani di intervento previsti in relazione ai grandi eventi realizzati sul territorio cittadino. Detti eventi (Visita del Presidente della Repubblica, Torino Capitale Europea dello Sport, Visita del Sommo Pontefice, Ostensione della Sacra Sindone, ecc.) hanno richiesto un particolare sforzo organizzativo ed un notevole dispendio di risorse da parte, sia del Corpo di Polizia Municipale, che del Servizio di Protezione Civile, esigendo, altresì, continue misure di coordinamento con altri Settori e/o Ripartizioni della Città ed Organizzazioni esterne coinvolte nella cura operativa di tutti i più importanti avvenimenti.

Visita del Sommo Pontefice (21 - 22 giugno 2015)

La visita del Santo Padre si è articolata in due giornate e ha comportato una prolungata attività di monitoraggio, diretta ad assicurare l'attivazione di tutta una serie di misure atte a presidiare in maniera adeguata il sistema di viabilità e la chiusura al traffico delle zone interessate dal passaggio del Santo Padre, per assicurare fruibilità e sicurezza lungo tutto il percorso di attraversamento della Città.

Sono stati inoltre implementati punti fissi di assistenza ed informazione sul territorio ed intensificati i controlli finalizzati alla prevenzione e repressione di tutti quei fenomeni collaterali all'evento, quali la pratica abusiva del commercio ambulante (venditori e parcheggiatori abusivi) e quella diffusa di microcriminalità (accattonaggio, furto, raggio, borseggio, etc.).

Specificamente per l'evento della visita del Sommo Pontefice, è stato aperto un canale privilegiato di collaborazione con la Regione Piemonte, che ha consentito, attraverso apposito bando regionale finanziato interamente dalla Regione, di ampliare il numero di agenti di Polizia Municipale coinvolti nell'espletamento dei diversi servizi sul territorio durante le due giornate di visita. Sulla base delle singole adesioni dei diversi comuni limitrofi, si sono rese disponibili ulteriori n. 180 unità supplementari; la relativa spesa, non ha comportato alcun onere per la Città, essendo stata interamente coperta da un apposito finanziamento regionale.

Un fattivo contributo alle attività di assistenza e informazione a cittadini, pellegrini e visitatori nazionali ed esteri è stato realizzato dal personale volontario di Protezione Civile.

Ostensione della Sacra Sindone (dal 19 aprile al 24 giugno 2015)

La Visita del Sommo Pontefice, ha costituito il culmine di una più ampia attività di programmazione, vigilanza, controllo, prevenzione ed assistenza, perpetuata durante tutto il periodo di Ostensione della SS. Sindone, ovvero dal 19 aprile al 24 giugno 2015.

In occasione di tale appuntamento si è registrato un afflusso straordinario di pellegrini e visitatori pari a circa 2.000.000 di persone, ai quali la Città ha dovuto assicurare congrui servizi di accoglienza, soprattutto nelle zone adiacenti il Duomo, interessate dall'attraversamento, parcheggio e stazionamento dei bus turistici. In stretta relazione agli eventi è poi stato necessario attuare un capillare presidio del centro storico con attivazione di punti fissi di assistenza ed informazione rivolti a cittadini e visitatori, nonché predisporre attenti servizi di controllo del territorio, finalizzati alla prevenzione e repressione di fenomeni di accattonaggio o di microcriminalità, nonché di abusivismo commerciale.

Nel periodo che va da dal 18 aprile al 24 giugno 2015 il personale di Polizia Municipale complessivamente impiegato in attività collegate alla Ostensione della S. Sindone (viabilità, accoglienza pellegrini, contrasto abusivismo) corrisponde a 5.770 unità.

Torino Capitale Europea dello Sport

In concomitanza dei numerosi eventi sportivi, sia amatoriali che professionistici che hanno connotato il calendario di Torino Capitale Europea dello Sport, il Corpo di Polizia Municipale ha

dovuto predisporre e garantire, secondo la rispettiva caratura, opportuni servizi di presidio e controllo sul territorio.

I singoli appuntamenti calendarizzati hanno richiesto una mirata programmazione concertata durante i lavori di un tavolo congiunto, cui hanno partecipato, sia i diversi comparti di Polizia Municipale, sia le altre Divisione della Città di volta in volta interessate, secondo le diverse specificità e le necessità collegate all'evento.

INTERVENTI PER LA SICUREZZA STRADALE.

a) Controlli programmati

Gli interventi per la sicurezza stradale sono stati compiuti in particolare dalle Sezioni Territoriali Circostrizionali, dal Nucleo Mobile, dal Nucleo Infortunistica e dal Nucleo Sequestri e Rimozioni, tramite pattuglie a disposizione della Centrale Operativa e tramite pattuglie appositamente predisposte dai Reparti. Su questo versante operativo sono risultati inoltre strategici i controlli sui conducenti per l'accertamento di violazioni in tema di guida in stato di ebbrezza o sotto l'effetto di sostanze stupefacenti e psicotrope, svolti anche in sinergia con altre Forze di Polizia. Nel 2015 sono stati realizzati 232 servizi specifici con unità mobile, e sono stati sottoposti a pre-test 13.470 conducenti.

Sono proseguiti i servizi realizzati con il supporto dell'apparecchiatura che permette la lettura immediata delle targhe dei veicoli su strada e l'incrocio con banche dati di veicoli rubati o sottoposti a fermo fiscale al fine di individuare situazioni di illecito.

Nel 2015 i veicoli controllati per fermi fiscali, assicurazioni, revisioni sono stati 201.774, a seguito dei quali sono stati recuperati 251 veicoli di provenienza furtiva.

b) Progetto San Salvario

Particolarmente importante è stata l'attività effettuata nel quartiere San Salvario, dove il fenomeno della movida assume proporzioni notevoli. A tal fine sono stati pianificati interventi supplementari in tema di sicurezza stradale e su disposizione della Prefettura di Torino sono stati disposti servizi aggiuntivi di pattugliamento interforze (Polizia Municipale, Polizia di Stato, Arma dei Carabinieri e Guardia di Finanza) finalizzati alla prevenzione di comportamenti irrispettosi della quiete e del decoro da parte degli avventori dei locali nonché al rispetto delle limitazioni orarie imposte da misure restrittive di attività.

Nel 2015 le unità impiegate per il progetto, suddivise tra servizi interforze, controllo del territorio, controllo locali, controlli di sicurezza stradale, sono state 1.066.

INTERVENTI PER LA SICUREZZA URBANA.

a) Progetto di collaborazione tecnico scientifica del Nucleo Investigazioni Scientifiche del Corpo di Polizia Municipale con il Politecnico di Torino e con il SITI.

Sulla base di una consolidata esperienza di collaborazione tecnica e scientifica sperimentata nel percorso del Master Plan denominato SMILE (dall'acronimo di Smart Mobility, Inclusion, Life&Health, Energy), documento che raccoglie e presenta gli asset della Città, le best practices nazionali e internazionali, 45 idee progettuali sui temi verticali (mobilità, inclusione sociale, stili di vita e prevenzione, sicurezza urbana, energia e "integration"), modelli di governance e sostenibilità della Smart City, è stato previsto, con avvio nell'anno 2015, un progetto triennale per un accordo quadro tra la Città di Torino, il Politecnico di Torino e l'Istituzione Superiore sui Sistemi Territoriali (centro di ricerca presso il Politecnico, in sigla SITI). Attraverso tale progetto di accordo trilaterale, i soggetti sopra indicati hanno inteso promuovere lo sviluppo delle proprie competenze, favorire l'ottimizzazione delle risorse e impegnarsi reciprocamente a consolidare il rapporto di collaborazione istituzionale già fruttuosamente sperimentato in iniziative riguardanti progetti europei, programmi di ricerca e sviluppo di tecnologie per la Sicurezza Urbana e Smart City.

Sono coinvolti nel progetto tutti i laboratori tecnico - scientifici oggi esistenti nell'ambito della Polizia Municipale: analisi falsi documentali, analisi forensi video e videosorveglianza investigativa, informatica forense, intelligence investigativa ed analisi di dati strutturati e destrutturati e risorse web.

Detta forma di collaborazione instaurata fra soggetti pubblici e privati, ispirata dal principio di sussidiarietà orizzontale di cui all'art. 118, comma 4, Cost. ha portato nel 2015 all'avvio di un progetto pilota per la "gestione di grandi eventi" sperimentato in occasione della visita del Santo Padre a Torino, che ha permesso di testare sul campo l'utilizzo di nuove tecnologie di videoanalisi delle folle (*safety and security*), grazie al riconoscimento del progetto "PRODIGE" all'interno di un programma di investimento europeo.

b) Progetto Blue Bike

Il progetto è stato attuato nel 2015, attraverso l'acquisizione delle necessarie risorse strumentali ed è mirato alla creazione di un gruppo di agenti, equipaggiati con materiali tecnici, appositamente addestrati e fisicamente preparati, dotati di biciclette Mountain Bike, dedicati al presidio e controllo delle aree verdi, parchi, giardini e ciclopiste, per un servizio particolarmente efficace e mirato, che aumenti in maniera sensibile la percezione di controllo di questi spazi comuni sempre più utilizzati rispetto al recente passato, secondo collaudate strategie di presenza sul territorio e incremento progressivo della sicurezza effettiva e percepita.

La fase di realizzazione del progetto è consistita nell'acquisizione di 10 Mountain Bike e nell'individuazione di 20 agenti/ispettori, che dopo una adeguata selezione e formazione sono stati dotati di divisa tecnica per svolgere al meglio i compiti loro affidati.

Nel 2015 si sono registrati 3.169 servizi legati ad attività di controllo dei parchi, a seguito dei quali sono state accertate 826 violazioni.

c) Attività ed interventi del Nucleo Progetti e Servizi Mirati.

Anche durante il 2015, è stato realizzato uno specifico programma di attività ed interventi a cura del Nucleo Progetti e Servizi Mirati, che ha compreso sia attività congiunte e/o di supporto ad altri reparti, che lo svolgimento di specifici servizi di competenza. Le attività effettuate vanno dallo svolgimento degli importanti servizi di vigilanza e controllo sulle linee di GTT spa (Linea Sicura), agli interventi di contrasto e prevenzione dell'abusivismo commerciale, anche in collaborazione con il Nucleo Polizia Amministrativa ed il Nucleo Progetti Operativi, ai servizi di pronto intervento contro la criminalità di strada (pattuglie Pegaso), fino agli interventi programmati nell'ambito dei grandi eventi e manifestazioni (per abusivismo commerciale e contraffazione di marchi) e agli specifici servizi di contrasto al disordine urbano. È stata attivata la fase di attuazione del progetto dedicato al fenomeno dei parcheggiatori abusivi, con l'obiettivo di individuare i gruppi (ormai consolidati) di autori di tale attività, e diretto al loro contrasto mediante l'acquisizione di prova del reato di estorsione ambientale.

In relazione all'anno 2015 si riportano nel seguito alcuni indici di attività complessiva del Corpo di Polizia Municipale (*alla cui realizzazione ha concorso il Nucleo Progetti e Servizi Mirati insieme all'apporto di altre unità operative*) suddivisi per diversa materia o ambito di intervento progettuale:

Linea sicura: 1.091 servizi effettuati su tutte le linee urbane (con particolare attenzione alle linee 4 e 69), 5.790 vetture controllate, 121.309 passeggeri controllati, 3.652 violazioni emerse, 19 arresti, 15 soggetti denunciati a piede libero, 31 accompagnamenti e 23 notizie di reato.

Contrasto ad anticontraffazione: sequestri/rinvenimenti 1.149, oggetti sequestrati 51.571, 102 notizie di reato (per vendita, detenzione, acquisto di materiali contraffatti)

Abusivismo commerciale: 2.142 servizi svolti, 811 violazioni, 133 sequestri giudiziari/amministrativi, 659 rinvenimenti.

Contrasto ai parcheggiatori abusivi: 897 servizi effettuati, 302 violazioni accertate, 297 allontanamenti

Campagne mirate: 11.994 violazioni accertate per inosservanze al Codice della Strada (velocità, semafori, caso, cinture, efficienza veicoli)

d) Attività ed interventi del Nucleo Prossimità.

La Polizia Locale è, per sua natura e per il principio di sussidiarietà, la forza di polizia più idonea a occuparsi di sicurezza urbana, con particolare attenzione a quella inerente le “fasce deboli” che richiedono, visto l’incremento dei reati che li coinvolgono, nuove strategie d’intervento.

Il lavoro del nucleo di prossimità nasce dall’esigenza di tutelare le fasce deboli non solo da un punto di vista giudiziario, ma anche da quello socio-culturale creando occasioni di crescita collettiva, “trattando” l’atto deviante e la sofferenza che questo provoca con metodi alternativi e complementari di supporto e sostegno alle vittime (prevenzione e relazione, partecipazione e corresponsabilità), ovvero con “*prossimità*”.

Sulla base di queste premesse è proseguito anche nel 2015 l’impegno del Nucleo di Prossimità nello “specializzarsi” nella gestione dei casi di convivenza civile e in particolare di quelli delle fasce deboli (comprese le situazioni di violenza domestica, di atti persecutori, di reati a sfondo sessuale, di disagio giovanile), attraverso modalità innovative che coniugano l’attività di polizia con aspetti di cura più propriamente relazionale, mettendo anche in campo aspetti oltre che sanzionatori, educativi, motivazionali e di mediazione; in ambito di servizi di contrasto al disagio e alle conflittualità giovanili.

In stretto coordinamento con il progetto sopra descritto, è stato inoltre messo a punto un programma di interventi mirato alla lotta contro il fenomeno criminoso dello *stalking* e per la tutela delle “fasce deboli” (anziani, minori, ecc.) che richiede un approccio operativo particolarmente qualificato, anche grazie alla condivisione di procedure e modalità concordate con l’Autorità Giudiziaria Minorile. Il programma di interventi si è avvalso anche delle segnalazioni pervenute attraverso il Contact Center.

È proseguita inoltre l’attività del Nucleo Prossimità nelle aree individuate come centri di aggregazione giovanile, con particolare attenzione ai gruppi disturbanti.

Avanza, infine, anche l’attività di ricomposizione dei conflitti, anche grazie alla sinergia con altri enti/istituzioni, dando attuazione ai protocolli d’intesa sottoscritti con la Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni, con l’associazione ASAI (Associazione Animazione Interculturale), con la Comunità dei Romeni Ortodossi, con la Comunità dei Filippini, con i Servizi Educativi della Città, nonché con l’ATC.

Peraltro, le attività condotte e pianificate hanno premesso di sperimentare nuove tecnologie che potranno negli anni futuri anche essere oggetto di specifici finanziamenti europei. Una specifica procedura di acquisizione è stata adottata per l’approvvigionamento delle specifiche dotazioni tecniche relative al progetto Blue Bike.

I casi trattati complessivamente nell’ambito della violenza di genere, della convivenza civile e del disagio giovanile da parte del Nucleo di Prossimità nel 2015 sono 1.157, dei quali 527 relativi ad aspetti legati a regole di vita di una comunità (ad esempio liti condominiali) e 630 legati a turbativa e/o allarme sociale, tra i quali rientrano quelli relativi alla protezione delle fasce deboli, mentre le attività educative realizzate nelle scuole hanno permesso di incontrare e coinvolgere 425 gruppi (per complessivi 9.706 alunni) su aspetti di approfondimento che riguardano la convivenza civile, e 146 gruppi (per complessivi 4.544 alunni) in attività di contrasto del disagio giovanile.

PROGETTO QUALITÀ.

È proseguito nel 2015, nell'ambito del più ampio progetto di certificazione, con standard ISO 9000/EFQM, di tutti i servizi della Città rivolti al cittadino, l'iter avviato di progressiva certificazione dei reparti del Corpo di Polizia Municipale che operano a servizi al cittadino.

Dopo la certificazione dei reparti Centrale Operativa, Ufficio Relazioni Esterne, Ufficio Studi e Formazione, Nucleo di Prossimità, Ufficio Verbali, Cassa, Dispositivi Tecnici, Rilascio Atti; Sezioni Territoriali in merito alla certificazione dei processi relativi alla rilevazione degli incidenti stradali, la Polizia Commerciale relativa al controllo del commercio in sede fissa; Tutte le Sezioni Territoriali Circoscrizionali e Presidio Porta Palazzo per accertamenti anagrafici; e il Nucleo Mobile per il processo di rilevazione degli incidenti strada, nel 2015 si è proceduto all'ulteriore certificazione del Nucleo Infortunistica Stradale e del Nucleo Edilizia Abitativa e Assistenza per il processo di accertamenti anagrafici.

FORMAZIONE.

Anche nel corso del 2015, la Scuola Bussi si è presa cura di predisporre e condurre l'attività formativa che coinvolge l'intera organizzazione del Corpo di Polizia Municipale. In particolare, sulla linea dell'attività di formazione del personale già attuata anno per anno, è proseguito il piano pluriennale di formazione e aggiornamento, sulle linee direttive di sviluppo e approfondimento delle più diverse tematiche rilevanti nello svolgimento delle attività istituzionali.

Pertanto, oltre alle tradizionali iniziative d'aula previste dal Piano di Offerta Formativa (POF), nel 2015 il piano di formazione si è concentrato sul più ampio addestramento alla "sicurezza operativa" e alla creazioni di moduli specifici di apprendimento finalizzati al servizio di informazione diretta alla cittadinanza.

SERVIZI OPERATIVI ORIENTATI ALLA SICUREZZA DEL CITTADINO.

Nel 2015 il Corpo di Polizia Municipale ha diretto il proprio impegno lavorativo ad interventi mirati a garantire la tutela del cittadino nei diversi profili di tutela della sicurezza sul territorio, di tutela del consumatore, di protezione del cittadino, nelle più diverse problematiche in cui il personale di Polizia Municipale è chiamato ad intervenire per contribuire alla ricerca di equilibrio fra esigenze, tutte degne di tutela, ma che immediatamente possono presentarsi in conflitto fra di loro. Oltre agli specifici progetti in materia di sicurezza già segnalati, sono proseguiti, anche in tale anno, gli importanti interventi nel quadro della tutela del cittadino nella sua specifica qualità di "cittadino consumatore". In tale ambito rientrano, in particolare, i programmi di intervento per controlli condotti prioritariamente in materia di sicurezza alimentare e contraffazioni.

Per gli aspetti di sicurezza urbana, nel 2015 il personale del Corpo, in particolare quello del Nucleo Nomadi, ha fornito un supporto determinante al completamento del progetto Prefettura/Città di Torino per il superamento dell'insediamento Rom di Lungo Stura Lazio, che ha portato allo sgombero definitivo della restante parte dell'area, secondo il piano concordato di attività socio-assistenziali e dell'adesione degli occupanti ai patti di emersione/ricollocazione/rimpatrio assistito.

Nel 2015 il nucleo nomadi ha effettuato complessivamente 3.412 servizi di controllo dei campi, 569 di questi in Lungo Stura Lazio, a seguito dei quali sono stati compiuti 43 interventi di sgombero,, abbattute 278 strutture, ed allontanate 588 persone.

I servizi resi dalle Pattuglie decoro sono stati 4.558, a seguito dei quali sono state accertate 3.067 sanzioni.

I Pattugliamenti registrati in tutta la Città da parte della Polizia Municipale nel 2015 sono stati invece 72.863, dei quali 34.348 motorizzati, 27.832 appiedati o con velocipedi, e 10.683 di sorveglianza in entrata o uscita dalle scuole.

2. SERVIZI AI CITTADINI

2.1. POLITICHE SOCIALI E ABITATIVE

La portata della crisi che attraversa il nostro Paese, la sua durata e la necessità di contenere le tensioni sociali derivanti dall'impoverimento generale della popolazione, l'allargamento di sacche di disoccupazione con conseguente aumento degli sfratti per morosità, la presenza sul territorio cittadino di profughi o titolari di protezione ai quali non sempre l'Italia è in grado di assicurare adeguati percorsi ed opportunità, la presenza di insediamenti Rom, e più in generale l'aumento delle persone senza fissa dimora che gravitano, anche da fuori, sul territorio cittadino hanno fatto sì che il 2015, ancor più del 2014, abbia rappresentato per le Politiche di Welfare della nostra Città un anno particolarmente difficile ed una sfida importante con cui misurarsi. Sfida particolarmente complessa in alcune zone della Città ove le aspettative dei cittadini hanno rilevato risvolti di sicurezza urbana, oltre che bisogni di inclusione e protezione sociale.

L'altro elemento rilevante è legato all'andamento della struttura sociodemografica di Torino: non solo la popolazione con più di sessantacinque anni è pari a circa il 26% della popolazione totale (gli ultrasessantacinquenni sono il 13% della popolazione totale), ma più del 40 per cento dei nuclei familiari risulta composto da un'unica persona, e gli anziani soli e fragili pongono sempre più il tema del carico sociosanitario.

A fronte di un aumento della domanda derivante dalla crisi economica ed occupazionale la Città ha visto un quadro di forte incertezza nella normativa di riferimento anche in relazione alle risorse e ai fondi nazionali e regionali.

Ciò nonostante, la Città è riuscita a mantenere pressoché inalterato il livello dei servizi offerti, sfruttando tutti gli strumenti offerti dal mercato e dalla legislazione per compensare la riduzione progressiva delle risorse pubbliche e assicurare sostenibilità al sistema di welfare cittadino, rafforzando un sistema fondato sulla sussidiarietà circolare tra sistema pubblico, mondo economico e società civile.

Abbiamo operato, seppure senza risorse aggiuntive, al fine di dare più risposte, cercato di fare rete, di mettere a disposizione sostanzialmente tutto quello che il territorio è in grado di mettere a disposizione a partire dai livelli istituzionali, per arrivare agli operatori, al terzo settore, al volontariato.

Rilevantissimo è stato il lavoro di razionalizzazione dei servizi per minori, degli interventi di contrasto alle povertà grazie ad una sinergia forte con i principali attori del territorio, dei servizi per disabili e anziani attraverso un lavoro integrato con le ASL e la collaborazione con cooperative e soggetti del privato sociale che hanno fortemente investito anche economicamente nella nostra Città.

Anche le limitazioni agli organici e i vincoli nel riconoscere a un settore in così profonda trasformazione gli ulteriori carichi di lavoro, ha messo fortemente alla prova la struttura che ha comunque garantito un altissimo livello di professionalità e motivazione, pur nella complessità di una doppia referenza di responsabilità dei servizi sociali territoriali alle circoscrizioni ed al decentramento.

Nonostante tutto, compatibilmente con le drastiche riduzioni di bilancio e di risorse trasferite, anche nel 2015 è continuato l'impegno del settore sociale e abitativo per accogliere le istanze dei cittadini in maggiore difficoltà, attraverso risposte sempre più spesso personalizzate che hanno considerato problemi e potenzialità e sono state direzionate a sviluppare le singole responsabilità..

Il robusto sistema di servizi sociali e socio-sanitari sviluppato dalla Città negli anni e fortemente incentrato sul principio di sussidiarietà tra soggetti pubblici, del privato e del privato sociale (Comune, Aziende Sanitarie, cooperative, organismi no profit, associazioni di tutela e di volontariato, sindacati, imprese sociali e imprese profit), ha dato vita ad un sistema integrato che ancora oggi è in grado di offrire oltre 500 tipologie di risposte sociali e sociosanitarie a circa il 10 per cento della popolazione (famiglie e cittadini) e che può contare sulla consistente "densità

relazionale” offerta dalla ricca e preziosa rete di volontariato, che rappresenta la storia e il presente della solidarietà torinese.

In questa logica, sui temi più rilevanti (e rimandando per la specifica trattazione dei medesimi alla relazione tecnica degli uffici) si è continuato nel mantenimento e nello sviluppo di misure per:

L’accesso e il mantenimento dell’abitazione (566 nuove assegnazioni di alloggi sociali nel corso del 2015), sia attraverso fondi e misure nazionali come il fondo nazionale per il sostegno alla Locazione che ha consentito di dare un contributo di circa 900 euro a famiglia per circa 5mila 800 famiglie, sia attraverso fondi, azioni e politiche del Comune come l’accoglienza temporanea per famiglie sfrattate (488 persone nel 2015) in residenze di social housing, le progettualità specifiche condivise con Compagnia di San Paolo e Ufficio Pio, l’incremento della rete di risorse del Terzo Settore e il lavoro integrato con ATC, l’introduzione nel corso della consiliatura del “Fondo Salvasfratti” che ha consentito ad alcune centinaia di famiglie di evitare lo sfratto, o l’attività di Locare, l’agenzia nata per favorire l’incontro tra domanda ed offerta nel mercato privato della locazione che nel 2015, ha consentito di trovare una soluzione abitativa a 458 famiglie (142 sono i contratti relativi a famiglie che, avendo uno sfratto, hanno usufruito del “ Fondo Salvasfratti”) . Le politiche per la casa promosse nel corso del 2015 dalla Città di Torino hanno consentito di implementare un sistema articolato di risposte, coniugando le tradizionali modalità di intervento incentrate sull’edilizia residenziale pubblica con approcci orientati da un lato al mercato e dall’altro alla ricerca di situazioni di ospitalità temporanea sociale, rivolte sia a singoli che a famiglie che perdono la casa. Infatti se pure l’emergenza abitativa è presente nella nostra città in modo massiccio , bisogna registrare che questo trend durante il 2015 si è interrotto, le domande in Commissione emergenza abitativa sono diminuite a 1025 (-13% rispetto al 2014) e soprattutto i procedimenti di sfratto sono stati 4095 con un meno 13% rispetto all’anno precedente.

Il sostegno alle fragilità sociali, agli adulti in difficoltà e alle persone senza dimora e le azioni di contrasto all’impoverimento dei nuclei familiari e dei singoli, attraverso l’erogazione ogni anno di quasi 6 milioni di Euro a oltre 6mila beneficiari (una parte di queste risorse sono destinate per il sostegno alle spese della casa, utenze ed affitti), in particolare la spesa dedicata a sostegni economici a favore delle famiglie con componenti in età da lavoro è passata da circa 2,5 milioni di euro del 2013 a 3,3 milioni nel 2015, i centri di accoglienza notturna e altri servizi per rispondere ai bisogni essenziali dei senza dimora (le Case di Ospitalità notturna, come negli scorsi anni, hanno realizzato un tasso di utilizzo dei posti letto pari al 100%: – 1261 persone ospitate nel 2012 - 2359 persone nel 2015), le mense benefiche e punti di ristoro diurni e serali (oltre 130.000 pasti l’anno) e bagni pubblici, il Piano Invernale che prevede l’aumento delle opportunità di accoglienza diurna e notturna (800 posti) e degli interventi di strada, sostegno a 27 realtà del terzo settore coinvolte in interventi rivolti alle persone senza dimora, l’ambulatorio sociosanitario (1.225 persone accolte nel 2012; 1.556 nel 2015) e gli Ambulatori dentistici con il lavoro integrato con enti del terzo settore. Senza dimenticare l’attuazione della Sperimentazione della Nuova Carta Acquisti, misura nazionale rivolta a nuclei familiari con figli minori, che ha coinvolto circa 1000 nuclei familiari con sostegno economico e specifici progetti personalizzati per 476 nuclei e gli interventi per i minori (nell’ultimo anno sono stati circa 7mila i minori che hanno beneficiato di interventi sociali attraverso affidamenti familiari, inserimenti in centri diurni, strutture e accoglienze residenziali, educativa e progetti territoriali, tirocini formativi, interventi di domiciliarità).

Le misure e le azioni per la consistente quota di cittadini anziani attraverso l’incremento della residenzialità (da 2893 posti letto del 2011 a circa 4000 posti letto del 2015 con un incremento nel 2016 di ulteriori 350 posti; 319 le strutture convenzionate con la città su 477 accreditate in regione e 1500 circa la media annua di anziani che usufruiscono di integrazione rette da parte della Città) e il mantenimento del sistema di **domiciliarità** (buoni servizio, assegni di cura, servizi di tregua, pasti a

domicilio, affidamenti familiari, cure familiari, telesoccorso, accompagnamenti, spazi anziani, servizio aiuto anziani...) che fa sì che circa 9000 anziani (di cui 4.500 non autosufficienti) ogni anno usufruiscano con vari livelli di intensità di prestazioni domiciliari da parte della Città, in un sistema che vede coinvolti circa 3000 lavoratori/lavoratrici. Senza dimenticare le **iniziative e gli interventi per la partecipazione alla vita attiva** e collettiva: soggiorni marini, spazi per emergenza caldo, sconti musei, sconti mezzi pubblici, ecc.

Nell'evidenziare le misure più significative vanno citati anche **i servizi e le prestazioni** presso strutture specialistiche o presso la propria abitazione **di cui ogni anno usufruiscono circa 5mila 700 cittadini disabili**, per i quali inoltre vengono organizzate attività in laboratori artistico-artigianali, come la bottega di InGenio, e, per 1.200 di loro, soggiorni in luoghi di vacanza.

Ancora non bisogna dimenticare l'enorme sforzo, anche in termini progettuali, della Città sul tema dei **rifugiati e richiedenti asilo**: il Comune di Torino ha attivato 460 posti SPRAR (+41 per disabili e minori), con una rotazione che porta nel corso di ogni anno il numero dei rifugiati inseriti a circa 800 persone anno. Una parte di questi posti (44) è gestita attraverso il progetto **"Rifugio diffuso"** che coinvolge famiglie disponibili a prendere in "affidamento" un profugo. La modalità del "rifugio diffuso" è significativa nel metodo, al di là dei numeri, come modello di intervento per l'inserimento sociale e l'integrazione dei richiedenti asilo e titolari di protezione umanitaria, caratterizzato dalla collocazione residenziale dei beneficiari presso famiglie del territorio cittadino e dei comuni della provincia, coinvolgendo famiglie, disponibili su base volontaria e associazioni investite del compito di reperire le stesse, monitorare gli inserimenti e supportare tutti gli attori coinvolti con interventi di sostegno e mediazione. Tale progetto innovativo è stato inserito nell'accordo di Programma triennale Città di Torino - Ministero dell'Interno. Va però rilevato che pur continuando nel processo di ricerca e adeguamento della rete di accoglienze, solo con una prospettiva di risorse certe e attraverso la corresponsabilizzazione degli altri livelli istituzionali e territoriali, si potrà pianificare l'articolazione degli interventi mirati all'inclusione socio-economica degli stranieri accolti per protezione internazionale, consolidando ed eventualmente ampliando ulteriormente la rete dei soggetti del privato sociale e del Terzo Settore. Infine, il tema della popolazione Rom che nel 2015 ci ha visto compiere un primo importante e concreto passo **verso il superamento dei campi Rom** con la chiusura e il superamento dell'insediamento spontaneo di Lungo Stura Lazio. Un'operazione che ha **conciliato solidarietà e legalità**, attraverso la proposta di soluzioni abitative alternative alla vita nel campo (mediante la firma dei cosiddetti "patti di emersione"). Ne hanno beneficiato 633 persone e, di queste, 255 hanno scelto il rimpatrio volontario assistito nel Paese d'origine

Nella consapevolezza che in prospettiva, la diminuzione dei fondi nazionali e regionali sulle politiche sociali e sanitarie, la continua indeterminazione sui fondi destinati al Welfare ci impongono davvero di avviare la costruzione di processi innovativi in grado di razionalizzare le risorse e di coinvolgere la società civile, le parti sociali e il Terzo Settore nel concertare, ideare e agire risposte ai bisogni delle persone più fragili e in difficoltà, dovremo sapere valorizzare la fondamentale presenza dell'ente pubblico, sia in termini di vigilanza per garantire l'universalismo, sia in quanto regolatore intelligente e moltiplicatore delle risorse private, in grado di guidare sistemi decisionali complessi in cui operatori, e soprattutto cittadini-utenti, sappiano (e debbano) giocare la loro parte, per lo sviluppo:

- di un sistema di welfare in grado di integrare servizi e politiche sociali e abitative con politiche e servizi per il lavoro: attraverso il rafforzamento del raccordo tra le politiche promosse a livello cittadino in favore delle fragilità adulte in materia di accoglienza e inserimento sociale, con i Servizi dell'Amministrazione competenti in materia di politiche abitative e del lavoro ed il coinvolgimento di realtà del terzo settore. La revisione della normativa cittadina di sostegno al reddito rivolta ai nuclei familiari in condizione di difficoltà economica dovrà fondarsi sulle nuove disposizioni nazionali in ambito di valutazione della situazione economica dei cittadini

mediante l'indicatore ISEE e dovrà necessariamente integrarsi ed armonizzarsi con le trasformazioni che si stanno apportando a livello nazionale in materia di misure di contrasto delle povertà.

- della programmazione partecipata: per rafforzare gli spazi di confronto con tutta la società civile e sviluppare sussidiarietà non solo con gli abituali partners del sistema dei servizi ma anche con soggetti nuovi. Occorrerà lavorare alla costruzione di meccanismi operativi in grado di recuperare fonti di finanziamento privato, di valorizzare l'apporto del privato sociale, delle Fondazioni e del non – profit per ricondurre i “sistemi di secondo welfare” che già oggi esistono in un “sistema locale di servizi di welfare”. Un sistema di servizi di welfare che attraverso lo sviluppo sia del sistema di accreditamento che dei “buoni servizio “ sia in grado di mettere a disposizione incentivi concreti per comportamenti che vengono riconosciuti come socialmente positivi e sostenere la potenziale, e spesso inespressa, domanda privata di servizi. In questa logica gli incentivi previsti nella legge di stabilità per promuovere il welfare aziendale e le risorse FESR/FSE in capo alla Regione potrebbero costituire un primo passo. Valorizzare gli investimenti privati in una logica di interesse pubblico determinerebbe tra l'altro la possibilità di azzerare i costi d'accesso alla rete, permettendo così di valorizzare al massimo le risorse del personale pubblico che da un'azione di sportello ed amministrativa potrebbe spostarsi su compiti più strategici di costruzione, manutenzione, tutela e verifica della rete.
- della sussidiarietà, attraverso la valorizzazione dei soggetti del terzo settore riconoscendo loro una funzione di rilievo pubblico anche nelle fasi di programmazione e progettazione dei servizi. Il potenziamento di un sistema integrato di interventi e servizi sociali e socio sanitari fondato sul coinvolgimento e sull'apporto dei cittadini come singoli e come formazioni sociali richiederà ancora un ulteriore sviluppo di reti di solidarietà e di mutuo aiuto e dovrà favorire l'iniziativa delle organizzazioni del terzo settore e private nell'offerta e nella gestione dei servizi mediante il sistema di accreditamento. Per questo sarà necessario, poter sviluppare, anche attraverso un dialogo con il Governo, le procedure amministrative riguardanti le modalità di coinvolgimento dei privati nella gestione dei servizi sociali e socio-sanitari anche al fine di individuare modalità innovative e di salvaguardia della qualità dei servizi.
- della integrazione socio-sanitaria: rafforzando la funzione di tutela e promozione della salute sia in termini di prevenzione per le fasce più deboli della popolazione, sia in termini di percorsi integrati socio-sanitari a livello cittadino, in attuazione dei LEA e a garanzia della esigibilità dei diritti che ne derivano. Il confronto e la collaborazione con le Aziende Sanitarie Locali ed Ospedaliere sull'assistenza territoriale, sulla continuità assistenziale, sulla rete ospedaliera e sugli specifici percorsi integrati risultano fondamentali per rispondere nel modo più appropriato ai bisogni espressi dai cittadini. I provvedimenti di riordino della materia da parte della Regione per il momento non vanno nella auspicata direzione di salvaguardia del modello culturale di intervento praticato in questi anni e della garanzia della continuità delle prestazioni ai cittadini. Inoltre sul fronte della residenzialità per anziani non autosufficienti e per persone con disabilità, dovranno proseguire il confronto e la sinergia volti alla ricerca di progettualità innovative, sia ottimizzando il potenziale di spazi e servizi da mettere a disposizione della comunità locale, che valorizzando gli investimenti da parte di soggetti economici privati che hanno permesso di dotare questa Città di una fitta rete di strutture residenziali che accolgono minori, disabili e anziani non autosufficienti. A questo proposito un elemento di criticità è sicuramente rappresentato dall'incertezza nell'applicazione dell'ISEE, che non ha consentito, ancora ad oggi, di avviare un confronto con le organizzazioni di rappresentanza nella direzione di un superamento della Delibera del 2012 per una ridefinizione delle franchigie, ma che sicuramente costituisce per la Città un obiettivo prioritario.
- dell'assetto e organizzazione dei servizi sociali: i piani di contenimento della spesa pubblica, che non consentono la sostituzione del personale, mettono l'Amministrazione nella necessità di ripensare alla propria organizzazione individuando nuovi assetti, scegliendo percorsi che si

orientino verso la semplificazione delle procedure, l'ottimizzazione delle risorse umane, nonché la razionale unificazione di sedi e aree di servizi, per giungere, in tempi brevi, ad un assetto basato sul principio della sostenibilità, alla luce delle attuali esigenze, delle nuove criticità, ed in coerenza alle linee guida per l'applicazione della SIA (Sostegno Inclusione Attiva) e del disegno di legge delega sulle "norme relative al contrasto alla povertà, al riordino delle prestazioni e al sistema degli interventi e dei servizi sociali".

- delle collaborazioni intersettoriali e interistituzionali, orientate a sostenere, attraverso la definizione di progettazioni innovative, su specifici temi ritenuti prioritari, che, se opportunamente intrecciati, possono moltiplicare opportunità di welfare (cultura, mobilità, sport, educazione permanente... intrecciati con le esigenze/opportunità per anziani, disabili, soggetti fragili) in una logica trasversale.
- di azioni e programmi volti a risolvere il problema della casa della popolazione in condizione di fragilità sociale implementando l'utilizzo del patrimonio comunale. Nei prossimi anni, la Città, pur nella consapevolezza che una politica abitativa coerente deve prevedere un impegno finanziario di lungo termine del Governo e della Regione, dovrà continuare a fare la sua parte non diminuendo le risorse stanziare per le politiche abitative, ma anzi, ulteriormente implementando l'utilizzo del patrimonio comunale sia come "risorsa" per compensare minori risorse (concessioni con valorizzazione patrimoniale a scemputo costi di servizi), che per dare risposte alle emergenze abitative anche con forme di collaborazione con il terzo settore, con soluzioni sia temporanee che definitive, utilizzando metodologie e procedure innovative e sperimentali, (concessioni e comodati pluriennali, auto recuperi), costruendo spazi di socialità e recuperando in questo modo luoghi oggi abbandonati e degradati. In questo stesso quadro andranno collocate le azioni di promozione e sostegno all'housing sociale, all'offerta e messa a disposizione di abitazioni "low cost" e di residenze temporanee per portare a sistema in modo trasversale nuove politiche per l'abitare e risorse patrimoniali anche a sostegno delle famiglie. Per fare ciò il concorso dell'azione del privato che da sempre insieme alla pubblica amministrazione si occupa di fabbisogno abitativo, può diventare strategico. Recuperare unità immobiliari, spazi e manufatti a vario titolo inutilizzati, ma distribuiti sul territorio e inserirli in un progetto di uso sociale, può diventare la risposta più equilibrata e nel tempo meno dispendiosa al problema dell'emergenza casa, da realizzarsi anche grazie alla collaborazione con il CIT in una dimensione di area metropolitana .
- della integrazione tra politiche di sicurezza urbana e politiche di inclusione sociale: il tema della sicurezza urbana per costruire un sistema di regole e legalità anche all'interno dei luoghi in cui le persone vengono accolte (in particolare per ciò che riguarda i Rom) è un tema che non può prescindere dalla percezione di sicurezza che i cittadini vivono, e andranno sviluppate azioni che confermino nei cittadini l'idea che la sicurezza sociale dei propri vicini rende più sicuri anche loro e viceversa.

2.2. SERVIZI CULTURALI

I grandi risultati ottenuti nella cultura e nel turismo nel 2015 – dalla segnalazione di Torino come una delle mete imperdibili nel mondo da parte del New York Times al posizionamento tra le cinque città più visitate d'Italia durante le vacanze natalizie – confermano il ruolo di primo piano che la città ha saputo conquistare negli ultimi anni, con determinazione e impegno, nel panorama nazionale e internazionale, e quanto la cultura possa rappresentare un motore per lo sviluppo economico di un territorio. In occasione di Expo 2015, il programma delle attività è stato ampliato e in parte ricollocato da un punto di vista temporale, per costruire un'offerta di richiamo in grado di beneficiare dei flussi turistici verso Rho.

I grandi appuntamenti hanno rappresentato un biglietto da visita rilevante per Torino e allo stesso tempo sono stati un volano per la promozione e la valorizzazione delle competenze presenti nel panorama culturale della città, favorendo una progettazione condivisa sia con le grandi istituzioni sia con il vivace tessuto associazionistico. In un momento di forte contrazione delle risorse questo sforzo corale ha permesso in molte occasioni di creare delle economie di scala e attrarre risorse da sponsor privati che hanno scelto di investire su proposte articolate che sapessero coniugare la qualità a un ampio ritorno di visibilità. A questo proposito è stato fondamentale il lavoro di fundraising della Fondazione per la Cultura Torino che ha permesso di rilanciare il rapporto con alcuni partner tradizionali e di intercettare nuove aziende interessate a sostenere le iniziative secondo specifici target di pubblico: l'ambizioso palinsesto dell'anno 2015 è stato realizzato proprio grazie alle sponsorizzazioni acquisite e alle collaborazioni avviate.

Un esempio di progettualità collettiva è stato senza dubbio la seconda tappa del progetto Torino incontra che ogni due anni permette alla città di avviare e valorizzare un dialogo privilegiato con un'altra città, una nazione, una cultura: dopo la Francia, Berlino e la Germania sono diventati protagonisti di un ricco programma di iniziative che si è protratto per tutto il 2015 coinvolgendo le principali istituzioni culturali torinesi. Anche Biennale Democrazia ha confermato, con oltre 70 soggetti partecipi a vario titolo nella realizzazione della quarta edizione, la capacità di avviare e sviluppare una rete di sinergie e un'attiva partecipazione nella costruzione dei contenuti, che si è tradotta in un grande riscontro di pubblico, evidenziando un bisogno di condivisione, riflessione e approfondimento che costituisce uno dei caratteri identitari della nostra città. L'attitudine a fare sistema e ad avviare proficue reti di collaborazioni si dimostra particolarmente efficace nel campo della promozione della lettura: a partire dal lavoro capillare e quotidiano del sistema bibliotecario della città, che rappresenta una risorsa fondamentale soprattutto in termini di accessibilità e diffusione della cultura sul territorio, fino ad arrivare a Torino che legge, a Portici di Carta e al Salone Internazionale del Libro con la sezione off in grado di coinvolgere quartieri, scuole, librerie, centri studi. Un'altra esperienza che ha saputo mettere in gioco e valorizzare la capacità di sinergia propria della nostra città è il cartellone di Natale coi Fiocchi: oltre 50 soggetti – associazioni culturali, associazioni di commercianti, circoscrizioni amministrative, realtà del volontariato – a vario titolo hanno contribuito con generosità ed entusiasmo alla realizzazione di un programma che in 40 giorni ha registrato uno straordinario successo di pubblico, con il clou della notte di Capodanno in piazza San Carlo, quando circa 40.000 persone hanno assistito al concerto Quando la banda passò che ha visto protagonista Vinicio Capossela con oltre 70 musicisti.

Nell'ambito dei grandi eventi musicali ormai consolidati, successo per la quarta edizione del Torino Jazz Festival, che per sei giorni ha portato a Torino artisti di livello nazionale e internazionale, senza trascurare progetti speciali dedicati alla formazione come le masterclass con la Juilliard Jazz School o produzioni esclusive della sezione più sperimentale del Fringe; terza edizione per il Torino Classical Music Festival, che dopo Beethoven e Mozart ha dedicato, nella splendida scenografia di Piazza San Carlo, ciascuna delle sei serate a un diverso Paese: Austria, Francia, Germania, Italia, Russia, Stati Uniti, Spagna; confermati i risultati di MITO SettembreMusica, che in 20 giorni di programmazione ha invaso teatri, auditorium, chiese, cortili e piazze con la musica d'arte. Molto

buono è stato poi il riscontro di pubblico e stampa per la prima edizione di *Today's*, nuovo festival dedicato al target giovane che ha avuto il merito di operare nell'ottica della valorizzazione di un quartiere – *Barriera di Milano* – strategico nell'azione di riqualificazione delle periferie, coinvolgendo le eccellenze produttive e artistiche di quel territorio in un cartellone che ha saputo coniugare grandi artisti internazionali con momenti di formazione e promozione dell'imprenditorialità giovanile della filiera musicale. Accanto ai festival e alle manifestazioni, un particolare rilievo hanno avuto come ogni anno le stagioni del Teatro Regio – che in occasione dell'Expo ha realizzato la programmazione speciale *The Best of Italian Opera* in luglio – dell'Auditorium Rai, di *Lingotto Musica*, dell'Orchestra Filarmonica di Torino, dell'Accademia Stefano Tempia e, su un altro versante, il radicamento sempre più forte di appuntamenti di livello internazionale come *Club to Club*, *Movement*, *Kappa Future Festival* e di iniziative volte alla promozione della musica emergente come *Reset Festival* o la *Festa della Musica*. Sempre nell'ambito delle arti performative, una conferma importante è rappresentata dall'intensa stagione del Teatro Stabile e dalla vivacità del sistema teatrale torinese a tutti i livelli, con il consolidamento di progetti dedicati alla trasversalità dei linguaggi contemporanei come il Festival delle Colline torinesi, Teatro a Corte, *Torinodanza*. Per implementare la proposta estiva della città, in agosto ha debuttato nel centro cittadino *The Children's World*, un nuovo festival multidisciplinare per le famiglie realizzato grazie all'esperienza della Fondazione Casa Teatro Ragazzi e Giovani, che ha portato a Torino compagnie e artisti da tutto il mondo.

Il carattere di sperimentazione e di laboratorio di idee che così frequentemente viene riconosciuto alla nostra città trova il suo esito più significativo nel sistema cinema torinese e piemontese, che può avvalersi delle competenze della Film Commission Torino Piemonte e della presenza di grandi appuntamenti: dal Torino Film Festival, che storicamente dimostra una particolare attenzione agli autori esordienti, anche attraverso il TorinoFilmLab, a View Conference che punta alla valorizzazione del cinema digitale, della computer grafica e dei videogiochi, portando a Torino esperti e professionisti nell'animazione e negli effetti visivi riconosciuti a livello mondiale.

Il 2015 è stato poi l'anno delle grandi mostre che hanno ottenuto un ampio riscontro di pubblico e che hanno contribuito a incrementare l'offerta turistica di Torino: da Tamara De Lempicka a Modigliani, da Monet a Matisse. Lo strutturato sistema di gallerie, musei e iniziative dedicate – di cui Artissima costituisce il cuore pulsante e le Luci d'Artista l'ormai consueta scenografia – ha confermato, con il vasto e articolato cartellone di Contemporary Art Torino Piemonte, quanto l'arte contemporanea costituisca un tratto distintivo della nostra città che la rende una capitale riconosciuta nel panorama internazionale. In questo contesto si inserisce inoltre l'apertura di Camera – Centro italiano per la fotografia e, dopo il riconoscimento ottenuto dall'Unesco come Città del Design, il primo appuntamento di Torino City of Design, un calendario di appuntamenti per coniugare il passato prossimo della città – una storica vocazione industriale – con una lungimirante visione del futuro.

L'alto livello garantito dell'offerta museale, insieme al traino delle grandi mostre proposte, ha contribuito a incrementare l'afflusso di pubblico e i dati di diffusione dell'Abbonamento Musei Torino Piemonte: dall'eccezionale riapertura del Museo Egizio, che ha segnato la vittoria di una grande scommessa e un risultato strategico nell'ottica di EXPO 2015, al Polo Reale, attraverso Palazzo Madama, la GAM, il Museo Nazionale del Cinema, il Museo dell'Automobile, il Museo di Arte Orientale, il Museo del Risorgimento, il Museo della Montagna, i musei universitari, il Museo del Risparmio, il bilancio è straordinariamente positivo, se si pensa che solo la Fondazione Torino Musei ha potuto dichiarare a fine anno 800.000 visitatori. Prosegue inoltre il lavoro della Città sul progetto di MuseoTorino, che rappresenta una importante sfida in termini di innovazione e di applicazione delle tecnologie di ultima generazione in ambito culturale.

I dati diffusi dagli enti e dalle agenzie preposte al monitoraggio dei flussi turistici e le percentuali di occupazione delle strutture alberghiere dimostrano che oggi Torino non è più solo oggetto di

un'attenzione episodica, ma costituisce una meta che ha saputo imporsi in modo più strutturale ben oltre i confini nazionali. La sfida di una Torino turistica è diventata dunque un obiettivo sentito e condiviso che ha richiesto – di fronte alla pesante difficoltà economica che in questi anni la città e il Paese hanno dovuto fronteggiare – uno sforzo collettivo nel costruire nuove opportunità di crescita e immaginare formule innovative, soprattutto nell'ambito di una proficua collaborazione tra pubblico e privato. I grandi appuntamenti che hanno caratterizzato il 2015 – dalla frequentemente richiamata Esposizione Universale Milano 2015 all'Ostensione della Sacra Sindone, dalla visita del Pontefice al Bicentenario della nascita di Don Bosco, dal concerto in data unica nazionale degli U2 a CioccolaTO o ai già citati Salone del Libro, Torino Jazz Festival, Artissima, Torino Film Festival – hanno imposto un potenziamento della ricettività e un rafforzamento della sinergia tra Turismo Torino e le organizzazioni di settore allo scopo di affrontare la massiccia presenza di turisti che durante tutto l'anno ha avuto un andamento di crescita costante. La capacità di mettere in sintonia competenze, energie e risorse verso una missione collettiva, per realizzare un sistema che faccia dialogare in modo fattivo pubblico e privato, rappresenta la chiave per tutelare il patrimonio della città, nell'ottica dell'affermazione e del radicamento dei traguardi conseguiti in questi anni.

L'obiettivo a breve termine è dunque il mantenimento e ancor più lo sviluppo del trend raggiunto, soprattutto perché la tensione al cambiamento che Torino ha dimostrato ha permesso di disegnare una nuova identità e di individuare una forte vocazione culturale e turistica, che, intesa non solo come strumento di educazione e coesione sociale ma anche come volano economico e produttivo, propone una città sulla quale scommettere una nuova idea di futuro.

2.3. SPORT E TEMPO LIBERO – INFRASTRUTTURE PER IL COMMERCIO E LO SPORT

AREA SPORT E TEMPO LIBERO

Nel corso del 2015 la Direzione dell'Area ha avuto la gestione diretta e unitaria, per i Settori Gestione Sport e Tempo Libero e dell'area Organizzativa Marketing, Promozione e Progetti Speciali, delle risorse umane, della gestione degli atti amministrativi, del bilancio, del controllo di gestione, dell'inventario, del protocollo, dei servizi ausiliari e generali, della gestione della Cassa e della custodia della sede.

SERVIZIO GESTIONE SPORT

Il Servizio Gestione Sport ha assicurato la gestione diretta e unitaria dei n. 6 impianti sportivi a gestione diretta di rilevanza cittadina e dell'attività di assegnazione spazi presso gli stessi, delle concessioni per la gestione sociale degli impianti sportivi (n. 186 compresi quelli assegnati alle Circoscrizioni), dell'applicazione delle norme di cui al D. Lgs n. 81/2008 sulla sicurezza dei luoghi di lavoro, dei servizi economici e logistici, oltre che il coordinamento del Progetto Qualità relativo alla Piscina Stadio Monumentale, certificata ISO 9001 il 24 marzo 2015.

GESTIONE SOCIALE IN REGIME DI CONVENZIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI.

L'anno 2015 ha visto la prosecuzione del grande impegno per l'implementazione del Regolamento n. 295 per la "Gestione sociale in regime di convenzione degli impianti sportivi comunali".

Sono stati approvati i provvedimenti deliberativi di esternalizzazione degli impianti sportivi cittadini siti in corso Moncalieri 22 e via Passo Buole 96 (baseball e softball), per i quali sono state attivate le procedure di gara previste, che sono tuttora in fase di espletamento.

Sono stati inoltre approvati i provvedimenti deliberativi di nuova concessione degli impianti sportivi cittadini siti in corso Sicilia 50 e via Filadelfia 73.

Significativo impegno è stato inoltre profuso in relazione all'elaborazione del provvedimento con cui il Consiglio Comunale ha approvato la concessione decennale dello Stadio Olimpico alla Società Torino Football Club S.p.A.

Sono stati anche gestiti i procedimenti relativi ad impianti sportivi a rilevanza circoscrizionale, in riferimento ai quali sono stati approvati i provvedimenti deliberativi relativi a n. 13 nuove concessioni, n. 8 esternalizzazioni, n. 1 revoca di concessione e n. 1 revoca di esternalizzazione.

GESTIONE DIRETTA DEI GRANDI IMPIANTI.

Il Servizio Gestione Sport continua a gestire n. 6 impianti di rilevanza cittadina, con modalità di gestione diretta attraverso propri Responsabili di impianto e ulteriore personale: Le Cupole, Stadio Nebiolo, Palazzo dello Sport, Palazzo del Ghiaccio, Piscina Monumentale, Sferisterio.

CERTIFICAZIONE DI QUALITÀ PISCINA MONUMENTALE

Nel 2015 è stata mantenuta la certificazione di Qualità della Piscina Monumentale. Attraverso lo strumento della certificazione sono state sviluppate le capacità di ascolto degli utilizzatori dell'impianto, cercando di rendere l'attività amministrativa sempre più trasparente ed efficiente.

Il monitoraggio delle specifiche di qualità è costantemente tenuto sotto controllo.

Una particolare attenzione è stata rivolta anche all'aggiornamento della carta dei Servizi, che ha la finalità di semplificare il rapporto che i cittadini intrattengono con gli uffici del Servizio.

Un altro aspetto in continua evoluzione è relativo alla formazione costante di tutto il personale coinvolto nel processo.

Attività di promozione legate ai più giovani - Organizzazione dei progetti sportivi per le scuole primarie e secondarie di primo grado

La Città di Torino, così come indicato nella Relazione Previsionale e Programmatica allegata al Bilancio di Previsione 2015 approvato il 17.08.2015 con deliberazione mecc. 2015 03045/024, ha inteso confermare anche per l'anno scolastico 2014/2015 i corsi didattico-sportivi per gli alunni delle scuole dell'obbligo torinesi, pubbliche e paritarie, consolidati anche dalla candidatura di Torino al titolo di "Capitale Europea dello Sport", e dall'impegno primario di favorire la pratica sportiva in ambito giovanile.

Sono stati quindi riproposti i progetti sportivi scolastici finalizzati allo sviluppo dell'educazione motoria, fisica e sportiva, denominati "Gioca per Sport" (per le scuole primarie) e "A Scuola per Sport" (per le scuole secondarie di primo grado), apprezzati e richiesti con sempre maggiori adesioni da parte degli istituti scolastici nel corso degli ultimi anni, allo scopo di offrire agli alunni frequentanti le classi del primo triennio della scuola primaria corsi di attività motoria di base e agli alunni di 4° e 5° della scuola primaria e dell'intero ciclo della scuola secondaria di primo grado la possibilità di sperimentare diverse discipline sportive.

Sono stati organizzati moduli di lezione da 5 ore ciascuno per ogni classe, prevedendo il doppio degli istruttori in presenza di un disabile certificato nella classe; l'attività motoria di base è stata svolta da istruttori degli Enti di promozione sportiva ed i corsi di avviamento alle diverse discipline sportive da istruttori federali delle Federazioni Nazionali e dei rispettivi Comitati territoriali, per i seguenti sport: arti marziali, atletica leggera, baseball e softball, canoa e kayak, ginnastica, hit ball, hockey su prato, orienteering, pallacanestro, palla tamburello, pallamano, pallavolo, pattinaggio, scherma, tennis, tiro con l'arco.

L'Assessorato allo Sport si è fatto carico del costo orario per tutti gli istruttori impiegati, prevedendo come sempre il doppio degli istruttori in presenza di alunni disabili nella classe.

I corsi sono stati richiesti da n. 48 Direzioni Didattiche per un totale di n. 762 classi della scuola primaria per il progetto "Gioca per Sport -Attività motoria di base", da n. 55 Direzioni Didattiche per un totale di n. 536 classi per il progetto "Gioca per Sport-Avviamiento allo sport" della scuola primaria e da n. 46 Istituti per n. 875 classi della scuola secondaria di primo grado, per complessive 2.173 classi pari a circa 54.000 studenti.

MINIOLIMPIADI METROPOLITANE

Nell'anno scolastico 2014/2015 è stato proseguito il progetto "Miniolimpiadi", al quale sono state invitate ad aderire tutte le classi IV e V delle scuole primarie cittadine e le classi del triennio delle scuole secondarie di primo grado, in collaborazione con le Circoscrizioni e con i Comuni metropolitani, per cinque discipline sportive e con la seguente articolazione:

per le scuole primarie (sole classi 4^a e 5^a):

Atletica leggera - Baseball/Softball – Pallacanestro;

per le scuole secondarie di primo grado (tutte le classi) :

Atletica leggera - Baseball/Softball –Pallacanestro –Pallamano –Pallavolo.

Per le discipline Atletica Leggera, Pallacanestro e Pallavolo hanno partecipato anche scuole provenienti dai altri comuni e precisamente:

- Atletica Leggera: Caselle, Rivalta e Grugliasco;
- Pallacanestro: Caselle e Grugliasco;
- Pallavolo: Buttigliera alta, Caselle, Cuorgnè e Grugliasco.

Ogni classe partecipante ha disputato una prima selezione per la definizione della squadra rappresentativa di Istituto. Si sono poi svolti i tornei a squadre delle diverse discipline, presso gli impianti sportivi cittadini, per la designazione delle squadre che si sono aggiudicate “il podio”, nel periodo dal 22 aprile al 19 maggio 2015, in giornate diverse per ogni disciplina sportiva.

Complessivamente hanno aderito n. 151 Istituti Scolastici.

Hanno partecipato n. 871 alunni per le scuole primarie e n. 815 per le scuole secondarie di primo grado.

A conclusione del progetto mercoledì 27 maggio si è svolta la cerimonia di premiazione riservata ai 726 vincitori delle diverse squadre classificati al 1°, 2° e 3° posto per ogni disciplina nelle categorie sia maschili che femminili tra scuole primarie e secondarie di 1° grado.

CORSI DI NUOTO

In collaborazione con gli Enti concessionari degli impianti natatori sono stati avviati i Corsi di Nuoto per tutte le classi delle scuole primarie. E' un'attività molto importante per i bambini in questa fascia di età, di indubbia valenza per il loro sviluppo psicomotorio. Il progetto ha proposto n. 10 lezioni di nuoto effettuate nelle piscine comunali cittadine in concessione, dando particolare rilevanza alla presenza degli alunni disabili garantendo il rapporto 1/1.

Per l'a.s. 2014/2015 hanno aderito n. 29 scuole con 131 classi, con l'inserimento 1/1 di n. 44 bambini disabili, per n. 2950 ore di lezione per oltre 3.800 alunni.

Pur con le limitate risorse economiche disponibili sul bilancio 2015, è stato profuso il massimo impegno per non interrompere le offerte di pratica sportiva da dedicare alle scuole dell'obbligo, garantendole anche per l'anno scolastico 2015/2016 e mantenendo l'alto livello qualitativo che ha sempre contraddistinto i progetti sportivi scolastici dell'Area Sport e Tempo Libero.

COLLABORAZIONI CON LE DIVERSE ISTITUZIONI SCOLASTICHE E SPORTIVE

Numerose sono state le collaborazioni e le co-progettazioni svolte con varie istituzioni, scolastiche e sportive, sia riproponendo progetti già positivamente svolti in passato, sia avviando nuove forme di collaborazione e partnership formalizzate in specifici Protocolli di Intesa per azioni da effettuarsi o avviarsi nel corso del 2015.

Con la deliberazione mecc. 2014 474/010 del 4.2.2014 è stato approvato uno schema di Protocollo d'Intesa tra il Comune di Torino – Assessorato allo Sport, l'Università degli Studi di Torino e il Politecnico di Torino all'interno del quadro complessivo di politiche e interventi previsti nel sistema “Torino Città' Universitaria”.

Detto Protocollo è la naturale conseguenza di un pensiero che ha preso atto del fatto che, per coniugare all'interno del progetto "Torino Città Universitaria" la valorizzazione del sistema sportivo cittadino con le richieste derivanti dal nuovo modello di ateneo nel quale, pur nel rispetto della centralità della didattica, acquisiranno però sempre maggior peso i servizi legati alla qualità della vita degli studenti e tra questi, in primis, il servizio sport, la Città di Torino, l'Università e il Politecnico di Torino devono riconoscere l'importanza di un lavoro congiunto ed integrato per addivenire ad un progetto concertato con diversi piani operativi di intervento legati tra di loro da azioni trasversali.

Con il M.I.U.R., Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca - Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione, la Partecipazione e la Comunicazione sono stati formalizzati, con un apposito Protocollo di Intesa, i rapporti di sinergia con l'Assessorato allo Sport per il potenziamento di specifici progetti formativi rivolti alle scuole torinesi.

In tale contesto ha trovato attuazione una serie di proposte formative dedicate alle scuole della Città facenti parte di un piano integrato di attività verso "Torino 2015 Capitale Europea dello Sport", offrendo un contesto modulare aperto, che permetterà l'inserimento e lo sviluppo futuro di progetti allargati ad altri temi riconducibili alle seguenti macroaree di intervento:

- la diffusione del sistema di valori positivi dello Sport e delle sue influenze sulle esperienze ludiche, cognitive, sociali, culturali ed affettive negli alunni del primo grado scolastico di istruzione;
- l'educazione a stili di vita corretti e salutari attraverso la conoscenza e la consapevolezza della propria identità corporea e quale presupposto di una cultura personale che valorizzi esperienze motorie e sportive, quali prevenzione di ipocinesia, cattive abitudini alimentari e conseguente soprappeso, involuzione delle capacità motorie e precoce abbandono della pratica sportiva;
- la promozione e diffusione, anche attraverso i progetti rivolti agli alunni delle scuole, dell'investitura della Città di Torino a Capitale Europea dello Sport 2015 quale elemento di propulsione per nuovi programmi di sviluppo di partecipazione attiva alla pratica sportiva.

PROGETTO "LA SCHIENA VA A SCUOLA"

Con l'Associazione Italiana Fisioterapisti (AIFI), il MIUR-Ufficio Scolastico Regionale, la Regione Piemonte (Assessorati Istruzione e Sanità) e la Provincia di Torino (Assessorato allo Sport) è stato formalizzato anche per l'a.s. 2014/2015 un Protocollo d'Intesa comprendente le finalità del progetto "La schiena va a scuola", nonché gli impegni da parte di ciascun partner sottoscrittore. Si tratta di un progetto finalizzato all'attuazione di iniziative volte alla prevenzione del mal di schiena presso alcune classi prime delle scuole medie del Piemonte. Il progetto in estrema sintesi si è articolato:

- in incontri dei fisioterapisti con gli alunni per spiegare patologie alla schiena e modalità per prevenirle, con distribuzione di apposito materiale didattico illustrativo predisposto dall'AIFI;
- nell'assicurare la partecipazione delle scuole ad un concorso finalizzato all'ideazione di un poster riportante consigli inerenti al corretto utilizzo della schiena, successivamente valutato e premiato da una apposita Commissione.

La Città ha concesso l'utilizzo gratuito del Palazzetto dello Sport per la festa svoltasi nel mese di aprile a conclusione delle fasi del progetto, alla quale hanno presenziato tutte le classi partecipanti e sono state premiate le migliori tre finaliste per il miglior poster realizzato.

PASS 15 SPORT

Nel corso del 2015 il progetto Pass15, storico progetto avviato dalla Città fin dal 1998, interrotto nel 2012 dal Settore Gioventù capofila per insufficienti disponibilità finanziarie, è stato riproposto,

su iniziativa dell'Assessorato allo Sport e al Tempo Libero nella sua articolazione "Pass 15 – Sport". L'apprezzamento dimostrato dalle famiglie nel 2014 ha incentivato la proposta, che si è arricchita di nuove collaborazioni con numerose associazioni e realtà sportive. Il "Pass 15 – Sport", riservato ai residenti a Torino che nel corso dell'anno compiono 15 anni, è giunto alla sua 18° edizione ed è ormai riconosciuto dai ragazzi anche attraverso il logo dedicato.

Il progetto prevede una sorta di "PASSaporto" per sperimentare in modo del tutto gratuito, grazie alla collaborazione delle tantissime associazioni sportive torinesi che collaborano, oltre settanta diversi generi di sport tra cui, in particolare, aerobica, tennis, hit ball, canoa e canottaggio, tiro con l'arco, hockey su prato, arrampicata sportiva, hip hop, football americano, scherma medievale, pilates, arti marziali, trampolino elastico, hockey subacqueo, thai boxe, danza moderna, caraibica, jazz, hip hop, oltre all'ingresso a tariffa ridotta negli impianti comunali cittadini e gratuito nelle piscine comunali sia invernali che estive per la pratica del nuoto libero.

Gli interessati fanno potuto consultare sui web site della Città e delle Circoscrizioni tutta la programmazione dell'offerta sportiva e le relative modalità di accesso e prenotazione dei corsi offerti; la programmazione è stata continuamente aggiornata nel corso dell'anno a fronte di nuove proposte che sono venute a sommarsi a quelle già presenti, a disposizione dei 15enni con la sola presentazione del documento d'identità.

OPEN DAY PER TORINO CAPITALE DELLO SPORT

Allo scopo di sottolineare ulteriormente il carattere sociale delle attività relative alla pratica dello sport di base, strettamente connesso allo spirito di "Torino 2015 – Capitale Europea dello Sport", è stata promossa l'iniziativa, denominata "**Open Day**", realizzata in accordo con le Circoscrizioni, attraverso l'apertura gratuita a favore di singoli praticanti, per una giornata al mese dell'anno 2015, di alcuni impianti sportivi di rilevanza centrale e circoscrizionale, consentendo l'ingresso a titolo gratuito, da parte dei singoli cittadini, per attività sportive a domanda individuale, fermo restando l'obbligo di pagamento delle tariffe per il noleggio delle attrezzature e compatibilmente con le disposizioni in vigore relative alla massima capienza. L'iniziativa ha avuto luogo presso i seguenti impianti di rilevanza cittadina a gestione diretta: Piscina Monumentale di c.so Galileo Ferraris 294, Palazzo del Nuoto di Via Filadelfia 73, Palazzo del Ghiaccio di Via San Remo 67 e Stadio Nebiolo di Viale Hugues 10.

TAVOLO METROPOLITANO PER LO SPORT

Con la costituzione della Città Metropolitana è stato istituito il Tavolo Metropolitano per lo Sport, nel quale tutti i Comuni della prima cintura torinese sono stati investiti della possibilità di intervenire e collaborare in modo proattivo su iniziative e progetti per "Torino 2015 Capitale Europea dello Sport": cerimonia inaugurazione di "Torino 2015", Festa dello Sport, Open Day, Miniolimpiadi scolastiche metropolitane, Settimana europea dello Sport, ecc.

I Comuni si sono resi promotori, nei rispettivi territori, del coinvolgimento delle istituzioni e dell'associazionismo sportivo per l'estensione alle proprie comunità di alcune iniziative promosse dalla nostra città, consentendone lo sviluppo su scala metropolitana. Nel corso del 2015, a cadenza mensile, attraverso il tavolo metropolitano è stato possibile condividere la programmazione sportiva cittadina ed estenderne l'ambito di coinvolgimento anche ad altri Comuni; inoltre sono state concertate modalità di pubblicizzazione dell'attività sportiva e delle iniziative poste in essere sul territorio metropolitano attraverso l'inserimento delle stesse sulle home page dei siti istituzionali, offrendo così un'ampia visibilità.

FORUM DELLO SPORT

Anche nel 2015 sono proseguiti gli incontri con tutti i rappresentanti del mondo sportivo torinese (Federazioni, Enti di Promozione, Società ed Associazioni Sportive) attraverso appositi forum dedicati a specifici temi di interesse generale. Quest'anno presso il Palazzo del Ghiaccio, appositamente allestito, sono stati organizzati incontri sulla programmazione degli eventi per "Torino 2015 Capitale Europea dello Sport" e sui temi della fiscalità delle Società sportive (con uno specifico confronto con un funzionario dell'Agenzia delle Entrate).

MARKETING, PROMOZIONE E EVENTI SPECIALI

L'attribuzione del titolo di "Capitale Europea dello Sport per il 2015" ha rappresentato per la Città sia un riconoscimento ambito sia un'occasione inusuale e preziosa per consolidare e rilanciare, a tutto campo, i risultati precedentemente conseguiti nella pratica sportiva.

Complessivamente, nel diario di "Torino Capitale Europea dello Sport" sono stati 848 gli appuntamenti di cui 98 eventi sportivi internazionali, 107 nazionali, 16 Paralimpici e 248 appuntamenti sportivo-culturali, oltre alle 379 occasioni di sport comprese nelle varie attività, nei progetti e negli eventi sportivi locali.

Per citare solo alcuni eventi: i Campionati Mondiali di Calcio Balilla, il Campionato mondiale 24 ore di corsa, i XXVI Edizione Giochi Internazionali della Gioventù Salesiana, The Color Run, i Test Match di Rugby Italia-Scozia, gli Europei maschili di pallavolo, il Gold Master Internazionale di Danza.

Torino è inoltre stata scelta, proprio in occasione del titolo di Capitale Europea dello Sport, per la partenza della tappa finale del "Giro d'Italia".

Quasi 15.500 sono state le ore di attività motoria gratuita proposte ai cittadini, di cui oltre 1.000 per "Open day", 260 per "Palestre a cielo aperto" e 122 ore offerte per il ballo all'interno della manifestazione "Ballando un Po".

Hanno creduto in questa grande occasione di promozione dello sport due main sponsor quali Esselunga e Reale Mutua. Con entusiasmo hanno investito in questa impresa, offrendo contributi e supporti tecnici essenziali, anche: Tuttosport, Decathlon, Ecograffi, Virgin, Giacomello Premia, ConsorzioTV, Prima Radio, Rete7 e Parcolimpico.

Questi risultati sono stati conseguiti grazie ad una serie di azioni mirate a più livelli, che si descrivono nei paragrafi seguenti.

PROMOZIONE DEL DISTRETTO SPORTIVO E DEL TITOLO DI CAPITALE EUROPEA DELLO SPORT:

Campagna di comunicazione declinata in:

- predisposizione dei materiali vari (cartoline, depliant, pieghevoli, locandine, manifesti, ...);
- realizzazione di un calendario eventi bimestrale di informazione e promozione degli eventi e appuntamenti sportivi cittadini;
- attività di distribuzione dei materiali di comunicazione;
- realizzazione di materiali e servizi in collaborazione con aziende sponsor (pagine pubblicitarie, web, spot video, servizi foto, merchandising, ecc);

-
- implementazione sito web Torino2015;

per un totale di 354 mila copie di materiale stampato, di 143 mila utenti unici che si sono collegati per ottenere informazioni e circa 500 mila visite al sito dedicato a “Torino 2015”.

Attività di allestimento per visual coordinato, consistente in:

- realizzazione “Look of the city” (stendardi, banner, totem, roll up, bandiere,) in centro città e presso gli impianti sportivi gestiti dall’Area Sport e Tempo Libero;
- realizzazione di materiali a tema per l’allestimento dei siti di gara e per le manifestazioni in occasione di centinaia di eventi sportivi e culturali/sportivi inseriti nel calendario di “Torino 2015”;
- allestimento ad hoc per il progetto Palestre a Cielo Aperto presso i parchi Valentino, Ruffini e Piazza D’Armi;
- allestimento di due aree permanenti a ricordo di “Torino 2015”: il Parco intitolato a Pietro Mennea in Piazza Marmolada e l’installazione di un’opera artistica in Piazza Derna;

per un totale di poco più di 12.000 materiali prodotti.

Attività di promozione, attraverso

- studio e realizzazione di materiali di premiazione e promozione da distribuire a migliaia di atleti e rappresentanti sportivi in occasione degli eventi;
- collaborazione con il progetto Ingenio per la realizzazione di gadget realizzati con materiali di riciclo;

per un totale di oltre 55 mila prodotti.

Attività di progettazione e gestione di eventi “pop”; in particolare:

- Gennaio: Grande Festa di inaugurazione dell’anno europeo dello Sport, svoltasi presso il Palavela il 30 gennaio;
- Giugno: Ballando un Po, kermesse per l’incontro di tutti i tipi di ballo, con esibizioni, lezioni aperte e spettacoli in alcune piazze centrali della Città;
- Luglio: Torneo Cittadino Bocce in Città;
- Settembre: Settimana europea dello Sport con l’organizzazione di un convegno a livello nazionale, di un convegno a livello europeo e della festa denominata “Torino scende in Piazza” con il coinvolgimento di tutto il mondo dello sport torinese (Società, Federazioni, Enti di Promozione Sportiva, Associazioni, ecc) e di alcuni grandi campioni sportivi italiani.

DIFFUSIONE DELLO SPORT E DEI SUOI VALORI E DELL’ATTIVITÀ MOTORIA IN GENERE

In particolare è stato curato e promosso il progetto Palestre a Cielo Aperto, con lo scopo di incentivare l’allenamento costante, sia libero che guidato, con l’offerta gratuita per la cittadinanza di servizi realizzati dall’Istituto di Medicina dello Sport (test di abilità motoria), e con la

collaborazione dei Volontari Torino 2015 e dell'Esercito Italiano per il servizio di sicurezza. Le sedi sono state il Parco del Valentino, il Parco Ruffini e Piazza D'Armi.

I cittadini attivi sono stati 553, le consulenze effettuate 587 e le persone coinvolte nell'attività di informazione e prevenzione per la salute 3.760.

INTEGRAZIONE DELLO SPORT CON GLI ALTRI ELEMENTI DISTINTIVI DELL'IDENTITÀ TORINESE

Il calendario di eventi del 2015 ha contemplato un ampio capitolo dedicato ai convegni legati a tematiche culturali riguardanti lo sport, a mostre fotografiche, presentazione di libri a tema sportivo, rassegne cinematografiche, progetti condivisi con Università, Politecnico, Centro Camera per la Fotografia, Associazione Muse, Accademia Albertina di Belle Arti di Torino, Museo del Cinema, Associazione Filarmonica 900 del Teatro Regio, Fondazione per il Libro, la Musica e la Cultura, Film Commission Torino e Piemonte ed altri numerosi soggetti facenti parte del mondo culturale torinese.

E' stato attraverso lo strumento della pianificazione condivisa e dei tavoli di concertazione che la Città ha potuto coordinare gli innumerevoli progetti che i molteplici attori del territorio hanno proposto di inserire all'interno del programma di "Torino 2015".

COLLABORAZIONE CON IL VOLONTARIATO CITTADINO

La ricerca condotta dalla Città nel 2014 di Associazioni di volontari riconosciute per un'attività di collaborazione a supporto degli eventi e attività iscritte nel calendario dell'iniziativa "Torino 2015 Capitale Europea dello Sport" ha garantito un'ottima e proficua collaborazione durante tutto il corso del 2015: le attività gestite in coordinamento con i volontari sono state di supporto all'organizzazione attraverso attività di accompagnamento, informazione, guida, accomodation sia durante la fase preparatoria sia in quella di realizzazione degli eventi, distribuzione di materiale informativo, assistenza e collaborazione per attività diversificate tese all'accoglienza del pubblico cittadino e turistico presso i Punti temporanei di Informazione Sportiva, collaborazione con il personale dipendente della Città per il reperimento e l'aggiornamento delle informazioni inerenti le attività e le manifestazioni sportive.

I giorni dedicati dai Volontari di "Torino 2015" alla promozione della Città Capitale Europea dello Sport sono stati 177, mentre 1843 sono stati i turni di attività che hanno contribuito al successo dello sport torinese targato Europa.

COLLABORAZIONE CON AZIENDE SPONSOR PER LE ATTIVITÀ LEGATE AL TITOLO DI CAPITALE EUROPEA DELLO SPORT:

Le disposizioni che si sono susseguite nell'ultimo triennio all'interno dell'intera macchina comunale sono state orientate alla progressiva riduzione e razionalizzazione della spesa, secondo una strategia che sovrintende ad una rinnovata impostazione rispetto al passato delle modalità di utilizzazione delle risorse, nel rispetto dei principi di economicità ed efficienza della spesa.

Anche per "Torino 2015 Capitale Europea dello Sport", pertanto, si è lavorato nell'ottica di ricercare la collaborazione con aziende private disposte a sostenere finanziariamente, o con la realizzazione di servizi e materiali di supporto, il grande evento di durata annuale.

La gestione del progetto ha richiesto non solo un lavoro di fund raising e di promozione, ma anche la costituzione di un sistema di procedure amministrative ad hoc, la cui implementazione ha

rappresentato un elemento di innovazione nelle metodologie operative comunali in materia di sponsorizzazione.

I risultati sono stati raggiunti e la Città ha intrecciato rapporti di sponsorizzazione con una decina di soggetti privati di medie e grandi dimensioni.

SOSTEGNO ALLE ATTIVITÀ SPORTIVE ATTRAVERSO CONTRIBUTI ECONOMICI E IN SERVIZI

Nonostante il grande impegno profuso per la realizzazione delle iniziative inserite nel calendario di “Torino 2015”, la Città ha dato anche continuità alle attività consolidate, collegate allo svolgimento di attività e di iniziative ricorrenti in ambito sportivo.

E’ proseguita infatti la collaborazione con gli Enti di Promozione Sportiva, con le Associazioni e con le Federazioni Sportive per la diffusione dello sport, intervenendo economicamente a sostegno di medi e grandi eventi attraverso l’erogazione di contributi economici. E’ stato inoltre garantito il supporto in servizi e in logistica a numerose manifestazioni minori, che sono comunque cresciute nel corso degli anni e che attraggono un vasto pubblico.

FESTA DELLO SPORT

L’Assessorato allo Sport e al Tempo Libero della Città ha assunto il coordinamento e la pianificazione delle attività operative connesse all’evento e del relativo piano di comunicazione, mettendo a disposizione le risorse umane, economiche e materiali necessarie al supporto logistico-organizzativo.

Torino per due giorni è diventata una grande palestra a cielo aperto dove, all’interno di aree appositamente allestite, il cittadino è stato protagonista attivo: a tutti è stata offerta la possibilità di sperimentare, giocare, fare sport sotto la guida di istruttori tecnici qualificati che, oltre ad esibirsi in molteplici discipline, si sono messi a disposizione di quanti, di ogni età, hanno voluto cimentarsi a “provare” sia le discipline tradizionali, sia nuovi sport e attività ludiche.

Grazie alle sinergie realizzate con la rete dell’associazionismo sportivo e con istituzioni, sportive e non, già partner di progettazioni e protocolli di intesa con la Città, a partire da sabato 12 settembre fino alla sera di domenica 13 settembre 2015 Torino è stata teatro diffuso di eventi ed esibizioni sportivi, spettacoli ed intrattenimenti vari, con ogni forma di modalità espressiva delle tematiche e dei valori sportivi, anche se indubbiamente nel centro storico e nelle sue piazze si è verificata la concentrazione del maggior numero di eventi coinvolgenti per tutti i cittadini.

Il programma della Festa dello Sport declinato in tutti gli aspetti, i valori e i temi sportivi che lo caratterizzano, comprendente quasi tutti i progetti pervenuti, ha consentito di trasformare la nostra Città in un unico grande villaggio sportivo grazie anche all’intervento sostanziale di alcuni importanti soggetti sportivi quali: gli Enti di Promozione Sportiva (AICS, UISP, CSI, PGS, ACSI, ASD), il CUS Torino, l’Accademia Scherma Marchesa di Torino, l’ASD Calcio CIT Turin, la Federazione Italiana Pugilato e l’Aeroclub di Torino, attori principali delle più importanti proposte ludico-sportive presentate alla cittadinanza durante i due giorni di festa e coordinatori a loro volta di iniziative proposte da vari soggetti.

GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI

Avviati come sempre in sinergia con l’area Educazione Fisica dell’Ufficio Scolastico Provinciale, nell’anno scolastico 2014/2015 i Giochi Sportivi Studenteschi hanno coinvolto l’Area Sport e Tempo Libero per quanto attiene alla fase cittadina delle gare di corsa campestre svoltesi nel gennaio 2015 e di quelle di Atletica Leggera, tenutesi il 23 aprile e il 19 maggio 2015, nonché di quelle di sci e snowboard il 29 gennaio 2015.

Hanno partecipato n. 43 Scuole Secondarie di 1° grado della Città per un totale di n. 1.107 ragazzi in gara nelle diverse discipline. Per questa iniziativa l’Area Sport e Tempo Libero ha

partecipato attivamente con il proprio personale nella programmazione delle competizioni, nell'allestimento degli impianti sportivi necessari per le attività agonistiche, nella messa a disposizione del materiale di premiazione ed ha offerto la necessaria collaborazione durante le gare per la buona riuscita dei Giochi.

ATTIVAZIONE DELLE AZIONI DI SUPPORTO A MANIFESTAZIONI SPORTIVE NAZIONALI ED INTERNAZIONALI

Sono state accolte e riproposte le grandi manifestazioni sportive che da tempo hanno luogo in città e che sono ormai consolidate quali: la Regata Internazionale d'Inverno sul Po, la Turin Marathon, la Turin Half Marathon, Tutta Dritta, Stratorino, i Campionati italiani Juniores e Promesse di atletica leggera, la Coppa del Mondo di fioretto femminile, il Torneo Internazionale di canottaggio Kinder Skiff e Silver Skiff. A queste manifestazioni si sono aggiunte: European Climbing Challenge, Finali nazionali under 17 di hockey su prato, 43^a Trofeo Citta' di Torino di volo a vela, 14^a Meeting giovanile e fase del Campionato Italiano di palla pugno leggera, 13^a Trofeo della Mole di tennis in carrozzina, Campionato del Mondo di freestyle, Campionati Assoluti di ginnastica artistica e trampolino elastico, Rallye di Montecarlo, Campionati Italiani juniores e Campionati Italiani Assoluti di atletica leggera, Just the Woman I Am, tappa del Campionato Italiano di beach volley, Torino Duathlon Sprint 2015, Campionati Mondiali di calcio balilla, Murazzi Golf Challenge Street Golf Citta' di Torino, 54^a Campionati Italiani di tiro con l'arco, Swimming Cup Torino 2015, Campionati Italiani di canoa, Campionati Italiani Estivi di nuoto pinnato velocita' 2015, World League di pallanuoto Italia/Croazia, European Summer Cup under 14 femminile, Trofeo 4 Nazioni di nuoto, Campionati Italiani Assoluti di nuoto sincronizzato, Campionati Italiani Assoluti di nuoto salvamento, Campionato Mondiale ed Europeo di 24 ore di corsa, Quadrangolare ice sledge hockey, Campionati Italiani di pattinaggio di figura, Gran Fondo internazionale di ciclismo.

Complessivamente è stato concesso il patrocinio a n. 305 eventi sportivi, di cui n. 88 realizzati all'interno degli impianti gestiti direttamente dall'Area Sport e tempo Libero.

Non è mai venuto meno il supporto agli enti organizzatori da parte degli Uffici ai fini della corretta istruttoria di tutti i procedimenti volti ad agevolare l'acquisizione dei servizi concessi, l'organizzazione della necessaria logistica, il raccordo con gli altri Uffici civici coinvolti nell'autorizzazione di tutte le iniziative e le manifestazioni sportive, che hanno ulteriormente incrementato la loro importanza internazionale attraendo un vasto pubblico, grazie anche alla presenza di campioni di fama mondiale, costituendo un'innegabile veicolo di sviluppo turistico per la nostra Città.

VALORIZZAZIONE DELLO SPORT TRAMITE INTERVENTI DI PROMOZIONE, SOSTEGNO E DI VALORIZZAZIONE DELLO SPORT PER DIVERSAMENTE ABILI E PROGRAMMI DI INCLUSIONE SOCIALE ATTRAVERSO LA PRATICA SPORTIVA

Come ogni anno sono state promosse alcune manifestazioni dedicate ai diversamente abili:

“Nessuno Escluso”, torneo di calcio per disabili mentali che si è svolto da gennaio alla primavera del 2015;

la 30^a edizione di “Campioni allo Specchio” per disabili mentali che si è tenuta il 25 e 26 aprile 2015;

il 6^a Meeting Sportivo Regionale Giovani Sordi”, svoltosi il 16 maggio 2015;

la XI edizione del “Trofeo della Mole – Tennis in Carrozzina”, manifestazione tra le più seguite nella categoria riservata ai diversamente abili svoltasi dal 3 all'8 agosto 2015 presso il Circolo della Stampa Sporting;

l'evento “Oltre la vista, oltre la S.L.A.”, organizzato dall'Unione Italiana Ciechi il 25 aprile 2015;

il 5^a Torneo Int. Città di Torino “Quadrangolare di Ice Sledge Hockey”, tenutosi dal 9 al 13 dicembre 2015;

tornei di fine anno proposti dall'Associazione Tennis Tavolo Torino per atleti diversamente abili. In primavera si è corsa, in contemporanea con altre 45 città italiane, la corsa "Vivicittà" che, come "Corritalia 2015", si colloca fra le manifestazioni sportive più significative nel campo del coinvolgimento sociale.

SERVIZIO TEMPO LIBERO

Il Servizio Tempo Libero istituzionalmente persegue quali principali attività gli interventi e le iniziative legati alla terza età, agli spettacoli viaggianti nonché alle manifestazioni cittadine, al Carnevale Torinese e ai festeggiamenti di San Giovanni, Santo Patrono della Città.

Tali attività hanno la finalità di offrire alla cittadinanza eventi e spettacoli legati allo svago e alle tradizioni, attraverso i quali riuscire a creare momenti di partecipazione alla vita ed alla tradizione cittadina, senza sottovalutare l'obiettivo di favorire le relazioni sociali, familiari nonché l'aggregazione tra i diversi cittadini e cittadine e tra le generazioni.

Al Servizio sono altresì attribuiti il coordinamento dei bagni pubblici ed il raccordo cittadino dei centri d'incontro.

Ciò premesso, tenuto conto delle principali iniziative e attività progettate ed attuate nel corso del 2015 così come evidenziate ed articolate nella Relazione Previsionale e Programmatica tra le diverse direzioni d'intervento con relativi obiettivi, si descrivono di seguito le principali attività gestite e le iniziative realizzate.

POLITICHE SOCIALI DELLO SPORT – VALORIZZAZIONE DELLE INIZIATIVE PER LA TERZA ETÀ.

Nel corso del 2015 il progetto informativo dei servizi riguardanti la terza età, con l'utilizzo della mailing list dedicata, ha avuto riscontri positivi. Le iniziative della Città sono state veicolate a questa fascia della popolazione in maniera diretta ed efficace e senza l'impiego di risorse finanziarie.

Attraverso il progetto Pass60 dedicato a coloro che nel corso del 2015 hanno compiuto sessanta anni e con la collaborazione degli Enti di Promozione Sportiva sono state mantenute le promozioni gratuite alle seguenti pratiche sportive e ricreative: acquagym, ballo latino americano, ginnastica, ginnastica zen, nuoto, pattinaggio sul ghiaccio, tennis, tiro con l'arco, yoga, ciclismo.

Gli accordi e le collaborazioni con gli enti di promozione sportiva nell'ambito di una finalità condivisa di ottimizzazione delle risorse pubbliche sono stati realizzati senza nessun onere a carico della Città.

La promozione e l'avvicinamento alle attività sportive per la terza età favorisce la socializzazione e l'utilizzo delle strutture cittadine dedicate alle sport.

POLITICHE SOCIALI DEL TEMPO LIBERO – MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI A FAVORE DELLA TERZA ETÀ

Nel corso del 2015 l'obiettivo perseguito è stato quello di un miglioramento dei servizi proposti con due principali finalità:

ottimizzazione delle risorse finanziarie disponibili;

adesione alle aspettative ed alle necessità dell'utenza alla quale le iniziative sono rivolte.

Nelle note seguenti si descrivono le principali iniziative realizzate.

Festa d'Auguri di fine anno

Organizzata per il terzo anno consecutivo in versione pomeridiana presso il Palazzo dello Sport di Parco Ruffini, ha fatto registrare un buon gradimento ed una buona affluenza di pubblico.

Gli aventi diritto hanno potuto partecipare gratuitamente alla festa svoltasi il 30 dicembre 2015.

I partecipanti sono stati 1800 circa; l'iniziativa si è sviluppata durante l'intero pomeriggio, favorendo l'aggregazione attraverso il ballo, lo spettacolo ed il brindisi di fine anno.

Menù d'Argento

L'iniziativa, che vede coinvolti 51 ristoranti convenzionati, è stata prorogata nel corso del 2015 in accordo con la F.I.E.P.E.T. e l'E.P.A.T. Menù d'Argento ha mantenuto sostanzialmente invariate le caratteristiche del progetto che prevedono una formula di sconto per gli aventi diritto del 10%, del 15% o del 20% a seconda della fascia di appartenenza dei singoli locali partecipanti all'iniziativa.

Il menu d'argento è stato inserito anche nel progetto Pass60, in accordo con F.I.E.P.E.T. ed E.P.A.T.

La pubblicizzazione dell'iniziativa è avvenuta principalmente per via telematica, utilizzando come veicolo la mailing list creata per questi scopi presso il Servizio.

Pass60

Attraverso accordi realizzati con Società ed Enti di Promozione Sportiva è stato possibile raccogliere un ventaglio di 40 iniziative accessibili gratuitamente o dietro pagamento di una quota simbolica per il coinvolgimento di circa 10.820 cittadini aventi diritto.

La tessera Pass60 è stata inviata direttamente a tutti i cittadini nel 2015, evitando così agli aventi diritto il ritiro presso gli uffici del Servizio, come era avvenuto negli anni precedenti, e la fruibilità dell'iniziativa è stata realizzata su base telematica attraverso il sito internet della Città.

E' proseguito anche per questa edizione del Pass60 il coinvolgimento diretto delle rete delle biblioteche civiche e dei punti informativi delle Circostrizioni, ai quali i cittadini aventi diritto hanno potuto rivolgersi per la consultazione telematica delle informazioni sull'iniziativa.

RAZIONALIZZAZIONE DELLE PROCEDURE AFFERENTI LE ATTIVITÀ DI SPETTACOLO VIAGGIANTE - REVISIONE DEI PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI.

L'attività amministrativa nel corso del 2015 ha riguardato le seguenti attività:

rilascio e/o variazione delle licenze annuali d'esercizio relative ad esercenti l'attività di spettacolo viaggiante residenti in Torino valide su tutto il territorio nazionale, comprese le integrazioni e le modifiche alle attrazioni inserite sulle stesse a seguito di acquisti, vendite, permutate effettuate durante l'anno;

rilascio di licenze temporanee ed annuali per attrazioni singole o a piccoli gruppi dislocate in varie zone cittadine e rilascio di altrettanti permessi di occupazione di suolo pubblico, con relativo conteggio e introito diretto e anticipato dei canoni dovuti;

rilascio di licenze temporanee per complessivi 8 Luna Park cittadini e di altrettanti permessi di occupazione suolo pubblico, con relativo conteggio e introito diretto ed anticipato dei canoni dovuti;

rilascio di licenze temporanee in occasione dello svolgimento del tradizionale Luna Park di Carnevale e di altrettanti permessi di occupazione di suolo pubblico, con relativo conteggio e introito diretto ed anticipato dei canoni dovuti per le Ditte partecipanti;

rilascio di permessi di occupazione suolo pubblico, con relativo conteggio e introito diretto ed anticipato dei canoni dovuti per la sosta di carovane-abitazione nelle quattro aree sosta predisposte all'uso dalla Civica Amministrazione (Fioccardo, Pellerina, Ferrara, Faccioli).

In primavera e nel periodo natalizio nell'area Spettacoli Viaggianti di Parco Carrara sono stati ospitati due complessi circensi.

Si è proceduto al rinnovo della concessione del V Padiglione di Torino Esposizioni per un anno con opzione per l'anno successivo e sono state rilasciate le autorizzazioni necessarie allo svolgimento della manifestazione ricorrente "Natale in Giostra".

Relativamente alle procedure relative alle 179 autorizzazioni all'esercizio rilasciate nel corso del 2015 per le attività degli spettacoli viaggianti all'interno delle Feste di Via e delle manifestazioni organizzate sul territorio cittadino, sono stati applicati i protocolli d'intesa avviati con i soggetti e le associazioni del territorio direttamente coinvolti, utili a ricondurre le attività di cui trattasi nel pieno rispetto degli adempimenti previsti dal Regolamento 315 "Attività di Spettacolo Viaggiante, Circhi e simili".

Nell'ambito dell'applicazione normativa e regolamentare sugli spettacoli viaggianti, si è cercato di ottimizzare le procedure relative all'esercizio dell'attività e di rafforzare le attività di controllo territoriale con la collaborazione degli altri Servizi competenti dell'Ente.

Per quanto concerne l'azione di rafforzamento di controllo sul territorio, in sinergia con altri servizi comunali, per la verifica ed il contenimento degli impatti sulla popolazione delle attività dello spettacolo viaggiante, in relazione ad un corretto utilizzo degli spazi deliberati e dell'ambiente circostante, si precisa che nel corso del 2015 le occupazioni dello spettacolo viaggiante all'interno di parchi cittadini sono state condivise con il Servizio Gestione Verde attraverso appositi verbali di consegna e riconsegna delle aree. In materia di inquinamento acustico è proseguito l'iter procedurale avviato con l'Ufficio Inquinamento Acustico del Servizio Tutela Ambiente in relazione al recepimento ed alla trasmissione della istanze per l'eventuale utilizzo di sorgenti sonore all'interno dei Luna Park cittadini.

MANIFESTAZIONI DI TEMPO LIBERO LEGATE ALLA TRADIZIONE – ACCORDI, PARTNERSHIP E COLLABORAZIONI

Festa di San Giovanni

La scarsa disponibilità di risorse finanziarie che penalizza il mercato dei servizi ed anche il nostro Ente ha reso necessario avviare collaborazioni e modalità partecipative con tutti gli attori presenti sul territorio in qualità di portatori di interessi sociali, economici e culturali della collettività.

L'opportunità di avviare tali collaborazioni è consentita dalla previsione normativa contenuta nel D.Lgs. del 18 agosto 2000 n. 267, art. 119, che prevede per le pubbliche amministrazioni la possibilità di avviare accordi di collaborazione con i soggetti privati per una migliore qualità dei servizi prestati, ed anche da quella di cui all'art. 30 del Regolamento per la Disciplina dei Contratti della Città di Torino, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale del 22 dicembre 2008 (mecc. 0807976/003), esecutiva dal 10 gennaio 2009, che dispone in termini analoghi.

Conseguentemente la Città, in applicazione delle disposizioni normative vigenti e in considerazione della necessità di ricorrere a strumenti di lavoro differenti e più attinenti con le attuali necessità, ha rivestito un ruolo di leadership tra i diversi soggetti interessati in funzione del coordinamento delle

attività e delle iniziative connesse all'obiettivo di organizzazione della Festa. Ciascuno di essi si è impegnato, in qualità di partner, a organizzare e gestire una parte del progetto a seconda delle proprie attitudini, risorse e competenze sotto la direzione e il coordinamento del Comune.

Nello specifico si è provveduto a dare pubblicità all'evento che la Città si stava apprestando ad organizzare e quindi a pubblicare un invito a presentare manifestazioni di interesse a partecipare alla realizzazione dell'evento nei termini specificati.

A fronte di ciò numerose associazioni, oltre a quelle già partner consolidati dell'Ente nell'organizzazione e gestione di numerosi eventi presenti all'interno della manifestazione, hanno offerto la loro disponibilità a collaborare per la Festa del San Giovanni - edizione 2015 contribuendo alla realizzazione di un palinsesto di 56 appuntamenti di cultura, tradizione, sport e tempo libero che hanno visto la partecipazione di circa 250.000 cittadini.

Carnevale cittadino

L'edizione 2015 del Carnevale cittadino è stata programmata attraverso un calendario di eventi festivi che sono stati di grande richiamo per la cittadinanza.

La sfilata di carri allegorici con la precisa funzione di rievocare la tradizione delle maschere cittadine ha visto il coinvolgimento di circa 100.000 cittadini.

La Bike Carnival cicloturistica, rivolta agli alunni delle scuole del ciclo primario, è giunta alla sua decima edizione. Nell'edizione del Carnevale 2015 è stata proposta per il secondo anno consecutivo la manifestazione denominata "Carnival Street Parade", che ha visto il coinvolgimento diretto di 10 bande musicali che si sono esibite nei viali del Parco Pellerina.

2.4. POLITICHE EDUCATIVE

Le politiche educative della Città sono state impegnate nel 2015, così come negli anni precedenti del mandato amministrativo, in due direzioni: da un lato sviluppo di progettualità innovative (successo formativo, scuola dei Compiti, didattica digitale, ristorazione scolastica ed educazione alimentare) e azioni verso ambiti nuovi (Progetto adolescenti, Progetto Torino Città Universitaria) e dall'altro rivisitazione dei servizi esistenti per il mantenimento di qualità e dimensione dell'offerta e loro adeguamento ad una città profondamente cambiata quanto a tessuto sociale, culturale ed economico.

L'approccio metodologico è stato teso a mettere in sinergia le risorse della intera filiera educativa dall'infanzia all'alta formazione (bambini all'università per un giorno, studenti universitari nella scuola dell'obbligo, SummerJuniorUniversity ecc.), mettere in connessione diretta le opportunità educative di ITER con i servizi per l'infanzia della Città, individuare aree di trasversalità nei progetti con gli altri Assessorati, lavorare con le Circoscrizioni su progetti condivisi e coordinati, costruire relazioni con tutte le sezioni didattiche museali; coinvolgere le Fondazioni che si occupano di formazione e gli Atenei in ogni progetto.

Un'altra cifra è stata la partecipazione dei soggetti interessati ai processi decisionali: ricordiamo l'istituzione della Conferenza Cittadina delle Autonomie Scolastiche, che con le sue Commissioni di lavoro tematiche ha portato grandi contributi nella assunzione da parte dell'Assessorato di decisioni condivise, tra le quali occorre evidenziare l'accordo di programma comunale per l'inclusione scolastica e formativa dei bambini e alunni con Bisogni Educativi Speciali

A partire da questi indirizzi politici si è mantenuta l'offerta per i servizi per l'infanzia dei nidi e delle scuole dell'infanzia ma si è partiti, sulla sollecitazione avanzata dalle famiglie di avere servizi più flessibili, ad un loro ripensamento per renderli più rispondenti alla situazione sociale odierna, non più caratterizzata da quel primo mondo industriale, che aveva visto la loro nascita , e di cui Torino era un chiaro esempio.

Da questo confronto sono nati nuovi servizi integrativi nelle ludoteche, che hanno aperto i loro spazi al mattino alle bambine e bambini da 1 a 6 anni, mettendo insieme le risorse frammentate da servizi troppo diversificati anche negli orari, rendendo così i servizi educativi più leggibili, più accessibili, plurifunzionali, flessibili, fornendo risposta al bisogno di genitori che lavorano in modo saltuario, che sono in cassa integrazione, mamme migranti, mamme che non lavorano nella prima fase d'infanzia dei loro figli.

A fronte di nuovi servizi attivati si è anche rivista l'organizzazione degli esistenti, riconoscendo la possibilità, a partire da settembre 2015, di un'uscita anticipata dalla scuola dell'infanzia alle ore 14,00, consentendo così alle famiglie di avere più tempo da trascorrere insieme e anche uno sconto tariffario. Una analoga possibilità è stata prevista per i nidi, anche in questo caso riconoscendo uno sconto. Entrambe le uscite anticipate avvengono dopo la refezione, considerando questo un forte momento educativo.

Così come non ci si è limitati a mantenere la certificazione di qualità dei nidi inseriti all'interno del sistema qualità della Città di Torino.

Con l'estensione della carta dei servizi a tutti i nidi comunali, si è aperta una riflessione su quali indicatori contribuiscono a comporre una vera e propria grammatica di qualità dei nidi.

In seguito a ciò, sono state promosse alcune iniziative di confronto tra diversi soggetti, gestori di servizi, coordinatori, operatori e tecnici, arrivando all'istituzione di un Gruppo di lavoro integrato, pubblico e privato, che ha redatto un documento che in dieci punti raccoglie che cosa definisce un servizio di qualità a livello cittadino.

Nel 2015, rispetto alla scuola primaria e secondaria, sono continuate le azioni di supporto per garantire una qualità diffusa del processo di formazione attraverso sia il Crescere in Città con i suoi percorsi, che sono stati rivisti per essere più adeguati alle sollecitazioni che la scuola si trova ad affrontare, sia garantendo azioni di contrasto all'insuccesso ed alla dispersione scolastica attraverso

un piano di azioni per il successo formativo, che oltre alla Scuola dei Compiti, è intervenuto a potenziare ed aggiornare i servizi di orientamento della Città, svolti dal COSP – Centro di Orientamento Scolastico e Professionale.

Nell'ultimo anno si è lavorato a una trasformazione innovativa del Provaci ancora Sam che orienta la sua progettualità secondo tre direttrici: il diritto all'inclusione, la garanzia dell'apprendimento del sapere irrinunciabile e il diritto alla “nuova e piena” cittadinanza.

Così come si è lavorato per il successo formativo e per l'inclusione di alunne e alunni stranieri che costituiscono la nuova sfida alla scuola di oggi.

La partecipazione ed il confronto con le scuole sul tema della sostenibilità e della qualità della vita non poteva non considerare la ristorazione scolastica che ha portato a fare in modo che il 50% dei piatti serviti nelle mense scolastiche provengono dai desiderata dei bambini e delle bambine che li hanno espressi dopo un percorso di consapevolezza alimentare.

La filiera educativa di una città deve prestare particolare attenzione alla voglia di essere ascoltati e di essere protagonisti delle adolescenti e degli adolescenti.

Nel 2015 il Piano Adolescenti, atto strategico con cui si è lanciata a livello cittadino una riflessione complessiva sull'adolescenza, ha visto la realizzazione degli ultimi progetti presentati da Enti ed Associazioni sulla base delle idee proposte dagli adolescenti.

Torino Città Universitaria è il progetto strategico con cui l'Amministrazione ha lanciato la sfida del pensarsi come “città universitaria” a tutti gli attori, istituzionali e non, che operano a Torino nei campi della conoscenza, dell'istruzione, della cultura, del turismo e dell'economia.

Grazie ai tavoli di lavoro, agli accordi con Ascom e Confesercenti e contando sul punto Murazzi Student Zone e sul sito Studyintorino.it è stato possibile dare seguito a numerose azioni specifiche. Inoltre, sempre, nel 2015 è stato sperimentato, un primo evento di orientamento universitario dal titolo “Ready, Steady, Studyintorino” in collaborazione con il Centro Informagiovani.

Gli studenti universitari, nonostante il calo registrato in altre città, a Torino sono cresciuti, superando quota 100.000, con un costante incremento degli studenti stranieri, che rappresentano oggi oltre il 9% del totale.

Il costante cambiamento dei processi cognitivi delle alunne e alunni richiede ai metodi di insegnamento e di apprendimento di essere aggiornati e allineati alle nuove esigenze delle attuali generazioni di studenti.

La connessione a banda larga e l'informatizzazione strutturata che sono state realizzate in 12 scuole primarie e secondarie, sono fattori abilitanti per un modello di didattica digitale nella quotidianità scolastica.

Per ultimo, il sistema educativo torinese, anche nel 2015 ha ribadito la sua significatività ed importanza organizzando, a novembre 2015, il primo Festival dell'Educazione che ha posto al centro la didattica e le esperienze di didattica innovativa, come risorsa e ricerca della qualità formativa.

La manifestazione si è caratterizzata non solo come occasione di nutrimento teorico ma anche come luogo di scambio e circolazione di buone pratiche didattiche a livello non solo nazionale, attraverso seminari, dimostrazioni e workshop di esperienze realizzate.

Rispetto agli interventi sul patrimonio edilizio, pur permanendo i problemi legati alla manutenzione ordinaria e straordinaria di più di 320 strutture, si è lavorato sul costante monitoraggio sulla sicurezza degli edifici,

Nel 2015 particolare attenzione è stata prestata alla certificazione sulla prevenzione incendi, nel contempo si sono realizzati lavori sull'efficientamento energetico che si sono tradotti anche in interventi di manutenzione straordinaria relativi a serramenti e coperture.

Attraverso il documento d'identità degli edifici scolastici è stato possibile individuare le situazioni di sottoutilizzo e di sovrautilizzo delle strutture scolastiche per valutare il dimensionamento scolastico anche alla luce delle proiezioni dei bacini d'utenza.

Infine, occorre ricordare che dal 2014 ad oggi i trasferimenti da parte dello Stato, della Regione e della Provincia per le politiche educative si sono ridotti di oltre 10 milioni di Euro. Queste contrazioni avrebbero potuto condizionare fortemente i servizi educativi se non si fossero attivate connessioni tra soggetti che a titolo diverso svolgono funzioni educative e che si sono riconosciuti nel progetto di Torino Città Educativa.

In questo contesto è stato necessario assegnare alle politiche educative della Città la funzione di collante tra la scuola ed il mondo esterno, sia esso culturale o produttivo, attraverso la costruzione di momenti di conoscenza e confronto. Una *governance* progettuale e di sistema, garante del bene comune che è l'educazione

2.5. PARI OPPORTUNITA', TEMPI E ORARI DELLA CITTÀ

PREVENZIONE E SENSIBILIZZAZIONE CONTRO LA VIOLENZA NEI CONFRONTI DELLE DONNE

Premessa

Il Servizio Pari Opportunità, Tempi e Orari della Città ha svolto una serie articolata di iniziative che si collocano nella sfera delle attività che il Comune può decidere in autonomia di promuovere ed attuare in quanto “ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo”.

La strategia perseguita nel corso del 2015 ha voluto dare continuità alle iniziative e alle attività positivamente attuate negli anni, integrandole e riorganizzandole in relazione ai nuovi bisogni emergenti e in stretta sinergia con gli enti e le associazioni con i quali la Città collabora, anche attraverso specifici accordi e protocolli.

Il potenziamento delle reti di collaborazione esistenti è stato il principale obiettivo del 2015, valorizzando il volontario civico dei singoli cittadini, promuovendo nuovi ambiti d'intervento, e mettendo a sistema i progetti di volontariato civico, fissando regole e modalità condivisi.

COORDINAMENTO CITTADINO E PROVINCIALE CONTRO LA VIOLENZA ALLE DONNE (CCPCVD)

Nel 2015 si è consolidata e ampliata la Rete del CCPCVD riorganizzata in base a quanto definito nel nuovo Protocollo di Intesa approvato dall'Assemblea del CCPCVD in data 19 giugno 2014 e dalla Giunta Comunale con delibera del 15 luglio 2014. Al Coordinamento, oltre alle associazioni di Torino e della provincia che lavorano sul contrasto alla violenza sulle donne, hanno aderito gli Ospedali e le ASL torinesi, Ordini professionali e molti Comuni dell'area metropolitana. La prima Assemblea del Rete neo-istituita si è tenuta in data 19 febbraio 2015, in occasione della quale sono state, tra l'altro, nominate la Presidente e le Vice-presidenti del CCPCVD.

Il Servizio Pari Opportunità, Tempi e Orari della Città ha svolto in particolare un ruolo di segreteria e di raccordo tra i soggetti della Rete; sono stati mantenuti i 4 Gruppi di Lavoro in cui il Coordinamento è articolato: Gruppo Osservatorio Sociale, Gruppo Accoglienza, Gruppo Comunicazione/Sensibilizzazione e Gruppo Informazione/Formazione. Ogni Gruppo di lavoro è coordinato da una persona in servizio alle Pari Opportunità della Città e una del Servizio competente in materia di pari opportunità della Città metropolitana. Inoltre ogni Gruppo ha eletto nel 2015 un/una suo/sua rappresentante nel Comitato di Raccordo, Organo esecutivo del Coordinamento. Le/gli aderenti ai Gruppi di lavoro Osservatorio Sociale e Accoglienza si sono riunite/i congiuntamente; i Gruppi Formazione e Comunicazione si sono organizzati in due sottogruppi: uno per le realtà cittadine e uno per le realtà che operano sul territorio metropolitano, con momenti di confronto e condivisione di obiettivi e attività.

Il Gruppo Osservatorio Sociale, in particolare, ha continuato nel 2015 la rilevazione dei dati sulle donne vittime di violenza.

In particolare nel 2015, è stata curata la presentazione del REPORT sui dati 2012-2013 (in occasione dell'assemblea CCPCVD del 7 maggio) ed è stato realizzato e presentato il REPORT sui dati 2014 (in occasione dell'assemblea CCPCVD del 3 dicembre, inserita tra le iniziative per il 25 novembre).

EVENTI PUBBLICI DI SENSIBILIZZAZIONE

8 MARZO – GIORNATA INTERNAZIONALE DELLA DONNA

Ispirandosi al tema dell'Expo di Milano, “*nutrire il pianeta*”, l'8 marzo la Città, attraverso il Servizio Pari Opportunità, in collaborazione con la Coldiretti Piemonte, ha realizzato, in piazza Cavour a Torino, un grande mercato al femminile con la partecipazione di donne protagoniste nel campo dell'imprenditoria agricola.

A fianco di ciascun banco, grazie alla collaborazione con la Regione Piemonte, è stata allestita una mostra fotografica sul ruolo fondamentale delle donne nel mondo rurale in Africa.

È stato proposto un dibattito a cui ha partecipato “Terra Madre” ed è stato presentato il progetto che ha vinto Women for Expo, elaborato da una donna piemontese.

Inoltre in tutto il mese di marzo sono state realizzate conferenze, dibattiti, incontri, spettacoli, presentazioni di libri ed altre iniziative, a cura delle Associazioni del CCPCVD, anche con la collaborazione delle Biblioteche Civiche e delle Circoscrizioni cittadine.

25 NOVEMBRE – GIORNATA INTERNAZIONALE PER L'ELIMINAZIONE DELLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE.

Per celebrare la ricorrenza del 25 novembre, la Città, attraverso il Servizio Pari Opportunità, ha realizzato, in collaborazione con gli enti e le associazioni del CCPCVD e con la Rete CUG, le attività di sensibilizzazione e disseminazione sotto elencate:

- Campagna informativa a bordo dei taxi cittadini e delle bici del bike-sharing, allo scopo di diffondere il numero gratuito antiviolenza 1522
- Esposizione del cartello “Posto Occupato” in luoghi ad alta frequentazione di pubblico
- Distribuzione al personale del Comune e degli altri 12 enti della Rete CUG di una spilla con un messaggio contro la violenza sulle donne (10.000 spille distribuite)
- Affissione e diffusione di manifesti, locandine, cartoline con stessa grafica e messaggio, sia sul territorio di Torino, sia nei Comuni dell'area metropolitana aderenti al CCPCVD
- Proiezione di video nelle stazioni della metropolitana
- Esposizione della mostra “Riconosci la violenza” presso la sede di InformaGiovani
- Interventi di sensibilizzazione nelle scuole / università
- Installazione di un banner “Torino dice no alla violenza sulle donne” sulla facciata di Palazzo Civico (dal 24 novembre al 1 dicembre)

Inoltre, il 25 novembre è stato organizzato, insieme a Città metropolitana, un flash mob alla Stazione di Porta Nuova.

Il 27 novembre si è tenuto un evento, aperto al pubblico, di presentazione dei dati nazionali sulla violenza intra ed extra familiare, a cura di Linda Sabbadini - Dirigente Generale del Dipartimento per le Statistiche Sociali e Ambientali dell'ISTAT – e il 3 dicembre sono stati presentati i dati sulle donne che hanno subito violenza che si sono rivolte ai Centri aderenti al CCPCVD su dato del 2014.

Sono inoltre stati organizzati, a cura delle associazioni del CCPCVD, eventi nelle Circoscrizioni, nelle Case del Quartiere, al Polo Culturale Lombroso, nelle Biblioteche civiche.

Le iniziative della Città, delle associazioni e degli enti aderenti al CCPCVD, sia di Torino sia dell'area metropolitana, sono state riportate su un opuscolo on-line, realizzato dal Servizio Pari Opportunità, pubblicato sul portale IRMA del Comune di Torino.

PARI OPPORTUNITA'

Nel 2015 sono proseguite le iniziative e le attività volte a sostenere e promuovere le pari opportunità fra donne e uomini.

SENSIBILIZZAZIONE SULL'UTILIZZO DI UN LINGUAGGIO RISPETTOSO DEI GENERI

In seguito all'approvazione da parte del Consiglio Comunale in data 16 aprile 2015 della Mozione n. 49 "uso del linguaggio di genere negli atti della Città di Torino", è stata elaborata la Carta di Intenti "Io parlo e non discrimino" grazie alla collaborazione del Gruppo di lavoro che le Pari Opportunità della Città di Torino coordinano e del quale fanno parte anche la Città metropolitana, la Regione Piemonte, il Consiglio regionale del Piemonte, l'Università di Torino, il Politecnico di Torino, la RAI e l'Associazione GIULIA (Giornaliste Unite Libere Autonome).

Sono stati organizzati presso il nostro Ente due momenti formativi, tenuti dalla prof.ssa Rachele Raus dell'Università degli Studi di Torino, rivolti ad un numero selezionato di dipendenti dei vari enti coinvolti (1 luglio 2015 e 23 ottobre 2015) e un incontro di lavoro (11 novembre 2015) rivolto a dipendenti della Città coinvolte/i nella revisione della modulistica interna.

A seguito dell'ultimo incontro, in alcuni Servizi della Città è partita la sperimentazione e sono stati modificati circa 100 moduli in totale.

E' stata programmata e sono iniziate le attività di coordinamento per la realizzazione di un evento di presentazione della Carta di Intenti presso la Cavallerizza Reale (previsto per l'8 marzo 2016) al quale parteciperanno docenti universitarie e autorità locali in rappresentanza dei vari enti sottoscrittori della Carta.

COMITATO UNICO DI GARANZIA PER LE PARI OPPORTUNITA', IL BENESSERE DI CHI LAVORA E CONTRO LE DISCRIMINAZIONI (C.U.G.)

Nel corso del 2015 il Servizio ha garantito al C.U.G. il supporto di segreteria per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali, come previsto dal Regolamento del C.U.G. stesso.

Rispetto al Piano di Azioni Positive (PAP) relativo al triennio 2012 – 2015 predisposto dal C.U.G. e approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione in data 27 novembre 2012 (mecc. 2012 06589/130), il Comitato ha svolto attività di studio, progettazione e monitoraggio nei confronti delle azioni contenute nel Piano stesso.

Un'altra attività importante di verifica riguarda il monitoraggio dell'attività di telelavoro promossa dal Servizio Centrale Risorse Umane.

Nell'ambito relativo al benessere organizzativo ha incontrato e sostenuto la Consulente di Fiducia in alcuni specifici casi di malessere organizzativo.

Nell'ambito della collaborazione tra CUG e Servizio Sistema Sicurezza per continuare a proporre interventi di sensibilizzazione, prevenzione e modalità di gestione dello stress lavoro - correlato con gli Uffici di Prevenzione e Protezione delle Direzioni dell'Ente i/le 4 componenti del CUG iscritti/e all'"Albo formatori interni in materia di salute e sicurezza sul lavoro" per l'ambito specifico "Rischi psico-sociali e stress da lavoro correlato" hanno erogato incontri formativi sui temi suddetti:

1. alla Polizia Municipale - 6 moduli formativi di 2.30 ore ciascuno
2. ai/alle volontari/e del Servizio Civile Volontario che svolgono la loro attività sia presso il Comune di Torino che presso le associazioni e gli enti partner della Città - 2 moduli di 2 ore ciascuno nel mese di maggio e 2 moduli nel mese di novembre

Nell'ambito delle azioni di carattere istituzionale ha partecipato attivamente alle sedute della Commissione Consiliare Pari Opportunità in cui si svolgevano le audizioni dei CUG delle Aziende Pubbliche cittadine.

Nell'ultimo trimestre del 2015 si è provveduto a proporre all'Amministrazione il nuovo PAP relativo al triennio 2016 – 2018, così come previsto dalla legge istitutiva del Comitato Unico di Garanzia (art. 21 legge n.183/2010) e dalla Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 2011 che detta "Linee Guida sulle modalità di funzionamento dei Comitati Unici di Garanzia", nei primi mesi del 2016 si dovrà produrre la relativa deliberazione di Giunta per l'approvazione.

Nell'ambito delle azioni di formazione presenti nel PAP nel 2015 si è data attuazione ad un corso di formazione rivolto alle/ai componenti del CUG, in collaborazione con il Servizio Formazione dell'Ente, che ha provveduto ad un'articolazione in 6 moduli formativi che hanno toccato le seguenti tematiche: conciliazione tempi di vita/tempi di lavoro, il conflitto in ambito organizzativo, tecniche di ascolto e accoglienza, contrasto alle discriminazioni con particolare focus su quelle per orientamento sessuale e identità di genere.

Il corso di formazione, in ottica di risparmio, è stato tenuto da docenti interni all'amministrazione e da rappresentanti di istituzioni di parità territoriali.

Nel 2015 il CUG a tre anni dalla sua costituzione, a seguito della positiva esperienza maturata e delle azioni positive previste dal Piano di Azioni Positive 2012 – 2015 (approvato con delibera della Giunta Comunale n. mecc. 2012 06589/130 del 27 novembre 2012, esecutiva dall'11 dicembre 2012), realizzate in stretta collaborazione con l'Amministrazione, ha valutato opportuno promuovere una Rete Cittadina dei Comitati Unici di Garanzia, a cui hanno aderito 13 enti, con le seguenti finalità:

- ❑ scambio di buone prassi e informazioni;
- ❑ condivisione di azioni comuni con particolare riferimento a quelle contenute nei Piani di Azioni Positive nonché alle esperienze di formazione per dare omogeneità di conoscenze e competenze ai soggetti che compongono la Rete;
- ❑ programmazione e organizzazione di eventi/inizitive/attività comuni;
- ❑ maggior visibilità ai CUG; condivisione di professionalità;
- ❑ darsi aiuto reciproco nella risoluzione di problematiche comuni.

Con deliberazione della Giunta Comunale in data 21 luglio 2015 (mecc. 2015 03247/130), esecutiva dal 27 luglio 2015 si è preso atto della costituzione della Rete cittadina dei CUG e dell'adesione alla Rete stessa da parte del CUG del Comune di Torino.

Il 29 ottobre 2015 la Rete dei Cug ha organizzato un convegno per presentare la Rete e la Carta d'Intenti che è stata firmata dagli amministratori di 12 enti.

La Carta d'Intenti definisce gli impegni delle Pubbliche Amministrazioni aderenti alla Rete per favorire uno stretto raccordo tra CUG e vertice amministrativo dell'ente/azienda e per determinare modalità di consultazione efficaci e l'adesione della Città è stata approvata con deliberazione della Giunta Comunale in data 20 ottobre 2015 (mecc. 2015 04815/130), esecutiva dal 27 luglio 2015.

In occasione del 25 novembre "Giornata internazionale contro la violenza di genere" il CUG ha promosso un'azione di sensibilizzazione cittadina a cui hanno aderito tutti gli enti della Rete dei CUG, fornendo 5000 pin con la scritta NO VIOLENCE indossata da altrettanti/e dipendenti degli sportelli e/o uffici aperti al pubblico degli enti suddetti.

Nel mese di novembre il CUG con due sue rappresentanti ha partecipato in qualità di docenti al corso di formazione dell'Asl1 per le/i rappresentanti del CUG dell'Asl1

CONSULENTE DI FIDUCIA

Nel 2015, è proseguita, da parte del Servizio, l'attività di supporto alla Consulente di Fiducia, figura istituita ai sensi della Raccomandazione del Consiglio Europeo 92/131 e prevista dal Codice di Comportamento per la tutela della dignità delle lavoratrici e dei lavoratori del Comune di Torino.

Le funzioni della Consulente di Fiducia, a garanzia del rispetto dei principi del sopra citato Codice di Comportamento, prevedono un impegno di 3 ore due volte al mese per undici mesi, la partecipazione alle riunioni del Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (C.U.G.).

L'attività della Consulente di Fiducia si articola quindi in:

- funzioni preventive, di ascolto e gestione casi
- funzioni di vigilanza del rispetto dei principi del Codice di Comportamento.

La Consulente di Fiducia riceve presso il Servizio Pari Opportunità, Tempi e Orari della Città e si avvale di una segreteria collocata nel Servizio stesso (ai sensi dell'art. 4 comma 3 del Codice di Comportamento). Per svolgere le funzioni di segreteria è stata, pertanto, individuata una persona dedicata le cui attività sono state formalizzate con Determinazione dirigenziale del 28 gennaio 2013 (mecc. 40324/130); la segreteria, oltre alle proprie funzioni istituzionali, svolge anche attività di ascolto e counselling.

BILANCIO DI GENERE

Nel corso dell'anno sono stati raccolti i dati relativi al contesto socio-demografico e ai servizi offerti dalla Città utili per la redazione del bilancio di genere 2014 (dati 2014).

In particolare, perseguendo la finalità del progressivo miglioramento dell'analisi presentata, si è lavorato con i servizi sociali alla revisione/rivisitazione ragionata, in chiave di genere, di tutti gli indicatori relativi ai servizi di tale divisione, pervenendo ad una trattazione completa, ma chiara e sintetica, utile anche per la futura progressiva integrazione dei dati di genere, laddove non sia ancora prevista la loro raccolta.

PORTALE I.R.MA.

Nel 2015 il Servizio ha dato continuità alla gestione della redazione del Portale I.R.Ma. - Informazione di Rete per la sensibilizzazione e l'educazione al Mainstreaming di genere e alle pari opportunità. Il Portale, attivo dal 2003, svolge un ruolo molto importante nella comunicazione e raccordo fra le diverse realtà istituzionali e associative che operano per rendere effettiva la parità.

Nel corso del 2015 a seguito della sottoscrizione, nel 2014, del Protocollo di Intesa ANCI/IAP (Istituto per l'Autodisciplina Pubblicitaria) e dell'invito ai Sindaci del 23 aprile 2015, da parte di ANCI, di ottemperare a quanto contenuto nel Protocollo, è stata istituita una casella *pubblicitaoffensiva@comune.torino.it* che le/i cittadine/i possono utilizzare per segnalare al Comune pubblicità ritenute offensive. La casella, gestita dal Servizio Pari Opportunità, è pubblicizzata sulla home-page del sito della Città, sul portale IRMA e sul sito Politiche di Genere. Le segnalazioni ricevute vengono inoltrate a IAP.

E' stata inoltre istituita anche la sezione "Servizio LGBT".

FORMAZIONE

Formazione operatori socio sanitari: il corso di formazione per OSS (Operatori Socio Sanitari) per conto della SFEP, si è svolto a febbraio 2015 con due moduli integrati. Il primo sulle pari opportunità di 2 ore ed il secondo con tematiche lgbt di 3 ore.

Formazione nuovi assunti: Nel mese di gennaio si è tenuta la formazione per i nuovi assunti dall'Amministrazione (25 persone) su tematiche pari opportunità ed lgbt per un totale di 3,5 ore.

Formazione rivolta a ludotecari nell'ambito del percorso formativo di 800 ore riconosciuto dalla Regione Piemonte e gestito dall'Ente di formazione accreditato ITER.

La formazione, 1 modulo di 2 ore, ha riguardato la tematica della violenza di genere e della violenza assistita ai danni dei/delle minori e si è svolta nel mese di settembre.

Formazione rivolta a volontari del Servizio Civile nazionale sulla tematica dello stress lavoro correlato, nell'ambito della collaborazione tra CUG e Sistema Sicurezza.

Sono stati realizzati 2 moduli di 2 ore ciascuno nel mese di maggio e 2 moduli nel mese di novembre.

LGBT- SUPERAMENTO DELLE DISCRIMINAZIONI BASATE SULL'ORIENTAMENTO SESSUALE E L'IDENTITÀ DI GENERE

Negli anni il Servizio LGBT ha realizzato molti interventi ed iniziative in stretta collaborazione con enti e associazioni, anche nazionali ed europei, che sono proseguite anche nel 2015; il contrasto all'omotransfobia è infatti un obiettivo perseguito in primo luogo proprio dalle istituzioni europee.

PROGETTI DI PREVENZIONE DELL'OMOFobia E LA TRANSFOBIA RIVOLTI AI /ALLE BAMBINE, AGLI/ALLE ADOLESCENTI E GIOVANI

Le iniziative e le attività rivolte alle scuole sono realizzate in collaborazione con il Ce.Se.Di. (Centro Servizi Didattici della Città Metropolitana di Torino), il Coordinamento Torino Pride e altre associazioni; la Città collabora altresì con l'Ufficio Scolastico Regionale anche attraverso la partecipazione alla Commissione sul bullismo.

Moduli formativi per le scuole

Nel corso del 2015 si è svolta la settima edizione del progetto "Contrastare il bullismo omo/transfobico, (anno scolastico 2014/2015), corso di formazione per insegnanti di scuole secondarie di secondo grado corredato di attività educative per le classi; in specifico nel 2014 i corsi hanno coinvolto, per attività formative con insegnanti e/o attività educative nelle classi, 8 scuole di Torino e del territorio provinciale per complessive 39,5 ore di formazione.

Proposte teatrali per le scuole

Nel corso del 2015 è stata realizzata una collaborazione con la Casa Teatro Ragazzi e Giovani per una settimana di iniziative sul tema dell'orientamento sessuale e dell'identità di genere, intitolata "A cuore libero, focus sull'orientamento sessuale e identità di genere nell'infanzia e nell'adolescenza". L'iniziativa ha previsto la presentazione di "Comuni marziani ovvero dell'omosessualità e dell'affettività" di Tecnologia Filosofica (inserito anche nella rassegna forYoung) e di "Fa'afafine" del Teatro Biondo di Palermo, spettacolo vincitore del Premio scenario Infanzia 2014. "Comuni marziani" è stato rappresentato per tre volte rivolgendosi con le prime due repliche al pubblico delle scuole medie superiori, con la terza replica (in orario serale) al pubblico di famiglie e insegnanti; "Fa'afafine" è stato rappresentato due volte rivolgendosi al pubblico delle scuole medie.

E' stato inoltre realizzato un incontro pomeridiano rivolto a insegnanti e genitori sul tema dell'orientamento sessuale nell'adolescenza, con la presentazione del libro "Io no! ...o forse sì" (trad. di Antonio Soggia, ed. Biancoenero, 2014) di David La Rochelle, la presentazione del documentario "Nessuno uguale", letture, riflessioni e dibattito. Contestualmente presso i locali del teatro sono state allestite due mostre contro l'omotransfobia realizzate da studentesse e studenti delle scuole di Torino e Venezia.

SOSTEGNO ALL'INCLUSIONE SOCIALE E LAVORATIVA DELLE PERSONE TRANSESSUALI E TRANSGENDER

Inclusione lavorativa

Si è mantenuta anche quest'anno un'attività di consulenza e orientamento nei confronti di persone transessuali con necessità di inserimento lavorativo. Queste persone sono state indirizzate verso sportelli della Città, il Consorzio Abele Lavoro e l'Ufficio Pio San Paolo.

Inclusione sociale

Nel 2015 la Città, ha proseguito proficuamente la collaborazione con la fondazione Carlo Molo e il Maurice LGBTQI per l'organizzazione dell'iniziativa "Serate TransVersali", incontri di approfondimento su diversi aspetti legati alle tematiche della transessualità, rivolte alla cittadinanza.

FORMAZIONE

Nel 2015 il Servizio LGBT ha svolto le seguenti attività di formazione:

- **Operatori Socio-sanitari:** modulo sulle tematiche LGBT nell'ambito del corso di formazione professionale per Operatori Socio-sanitari realizzato dalla SFEP (Scuola Formazione Educatori Professionali) della Città di Torino (1 incontro di 3 ore);
- **Comitato Unico di Garanzia:** modulo sulle tematiche LGBT rivolto ai/alle componenti del Comitato Unico di Garanzia (CUG) della Città di Torino (2 incontri di 3 ore);
- **Telecom Italia:** modulo sul tema del diversity management per il personale della Telecom nell'ambito della Settimana TIM della diversità (1 incontro di 2 ore e 30).

Riguardo alle attività formative progettate e svolte nel 2015 si veda anche "Piano obiettivi LGBT PEG 2015".

EVENTI PUBBLICI DI SENSIBILIZZAZIONE

17 Maggio, Giornata Internazionale contro l'omofobia e la transfobia

Nel 2015 la Città ha aderito, come gli scorsi anni, con una Deliberazione della Giunta Comunale alla Giornata Internazionale contro l'omofobia e la transfobia, e ha curato la divulgazione di attività promosse da enti e associazioni a livello locale e nazionale (Rete RE.A.DY), collaborando in particolare per la presentazione del libro "Resto umano" di Anna Paola La Catena (ed. Chinaski, 2014) in collaborazione con le Biblioteche Civiche Torinesi e il Maurice LGBTQI.

20 Novembre, T-DoR (Transgender Day of Remembrance)

Nel 2015 la Città ha aderito, come gli scorsi anni, con una Deliberazione della Giunta Comunale al T-DoR (Transgender Day of Remembrance), e ha curato la divulgazione di attività promosse da enti e associazioni a livello locale e nazionale (Rete RE.A.DY), collaborando in particolare per i seguenti eventi:

- presentazione dello spettacolo "Un passato infinito della Compagnia Nessun vizio minore, nell'ambito della Rassegna Maldipalco di Tangram Teatro;
- "Parole in Transito", letture e testimonianze di vita trans a cura delle Biblioteche Civiche Torinesi, del Gruppo Donne di Mirafiori, dell'Associazione Teatrale Nessun Vizio Minore, del Servizio LGBT della Città di Torino, del Coordinamento Torino Pride LGBT e del Maurice GLBTQ presso la Biblioteca Civica Cesare Pavese;
- "Tutta un'altra storia", letture per bambini sul tema delle differenze a cura e presso la libreria "Il gatto immaginario", in collaborazione con il Servizio LGBT della Città di Torino e il Coordinamento Torino Pride LGBT;
- "Mi chiamo Egon, diario di un transessuale", spettacolo teatrale a cura di Laura Rossi ed Egon Botteghi. Organizzato da: Maurice GLBTQ, Intersexioni, Rete Genitori Rainbow, Fondazione Molo, Servizio LGBT della Città di Torino.

RETI NAZIONALI ED EUROPEE

RE.A.DY – Rete Nazionale delle Pubbliche Amministrazioni anti discriminazioni per orientamento di genere

Anche nel 2015 la Segreteria nazionale della Rete è stata curata dalla Città attraverso l'Ufficio LGBT così come richiesto dai partner – oltre 100 – in quanto Torino è la Città con maggiore esperienza e professionalità su tali tematiche. Tale compito, oltre a funzioni tecniche (aggiornamento indirizzario, circolazione informazioni, raccolta nuove adesioni, etc) ha

comportato il supporto e la consulenza ai partner per la programmazione e la realizzazione di iniziative ed eventi.

Nell'ambito della realizzazione della Strategia Nazionale LGBT, il ruolo di segreteria della Rete ha comportato da parte del servizio LGBT un ruolo di primaria importanza nel coinvolgimento e nell'informazione continuativa e capillare dei partner.

Rainbow Cities Network – RCN (Rete delle Città Arcobaleno)

Nel 2015 è proseguito il coinvolgimento della Città nell'ambito della Rete delle Città Arcobaleno avviata nel 2013 su iniziativa del Governo Olandese e alla quale Torino è invitata in relazione alle numerose e qualificate esperienze ed attività realizzate dall'ufficio LGBT della Città. Nell'incontro tra le Città Arcobaleno svoltosi a Vienna nel 2014 è emersa la necessità di redigere un documento denominato "Memorandum di intesa", da sottoporre all'approvazione delle Città. Il 28 aprile 2015, la Città di Torino ha approvato, con Deliberazione della Giunta Comunale, l'adesione alla rete e il suo "Memorandum" che è stato sottoscritto dal Sindaco Piero Fassino. Il Servizio LGBT ha partecipato con un suo rappresentante all'incontro annuale della Rete tenutosi a Ginevra il 19 e 20 novembre 2015.

STRATEGIA NAZIONALE DICONTRASTO ALLE DISCRIMINAZIONI FONDATE SULL'ORIENTAMENTO SESSUALE E SULL'IDENTITA' DI GENERE"

Nel 2015, sulla base del Protocollo di Intesa stipulato dalla Città con il Dipartimento Pari Opportunità – Presidenza del Consiglio dei Ministri "In materia di tutela dei diritti e delle pari opportunità mediante il contrasto delle discriminazioni basate sull'orientamento sessuale e l'identità di genere", approvato dalla Giunta Comunale nel dicembre 2012, è stata data attuazione Strategia Nazionale di contrasto alle discriminazioni fondate sull'orientamento sessuale e sull'identità di genere, e che prevede il finanziamento di Euro 500.000,00 da parte del Dipartimento Pari Opportunità. Le azioni e le attività realizzate nel 2015 sono state definite dall'Accordo di Collaborazione (firmato il 6 giugno 2013) e dal piano di Dettaglio Esecuzione, approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n° 05824 del 19 novembre 2013.

La Strategia Nazionale è articolata in quattro Assi: Sicurezza e Carceri - Lavoro – Istruzione – Comunicazione.

In specifico nel 2015 sono state realizzate le attività di seguito indicate.

- **Asse Sicurezza e Carceri: Fase Locale della Formazione Apicale**
Napoli: Realizzazione di 4 corsi di formazione (29 e 30 giugno 2015, 21 e 22 ottobre 2015) di 6 ore ciascuno rivolti alle figure apicali di Polizia di Stato e Arma dei Carabinieri del territorio di Napoli e delle province della Campania, unitamente alle figure apicali delle Polizie Locali dei Comuni partner RE.A.DY del territorio campano.
L'evento finale locale di Napoli si è svolto il 27 ottobre 2015.
Palermo: Realizzazione di 2 corsi di formazione (28 e 29 settembre 2015) di 6 ore ciascuno rivolti alle figure apicali di Polizia di Stato e Arma dei Carabinieri del territorio di Palermo e delle province della Sicilia, unitamente alle figure apicali delle Polizie Locali dei Comuni partner RE.A.DY del territorio siciliano.
- **Asse Lavoro: Fase Nazionale della Formazione Apicale**
Bologna: Realizzazione di 1 corso di formazione (25 marzo 2015) di 6 ore rivolto alle figure apicali dei Servizi per le politiche attive del lavoro degli Enti Locali e dei loro CUG aventi sede nel territorio regionale dell'Emilia Romagna.
L'evento finale locale di Bologna si è svolto il 22 aprile 2015.
Venezia: Realizzazione di 2 corsi di formazione (20 e 21 maggio 2015) di 6 ore ciascuno rivolti alle figure apicali delle Direzioni regionali del Ministero del Lavoro, delle Consigliere di Parità regionali e provinciali, dei Servizi per le politiche attive del lavoro di

Province e Comuni, di Associazioni sindacali e di Associazioni datoriali, tutte aventi sede nei territori regionali del Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige e Veneto.

Il Comune di Venezia non ha previsto lo svolgimento dell'evento finale.

Bari: Realizzazione di 1 corso di formazione (3 dicembre 2015) di 6 ore rivolto a figure apicali della Direzione regionale del Ministero del Lavoro, delle Consigliere di Parità regionali e provinciali, delle Consigliere di Fiducia comunali, dei Servizi per le politiche attive del lavoro di Province e Comuni e dei loro CUG, di Associazioni sindacali e di Associazioni datoriali, tutte aventi sede nel territorio regionale della Puglia.

- **Asse Istruzione**

Organizzazione e realizzazione del workshop di valutazione della fase nazionale della formazione apicale dell'Asse Istruzione che si è svolto a Roma, presso l'Unar, il 4 giugno 2015, nel corso del quale è stato comunicato che non si svolgerà la fase locale della formazione apicale dell'Asse Istruzione, per permettere al Miur di promuovere nel 2016, su tutto il territorio nazionale, un piano formativo per contrastare ogni forma di discriminazione.

- **Asse Comunicazione:**

Nel 2015 si è conclusa la realizzazione del Portale Nazionale LGBT con la preparazione delle ultime 4 pagine tematiche. E' stato, inoltre, realizzato il secondo Workshop, previsto nel "Piano di dettaglio di esecuzione delle attività", finalizzato alla presentazione del Portale e alla sua valutazione, che si è tenuto a Torino in data 27 febbraio 2015.

Il 4 giugno 2015 il Servizio LGBT è intervenuto nella Conferenza stampa di presentazione del Portale Nazionale LGBT che si è tenuta a Roma presso la sede dell'Unar. Il Portale è stato consegnato all'Unar nel luglio 2015 nella sua versione definitiva e con le integrazioni e modifiche richieste dall'Unar stesso.

PIANO OBIETTIVI LGBT DEL PEG 2015

Sulla base dell'impegno assunto a livello nazionale con la STRATEGIA NAZIONALE LGBT, la Città di Torino ha valutato l'opportunità di applicare i principi della Strategia Nazionale LGBT anche a livello locale. A questo scopo, il 6 febbraio 2015, la Giunta Comunale della Città ha approvato la Deliberazione n. 443 che recepisce tali principi sotto forma di Linee guida, chiedendo a tutti i Servizi / Uffici dell'Amministrazione comunale di concorrere alla loro realizzazione.

Per rendere applicativa tale Deliberazione si è ritenuto appropriato dare forma alla volontà espressa dall'Amministrazione attraverso uno specifico "Piano Obiettivi LGBT" all'interno del Piano Esecutivo di Gestione (PEG) 2015, coinvolgendo i Servizi afferenti al Gruppo Permanente di Pilotaggio del Servizio LGBT.

Nel corso del 2015 il Servizio LGBT ha collaborato con i diversi Servizi del Gruppo Permanente di Pilotaggio alla realizzazione degli obiettivi di seguito descritti.

Direzione Organizzazione:

Emanazione della circolare sul tesserino identificativo consono al genere d'elezione per le persone transgender, dipendenti comunali, e diffusione della circolare al personale comunale.

Direzione Corpo Pulizia Municipale:

Aggiornamento della pubblicazione del decennale del Nucleo di Prossimità sul tema del bullismo omofobico e transfobico.

Direzione Politiche Sociali e Rapporti con le Aziende Sanitarie:

Progettazione e realizzazione di un piano formativo per il biennio 2015 /2016 sulle tematiche LGBT rivolta al personale di:

- S.F.E.P. e al personale delle Cooperative addetto alle pulizie della struttura,
- Polo cittadino della salute,
- Casa dell'affido e alle assistenti sociali e psicologhe referenti delle Circoscrizioni e delle due A.S.L. di Torino,

- Servizio Prevenzione alle fragilità sociali e sostegno agli adulti in difficoltà e agli operatori delle cooperative che gestiscono i servizi delle persone senza dimora.

Realizzazione di incontri di sensibilizzazione e/o formazione sulle tematiche LGBT rivolti alla cittadinanza e al personale del Centro Relazioni e Famiglie e enti/ass. che con esso collaborano e al personale del Servizio Prev. fragilità sociali e sostegno adulti in difficoltà e del Servizio Passpartout.

Direzione di Staff:

Aggiornamento del testo della guida plurilingue "Torino è la mia città" (rivolta ai cittadini immigrati, disponibile on line e in numerosi uffici della città) con l'inserimento di informazioni relative al Servizio LGBT.

Direzione Cultura Educazione e Gioventù:

Biblioteche Civiche Torinesi

Aggiornamento della Bibliografia "Saggistica a tematica omosessuale e transessuale".

Realizzazione di attività culturali nelle Biblioteche Civiche Torinesi sulle tematiche LGBT, in particolare in occasione del 17 maggio (IDAHOT) e del 20 novembre (T-DoR).

Servizio Promozione della Città e Turismo

Promozione di:

- iniziative / manifestazioni / eventi, realizzate dalla Città e/o da altri Enti e Associazioni sulle tematiche LGBT;

- Giornate dedicate alle tematiche LGBT (17 maggio e 20 novembre)

attraverso il servizio Torinocultura (pagine Facebook e Twitter), i siti web InPiemonteInTorino e Torinoplus, ecc.

Inserimento delle tematiche LGBT e del contrasto all'omofobia e transfobia nelle trasmissioni realizzate in collaborazione con Radio 110 dell'Università degli Studi di Torino.

ITER

Inserimento nel catalogo "Crescere in Città" di almeno un percorso formativo sulle tematiche LGBT e sul contrasto alle discriminazioni per orientamento sessuale e identità di genere condotto con le Associazioni del territorio.

Realizzazione di laboratori di cinema di animazione relativi ai temi dell'orientamento sessuale e dell'identità di genere.

Servizi Educativi

Realizzare incontri informativi con il personale amministrativo delle scuole d'infanzia e degli asili nido, nell'ambito della campagna contro l'omofobia "Friendly Piemonte" (esposizione di vetrofanie), allo scopo di poter offrire la necessaria sensibilizzazione all'utenza.

Servizio Politiche giovanili

Aggiornamento e pubblicazione on line delle Schede Orientative "Omosessualità" e "Transessualità".

Migliorare la visibilità sul portale "TorinoGiovani.it" delle tematiche "LGBT" attraverso l'attivazione di uno specifico tag.

Centro Interculturale

Realizzare un incontro con i partecipanti al corso "Animatori interculturali" e un incontro con i ragazzi e i volontari del progetto "Giovani al Centro" sulle tematiche LGBT.

Direzione Servizi Amministrativi:

Servizi Civici

Elaborazione del documento di progettazione di un percorso formativo, da effettuarsi nel 2016, su tematiche LGBT e servizi civici erogati.

Aggiornamento della sezione dedicata alle Unioni Civili sul sito web istituzionale della Città di Torino in ottemperanza alle disposizioni vigenti.

Circostrizioni amministrative

Progettazione di un piano formativo su tematiche LGBT rivolto ai dipendenti dei servizi civici erogati dalle Circoscrizioni, da effettuarsi nel 2016; realizzazione nel 2015 di una sperimentazione di un primo modulo formativo rivolto a personale proveniente dalle 10 circoscrizioni.

MATERIALE DIDATTICO E INFORMATIVO

Anche nel 2015 è proseguita l'attività di divulgazione e messa a disposizione degli operatori e dei genitori di materiali didattico/informativi necessari per potere affrontare sia le problematiche connesse al bullismo sia per attivare azioni educative e di accoglienza di giovani e ragazzi.

VOLONTARIATO E BANCHE DEL TEMPO

Nel 2015 il Servizio Tempi e Orari ha predisposto, in collaborazione con gli altri servizi coinvolti, il Piano del Volontariato Civico di Torino che è stato approvato dalla Giunta Comunale il 24/3/2015 con Deliberazione G.C. mecc. 01168/130.

Inoltre è stato predisposto, in collaborazione con il Servizio Sistema Informativo, il nuovo Portale unico del Volontariato Civico (come previsto dal Piano), da inserire nel sito web della Città con un link direttamente dalla Home page, in modo da rendere più facile la conoscenza e l'avvicinamento a queste attività.

PROGETTO: “SERVIZIO CIVICO VOLONTARIO PER LE PERSONE ANZIANE: SENIOR CIVICO”.

Il Progetto, avviato dalla Città nel 2009, è continuato con successo anche nel 2015 riscontrando molto gradimento sia da parte dei volontari (alcuni impegnati in più progetti e in diversi ambiti di intervento), sia presso i diversi Servizi della Città e gli Enti partner, gestori e beneficiari delle diverse attività, che riguardano ambiente, cultura, infanzia e terza età, solidarietà. Nel 2015 le attività sono state 85 con il coinvolgimento di 592 volontari (346 donne – 246 uomini). E' stata inoltre attuato un aggiornamento della modulistica e delle modalità di adesione, monitoraggio e formazione dei volontari. Il 12 dicembre è stata realizzata, nella sala-conferenze della GAM, un giornata di festeggiamento e di ringraziamento dei Senior alla presenza dell'Assessore Curti con la presentazione di alcuni progetti ed un'intervista alla scrittrice Margherita Oggero.

PROGETTO GIOVANI PER TORINO

Il Progetto Giovani per Torino (GXT), progetto di volontariato civico giovanile gestito e promosso direttamente dalla Città di Torino avviato nel 1995 e rivolto ai giovani tra i 16 e i 30 anni, anche nel 2015 ha coinvolto ragazze e ragazzi in ben 48 eventi e iniziative. In specifico nell'anno abbiamo avuto 1130 nuove iscrizioni e abbiamo raggiunto 5400 iscritti in database.

E' stato proposto un corso di formazione sulla comunicazione di 21 ore a cui hanno preso parte 31 Giovani per Torino.

BANCHE DEL TEMPO

Nel corso del 2015 il Servizio, in collaborazione con la Città Metropolitana di Torino e la Regione Piemonte, ha continuato a partecipare alla Rete che comprende le Banche del Tempo della provincia di Torino, promuovendo le attività delle Banche del Tempo torinesi e supportando le iniziative da esse promosse come il Progetto di Educazione Finanziaria ed Economica ed il progetto S.CAMBIO.

2.6. DECENTRAMENTO

Nel corso del 2015, gli appuntamenti settimanali dell'Assemblea dei Presidenti di Circoscrizione, cui l'Assessorato ha spesso partecipato per la trattazione di argomenti e problematiche specifiche nello spirito di costante collaborazione e di proposta che caratterizza questo ambito di attività, sono proseguiti con particolare vigore ed intensità.

All'Assemblea dei Presidenti di Circoscrizione sono stati frequentemente invitati, come di consueto, altri Assessorati, o direttori e dirigenti dei servizi interessati, per assicurare la possibilità di continue consultazioni ed informazioni nelle materie di competenza, propria o delegata, dei dieci organi di decentramento torinese.

Oltre ai temi legati al bilancio dell'ente e alla nuova contabilità finanziaria entrata in vigore nel 2015, la riforma del decentramento cittadino è stato uno degli argomenti sui quali maggiormente si è concentrata l'attenzione dell'Assemblea. Alla fine dell'anno il Consiglio Comunale ha approvato nel novembre, emendando alcuni articoli della versione approvata dalla Commissione Speciale Decentramento e dalla Giunta, la revisione del Titolo V dello Statuto della Città, mentre l'approvazione del nuovo Regolamento del Decentramento è avvenuta nel mese di dicembre. Tra le principali novità vi è la riduzione del numero di Circoscrizioni da 10 a 8 nella prossima sindacatura, per arrivare poi a 5 a partire da quella successiva. Tra le principali innovazioni introdotte dalla riforma vi è l'attribuzione di "valenza esterna" alla Giunta circoscrizionale, il numero dei coordinatori passa da sei a quattro, l'istituzione delle Commissioni di quartiere e l'introduzione della doppia preferenza di genere. Per quanto riguarda le funzioni attribuite alle nuove Circoscrizioni segnaliamo la costituzione di una rete di sportelli multifunzionali decentrati (anagrafe, tributi, suolo, commercio, ecc) con l'obiettivo di accorciare sempre più la distanza tra cittadini e istituzione, il rafforzamento degli istituti della partecipazione, anche attraverso modelli innovativi di coinvolgimento e una maggiore precisione le competenze esclusive delle Circoscrizioni, in particolare in materia di sport, attività di manutenzione e cultura.

L'impostazione, anche per l'esercizio finanziario 2015, di un sempre più attento e rigido controllo delle spese, ha sviluppato un'impostazione di massima sfida in termini di riduzione delle medesime accompagnando, dal lato delle entrate, l'obiettivo di massimizzare la cassa attraverso la concretizzazione di un incremento delle entrate.

Il contenimento delle spese ha comunque garantito l'erogazione di servizi, la cui rimodulazione è avvenuta nell'ottica di non penalizzare i cittadini appartenenti alle categorie più deboli della cittadinanza, già provati in questo periodo di contrazione dell'offerta di lavoro e di crisi economica generale, che naturalmente porta ad un abbassamento automatico di un abituale tenore di vita.

Sono state privilegiate tutte le azioni finalizzate ad un'oculata gestione delle attività valutate indispensabili, cercando peraltro di non trascurare, penalizzare o ridurre eccessivamente quelle attività, rientranti nella fattispecie di servizi a domanda individuale, "non strettamente indispensabili", che si sono svolte con i risparmi realizzati dalla gestione ordinaria.

Nel corso del 2015, è stato istituito un gruppo di lavoro, coordinato dal Dirigente Tecnico che coordina le attività tecniche delle 10 circoscrizioni, con l'obiettivo della stesura e redazione del Capitolato Speciale d'Appalto delle Prescrizioni Tecniche e relativi allegati per l'indizione della procedura d'appalto del Verde Pubblico Circoscrizionale per gli anni 2017 – 2018.

Nel 2015 si è proceduto alla progettazione degli interventi di manutenzione delle aree verdi scelti dai cittadini della Circoscrizione 7 nell'ambito del progetto sperimentale del Bilancio Deliberativo svolto in collaborazione con il Dipartimento di Culture, Politica e Società dell'Università degli

Studi di Torino. Gli Uffici, anche attraverso una progettazione sul campo con i cittadini, hanno predisposto gli atti necessari affinché la Giunta li potesse approvare nel settembre scorso. I lavori, al termine delle procedure di gara, inizieranno entro la primavera del 2016. La buona riuscita di questa prima sperimentazione ha fatto sì che la riforma del decentramento includesse anche nuovi strumenti di partecipazione tra le competenze delle nuove circoscrizioni.

2.7. ARREDO URBANO - RIGENERAZIONE URBANA E INTEGRAZIONE

ARREDO URBANO

Nel 2015 il Servizio, con riferimento alle attività dell'arredo urbano ha operato sia sul fronte delle competenze di carattere ordinario, che sulla produzione di alcune azioni di carattere straordinario nell'ambito della riqualificazione degli spazi pubblici e nell'attività di recupero di canoni di occupazione suolo pubblico.

Progetti Integrati d'Ambito e di Riqualificazione dello Spazio Pubblico

Il Servizio ha curato e portato all'approvazione la revisione del Progetto Integrato d'Ambito dei Murazzi del Po, stabilendo le nuove destinazioni d'uso delle arcate di proprietà della Città propedeutiche alla approvazione del bando per l'assegnazione delle stesse.

Sono stati inoltre avviati in collaborazione diretta rispettivamente con la Commissione Consigliare competente e la Circoscrizione VIII i Progetti Integrati d'Ambito di Piazza IV Marzo e di San Salvario.

Nel 2015 è stato approvato inoltre il progetto di riqualificazione legato alla pedonalizzazione di Via Roma nel tratto tra Piazza Castello e Piazza San Carlo curando con gli uffici la fase di progettazione degli arredi che necessitavano di particolari ed uniche caratteristiche tecnico-formali ed esperendo la successiva fase ad evidenza pubblica per la fornitura e posa.

Progetto Torino Spazio Pubblico

Nel 2015 il progetto Torino Spazio Pubblico si è ulteriormente sviluppato. L'iniziativa coinvolge cittadini volontari che operano nella piccola manutenzione dell'arredo urbano. Le persone coinvolte sono oltre 300. Ai volontari sono stati affiancati lavoratori di pubblica utilità e verranno coinvolti giovani aderenti al Servizio Civile Nazionale. Gli interventi, che hanno anche l'obiettivo di diffondere la cultura del rispetto dello spazio pubblico, hanno interessato oltre 60 aree in Città; tra queste vanno ricordate il recupero dei sentieri del Parco Europa, il giardino Vittime dei Lager Nazisti, il lungo Po Macchiavelli, il Parco Michelotti, il giardino e le vasche fiorite della biblioteca, il Ponte Ramello e le sponde della Dora, aree a San Donato, la scarpata ferroviaria di via Onorato Vigliani. E' stata avviata in particolare una attività di rilevante importanza, in collaborazione con il Ministero dei Beni Culturali, sulla manutenzione dei giardini di Villa della Regina.

Tutte le azioni sono svolte in collaborazione con i Servizi della Città, le Circoscrizioni e le aziende multiservizi.

Azione di rilievo degli Impianti di Distribuzione Carburanti

Il servizio ha avviato un'attività diretta a rilevare lo stato di fatto degli impianti presenti sul suolo pubblico effettuando un controllo delle superfici e definendo sulla base dei documenti in possesso e di sopralluoghi tecnici l'effettiva superficie occupata e la natura delle occupazioni.

Nei casi in cui la superficie occupata è risultata maggiore rispetto a quella inserita negli applicativi Cosap, o comunque differente per tipologia di occupazione determinando pertanto un mancato/errato introito per la Città, tale azione ha comportato l'avvio del procedimento verso le società petrolifere per il recupero del canone non pagato nei cinque anni pregressi all'accertamento e per la revisione delle rispettive concessioni. Tali azioni sono comunque state esperite con una adeguata comunicazione e concertazione con le società che sono state ricevute e hanno potuto in contraddittorio sollevare eventuali obiezioni al fine di evitare inutili contenziosi.

Attività ordinarie

Il Servizio nel 2015 ha curato l'adeguamento dei procedimenti relativi alle attività ordinarie di competenza agli aspetti innovativi di carattere normativo dell'amministrazione pubblica ed in particolare in tema di trasparenza ed anticorruzione, collaborando attivamente con le strutture competenti rivestendo, in alcuni casi, anche un ruolo di test sperimentale. Sono stati approvati protocolli operativi per i procedimenti sensibili ed è stata avviata idonea formazione del personale addetto e vengono periodicamente effettuati controlli sul rispetto di tali protocolli.

Tutte le innovazioni procedurali e organizzative sono state registrate sul sito che quindi è stato parallelamente aggiornato.

Nell'ambito delle attività di recupero si è poi proceduto al controllo dei pagamenti rateali per le occupazioni su suolo pubblico regolarizzate con il progetto "regolarizzazioni precari edilizi su suolo pubblico", avviato nel 2009 dal Servizio Cotsp, con l'invio dei solleciti di rate scadute e non pagate e la richiesta degli stessi attraverso l'ente di riscossione della Città (Sorì SpA). Si è inoltre portato a termine il progetto con il rilascio delle ultime concessioni.

A conclusione del progetto sono stati trasmessi ai vigili gli elenchi nominativi e relative localizzazioni di coloro che, precedentemente avvisati ed invitati alla regolarizzazione, non hanno aderito al progetto con presentazione di istanze oppure non hanno prodotto alcuna obiezione all'invito.

Nell'ambito della competenza relativa alla gestione degli impianti di distribuzione carburanti il Servizio ha portato a conclusione procedimenti di conversione in definitivo di alcuni impianti collocati su area privata, prima autorizzati in precario, introitando oneri di urbanizzazione e costi di costruzione. Relativamente agli impianti di distribuzione carburanti su suolo privato autorizzati in precario, gli uffici hanno provveduto ad accertare l'importo di €. 382.181,31 quali canoni di precarietà dovuti per l'anno 2015 ed anni pregressi.

Nel corso del 2015 l'Ufficio Tecnico Pubblicità ha valutato n. 3484 domande per le collocazioni di impianti pubblicitari. L'ufficio ha anche aggiornato tutte le mappe dei vincoli architettonici, ambientali e paesaggistici, pubblicandole sul Geoportale della Città di Torino. Inoltre sono state rilasciate 200 di autorizzazioni paesaggistiche.

L'attività dell'Ufficio Tecnico per i permessi a costruire di tipo precario è consistita nella valutazione di 178 pratiche inerenti l'occupazione di suolo pubblico a titolo precario, e 21 verifiche e nel rilascio di 185 permessi di costruire.

L'ufficio del colore ha proseguito nell'attività di rilascio dei pareri sulla manutenzione ordinaria delle facciate nel 2015. I pareri espressi sono stati n. 451.

Prosegue inoltre l'attività di aggiornamento dell'archivio delle opere pubbliche che ora consta di 293 opere catalogate.

RIGENERAZIONE URBANA

Nell'ambito della rigenerazione urbana le attività a carattere più ordinario riguardano le azioni di facilitazione, di attivazione di reti di relazione e in qualche caso di coordinamento operativo, nelle politiche attivate dalla Città, dalle altre istituzioni pubbliche, dalle associazioni e dal terzo settore, con una specifica attenzione al fenomeno delle associazioni di immigrati costitutesi negli ultimi anni e operanti sul territorio torinese. Negli ultimi anni ha assunto particolare rilevanza il tema della collaborazione tra Amministrazione e cittadini nell'applicazione di quanto previsto dal comma 4 dell'art. 118 della Costituzione Italiana.

Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura, la gestione condivisa e la rigenerazione dei beni comuni urbani

Il Consiglio Comunale ha approvato con deliberazione in data 11 gennaio 2016 (mecc. 2015 01778/070), esecutiva dal 25 gennaio 2016, il Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura, la gestione condivisa e la rigenerazione dei beni comuni urbani.

A partire dall'esperienza del Comune di Bologna e inserendosi in un dibattito nazionale che coinvolge molte città italiane, l'approvazione del Regolamento costituisce la sedimentazione normativa di una lunga stagione di sperimentazioni, in primo luogo in un campo come quello della rigenerazione urbana (dal "Progetto speciale periferie" avviato nel 1997 fino all'attuale rete delle "Case del quartiere"), ma ognuno dei molteplici campi di azione dell'amministrazione comunale è stato in qualche misura interessato da sperimentazioni orientate alla collaborazione con la cittadinanza attiva.

Il Servizio coordina il Gruppo di lavoro, previsto dall'articolo 7, comma 2 del Regolamento, per l'istruttoria e la valutazione delle proposte di collaborazione.

La Rete delle Case del quartiere

E' proseguito nel 2015, grazie alla collaborazione tra la Città e la Compagnia di San Paolo, il progetto volto a sostenere e coordinare le attività di alcune realtà del territorio cittadino che in questi anni hanno attivato azioni di rigenerazione urbana. Si tratta di aree ed edifici riqualificati in anni recenti grazie a finanziamenti pubblici (comunali, regionali, europei) e privati (fondazioni bancarie e d'impresa), programmi di rigenerazione urbana (Pru, Urban, azioni locali a regia comunale) e restituiti ad usi sociali grazie alla collaborazione tra Comune, terzo settore, imprese e cittadini.

Le realtà coinvolte sono:

- Casa del Quartiere di San Salvario
- Cascina Roccafranca
- Casa nel Parco
- Cecchi Point – Hub multiculturale
- Bagni pubblici di Via Agliè
- Bagni pubblici di Via Cherasco – Barrito
- +Spazio4
- Casa di Quartiere Vallette
- Bossoli 83

Nel corso del 2015 la rete delle Case del Quartiere ha realizzato il progetto "diCasainCasa", finanziato attraverso il bando "Chefare2" (www.che-fare.com), promosso dall'Associazione culturale Doppiozero.

Azioni locali di rigenerazione urbana

Nel 2015 non sono state finanziate azioni locali di rigenerazione urbana, di cui alla deliberazione della Giunta comunale del 3 marzo 2009 (mecc. 2009 – 00942/70).

Contratti di quartiere

Per quanto attiene gli interventi previsti dai CdQ II di via Dina, via Ghedini e via Parenzo, le risorse finanziarie assegnate per la loro realizzazione ammontano complessivamente a: € 8.921.343,96 per l'ambito di via Dina; € 12.643.085,90 per l'ambito di via Ghedini; € 9.510.757,49 per l'ambito di via Parenzo. Gli impegni finanziari, le modalità e i tempi di attuazione, le modalità di trasferimento delle risorse finanziarie e le modalità di collaudo sono state regolate dai Protocolli di intesa e dalle Convenzioni sottoscritti nel 2007 dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, dalla Regione Piemonte, dall'ATC della Provincia di Torino e dalla Città. Il servizio coordina le azioni della Città

relativi agli impegni finanziari. Nel 2014, con la chiusura del Laboratorio Ghedini si sono conclusi tutti i servizi di accompagnamento esternalizzati seguiti dal Servizio. Nel 2015 i locali di via Ghedini sono stati messi a disposizione della Circoscrizione 6.

Urban Barriera di Milano (PISU - Programma integrato di sviluppo urbano, fondi strutturali 2007-2013)

Nel 2015 si sono conclusi i lavori previsti dal PISU (Programma integrato di sviluppo urbano) Urban Barriera di Milano, nell'ambito della programmazione dei fondi strutturali 2007-2013 (Fesr e Fse). Il programma, attraverso l'azione congiunta della Città, della Circoscrizione, delle diverse Direzioni competenti e di altri attori pubblici e privati, ha consentito la realizzazione di un insieme integrato e coordinato di interventi di infrastrutturazione materiale e immateriale volti a promuovere lo sviluppo economico, la riqualificazione fisica e ambientale, la coesione sociale e la qualità della vita, l'identità e le culture del territorio. Il Comitato Urban Barriera di Milano, con sede in Corso Palermo 122, presso cui operano diversi dipendenti del servizio, ha svolto un costante lavoro di accompagnamento. Presso lo sportello, aperto 4 ore al giorno da aprile 2011 a dicembre 2015, si è registrato il passaggio di più di 14.000 persone, per richieste di informazioni relative a lavoro, formazione, impresa, e altre iniziative previste dal programma.

Nell'ambito della realizzazione del Programma Integrato di Sviluppo Urbano Barriera di Milano dopo aver sviluppato, all'interno dell'asse 1 il progetto relativo alle aree residuali di Barriera, si è proceduto alla realizzazione degli interventi previsti del capitolato di gara ed al bando, che prevedeva l'intervento su tre aree. Sono stati conclusi gli interventi su tutte le aree.

Il Centro di servizi per la collettività dell'Ex Incet

Il recupero dell'ex area industriale Incet, che occupa un intero isolato tra le vie Cigna, Cervino, Banfo e corso Vigevano, è uno dei progetti più importanti del Programma "Urban Barriera di Milano". Dopo oltre quaranta anni dalla dismissione della fabbrica, la Città sta lavorando per consegnare al quartiere un polo di servizi integrati che prevede la dotazione di nuovi spazi aggregativi, l'insediamento di nuove funzioni sociali, imprenditoriali e di presidio del territorio al servizio della collettività.

Il Servizio sta curando il procedimento di concessione dell'immobile, ai sensi del Regolamento per la Concessione dei Beni Immobili Comunali ad Enti ed Associazioni (n. 214), attraverso un avviso pubblico per la realizzazione di un "Centro di servizi per la collettività". Gli spazi dovranno essere destinati ad ospitare attività, senza scopo di lucro, ad alto valore aggiunto per la collettività. Si prevede di individuare il concessionario (singolo o in raggruppamento) entro la prima metà del 2016.

Piani di recupero di Porta Palazzo e San Salvario.

Per la conclusione del Piano di Recupero di Porta Palazzo, sono in corso di realizzazione le azioni legate alla riqualificazione di Piazza Don Albera, in collaborazione con il Comitato The Gate – Porta Palazzo e con la Fondazione Contrada Torino Onlus.

Progetto Aurora (Bando aree degradate – Dpcm 15/10/15)

Il Servizio ha partecipato attivamente alla stesura del dossier di candidatura nell'ambito del bando pubblicato con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 ottobre 2015 concernente "interventi di riqualificazione sociale e culturale delle aree degradate" con un progetto sull'area del Quartiere Aurora, delimitata dai corsi Vigevano, Novara, Principe Oddone, via Bologna ed il fiume Doria Riparia, che vede oggi un'alta concentrazione di immigrazione e disagio sociale, con lo sviluppo di fenomeni di devianza e criminalità.

La riqualificazione si pone il duplice obiettivo di ridurre i fenomeni di marginalizzazione e favorire la coesione sociale attraverso interventi di prevenzione del disagio, culturali, educativi e, altresì, di restituire spazi pubblici di qualità che favoriscano una migliore aggregazione.

Gli interventi immateriali più significativi riguardano il potenziamento dell'azione educativa nelle scuole finalizzata a contrastare la dispersione oltre ad un'azione di accompagnamento sociale all'intervento complesso di rigenerazione urbana nel quartiere che permetta di rendere la comunità locale partecipe e attiva nel processo.

Sotto il profilo edilizio, l'ipotesi progettuale prevede il recupero fisico e funzionale delle "Ex Officine Comunali" già oggetto di parziale restauro negli anni 2000 ed oggi sede dell'Hub multiculturale "Cecchi Point".

E', inoltre, prevista la sistemazione dello spazio pubblico tra via Cigna e via Cecchi con soluzioni che restituiscano più spazio ai pedoni e maggiore qualità, al fine di facilitare la possibilità di scambio e relazione.

Gli interventi privati più rilevanti riguardano la realizzazione di residenze universitarie nelle aree Ponte Mosca ed Ex Nebiolo.

Il quadro economico generale prevede, in caso di approvazione, un finanziamento statale di € 2.000.000,00, un co-finanziamento comunale di € 170000,00 e investimenti privati per € 8.495.500,00.

Reti e programmi europei

Un importante settore di attività del Servizio è dedicato alla partecipazione a reti transnazionali e progetti di iniziativa comunitaria.

Nel 2015, il Servizio ha partecipato al Progetto "Incubators of public spaces" nell'ambito del programma "Urban Europe", in collaborazione con il Politecnico di Torino. Il costo totale del progetto, che ha durata triennale ed è al secondo anno, ammonta ad €. 995.481,00; il finanziamento comunitario è di €. 752.736,00. La Città partecipa con un cofinanziamento di €. 20.328,00 in parte con la valorizzazione del personale per un importo previsto di €. 10.328,00 e in parte con un finanziamento che si prevede pari ad €. 10.000,00 per servizi connessi alle attività del progetto. JPI Urban Europe riconoscerà al Comune di Torino un finanziamento di €. 13.213,00 per il tramite del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica.

Il Servizio partecipa inoltre alle attività del Gruppo di lavoro "Cohesion and belonging" nell'ambito del progetto "Action for Inclusion in Europe", promosso dall'Università di Oxford e finanziato dalla Open Society Foundation, insieme alle città di Brighton (UK), Helsinki (FI), Tampere (FI), Aarhus (DK).

Servizio di gestione delle attività di libero scambio

L'attività di scambio di oggetti usati di modico valore è un fenomeno spontaneo cresciuto in modo esponenziale in questo ultimo periodo contrassegnato da un aumento dei settori di povertà in città. Le aree cittadine storicamente interessate dal fenomeno sono collocate a Porta Palazzo / Borgo Dora e, più recentemente, in Piazza della Repubblica.

La gestione e il controllo di questi fenomeni ed il loro rapporto con la fruizione dello spazio pubblico, con le politiche di sostegno alle povertà e di inclusione sociale, con la lotta alla criminalità, costituiscono un difficile ma importante terreno di sperimentazione per la pubblica amministrazione e per le politiche di rigenerazione urbana.

Le criticità e le difficoltà di gestione registrate in Piazza della Repubblica, specie sotto il profilo della sicurezza e dell'ordine pubblico hanno portato la Città a ricercare nuove aree.

Una prima situazione provvisoria è stata individuata presso l'ex Scalo Vanchiglia. Una seconda area, individuata nel corso del 2015, a conclusione dell'esperienza di Scalo Vanchiglia, è situata in Via Monteverdi.

Il Servizio ha collaborato con la Direzione al trasferimento del mercato spontaneo della domenica nella nuova area individuata, con la concessione del servizio di gestione della attività affidata attraverso procedura di evidenza pubblica.

INTEGRAZIONE

Giovani per l'integrazione - lavoro accessorio

Con la possibilità da parte di giovani privi di cittadinanza italiana di aderire al Servizio Civile Nazionale è stato rivisto il progetto realizzato negli anni precedenti. Sono stati quindi mantenuti i tipi di attività utilizzando lo strumento del lavoro accessorio, in collaborazione con il Servizio Risorse Umane. Nel 2014 i giovani sono stati selezionati con un avviso pubblico veicolato attraverso i siti Torinoplurale, Informagiovani e Informalavoro. Nel 2015 sono stati selezionati con un analogo avviso pubblico, riservato alla lingua cinese. Sono stati selezionati n. 6 giovani.

I giovani sono stati impiegati presso il Ministero degli Interni - Ufficio Immigrazione della Questura di Torino.

Iniziative ed eventi culturali

Nel corso del 2015 il Servizio, in collaborazione con le gli Assessorati, le Direzioni e le Circoscrizioni di volta in volta competenti, ha svolto un'attività di accompagnamento e supporto logistico per la realizzazione di 67 iniziative ed eventi culturali e di animazione, in particolare nei confronti delle associazioni di immigrati – come previsto dalla Deliberazione della Giunta Comunale del 22 giugno 2010 (mecc. 2010 03534/070) – e per la realizzazione della Festa dei Vicini.

2.8. SERVIZI CIVICI

SERVIZIO DEMOGRAFICO

ANAGRAFE

Premesso che l'attività dei Servizi Demografici e Servizi Elettorali ha natura essenzialmente documentale, più che di amministrazione attiva, il bilancio si riferisce principalmente alla parte corrente, limitatamente, per le entrate, ai proventi per diritti di segreteria, per il rilascio delle carte di identità, per i diritti relativi alle celebrazioni dei matrimoni civili dei cittadini non residenti, contravvenzioni, ecc., riscossi in corrispondenza agli atti e ai certificati emessi nel corso dell'anno, e per le uscite, alle spese strettamente connesse alla gestione e al funzionamento dei servizi istituzionali (cerimonie di stato civile, pagamento rimborsi delle Commissioni Elettorali ecc.).

Il Servizio Demografico è stato inserito fin dal 2009 nel Progetto Qualità ed ha ottenuto la certificazione ISO 9001. Sono state certificate le attività del salone Certificazioni e carte identità e del salone Iscrizioni anagrafiche e cambi indirizzo e nel corso del 2015 sono state portate avanti tutte le attività previste per il mantenimento della Qualità e per il collegamento alle attività di estensione del Progetto Qualità alle sedi anagrafiche decentrate delle Circoscrizioni.

Per quanto riguarda le istruttorie volte alla cancellazione dal registro anagrafico per irreperibilità all'indirizzo, sono state avviate complessivamente n. 10.983 nuove procedure e sono state definite 6.221 pratiche.

E' proseguita l'iniziativa "Mettiamoci la faccia" promossa dal Ministero per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione per rilevare la qualità del servizio percepita dagli utenti.

Le convenzioni con gli Ordini Professionali che prevedono la possibilità di stampare la certificazione dei clienti on-line, il rilascio della carta Torino Facile e l'installazione di totem self service in aree strategiche della Città, nonché la convenzione con Poste Italiane, stanno dando positivi riscontri: i certificati stampati in tali modalità sono stati in Città nel 2015 n. 89.243 a fronte di n. 296.472 emessi allo sportello, pari al 23% del totale (3 punti percentuali in più rispetto al 2014).

Le carte d'identità emesse, che erano aumentate notevolmente negli ultimi anni per effetto della normativa che prevede il rilascio delle carte d'identità anche ai bambini, hanno proseguito nel 2015 la fase decrescente iniziata nel 2013 per effetto della scadenza decennale per i maggiorenni andata ora a pieno regime.

Le carte emesse in Città nel 2015 sono state 119.444 di cui nella sede centrale 24.918. Sono aumentate le richieste di rilascio carta d'identità a cittadini non residenti che si trovano in Città e hanno necessità urgente del documento per furto/smarrimento, ecc.

Nel corso del 2015 si è portato avanti il lavoro di analisi e adeguamento delle procedure informatiche relative al previsto subentro nell'Anagrafe Nazionale della popolazione residente; è stato necessario mettere in atto una riorganizzazione dinamica degli uffici in grado di adeguarsi alle esigenze del cittadino, stante la costante diminuzione di risorse umane a disposizione: sono in costante aumento infatti le pratiche inviate con modalità alternative allo sportello (fax, email, PEC, raccomandata) che hanno raggiunto il 44% del totale. (totale cambi e iscrizioni 2015 in sede centrale: 25.468, totale in Città: 55.674), ma il cittadino necessita di accompagnamento (attraverso sportelli informazioni, conversazioni a mezzo posta elettronica, informazioni dettagliate sul sito web) vista la complessità degli adempimenti anagrafici e della documentazione che la normativa prescrive di presentare. Di fatto l'onere sugli uffici è maggiore per le pratiche presentate in modalità alternativa rispetto alle pratiche presentate allo sportello.

Il D.L. 47/2014 ha introdotto l'obbligo per il cittadino di dimostrare il regolare titolo di occupazione dell'immobile in occasione delle variazioni di residenza. Nel corso del 2015 è stata messa a punto la procedura di controllo a campione delle dichiarazioni del cittadino. La nuova attività ha comportato formazione del personale e predisposizione nuova modulistica.

La corretta gestione dei senza fissa dimora nei due indirizzi fittizi di via della Casa Comunale 1 e 3La creazione del nuovo indirizzo fittizio, via della Casa Comunale 3, e l'istituzione di un'attività di revisione permanente al fine di monitorare le iscrizioni e a regolarizzare posizioni indebite, ha indotto l'attivazione di straordinarie procedure di lavoro e adeguata formazione. Attualmente risultano iscritti al n. 1 : 1.405 soggetti, al numero 3 (titolari di protezione internazionale): 903 soggetti.

Sono state razionalizzate le attività degli uffici Cancellazione per emigrazione e AIRE, per fare fronte alla mancanza di personale, ed è stato creato uno sportello polifunzionale per il ritiro delle dichiarazioni di emigrazione all'estero sia di cittadini italiani che stranieri.

L'Ufficio Anagrafe ha proseguito la partecipazione nel 2015, con i Sistemi Informativi della Città, al tavolo di lavoro presso ANCI e Ministero Interno per la costituenda Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente dando un sostanziale apporto in termini di know how e analisi della progettazione.

Il servizio sperimentale di rilascio Carta Identità Elettronica ha subito nel corso dell'anno dei rallentamenti e poi la sospensione a causa dell'obsolescenza delle macchine a disposizione e l'impossibilità della loro manutenzione. Le norme nazionali hanno recentemente (dicembre 2015) ridefinito l'emissione di tale documento e il Ministero darà disposizioni in proposito nel corso del 2016.

Per favorire i cittadini residenti con difficoltà motorie ed i soggetti degenti inseriti in strutture pubbliche è proseguita l'attività di consegna di carte di identità ed autenticazioni di firme direttamente all'indirizzo di residenza e nei luoghi di ricovero da parte dell'ufficio accertatori anagrafici. Nell'ambito della propria attività il predetto ufficio ha inoltre effettuato accertamenti nel corso di pratiche di iscrizione anagrafica e di irreperibilità evadendo nel complessivo 4.222 pratiche.

Prosegue, allargata a tutte le fasce di età, la procedura di prenotazione carte identità (non obbligatoria) che consente di evitare l'attesa nel salone ottenendo immediato accesso nell'orario assegnato.

STATO CIVILE

Nell'anno 2015 il Servizio Stato Civile ha provveduto alla redazione di **38.562** atti suddivisi tra atti di cittadinanza, nascita, matrimonio, separazione e divorzio, morte, a norma del D.P.R. 396/2000.

L'**Ufficio Cittadinanze**, per 2015, si è fatto carico della gestione e definizione del sempre più elevato numero di pratiche finalizzate all'attribuzione della cittadinanza italiana (Legge 91/1992).

In totale gli atti sono stati **5223**. Le cittadinanze conseguite "per decreto" proveniente dalla Prefettura sono aumentate in modo esponenziale (n. 3045 decreti pervenuti nel 2015), e hanno prestato giuramento di fedeltà alla Repubblica di fronte all'Ufficiale di Stato Civile a n. 2087 nuovi cittadini. Sono inoltre divenuti cittadini italiani "*iure soli*" al compimento del diciottesimo anno di età n. 174 persone ed è stata riconosciuta la cittadinanza "*iure sanguinis*" a n. 70 persone.

Sono stati celebrati n. **1202 matrimoni** civili, di cui 64 in sedi "auliche". I proventi incassati dalla Città per la celebrazione dei matrimoni nelle sedi auliche ammontano a **80.800 euro**.

Il totale degli atti di matrimonio iscritti o trascritti nei registri di stato civile della Città di Torino è stato di **5838**. Le pubblicazioni di matrimonio sono state **3503**. L'ufficio **matrimoni e divorzi esteri** ha trascritto **1392** atti.

L'**Ufficio nascite** ha ricevuto n. **7210** denunce di nascita, di cui 953 effettuate direttamente presso gli Uffici e n. 6257 provenienti dalle strutture sanitarie. Nell'ambito dell'ufficio sono state inoltre trascritte n. **613** pronunce dei competenti Tribunali, di cui n. 177 relative ad adozioni, n. 427 relative a cambio nome/cognome e n. 9 a cambio sesso.

L'**Ufficio nascite estere** ha trascritto un numero sempre maggiore di atti di nascita esteri per un totale di **3481**, di cui ben 2176 a seguito di acquisto della cittadinanza italiana per decreto.

Hanno avuto luogo come di consueto le **cerimonie** “Nozze d’Oro e “Nozze d’Argento” che hanno visto la partecipazione di **2722** coppie, e, nell’ambito dei festeggiamenti per le nozze di diamante (60 anni di matrimonio), sono state inviate 894 stampe ricordo personalizzate al domicilio degli sposi.

L’**Ufficio Separazioni e Divorzi**, istituito a seguito dell’entrata in vigore del D.L. 132/2014, ha redatto complessivamente n. **1008** atti. Si sono separate dinnanzi all’Ufficiale di stato civile n. 119 coppie e hanno divorziato n. 372 coppie (tot. **491**). Gli accordi di separazione o divorzio stipulati presso avvocati e successivamente trascritti dall’Ufficiale di stato civile sono stati 84.

L’**Archivio di stato civile** ha svolto il suo compito istituzionale di tenuta, cura e aggiornamento dei registri di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza, così come previsto dal DPR 396/2000 e dalle successive circolari e modifiche legislative. Nel corso dell’anno 2015 l’Archivio ha provveduto al rilascio di **38.710** certificazioni manuali (non emettibili a terminale) richieste da privati e da P.A. e all’aggiornamento dei registri in sua custodia tramite l’apposizione di **33.309** annotazioni marginali. Si è inoltre occupato della definizione di n **1488** pratiche relative agli artt. 98 e 36 (istanze rivolte all’ufficiale dello stato civile dal cittadino interessato a correggere errori contenuti negli atti di stato civile o a definire le problematiche dei “nomi” delle persone nate in Torino).

Nell’anno 2015 l’**ufficio Atti di morte** ha provveduto ad iscrivere nei propri registri **12.664** atti, suddivisi tra soggetti deceduti in Torino (10846) e soggetti residenti in Torino deceduti in altri Comuni o all’estero (1818).

Relativamente all’uso della **Posta Elettronica Certificata** sarebbe auspicabile – dato l’aumento esponenziale dell’invio tramite PEC degli atti da trascrivere, e di ogni altro tipo di comunicazione da parte di Comuni e dei Consolati italiani all’estero – la predisposizione di diversi indirizzi PEC in dotazione ai vari reparti in alternativa all’unica casella “Servizi.Civici” ad oggi operante, al fine di evitare l’accumularsi dei messaggi in ricezione e la non sempre fluida gestione degli stessi.

Fondamentale la necessità di garantire al personale dello Stato Civile un adeguato livello di preparazione tramite la partecipazione a **corsi di aggiornamento**, in considerazione delle importanti novità legislative che interverranno a breve (vedasi D.D.L. sulle unioni civili) e delle problematiche originate dal numero sempre crescente di cittadini stranieri dimoranti sul territorio che obbligano l’ufficiale di s.c. a confrontarsi quotidianamente con realtà e normative di altri Paesi. Nel corso del 2015 la P.O. dello Stato Civile ha partecipato al 35° Convegno nazionale dell’Anusca, condividendo con i Responsabili degli Uffici i contenuti e gli atti del convegno. Inoltre nel mese di settembre 2015 la P.O. e la Responsabile dell’Ufficio Nascite hanno partecipato ad un seminario, anch’esso organizzato dall’Anusca, in merito alle problematiche connesse alle richieste di trascrizione, da parte di coppie dello stesso sesso, di atti di nascita di bambini nati all’estero.

Nel corso del 2015 gli uffici di Stato Civile presso l’**ufficio funerali** hanno provveduto al rilascio di n. **12.499** autorizzazioni al trasporto funebre, n. 4008 autorizzazioni alla cremazione di salme, n. 404 autorizzazioni alla dispersione di ceneri, n. 282 affidamenti di urne cinerarie per la custodia domiciliare e n. 806 autorizzazioni al trasporto di salme/resti/ceneri provenienti da esumazione/estumulazione per il trasferimento in altri comuni.

Nel corso dell’anno gli uffici hanno inoltre provveduto, con appositi interventi gestionali, a monitorare le posizioni anagrafiche dei soggetti affidatari di urne cinerarie per consentire la tracciabilità della custodia delle urne sul territorio comunale.

SERVIZIO ELETTORALE E LEVA

Nell’anno 2015 l’ufficio elettorale ha provveduto alla revisione delle liste elettorali (variazioni apportate: n. **122.714**), all’aggiornamento degli Albi dei Presidenti e degli Scrutatori di Seggio elettorale (variazioni complessivamente apportate: n. **2786**) e al rilascio della certificazione attestante la qualità di elettore (certificati rilasciati: **1952**) e delle proposte di referendum abrogativi e di legge di iniziativa popolare (attestazioni rilasciate: n. **21.077**).

Nell'anno 2015 l'ufficio leva ha provveduto alla formazione delle liste di leva (pratiche n. **6.571**), alla variazione delle liste leva (variazioni apportate n. **11.758**) all'iscrizione e cancellazione dai ruoli matricolari (variazioni apportate n. **7208**). Inoltre, il servizio ha provveduto al rilascio dei certificati di esito di leva, dei certificati di iscrizione nelle liste di leva, dei certificati di nascita degli iscrivendi nelle liste di altri comuni, dei fogli di congedo militare, delle dichiarazioni risultanze dati matricolari, onorificenze e di altri documenti militari vari (n. atti rilasciati **3.821**).

SERVIZIO STATISTICA E TOPONOMASTICA

Nel 2015 si sono svolte le rilevazioni sperimentali censuarie:

- Rilevazione campionaria areale (C - Sample), con cui si sono anticipate le operazioni censuarie e si è testato il sistema di controllo degli errori sulla copertura anagrafica (LAC/ANPR), sopra e sotto copertura dei residenti, composizione delle famiglie, e contemporaneamente la rilevazione di controllo dell'Archivio Nazionale dei Numeri Civici delle strade urbane (ANNCSU)
- Rilevazione campionaria (D - Sample), per il completamento del set informativo censuario con produzione di dati socio-economici.

All'attività ha partecipato tutto il personale assegnato al Servizio, oltre a 17 rilevatori dipendenti della Città operanti al di fuori dell'orario di lavoro, tutti coordinati da un gruppo di lavoro, appositamente costituito all'interno del Servizio, che ha mantenuto per tutta la durata della sperimentazione una funzione di consulenza e di «problem solving».

Sono state censite il 76% delle famiglie campionate da Istat per la C-sample ed il 61,7% di quelle per la D-sample.

L'esperienza del nostro Comune è stata presentata in un apposito convegno organizzato da Istat a Torino il 22 settembre 2015.

TOPONOMASTICA

L'ufficio ha seguito l'iter di n. 5 riunioni della Commissione per la Toponomastica, che hanno portato alla stesura di n. 18 Deliberazioni di denominazione di n. 14 sedimi stradali/giardini, di n. 9 di posa di targhe/lapidi/leggi commemorativi e di n. 1 edificio scolastico.

Nell'anno di Torino Capitale dello Sport 2015, si sono svolte n. 34 manifestazioni di inaugurazione, e più precisamente di n. 22 giardini, di n. 6 sedimi stradali, di n. 5 targhe commemorative e di n. 1 edificio scolastico.

E' proseguita, come nel passato, sia l'attività di ricezione via web con il Servizio SegnalaTO di segnalazioni di targhe viarie mancanti, danneggiate, ecc. da parte dei cittadini, vista la gestione della manutenzione anche ordinaria delle targhe viarie in marmo ed in metallo.

L'ufficio ha verificato i disallineamenti dei dati dei sedimi stradali sul portale dell'Agenzia delle Entrate per la creazione dello Stradario nazionale.

NUMERAZIONE CIVICA

Sono state effettuate nell'anno n. 524 movimentazioni della numerazione civica principale e secondaria, con i relativi sopralluoghi e l'aggiornamento contestuale dell'applicativo informatico GtGeo e della cartografia in dotazione.

L'ufficio ha verificato le incongruenze rilevate con la validazione degli indirizzi, nel corso della Rilevazione C-sample del Censimento permanente della popolazione, con verifiche sul territorio e relativa georeferenziazione dei civici.

Nel corso dell'anno, l'ufficio ha proseguito con la graduale revisione degli accessi carrai mediante sopralluoghi mirati, vista anche la crescente richiesta in tal senso del Servizio Tributi e Catasto e degli uffici Suolo Pubblico delle Circoscrizioni.

Al fine di proseguire con il processo di informatizzazione/dematerializzazione dell'attività, si è avviata la fase di analisi del progetto Toponomastica Mobile, in collaborazione con il Csi.

STATISTICA EDILIZIA

Nel corso dell'anno 2015, secondo quanto stabilito per legge, nell'ambito delle rilevazioni dell'attività statistica edilizia, l'ufficio ha rilevato n. 392 permessi di costruire, n. 27 permessi di costruire convenzionate, n. 202 pratiche di certificati di agibilità, dandone comunicazione ad Istat. Ha effettuato sopralluoghi sul territorio per l'ultimazione lavori di n. 103 fabbricati, inoltre ha inserito 192 permessi di costruire nel programma Istat e sull'applicativo in dotazione, per la pubblicazione in tabelle da inserire sull'Annuario Statistico.

INDAGINI ISTAT SULLE FAMIGLIE

Nel corso del 2015 sono state effettuate le seguenti indagini: Multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (Febbraio 2015): su un campione costituito da 461 famiglie, ne sono state intervistate 280; Integrazione delle Seconde Generazioni (Marzo – Aprile 2015): su un campione di 18 scuole e 3042 alunni sono stati intervistati 2671 allievi e 18 Presidi; Multiscopo "Cittadini e Tempo Libero" (Settembre - Ottobre 2015): su un campione costituito da 305 famiglie, ne sono state intervistate 145; indagine Europea sulla Salute (Ottobre – Dicembre 2015): su un campione costituito da 405 famiglie, ne sono state intervistate 262.

L'ufficio è stato coinvolto da parte dell'Istat nelle indagini relative a: Osservatorio Ambientale; Rilevazione degli elementi identificativi, risorse e attività degli Uffici di statistica del SISTAN (EUP); Rilevazione dei Prezzi relativi a Beni e Servizi per le Pubbliche Amministrazioni.

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha inoltre coinvolto i comuni capoluogo nella rilevazione sui dati di spesa e fisici riferiti ai trasporti e alla viabilità nelle amministrazioni nei comuni capoluogo di provincia: non sono state contattate le famiglie, ma il tutto è stato svolto all'interno dell'Amministrazione, con il coinvolgimento dei servizi competenti.

L'Ufficio inoltre si è occupato di prestare assistenza e informazioni anagrafiche ai rilevatori direttamente selezionati da Istat per l'effettuazione delle seguenti indagini curate direttamente dall'Istituto: Nuova indagine sulle forze di lavoro; Indagine sulle Spese delle famiglie; "Multiscopo sulle famiglie: rilevazione sulla condizione e integrazione sociale dei cittadini stranieri"; "Multiscopo sulle famiglie: Sicurezza dei Cittadini".

Come master di Area, in collaborazione con l'ufficio Statistiche istituzionali sulla popolazione, vengono anche svolte le seguenti funzioni: mantenere i rapporti tra il Servizio ed i Sistemi Informativi e tra il Servizio ed il CSI; dare assistenza informatica a tutte le pdl del Servizio; attivare tutte le chiamate di assistenza software e hardware al CSI; dare supporto informatico agli uffici del Servizio, anche mediante sviluppo di procedure apposite, realizzate con l'ausilio di Microsoft Access e di Enterprise Guide.

INDAGINE PREZZI AL CONSUMO (RILEVAZIONE PREZZI)

L'attività istituzionale dell'ufficio Prezzi per l'anno 2015 ha previsto un piano di campionamento pari a 12.282 quotazioni mensili rilevate su 871 unità di rilevazione distribuite tra esercizi commerciali e servizi della Città; sono state effettuate inoltre 303 rilevazioni su canoni di affitto delle abitazioni e 22 rilevazioni dei bilanci dei condomini: tutto ciò ha reso possibile calcolare e successivamente pubblicare il dato mensile dell'inflazione cittadina (NIC), a seguito dell'approvazione dell'apposita Commissione Comunale di Controllo alla quale vengono presentati, tramite tablet pc, i risultati mensili delle elaborazioni dei numeri indici. Al fine di ottimizzare l'indagine dei prezzi al consumo presso la grande distribuzione, è proseguita l'implementazione dell'applicativo denominato "Prezzi Telematici", utilizzato dall'ufficio per l'acquisizione per via telematica dei dati inviati dalle più importanti catene commerciali della grande distribuzione organizzata, che operano sul territorio cittadino o sul territorio dell'area metropolitana. L'ufficio ha inoltre cominciato, in collaborazione con l'Istat, la sperimentazione del nuovo disegno di indagine relativo alla rilevazione dei prezzi dei Servizi Ricettivi (tariffe alberghiere) con ampliamento all'area metropolitana della copertura territoriale della rilevazione: il piano di campionamento

prevede 1119 quotazioni annuali in 54 unità di rilevazione. Per quanto riguarda i servizi Web forniti ai cittadini, è proseguito l'aggiornamento mensile della pagina del Settore Statistica/Prezzi, sia della comunicazione mensile relativa al dato inflativo locale, che al dato nazionale; l'aggiornamento dell'indice dei prezzi al consumo FOI (Famiglie Operai ed Impiegati) è inoltre un servizio gratuito, utile a calcolare la variazione percentuale tra gli indici maggiormente utilizzati per gli scopi previsti dalla legge.

PUBBLICAZIONI E ANALISI STATISTICHE

Nel 2015 sono proseguite le collaborazioni annuali e periodiche, con la fornitura di tabelle-dati complete e pubblicabili: con il Servizio Informativo Territoriale, con il Servizio Pari Opportunità per il Bilancio di genere, con il Servizio Assistenza e in generale, con altri servizi comunali.

Sono stati pubblicati sul sito della Statistica dedicato: i dati statistici 2015, l' Annuario 2014 con all'interno il contributo dell'Ufficio; l' Osservatorio Stranieri nella Provincia di Torino - Rapporto 2014 con all'interno il contributo dell'Ufficio, il quaderno monografico 2015 "Lo sport e gli adolescenti nella Torino del 2015" redatto completamente dall'Ufficio in occasione di Torino Capitale dello Sport 2105.

Su espressa richiesta dell'Istat, l'ufficio ha partecipato alla stesura della relazione sulla Città di Torino inserita nel Rapporto UrBES per la pubblicazione dell'anno 2015-16.

In accordo con gli uffici del personale e in base alla convenzione vigente fra il Comune di Torino e gli Atenei della città sono stati conclusi, nel 2015, i due progetti di tirocinio curriculare non retribuito avviati nel 2014.

L'ufficio ha risposto inoltre a 132 istanze provenienti da enti pubblici come le Università Italiane e Straniere, da organizzazioni private come il Gruppo Abele e la fondazione Agnelli, da singoli cittadini come studenti, commercianti e gestori di cinema., da servizi e segreterie assessorili del Comune di Torino.

E' da evidenziare inoltre che sono state espletate tutte le richieste ordinarie di estrazione dati demografici, che hanno comportato in totale la produzione di 787 tabelle demografiche e di 53 grafici, indipendentemente dalla corposità dell'elaborazione richiesta e rispettando al massimo possibile la tempistica richiesta.

STATISTICHE ISTITUZIONALI SULLA POPOLAZIONE

L'anno 2015 ha visto l'ufficio impegnato a fronteggiare l'introduzione, da parte di Istat, dei modelli SC12sd ed SC6Sd, inerenti l'avvio della nuova rilevazione mensile degli accordi extra-giudiziali in materia di separazioni e divorzi consensuali.

L'innovazione ha richiesto l'analisi e lo sviluppo di nuove procedure informatiche, in fase di realizzazione a fine 2015, sia da parte dall'ufficio stesso che in sinergia con Csi Piemonte ed Istat.

Parallelamente è stata messa a regime l' acquisizione di casi di ripristino residenza anagrafica sui modelli APR/4 (movimento migratorio).

Contestualmente alle attività sopra elencate, sono state effettuate le consuete altre rilevazioni:

Modello D7/A (eventi di stato civile Totali) – 12 rilevazioni; Modello D7/B (movimento e calcolo della popolazione residente) – 12 rilevazioni; Modello P4 (eventi di stato civile: NATI) – 12 rilevazioni; Modello D3 (rilevazione matrimoni) – 12 rilevazioni; Modelli D4 (schede cartacee relative ai decessi) circa 11.000 all'anno; Modello P5 (rilevazione dei cancellati dall'anagrafe per decesso) – 12 rilevazioni; Modello APR/4 (movimento migratorio della popolazione residente) – 12 rilevazioni; Modello P2& P3 (popolazione totale annuale residente e popolazione straniera annuale residente) - invio annuale; Modello POSAS (Popolazione residente per sesso, anno di nascita e stato civile) – invio annuale; Modello STRASA (Popolazione straniera residente per sesso, anno di nascita e stato civile) – invio annuale.

2.9. SERVIZI CIMITERIALI

Nel corso dell'esercizio 2015 si sono incassati i canoni relativi alle concessioni dei reparti speciali (Euro 8.165,58) nel Cimitero Parco, i canoni di concessione tombe storiche decadute (Euro 150.000,00), le sanzioni amministrative per inosservanza del Regolamento n. 264 "Regolamento per il Servizio Mortuario e dei Cimiteri" (Euro 12.248,96) e l'importo per un risarcimento danni a struttura di proprietà comunale presso il Civico Obitorio.

Nel corso del 2015 si è optato politicamente per favorire e inserire agevolazioni in favore di diverse classi sociali svantaggiate rientranti di alcune fasce ISEE garantendo così una fruizione agevolata di servizi cimiteriali.

In particolare si è definita la procedura per l'affidamento del servizio di trasporto funebre comunale garantito ai non abbienti mediante procedura ad evidenza pubblica e per l'istituzione di un elenco di operatori economici per l'espletamento del servizio trasporto funebre convenzionato verso soggetti appartenenti alla seconda fascia ISEE.

Il 2015 è stato inoltre proficuo per l'avvio ufficiale di visite guidate presso il Cimitero Monumentale curate da diversi operatori accreditati. Tale attività, rientrante negli obiettivi primari tesi alla promozione degli aspetti storici e artistici del nostro Cimitero garantisce la restituzione di spazio sociale disponibile alla collettività.

E' stato inoltre approvato lo schema di convenzione con l'ASL 1 per la continuità della gestione delle attività obitoriali per il periodo 01/01/2016-31/12/2018, riducendo nel contempo la spesa a carico della Città e portato a termine l'iter per l'assegnazione di nuove tombe di famiglia.

L'Assessorato ha dato inoltre dato impulso per la soluzione di problematiche cimiteriali che si sono palesate nel corso del 2015:

- sistemazione resti delle suore della Piccola Casa della Provvidenza,
- ricollocazione busto Gioda al Cimitero Monumentale
- sistemazione targa istriani e dalmati

3. ECONOMIA

3.1. PATRIMONIO

Anche nel corso del 2015 è proseguito il processo di valorizzazione degli asset immobiliari di proprietà della Città, attraverso il duplice percorso dell'alienazione di immobili non più utilizzati e del miglioramento della redditività di spazi dati in locazione o concessione.

Sul primo fronte, sono state accertate entrate da alienazioni per circa euro 9.595.000,00, mentre sono stati incassati euro 11.471.000,52 per operazioni immobiliari riferite al 2014 e agli anni precedenti. E' stata inoltre impegnata la spesa di 1.220.000,00 per l'acquisizione di beni immobili.

Le cessioni più significative hanno riguardato l'immobile di via San Francesco da Paola 3 a favore di CDP investimenti SGR S.p.A. per l'importo di euro 5.600.000,00. Sono stati perfezionati 10 atti di trasferimento delle proprietà di immobili aggiudicati in esito alle aste pubbliche n. 100/2013, 88/2014, 98/2015 che hanno consentito alla Città di incassare la cifra complessiva di € 3.453.676,00. Si è inoltre conclusa l'operazione di alienazione dell'immobile denominato "Manica ovest del capannone ex Incet" alla società Lingottino s.r.l. per un corrispettivo di euro 960.100,00.

Fra le operazioni di alienazione avviate nel corso del 2015 è da segnalare l'approvazione in Consiglio Comunale della delibera contenente le linee guida per la destinazione a residenza universitaria del compendio ex Nebiolo e a casa per studenti del fabbricato di via Lombroso 16.

L'anno 2015 ha visto impegnato l'assessorato al patrimonio in importanti operazioni di concessione di aree ed edifici pubblici. Tra i più significativi segnaliamo:

- l'assegnazione in concessione ad uso commerciale per la durata di anni sei, rinnovabili per pari periodo, di n. 30 arcate del compendio dei "Murazzi del Po";
- l'assegnazione in concessione di valorizzazione, in collaborazione con l'assessorato all'ambiente, per un periodo di anni trenta della porzione del Parco Michelotti, che un tempo ospitava l'ex giardino zoologico;
- la concessione all'associazione MAMRE per un periodo di venticinque anni di una ex falegnameria in via Bologna 185 per la realizzazione di servizi a favore di vittime di violenza, minori e rifugiati;
- la sottoscrizione della convenzione urbanistica per l'assegnazione e la gestione del complesso dell'ex MOI al Politecnico di Torino e all'Università degli Studi di Torino per la realizzazione di un polo scientifico-tecnologico interuniversitario nel campo della ricerca biomedica.

Sono andati nuovamente deserti due aste volte alla costituzione del diritto di superficie 99ennale sull'area di Via Malta/via Lussimpiccolo per la realizzazione di una residenza collettiva. Nel corso del 2016 si sono avviate le procedure per il cambio di destinazione d'uso a residenza universitaria.

Nel corso del 2015 sono stati avviati numerosi procedimenti volti alla formalizzazione di operazione di permuta in particolare con l'Agenzia del Demanio e sfociate nella sottoscrizione di un accordo tra i due enti. L'atto siglato avvia il passaggio dallo Stato a Palazzo Civico della proprietà di Palazzo Madama e dell'intero compendio dei Giardini Reali inferiori e delle sovrastanti palazzine, a cui si aggiungono l'area tra via Ormea e corso Massimo D'Azeglio, dove è stato realizzato l'impianto sportivo "Parri", l'area attigua al centro di rieducazione minorile "Ferrante Aporti" che ospita alcuni impianti sportivi gestiti dalla società Sisport, piazza Abba nel quartiere Regio Parco, l'area all'angolo tra corso Regina Margherita e via XX Settembre in prossimità delle Porte Palatine, e terreni vicini alle sponde della Dora Riparia dove ha sede l'impianto sportivo dell'Us Vanchiglia, e altri immobili a destinazione residenziale e uffici.

Il Consiglio Comunale nell'ambito del federalismo demaniale ha inoltre approvato l'acquisizione a titolo gratuito, sempre dall'Agenzia del Demanio dell'ex galoppatoio Militare del Parco del Meisino.

Sul finire del 2015 il Consiglio Comunale ha approvato la delibera di riacquisto dalla Società di Cartolarizzazione (CCT) del Teatro della Cavallerizza per la cifra di 1 milione di euro.

FACILITY

Nel corso del 2015 si è svolta l'attività di esame delle proposte ricevute in seguito a bando pubblico proposto dalla Città relativo all'individuazione di una grande sede degli uffici comunali capace di accogliere 1.500 dipendenti. L'unica ipotesi percorribile era quella relativa al riutilizzo dell'immobile sito in c.so Ferrucci ex sede Fiat, di proprietà della Società Beni Stabili. Le interlocuzioni condotte e le analisi tecniche hanno interessato l'intero esercizio. Tuttavia, nei primi mesi del 2016, si è dato atto della non perseguibilità dell'ipotesi atteso il mancato accordo sul piano della congruità dell'offerta economica.

Sempre nell'ottica di una razionalizzazione degli spazi nell'anno 2015 si è proceduto alla disdetta di n. 8 contratti di locazione siti rispettivamente in: strada del Lionetto n. 15 – strada del Lionetto n. 17; piazza Peyron n. 5, via Verolengo n.109, via Cardinal Massaia n. 75, piazza Palazzo di Città n. 6, piazza Corpus Domini n. 17 e via Capua n. 14 a seguito della ricollocazione del personale presso altra sede.

Per quanto riguarda i costi delle bollette energetiche, idriche e di riscaldamento del Comune è continuata la verifica attenta di ulteriori elementi di risparmio. Al 31/12/2015 erano 1.260 i contratti di fornitura di acqua potabile per un costo stimato in 3.900.000,00; 1.077 i contratti di fornitura di energia elettrica per i fabbricati comunali per una spesa di 14,9 milioni; 1.411 i contratti di erogazione del servizio di riscaldamento.

Nel corso del 2015 è stato riconosciuto alla Città l'importo di € 1.420.329,01 secondo i criteri stabiliti dall'Accordo formalizzato nel 2012 per definire i rapporti di debito e credito fra la Città di Torino e la Città Metropolitana di Torino relativi alle spese per utenze energetiche, idriche e di riscaldamento sostenute dai predetti Enti per gli immobili destinati ad attività scolastiche utilizzati promiscuamente, per gli esercizi 2012 e 2013 (stagioni riscaldamento 2012-2014).

Anche sul fronte del recupero utenze l'attività dell'Assessorato nel corso del 2015 ha dato buoni frutti. Relativamente alle suddette pratiche sono stati accertati € 1.330.790,76 e incassati € 987.566,06. Lo scostamento consegue alle numerose richieste dei concessionari di dilazionare i pagamenti soprattutto a causa della nota crisi finanziaria che interessa tutti gli operatori economici.

3.2. PIANIFICAZIONE E CONTROLLO PARTECIPAZIONI

Con delibera del 25/05/2015 (mecc. n. 2015 01334/064) il Consiglio comunale ha approvato il Piano di Razionalizzazione delle società e della partecipazioni societarie direttamente o indirettamente detenute, stabilendo in tal modo le direttrici dell'azione strategica in campo di partecipazioni comunali.

Il Piano ha identificato come necessarie le seguenti operazioni:

- la **dismissione** delle seguenti società (dirette ed indirette - di primo livello - tramite la FCT Holding S.r.l. a socio Unico Comune di Torino):

AREA	SOCIETÀ	%	LINEE OPERATIVE
AMBIENTE E TERRITORIO	IPLA S.P.A.	0 5,03 ¹	CESSIONE della partecipazione ovvero uscita dalla società mediante l'esercizio del diritto di RECESSO, ove possibile
	BANCA POPOLARE ETICA S.C.P.A.	0,11 (FCT)	CESSIONE della partecipazione
FINANZA	FINANZIARIA CENTRALE DEL LATTE S.P.A.	20,00 (FCT)	CESSIONE della partecipazione con valutazione di procedure di "exit" dalla società
	FINPIEMONTE S.P.A.	0,737	CESSIONE della partecipazione ovvero uscita dalla società mediante l'esercizio del diritto di RECESSO, ove possibile, e valutazione rispetto all'integrazione tra le società finanziarie della Regione Piemonte di cui alla L. R. n. 1/2015
	FINPIEMONTE PARTECIPAZIONI S.P.A.	0,463 (FCT)	CESSIONE della partecipazione ovvero uscita dalla società mediante l'esercizio del diritto di RECESSO, ove possibile

TRASPORTI	ATS S.P.A.	0,02 (FCT)	CESSIONE della partecipazione
	AUTOSTRADA ALBENGA GARESSIO CEVA S.P.A.	5,00 (FCT)	CESSIONE della partecipazione (presa d'atto dell'art. 1 c. 611 lett. b), Legge n. 190/2014 e di quorum deliberativo insufficiente allo scioglimento e messa in liquidazione della società)

- Valutazioni in ordine a possibili **percorsi di integrazione nell'ambito dell'ICT** delle seguenti società con gli altri soci pubblici presenti:

TECNOLOGIA INFORMATICA	CSP S.C.A.R.L.	6,10	INTEGRAZIONE con altre realtà nell'ambito dell'ICT
-------------------------------	----------------	------	--

¹ La quota di partecipazione della Città di Torino risulta pari al 5,03% del c.s. di Euro 187.135,52 (deliberato, sottoscritto e versato). Dal certificato camerale del Registro delle imprese di Torino alla data del 23.01.2015 risulta che l'elenco dei soci con le rispettive quote (Regione Piemonte 83,8%, Valle d'Aosta 11,17% e Comune di Torino 5,03%) sono quelle risultanti dalla dichiarazione dell'elenco soci depositato in data 12/06/2014 unitamente al bilancio.

Dalla Relazione di accompagnamento alla semestrale di bilancio (30 settembre 2014) presentata ai soci nella sede dell'assemblea del 16 marzo 2015 risulta quanto segue " a fine 2012 è avvenuta una ricapitalizzazione a parziale reintegro del capitale sociale dell'Istituto, effettuata esclusivamente da parte del socio controllante Regione Piemonte, dell'importo di 400.000,00 euro (D.G.R. n. 1-4925 del 19.11.2012). Tale provvedimento ha modificato la ripartizione delle quote societarie che attualmente è la seguente: Regione Piemonte (96,26%), Regione Valle d'Aosta (2,58%), Comune di Torino (1,16%)".

PARCHI SCIENTIFICI	ENVIRONME NT PARK S.P.A.	24,53	MANTENIMENTO della partecipazione finalizzato all'integrazione con altre realtà simili
	I3P S.C.P.A	16,66	MANTENIMENTO della partecipazione finalizzato all'integrazione con altre realtà nell'ambito degli incubatori di imprese
	2I3T S.C.A.R.L.	25,00	MANTENIMENTO della partecipazione finalizzato all'integrazione con altre realtà nell'ambito degli incubatori di imprese

- **Valutazione di strategie** nelle seguenti società:

FINANZA	FSU S.R.L.	50,00 (FCT)	VALUTAZIONE di strategie di "exit" dalla società (presa d'atto dell'art. 1 c. 611 lett. b), Legge n. 190/2014)
----------------	------------	-------------	--

RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE E GESTIONE IMMOBILIARE	AGENZIA DI POLLENZO S.P.A.	3,902 (FCT)	VALUTAZIONE in merito alla possibile cessione della partecipazione
	ICARUS S.C.P.A.	15,30	VALUTAZIONE sul percorso di razionalizzazione da intraprendere finalizzata alla cessione della partecipazione

- **Mantenimento della partecipazione** nelle seguenti società:

AREA	SOCIETÁ	%	LINEE OPERATIVE
AMBIENTE E TERRITORIO	AMIAT S.P.A.	20,00 (FCT)	MANTENIMENTO della partecipazione
	PRACATINAT S.C.P.A.	17,11	MANTENIMENTO nell'immediato della partecipazione allo scopo di preservare la continuità aziendale adottando contestualmente strategie operative di valorizzazione dell'immobile e dei rami d'azienda
	SMAT S.P.A.	59,70 (+5,62% FCT)	MANTENIMENTO della partecipazione
	TRM S.P.A.	18,36	MANTENIMENTO della partecipazione

FINANZA	FCT HOLDING S.R.L.	100,00	MANTENIMENTO della partecipazione
----------------	-----------------------	--------	-----------------------------------

RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE E GESTIONE IMMOBILIARE	CAAT S.C.P.A.	91,81	MANTENIMENTO della partecipazione e valutazione di fusione con altre partecipazioni
	CCT S.R.L.	100,00	MANTENIMENTO della partecipazione
	TNE S.P.A.	43,54 (FCT)	MANTENIMENTO della partecipazione – fusione e integrazione con altre partecipazioni
GESTIONE SERVIZI COMUNALI	AFC TORINO S.P.A.	100,00	MANTENIMENTO della partecipazione
	FARMACIE COMUNALI TORINO S.P.A.	20,00	MANTENIMENTO della partecipazione

	SORIS S.P.A.	100,00	MANTENIMENTO della partecipazione
SVILUPPO ECONOMICO	CEIPIEMONTE S.C.P.A.	3,00	MANTENIMENTO della partecipazione
TRASPORTI	ATM S.P.A.	4,52	CONFERIMENTO alla società GTT S.p.A.
	GTT S.P.A.	100,00 (FCT)	MANTENIMENTO della partecipazione ed efficientamento attraverso una riorganizzazione societaria ed aziendale in ambito trasportistico
	INFRATRASPORTI. TO S.R.L.	100,00	MANTENIMENTO della partecipazione con ipotesi di aggregazione in GTT S.p.A. ai sensi dell'art.1 c.611 lett. d) della Legge n. 190/2014
	SAGAT S.P.A.	10,00 (FCT)	MANTENIMENTO della partecipazione
	5T S.R.L.	30,00	MANTENIMENTO della partecipazione e graduale aggregazione con altre società nel settore trasportistico o dell'ICT ai sensi dell'art. 1 c. 611 lett. d) della L. n. 190/2014

Nel corso dell'anno si è proceduto all'**attuazione** dei seguenti indirizzi dettati dal Consiglio comunale:

Icarus S.c.p.a. - Riduzione del Capitale sociale di - Scioglimento e messa in liquidazione della Società.

Nel corso del 2015, a seguito dell'approvazione del Piano di razionalizzazione, è stato avviato un Tavolo tecnico con Regione Piemonte e Città Metropolitana per condividere i percorsi di razionalizzazione di alcune Società partecipate congiuntamente tra gli stessi.

Una delle Società che è stata oggetto di approfondimenti e verifiche da parte della Città di Torino e della Regione Piemonte, è ICARUS S.c.p.a..

Il percorso di razionalizzazione condiviso con la Regione Piemonte, approvato con deliberazione del C.C. n. mecc. 2015 07042 del 21 dicembre 2015, si è concluso con la riduzione del capitale sociale di ICARUS S.c.p.a. da Euro 34.781.166,66 ad Euro 34.350.763,89 per effetto della liquidazione della partecipazione della cessata Provincia di Torino mediate annullamento di numero 843.927 azioni, nonché con la deliberazione da parte dei Soci dello scioglimento e messa in liquidazione della Società.

Pracatinat S.c.p.a. – Ricerca Partner Privato per l'affidamento del servizio di gestione del complesso turistico alberghiero della Società.

Anche la Società PRACATINAT S.C.P.A. è stata oggetto, nel corso del 2015, di un percorso condiviso di razionalizzazione con Regione Piemonte e Città Metropolitana.

A seguito dei lavori svolti dal Tavolo tecnico, l'Assemblea Ordinaria dei Soci del 24 aprile 2015 ha affidato al Consiglio di Amministrazione il compito di elaborare un bando di manifestazione di interesse per l'individuazione di un partner privato a cui affidare il servizio di gestione del complesso turistico-alberghiero della Società Pracatinat S.c.p.a..

L'avviso di consultazione preliminare per l'acquisizione di manifestazioni di interesse è stato pubblicato in data 20 giugno 2015 con scadenza prevista per il 20 luglio 2015, ma tale termine è stato riaperto fino al 5 ottobre 2015 per consentire la presentazione di manifestazioni d'interesse quanto più ampie possibili.

Essendo pervenute tre manifestazioni di interesse, l'Assemblea Ordinaria dei Soci del 16 ottobre 2015 ha deliberato la prosecuzione della procedura in argomento tramite la pubblicazione di un bando.

In data 3 novembre 2015 è stato, pertanto, pubblicato il bando "Invito a presentare domanda per la partecipazione alla procedura negoziata previa pubblicazione di bando per la concessione del servizio di gestione del complesso immobiliare di proprietà della Società Pracatinat sito in Fenestrelle (To) nel territorio del Parco Regionale delle Alpi Cozie" con scadenza prevista per il 24 novembre 2015.

A fine 2015, detta Procedura era ancora in corso di aggiudicazione.

Smat s.p.a.

Con deliberazione del Consiglio Comunale del 14 dicembre 2015 (n. mecc.2015 05688/064) si è data attuazione alla volontà espressa dalla delibera consiliare del 5 maggio 2014 (mecc. 2014 01412/064) che ha valutato l'opportunità di procedere ad **un'uscita graduale dalla compagine sociale di SMAT s.p.a.** per quei soggetti che, ancorché pubblici, sono costituiti in forma societaria (FCT Holding S.p.A., Patrimonio Città di Settimo Torinese S.r.l. e CIDIU S.p.A.): strategia che ha permesso di rafforzare il carattere peculiare di Smat quale società pubblica "in house".

In attuazione dell'indirizzo suddetto la società ha proceduto con **l'acquisto di azioni proprie** sul presupposto delle statuizioni dell'articolo 3 della Convenzione ex articolo 30 T.U.E.L. nonché dell'articolo 9 "azioni" dello Statuto sociale di SMAT, secondo il quale è previsto che il capitale della Società sia interamente pubblico e che "possono entrare nella Società gli Enti Locali o loro forme associative il cui territorio sia compreso nell'Ambito Territoriale Ottimale n. 3 Torinese (A.A.TO.3), quale definito nell'allegato B) della Legge Regionale 20 gennaio 1997 n. 13, nonché quelli che in tale Ambito dovessero essere inclusi a seguito di modificazione del suo confine".

La normativa attualmente in vigore sugli affidamenti diretti (in house) prevede, infatti, che l'affidatario del servizio pubblico locale a rilevanza economica sia partecipato dagli Enti Locali per i quali svolge il servizio e che l'Ente affidante eserciti un controllo analogo a quello che esercita sui propri servizi.

L'operazione si è perfezionata con l'acquisto da parte della società, ai sensi dell'articolo 2357 del Codice Civile, di n. 31.000 azioni detenute dal socio FCT Holding S.p.A. per un valore di Euro 2.001.050,00.

FCT Holding S.p.A., a seguito dell'operazione, è rimasta titolare di una partecipazione pari a 269.600 azioni SMAT.

Nel corso del 2015 la società ha presentato alla Città un **Piano industriale pluriennale (2015-2019)** nel quale ha previsto la realizzazione di tre importanti opere strategiche (il collettore mediano a servizio dell'area metropolitana, il potenziamento e l'implementazione dell'impianto di potabilizzazione in Torino, la costruzione dell'acquedotto della Valle Orco). Gli interventi, per i quali la società ha previsto ingenti investimenti, avrebbero potuto realizzarsi compiutamente solo con una estensione della durata dell'attuale concessione di affidamento del Servizio idrico integrato al 2033 (anziché al 2023). Condividendo la strategicità delle opere infrastrutturali da realizzare l'Autorità d'ambito ha adottato un nuovo piano d'ambito con vigenza 2016-2033, che sarà oggetto di approvazione in apposita conferenza da convocare nei prossimi mesi.

Per il finanziamento degli investimenti previsti (circa 1,6 miliardi di euro) la società ha valutato positivamente il vantaggio, alla luce della favorevole contingenza finanziaria che interessa i mercati in questo momento, di reperire sul mercato obbligazionario una quota della provvista necessaria per tali investimenti attraverso **l'emissione di un prestito obbligazionario non convertibile quotato in mercati regolamentati.**

A fine 2015 l'operazione è in una fase preliminare di preparazione.

FCT Holding s.p.a.

Altra importante attività che ha impegnato l'Assessorato per diversi mesi, considerata la complessità e il carattere di novità dell'intera operazione, ha riguardato FCT Holding s.p.a. (ma in allora s.r.l.), che ha portato a termine una peculiare operazione di finanza straordinaria consistente **nell'emissione di un prestito obbligazionario convertibile in azioni quotate Iren s.p.a.**

Operazione resasi necessaria per poter procedere all'estinzione del debito residuo della Società, di originari Euro 126,5 milioni, oltre interessi, assunto dalla stessa nel 2004 con Intesa Sanpaolo S.p.a. La procedura ha avuto inizio con l'approvazione della deliberazione del Consiglio Comunale del 26 gennaio 2015 (n. mecc. 2014 06342/064), con la quale si è dato avvio alla procedura per l'emissione di titoli di debito convertibili in azioni quotate della partecipata IREN S.p.a..

Nel corso delle verifiche per l'individuazione della procedura di selezione del Global Coordinator si è però reso necessario modificare la forma societaria in società per azioni.

Pertanto, con deliberazione del Consiglio Comunale del 20 luglio 2015 (mecc. n. 2015 02669/064) è stata approvata l'operazione straordinaria di trasformazione della società FCT Holding da "società a responsabilità limitata" a "società per azioni", con l'assunzione della nuova denominazione sociale "FCT Holding S.p.A." a Socio Unico Comune di Torino.

A seguito della deliberazione del 4 agosto 2015 (n. mecc. 2015 03402/064) è stata avviata la procedura per la ricerca del Global Coordinator (procedura che poi si è aggiudicata Banca IMI), secondo gli indirizzi approvati dalla Giunta Comunale e dal Comitato di Indirizzo della Società in pari data.

In data 23 novembre 2015, FCT Holding S.p.A. ha lanciato l'offerta, secondo il regolamento delle condizioni del prestito approvato dall'Assemblea Straordinaria di FCT Holding S.p.A. in data 18 Novembre 2015, per un importo di Euro 150 milioni di obbligazioni secured convertibili in azioni ordinarie di Iren S.p.A..

L'operazione si è conclusa con successo in data 30 novembre 2015.

I proventi derivanti dal Prestito Obbligazionario hanno consentito quindi di rimborsare integralmente il prestito erogato da Intesa Sanpaolo S.p.A. nel 2004, in scadenza al 31 dicembre 2015.

Vitual Reality & Multimedia Park s.p.a.

Nel corso del 2015 si è proceduto con gli adempimenti connessi alle operazioni di liquidazione della società e si è, in particolare, realizzata una interessante operazione di **subconcessione alla Rai s.p.a.** del compendio ex Fert di corso Lombardia 194 (delibera di Giunta mecc. n. 2015 00521/131). Operazione significativa tanto per il riutilizzo e la riqualificazione dell'immobile quanto per il rilancio della produzione audiovisiva torinese e per l'attrattività che ne è conseguita in termini di ritorno occupazionale e di immagine. La Rai ha utilizzato i locali per la realizzazione di alcune produzioni a carattere di fiction.

Amiat s.p.a.

Nei primi mesi dell'anno è stato sottoscritto un **contratto di conto corrente** tra Città ed Amiat per gestire le partite debitorie verso la società fissando interessi di mora per ritardato pagamento, soprattutto con riguardo al corrispettivo per i servizi di raccolta, smaltimento dei rifiuti ed igiene urbana della Città.

In giugno è stata approvata l'operazione di **cessione a IREN S.p.a. del ramo d'azienda AMIAT c.d. "Staff"** costituito dalle funzioni di staff affari legali e societari, amministrazione/finanza e acquisti, personale e organizzazione, internal audit e compliance, servizio prevenzione e del ramo di azienda c.d. ramo "Contact Center" costituito dalle funzioni di contact center, comprensive degli strumenti e mezzi di natura informatica funzionali all'esercizio dell'attività.

A fine 2015 è stato rinnovato il Protocollo d'Intesa fra la Città di Torino, IREN Ambiente e AMIAT (siglato nel 2014) finalizzato alla realizzazione di un **progetto di contrasto dell'evasione della**

Tassa Rifiuti partendo dall'incrocio tra le banche dati disponibili ed accessibili del Comune di Torino e di AMIAT, anche per il tramite di altre società del Gruppo IREN.

Grazie alla collaborazione fra la Città e il Gruppo IREN, nell'ambito delle attività previste dal citato Protocollo di Intesa, è stato possibile nell'arco della sua durata - 12 mesi - recuperare la somma di circa Euro 3.200.000,00 mediante l'emissione di avvisi di accertamento.

5T s.r.l.

Il servizio per la gestione telematica della mobilità in Torino è stato affidato alla società 5T nel 2009 con delibera mecc. 2009 09701/064. Il contratto di servizio stipulato in allora ha avuto una validità compresa tra il 1/1/2010 e il 31/12/2014 ed è stato rinnovato sino al 31/3/2016 con delibere della Giunta comunale (mecc. n. 2014 07084/064 e mecc.n. 2015 07433/064).

Nel corso del 2015 si è lavorato alla predisposizione di un nuovo contratto di servizio per il consolidamento delle attività di gestione telematica di mobilità che dovrà essere affidato nel prossimo anno.

Soris s.p.a.

Nell'ambito delle valutazioni tese a sviluppare ed incrementare l'attività della società sono state avviate a fine 2015 interlocuzioni con **la Regione Piemonte** che ha manifestato informale volontà di entrare nella compagine sociale della "Soris S.p.A."

Iren s.p.a.

Nel corso del 2015 sono state avviate importanti riflessioni tra i tre maggiori soci pubblici di Iren, il Comune di Torino, il Comune di Genova e quello di Reggio Emilia, al fine di **ridisegnare i contorni dei vincoli** derivanti dallo Statuto e dai Patti parasociali vigenti **al controllo pubblico di Iren**.

Gara per la distribuzione del gas naturale

Nel 2015 sono stati svolti, in qualità di stazione appaltante, gli adempimenti propedeutici alla gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale dell'Ambito Torino 1 che comprende, oltre il Comune di Torino, i Comuni di Moncalieri, Grugliasco, Rivalta di Torino, Nichelino e Rivoli.

In particolare, è stato predisposto (in linea con le ultime modificazioni e integrazioni alla normativa sulle gare del gas, introdotte con il decreto cosiddetto 226 bis-decreto 20 maggio n.106 pubblicato sulla G.U. del 14 luglio 2015) il capitolato di gara ed i provvedimenti amministrativi volti ad individuare, tramite procedura aperta, un apposito gruppo di lavoro formato da figure di professionisti (ingegnere, avvocato e fiscalista) con il compito di coadiuvare la Città nella gara per l'affidamento in concessione del servizio di gas naturale. L'attività di cui sopra è stata realizzata con il coordinamento dei Comuni dell'Ambito Torino 1 tramite appositi incontri e tavoli tecnici.

Contratti di servizio

Anche nel 2015 sono state svolte, con la partecipazione delle associazioni dei consumatori, le attività di cui all'articolo 2 comma 461 della Legge n. 244 del 24 dicembre 2007 "finalizzate alla tutela dei diritti dei consumatori e degli utenti dei servizi pubblici locali e alla garanzia di qualità, universalità e economicità delle relative prestazioni".

In particolare, sono state esaminate congiuntamente alle aziende erogatrici dei servizi e alle associazioni dei consumatori le risultanze delle indagini di customer satisfaction sui servizi di: trasporto pubblico farmacie comunali e di igiene ambientale.

E' stata anche adottata, nel luglio 2015, la Carta della Qualità del servizio di illuminazione votiva nei Cimiteri, recante gli standard di qualità e di quantità relativi alle prestazioni del servizio, come da contratto stipulato in data 23 dicembre 2014.

Infine, con delibera di Giunta comunale approvata in data 11 dicembre 2015 (mecc 2015 06257) è stata nuovamente prevista la collaborazione delle Associazioni dei Consumatori ai fini dell'attuazione di un sistema di monitoraggio dei servizi ed in generale ai fini dell'attuazione delle previsioni di cui alla legge 244/2007.

3.3. Sistema Informativo E Telecomunicazioni

L'articolazione dell'Area prevede l'E-Gov, i Sistemi informativi, i Servizi Telematici, la Gestione Documentale, l'Amministrazione e la Contabilità, i Portali.

Anche nel corso del 2015 l'Area è stata impegnata a garantire, a fronte di ulteriori, significative riduzioni di budget ed investimenti, almeno il mantenimento con accettabili livelli di servizio del sistema informativo e della rete e servizi di telecomunicazione dell'Ente. Deve essere rimarcato come le politiche di riduzione della spesa abbiano comportato una ulteriore riduzione del budget per la gestione degli applicativi informatici.

Tale riduzione, inoltre, va anche rapportata alla espansione del perimetro e della complessità/livello di integrazione del sistema informativo comunale.

Per quanto concerne la progettazione degli sviluppi del Sistema Informativo Comunale realizzati all'interno della Convenzione in essere con il CSI- Piemonte, a fronte delle contenute disponibilità di bilancio sul fronte investimenti, l'implementazione di prodotti e servizi software è stata rivolta per quegli ambiti oggetto di modifiche regolamentari o legislative di obbligatoria attuazione, nei limiti del budget assegnato.

Una particolare attenzione è stata rivolta, anche quest'anno, alle modifiche in tema tributario.

Nel 2015 è stato integrato il prodotto SIGE, entrato in produzione a Novembre 2014, con i sistemi legacy della Città, in particolare con i sistemi NAO, GMS e Toponomastica; inoltre si è proceduto con l'estensione delle funzionalità del software SIGE, avuto in riuso dal comune di Firenze.

E' stata portata avanti la raccolta requisiti con gli uffici dei Tributi per poter gestire tramite il prodotto SIGE le nuove imposte IUC, TASI e TARI.

In attesa che il nuovo sistema gestionale diventasse operativo per la parte di gestione della tassa rifiuti, onde non bloccare l'attività di recupero evasione, è stato previsto un Piano di progetto che preveda in parallelo adeguamenti sugli attuali sistemi in uso per la gestione degli accertamenti TARES-TARI.

Nella seconda metà del 2014 la città di Torino aveva avviato il progetto di supporto alla produzione di liste di accertamento in modalità semiautomatica, attraverso l'incrocio di banche dati tramite software prodotto da CSI, nel 2015 si sono estesi i criteri d'indagine e si è proseguito nell'attività di produzione delle liste di accertamento in modalità semiautomatica, attraverso l'utilizzo di nuove fonti informative, provenienti da Agenzia delle Entrate e Camera di Commercio.

Anche per il 2015 i Sistemi Informativi, insieme ai Servizi Civici, hanno fornito come ANCI il loro contributo al tavolo nazionale di lavoro del Ministero degli Interni sull'istituzione dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR), per il consolidamento dei requisiti architetture e l'analisi dei requisiti funzionali, segnalando tutte le criticità e le osservazioni nei tempi e nelle modalità richieste, curando i rapporti con gli altri attori coinvolti (Ministero dell'Interno, Agenzia Digitale, Anci, Sogei, altri comuni sperimentatori), anche presenziando, quando indispensabile, alle riunioni ministeriali o presso ANCI.

Occorre ricordare che il Comune di Torino, attraverso il forte impegno che si è dimostrato trainante per l'intero progetto (secondo le valutazioni degli stessi interlocutori romani), ha potuto dare una forte impronta in relazione al sistema NAO utilizzato, che ha consentito un adeguamento più agevole e una rispondenza più stretta alle procedure anagrafiche consolidate nei nostri uffici.

I referenti dei Sistemi Informativi sono stati coinvolti attivamente anche nel coordinamento e nel supporto ai Servizi Civici e Csi-Piemonte, nelle fasi di analisi, progettazione, sviluppo e test funzionale dei moduli di integrazione tra NAO e ANPR che richiedono l'adeguamento della maggioranza delle funzioni demografiche attualmente esistenti e l'implementazione di nuove funzionalità di ricezione delle notifiche e di verifica della sincronizzazione tra le informazioni registrate nelle due banche dati.

Parallelamente c'è stata la partecipazione con i Servizi Civici al coordinamento delle attività di: bonifica della banca dati NAO, analisi, in vista della impegnativa e corposa attività che si compirà

nel 2016 di test di integrazione col sistema nazionale, utilizzo della procedura di pre-subentro e subentro, test e predisposizione del sito WEB ANPR, integrazione con il sistema di Identity & Access Management per l'identificazione dell'utente e della postazione (sia tramite installazione di certificati sulle pdl sia tramite utilizzo di smartcard), gestione dei profili autorizzativi e dei diritti di accesso come indicato nell'allegato B del DPCM n.194 del 10.11.2014, erogazione di formazione a tutti gli utenti di front-office e back-office.

In ambito di Gestione Documentale è proseguita l'attività di analisi dei processi presso ulteriori aree dell'Amministrazione per l'estensione dello strumento quale supporto indispensabile per l'archiviazione a norma di legge dei documenti elettronici.

Si è esteso progressivamente l'utilizzo della firma grafometrica alle Direzioni Codir come ulteriore strumento di sottoscrizione delle scritture private. Occorre specificare che l'utilizzo della stessa è stato contestualizzato e gestito secondo un processo conforme ai vincoli contenuti nel Titolo V delle Regole Tecniche (DPCM 22 febbraio 2013).

Si è proceduto con l'integrazione del fax server con il sistema di protocollo documentale attraverso l'avvio di un pilota che ha visto coinvolte due Aree del nostro Ente

Si è provveduto all'estensione dell'utilizzo del sistema di gestione documentale per l'archiviazione della Fattura Elettronica con un processo completamente automatizzato. L'avvio della fatturazione elettronica a partire dal 31/3/2015 è stata l'occasione per adottare processi completamente dematerializzati e automatizzati volti alla semplificazione nella gestione amministrativo-contabile e la contrazione dei tempi di lavorazione delle pratiche, grazie all'adozione di strumenti quali il portale della fatturazione elettronica per la connessione con il sistema centrale SDI del Ministero e la sua integrazione con i sistemi della Città di Torino di gestione documentale per la protocollazione e archiviazione automatica del documento elettronico e il sistema di contabilità per la sua contabilizzazione.

A seguito dell'applicazione nel 2015 da parte dell'Inps del nuovo ISEE come stabilito dal DPCM, 159/2013 il sistema informativo della Città ha predisposto un'analisi per realizzare un sistema trasversale all'Amministrazione in grado di fornire un collegamento verso Inps secondo il modello dei web service per consentire ai vari servizi interessati di accedere ai dati necessari all'applicazione delle tariffe agevolate (TARI, Refezione Scolastica). Inoltre il nostro Servizio ha supportato le diverse Direzioni interessate (oltre ai Tributi e Servizi Educativi anche Lavoro e Servizi Sociali) per analizzare gli effetti dell'introduzione del nuovo ISEE sui rispettivi ambiti avvalendosi di strumenti ad hoc.

L'area gestisce i molteplici portali web dell'Amministrazione e implementa i servizi telematici quali front end dell'utente

Al Servizio è affidata la gestione di portali e servizi telematici, sviluppata secondo le linee guida del Piano E-Gov varato dall'Amministrazione. L'Amministrazione è impegnata inoltre a rendere disponibili, attraverso apparati self-service, modalità di fruizione di servizi anagrafici (certificati) e informativi. I servizi Torino Facile sono stati oggetto di ridefinizione alla luce di importanti modifiche introdotte da recenti disposizioni in merito al Sistema Nazionale di Identificazione (SPID). Con riferimento alle sempre più esigue risorse disponibili, si è potuto continuare lo sviluppo di portali e sezioni del sito comunale, sulla base delle esigenze di comunicazione della città su progetti specifici, anche in ambito mobile, relativamente ad incombenze urgenti o normativamente cogenti ed indifferibili.

Nel corso del 2015 la Città è stata impegnata a sviluppare ulteriori punti di accesso WiFi in luoghi di interesse pubblico. Implementando una tecnologia low-cost, avendo la Città aderito alla iniziativa FreeItaliaWiFi promossa dagli enti locali italiani.

A partire da dicembre, infine, l'area non gestisce più direttamente la presenza social della Città, la competenza infatti è ora in capo all'ufficio del Portavoce che cura i profili Facebook e Twitter. Sino a novembre i follower dei due più importanti social avevano raggiunto quota 57.175 per Facebook e 114.100 per Twitter: la Città 'più social' con il numero più alto di utenti tra le pubbliche

amministrazioni locali, con un significativo rating nella classifica condotta da importanti studi di settore circa l'interazione con l'utenza (Blogmeter, Social PA).

SERVIZIO SERVIZI TELEMATICI

Al Servizio afferiscono tutte quelle competenze inerenti la gestione delle infrastrutture, in particolare le attività connesse allo sviluppo ed al mantenimento della rete di telecomunicazioni ed alle apparecchiature hardware utilizzata dall'Amministrazione, telefonia fissa e mobile, acquisizione e gestione delle postazioni di lavoro, gestione delle Policy di sicurezza, della firma digitale, della posta elettronica, compresa quella certificata (P.E.C.) e del Centro Stampa.

In aggiunta, competono al Servizio la gestione dei software applicativi degli Appalti Pubblici e dell'Economato, nonché le attività di presidio e partecipazione al Progetto M.U.D.E. (Modello Unico Digitale per l'Edilizia).

Dopo una prima fase di analisi e di test partita nel corso dell'anno passato, nel 2015 è stato avviato di un complesso progetto di rinnovamento dell'infrastruttura tecnologica per l'adeguamento delle Postazioni di Lavoro (PdL) all'evoluzione tecnologica sia dell'hardware che del software.

L'obiettivo è quello di porre rimedio, in modo efficiente ed efficace, al degrado progressivo delle postazioni di lavoro, cui consegue un'elevata mortalità per le più obsolete che pregiudica a tendere le funzionalità dell'Ente. Poiché a seguito di una recente analisi sullo stato dell'arte del Sistema Informativo Comunale (SIC) è emerso che l'età media delle PdL si attesta intorno agli 8/9 anni e il 90% dei sistemi operativi installati, non è più supportato da Microsoft.

Il progetto complessivo, di ampiezza almeno quinquennale, prevede la virtualizzazione delle postazioni di lavoro e dei programmi applicativi nonché la successiva migrazione di entrambi al modello elaborativo del Cloud Computing. Questi interventi tecnologici getteranno le basi per ogni futura evoluzione, compresa l'eventuale migrazione in ambienti Open Source delle PdL, al fine di svincolarsi dai costi di licenza e di ridurre notevolmente i costi di manutenzione.

Le attività svolte nel 2015 hanno sperimentato soluzioni di virtualizzazione / remotizzazione per l'aggiornamento delle PdL presenti all'interno dell'architettura del SIC. L'adozione di queste soluzioni ha previsto di intervenire sul parco macchine installato sia attraverso l'immissione di hardware più recente e di costo ridotto (thin-client), sia procedendo con un "ricondizionamento" di quelle esistenti, che fungeranno da semplici terminali remoti, in quanto il modello adottato ha comportato che tutta l'elaborazione della complessità gestionale venga spostata sul livello centrale, costituito da server collegati in rete (cloud computing) e presidiati nell'infrastruttura del CSI Piemonte (server farm). In una logica di sperimentazione approfondita nonché di verifica di affidabilità si è provveduto alla remotizzazione di altre 240 PdL, iniziando dai Servizi di front-office, in particolare i servizi e le sedi coinvolte sono stati i seguenti:

Servizi Tributarî, Polizia Municipale (2 sedi), Commercio, Biblioteche, Protezione Civile, Servizi Educativi, Anagrafe, Aule di formazione (2 sedi), Biblioteche (5 sedi), Centro Lavoro Torino totalmente remotizzato e migrato in Open Source.

E' stata proseguita inoltre, in particolare su tutte le PdL remotizzate, la progressiva migrazione delle caselle di posta elettronica della Città sul Servizio Unified Communication-Comunica (U.C.) basato su un software Open Source (O.S.) che adotta protocolli e standard aperti.

Parallelamente, si è proceduto con la progressiva installazione, su tutte le postazioni di lavoro attive, del software O.S. di produttività individuale "Libre Office", in modo che gli utenti possano approfondirne la conoscenza e verificarne la completezza funzionale rispetto a MS-Office.

Per quanto ottiene alla telefonia fissa, in ossequio a quanto disposto dal comma 526, articolo unico, della legge di Stabilità 2015, è stato opportunamente gestito il passaggio della gestione del sistema fonia degli Uffici Giudiziari dall'Amministrazione Comunale alla competenza del Ministero, con un significativo risparmio per la Città.

In merito alla telefonia mobile, è stata bandita la gara, con procedura aperta, per l'affidamento del servizio di telefonia mobile in sostituzione di quello in scadenza ad aprile 2015 (prorogato fino ad

agosto). Le procedure di gara si sono svolte in modo che la Città operasse come Centrale di Committenza ai sensi dell' art. 33 del Nuovo Codice dei Contratti, per permettere ad altri Enti e/o Aziende quali Camera di Commercio, SORIS, AFC, ecc. di agganciarsi allo stesso contratto avendo nel contempo una maggior forza contrattuale verso i gestori. Il servizio è stato affidato alla Società Vodafone S.p.A..

In ambito Appalti ed Economato sono state attivate , tenendo conto delle disponibilità di bilancio, le attività di analisi e supporto al progetto relativo all'integrazione con il nuovo sistema contabile "Contabilia" come previsto dal Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42". Sono state inoltre estese ai Servizi coinvolti le funzionalità di integrazione, presenti sull'applicativo "Approvvigionamenti", con il sistema documentale per la dematerializzazione degli ordinativi.

E 'stato attivato il canale di comunicazione con l'INPS per la gestione delle informazioni per l'ISEE tramite servizi in cooperazione applicativa.

Si è proseguito con la gestione a supporto dell'utilizzo della firma digitale per dirigenti e funzionari e delle PEC sia d'ufficio che personali ove necessario. Il 31 marzo u.s. è stato avviato il Portale della Fattura elettronica

In ambito Lavori Pubblici, il D.Lgs n. 229 del 29 dicembre 2011 aveva disposto che i soggetti attuatori di opere pubbliche trasmettano alla BDAP (Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche, istituita presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze), con cadenza periodica, specifiche informazioni sullo stato di attuazione delle opere stesse, ai fini di un costante monitoraggio a livello centrale della spesa pubblica. Dopo aver fronteggiato ed adempiuto alle scadenze per i primi invii dell'anno 2015 (31 gennaio e 30 aprile) ricorrendo ad attività di trattamento dati e, in parte, a procedure semi-automatizzate messe a punto nei primi mesi del 2015, si è provveduto ad implementare, una soluzione software che, raccogliendo dati di natura tecnica (alcuni dei quali non gestiti dagli attuali applicativi in dotazione ai LL.PP. della Città) e finanziaria/contabile, consenta la trasmissione automatica alla BDAP e la gestione dei relativi feedback.

Sempre in ambito Lavori Pubblici e compatibilmente con le risorse disponibili si sono conclusi le attività di sviluppo su progetti riguardanti i piani di sicurezza cantieri, la programmazione triennale interventi e le verifiche edilizie di pronto intervento.

3.4. LAVORO E SVILUPPO.

Il 2015, dopo oramai molti anni di recessione, è stato dal punto di vista del lavoro un anno difficile da decifrare, ma certamente non più di crisi. Gli incentivi previsti nella Legge di Stabilità hanno portato, in gran parte, alla trasformazione dei contratti a termine in contratti a tempo indeterminato e a un visibile incremento occupazionale, in alcuni settori trainati dalle iniziative svoltesi a Torino nell'anno. Purtroppo, in questo ultimo caso, non si tratta, per le caratteristiche dei settori coinvolti (turismo e commercio e pubblici esercizi) di occupazione stabile, ma è comunque in prevalenza occupazione che, pur nella precarietà, consente anche centinaia di giornate all'anno alle persone più disponibili e alle professionalità più ricercate.

In alcuni settori permangono preoccupazioni per la riduzione delle possibilità di accedere agli ammortizzatori sociali con il rischio che le imprese che non riescono a cogliere la ripresa procedano con i licenziamenti.

La possibilità di introdurre robusti antidoti nelle dinamiche della crisi attraverso il sostegno a progetti innovativi nei vari campi, dall'energia, all'automotive, all'elettronica, in grado di creare un sistema di convenienze nuovo e di orientare i processi che si determinano nella crisi verso assetti produttivi più competitivi, continua a operare, anche se ancora fortemente limitato dal quadro della finanza pubblica e dalle difficoltà di far funzionare quella logica di sistema fra Enti Locali che negli anni passati ha consentito di mantenere livelli occupazionali tali da garantire la tenuta economica e la coesione sociale della nostra area. Dall'avvio del nuovo POR FESR si attendono significativi risultati nei settori industriali più avanzati.

Il tema dello sviluppo è però strettamente intrecciato con quelli dell'inclusione sociale e che tra i fattori dello sviluppo, il lavoro assume una posizione centrale.

Per ora la ripresa occupazionale non sembra coinvolgere la fasce più deboli del mercato del lavoro e le cosiddette fragilità sociali, che anche nel 2015 sono ricadute in gran parte sul Comune e sul privato sociale

Anche nel 2014 è proseguito l'impegno per mantenere ed innovare gli interventi finalizzati a fornire risposte immediate alla mancanza di occupazione, come argine al problema concreto ed immediato della mancanza di reddito per molte famiglie. Tale impegno, pur più gravoso, a fronte della progressiva riduzione delle risorse pubbliche, in una situazione ancora di rischio, in particolare di aggravare e di rendere irreversibili le condizioni di esclusione lavorativa e sociale di chi si trova, a causa delle proprie caratteristiche personali in gravi difficoltà nella ricerca del lavoro, ci ha visti qualificare nel 2015, le azioni di sostegno al reddito e di politica attiva del lavoro nell'ottica di ottimizzare e muovere in una logica di sistema le risorse umane e finanziarie disponibili.

Sono migliaia i cittadini registrati dal nostro sistema informativo che hanno potuto usufruire nel 2015, con varia intensità, di azioni di sostegno al reddito e/o all'inserimento/ reinserimento lavorativo promosse dalla Città .

IL SOSTEGNO ECONOMICO AI LAVORATORI COLPITI DA CRISI

Visto il positivo esito del progetto **“Reciproca Solidarietà e Lavoro Accessorio”** avviato già dal 2010 dalla Compagnia di San Paolo in collaborazione con la Città, il Comitato di Gestione di Compagnia di San Paolo anche nel 2015 ha trasferito alla Città un contributo di 1.410.000 euro per la realizzazione del progetto in ambito cittadino. Il progetto in un'accezione di welfare di comunità, ha sostenuto nel 2015 il reddito di circa **500 persone** in situazioni di disagio economico dipendenti dalla crisi occupazionale, non attraverso sussidi economici, ma attraverso attività di lavoro accessorio, promosse da enti non profit, che hanno presentato 151 progetti, dei quali 110 sono stati finanziati, contribuendo a rafforzare nei cittadini il senso d'appartenenza alla comunità locale e dando l'opportunità ad enti, associazioni culturali e di volontariato di offrire servizi alla cittadinanza ed al territorio che altrimenti non avrebbero avuto modo di offrire.

La rete nell'area cittadina di servizi di informazione, orientamento, e di supporto all'inserimento lavorativo e alla ricollocazione al lavoro

Anche se può sembrare apparentemente contraddittorio, proprio la carenza di domanda di lavoro da parte delle imprese rende fondamentali tutti quei servizi in grado di rendere più fluido l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, perché in un momento come questo la ricerca di un lavoro non può essere svolta in solitudine senza il supporto di servizi di orientamento e consulenza.

Per questi motivi la Città ha deciso non solo di mantenere vivi, ma di consolidare sul territorio i propri Servizi per il Lavoro quali punti di riferimento stabile, in grado di garantire ai cittadini la continuità nel tempo di servizi e percorsi capaci di rispondere ai bisogni delle persone adattandosi ai mutamenti del mercato del lavoro.

Complessivamente nel 2015 si sono registrati presso la rete dei servizi al lavoro della Città più di 30.000 mila passaggi.

Presso i Servizi per il lavoro della Città chi è alla ricerca di un lavoro, a chi intende ricollocarsi o a chi è interessato ad avviare un'attività indipendente ha la possibilità di usufruire di strumenti utili per la ricerca autonoma del lavoro, percorsi consulenziali, servizi di sostegno alla ricollocazione e alla continuità lavorativa, seminari e incontri periodici su temi utili per la ricerca del lavoro.

Nel corso del 2015 presso il Centro lavoro Torino, nonostante il cambio di gestione in seguito alla nuova procedura di affidamento, ci sono stati più di 10.900 passaggi, sono state effettuate 174 consulenze individuali personalizzate; sono stati redatti più di 1.280 curricula, sono stati organizzati 26 seminari a cui hanno partecipato 183 persone. Il Centro Lavoro ha continuato a mantenere, il Servizio di supporto alla Ricollocazione, che nel 2015 ha preso in carico 66 persone. Tali interventi hanno costituito un importante strumento di sostegno per quei cittadini che, inseriti nell'iniziativa e non potendo sostenere i costi dell'offerta formativa privata, hanno espresso il bisogno di integrare il proprio percorso professionale con nuove competenze o di aggiornare quelle divenute obsolete, senza però trovare risposte adeguate nell'offerta formativa finanziata". Inoltre il Servizio ha offerto anche la possibilità di usufruire, se funzionale alla collocazione/ricollocazione, di una borsa lavoro, strumento utile per facilitare in un momento di crisi del mercato l'inserimento lavorativo dei lavoratori più deboli.

E' stato completata nel 2015 la procedura per la gestione dei Servizi Decentrati per il Lavoro, già attivi "a sportello" presso la Circostrizione 3 e presso la Circostrizione 5, coinvolgendo i servizi per il lavoro privati. Nei primi mesi del 2016 sono stati aperti 3 sportelli, nelle Circostrizioni 1, 3, 7.

I CANTIERI DI LAVORO

Dal mese di giugno 2015 il servizio ha organizzato per 197 partecipanti all'edizione 2014/15 dei Cantieri di lavoro azioni di orientamento, sostegno (collettivo e individuale) e formazione a supporto delle loro competenze nella ricerca del lavoro, al fine di migliorarne l'occupabilità, nonché conferire allo strumento Cantieri di Lavoro, l'importante ruolo di politica attiva per la ricerca del lavoro, oltre che di sostegno del reddito.

Il 30 novembre è terminata l'edizione dei Cantieri 2014/15 per i 350 vincitori del Bando.

Dal 1 dicembre 2015, ai sensi dell'art. 32, c.5 della L.R. 34/08, 176 cittadini ultrasessantenni hanno proseguito il Cantiere per il raggiungimento del beneficio pensionistico.

PROGETTI DI PUBBLICA UTILITÀ

Nel corso dell'anno 2015 la Città ha aderito alla realizzazione dei Progetti di Pubblica utilità a seguito di bando della Regione Piemonte. 44 disoccupati sono stati assunti da un Ente esterno all'Amministrazione contribuendo alla realizzazione di servizi di pubblica utilità presso alcuni settori della Città (Archivio storico- Biblioteche- Polizia Municipale – Servizi Culturali) per un periodo di 25 settimane a tempo parziale (30 ore a settimana). Il costo complessivo è stato di €.

661.104,89, finanziato per € 528.883,91 dalla Regione Piemonte e cofinanziato dai Partner per € 79.450,64. Il costo a carico della Città è stato di € 52.770,34.

Il progetto è terminato nel giugno 2015.

IL SOSTEGNO AI SOGGETTI PIÙ DEBOLI

Pur se la crisi economica ha aumentato il numero di persone con difficoltà occupazionali, non per questo è diminuita l'attenzione nei confronti di quei cittadini che alle difficoltà lavorative sommano gravi problematiche personali e sociali.

Nel corso del 2015 è proseguito l'inserimento in tirocini formativi finalizzati all'occupazione e sostenuti da incentivo economico rivolti a fasce particolarmente deboli del mercato del lavoro.

Sono continuate le collaborazioni con fondazioni ed associazioni non profit del territorio cittadino, che hanno attuato, a favore di persone in condizioni di particolare fragilità sociale, progetti di inserimento lavorativo accompagnati ad un'azione di sostegno in altri ambiti di vita (casa, salute, famiglia); e sono proseguiti i percorsi d'accompagnamento ed inserimento lavorativo destinati a persone con soglia di disabilità superiore al 46%, organizzati in collaborazione con la Direzione Servizi Sociali e il CPI di Torino.

Infine assume particolare rilevanza nelle politiche del lavoro rivolte ai soggetti più deboli l'attuazione del Regolamento comunale n. 307 che mira a favorire l'inserimento lavorativo di soggetti disabili e svantaggiati negli affidamenti a terzi di forniture e servizi della Città di Torino. Nel 2015, pur in un quadro di crisi e contrazione complessiva delle risorse, i dati, anche se non ancora definitivi, confermano l'impegno della Città nell'inserimento lavorativo di persone svantaggiate anche in presenza di forti difficoltà di bilancio: vi sono stati 55 affidamenti ai sensi del Regolamento 307 per una spesa complessiva di oltre 13.000.000 euro; sono 15 le stazioni appaltanti coinvolte.

L'importo complessivo affidato nel 2015 è aumentato, così come il numero delle persone svantaggiate occupate, che passa da 474 del 2012 a 543 nel 2015

Il trend altalenante degli appalti di forniture di beni e servizi con applicazione della clausola sociale di inserimento lavorativo dei cittadini svantaggiati è parzialmente dovuto alle forti restrizioni imposte al bilancio della Città, nonché all'applicazione della legge 'spending review' n. 135/2012 che ha obbligato le Stazioni appaltanti ad approvvigionarsi attraverso gli strumenti di acquisto messi a disposizione da Consip SpA ovvero, in assenza di tali Convenzioni, ad utilizzarne i parametri di qualità e di prezzo. Dalla fine del 2012 le Stazioni appaltanti hanno dunque dovuto determinare i canoni a base delle nuove gare, tenendo conto di tali parametri e ciò ha comportato, soprattutto nei servizi ad alta intensità di manodopera, un 'taglio medio' del monte dei lavoratori impiegati pari al 30% rispetto agli appalti in scadenza.

INFORMAZIONE E STATISTICHE LEGATE AL LAVORO

E' proseguita l'informazione fornita tramite la rivista di Informalavoro (anche in versione telematica), distribuita in 18.000 copie su base provinciale. Pur dovendo tenere conto del progressivo ridursi del contributo provinciale sono stati pubblicati nel 2015 22 numeri con approfondimenti e rubriche che riguardano le principali novità del mercato del lavoro, della formazione, delle professioni per offrire a tutti coloro che sono in cerca di opportunità occupazionali e formative notizie aggiornate per orientarsi nel mondo del lavoro.

Inoltre attraverso il Sistema Informativo Lavoro SPLIT ci si è dotati di uno strumento di gestione e controllo delle efficacia delle azioni per tutte le attività e progetti della Divisione, questo consente tra l'altro alla Agenzia Piemonte Lavoro di svolgere il monitoraggio sugli esiti occupazionali e formativi di tutte le persone coinvolte a vario titolo nei progetti lavoro della Città. Il Sistema Informativo è composto da due sottosistemi: gestionale (di supporto per la raccolta e il mantenimento delle informazioni relative ai cittadini seguiti dalla Direzione Lavoro e ai progetti e

agli interventi avviati dalla stessa); decisionale (per l'analisi quantitativa e qualitativa delle informazioni inserite nel sistema gestionale).

Il sistema gestionale, a sua volta, prevede l'integrazione di due componenti: "Cartella del Cittadino" e "Gestione Progetti".

Utilizzando i dati tratti da SPLIT è stato inoltre realizzato, in collaborazione con l'Agenzia Piemonte Lavoro, il monitoraggio delle politiche e dei servizi per il lavoro della Città di Torino nel 2014.

CULTURA DELLA SICUREZZA TRA I GIOVANI

In seguito alla tragedia verificatasi nella notte tra il 5 e il 6 dicembre 2007 negli stabilimenti della Thyssenkrupp di Torino, la Città di Torino ha deciso di rafforzare il proprio impegno a garantire la sicurezza sul lavoro con azioni di sensibilizzazione verso la cittadinanza e le parti sociali. In questo senso si è pensato alla necessità di un intervento sistematico ed innovativo e pertanto è stato approvato l'Accordo di Collaborazione tra la Città di Torino ed il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università degli Studi di Torino - (C.I.R.M.A.) - al fine di realizzare, attraverso una collaborazione istituzionale, uno Studio di fattibilità finalizzato ad un intervento sistemico di comunicazione formativa nell'ambito della cultura della sicurezza. In base ai risultati dello Studio, il punto critico è risultato essere l'impatto emozionale che il tema della sicurezza esercita sulle giovani generazioni: affinché le nuove generazioni ne introyettino la rilevanza è necessario un intervento innovativo che preveda la valorizzazione dei contesti esperienziali significativi per i giovani stessi, non necessariamente nell'ambito dell'educazione formale. Pertanto la Città ha approvato un piano di intenti volto a promuovere la cultura della sicurezza sui luoghi di lavoro e nel mondo giovanile attraverso la realizzazione di un progetto incentrato su: social media, laboratori e la realizzazione di un evento cittadino, con periodicità annuale o biennale, al fine di dare visibilità alle attività realizzate nell'ambito del progetto. In questo quadro, con Deliberazione di Giunta, il Servizio Politiche per il Lavoro e l'Orientamento Professionale ha approvato il Bando che andava ad individuare i criteri di presentazione, selezione e valutazione dei progetti per la realizzazione delle iniziative descritte, nel periodo dicembre – aprile 2016. Conclusa la procedura prevista, è stata quindi approvata la devoluzione del contributo al Raggruppamento con Capofila Orso di Euro 100.000,00, per la realizzazione di un progetto incentrato sulla realizzazione di web-series a cura di giovani 15/26enni intercettati attraverso canali scolastici e web. Il progetto si svilupperà a partire dal gennaio 2016, vedrà i giovani intercettati e selezionati partecipare ad un importante percorso formativo nell'arco dei mesi estivi, e terminerà con un evento finale indicativamente nel settembre 2016. I finanziamenti di tali iniziative provengono dalla somma corrisposta da Thyssenkrupp alla Città di Torino, che si era a suo tempo costituita parte civile nel processo tenutosi contro la Ditta.

PROGETTI REALIZZATI NELL'AMBITO DELLE ATTIVITÀ DEL COORDINAMENTO TAVOLI CIRCOSCRIZIONALI

La Città di Torino è da anni impegnata nell'attivazione di azioni volte a consentire l'ingresso o il ritorno sul mercato del lavoro delle fasce deboli della popolazione, al fine di valorizzarne l'occupabilità. Negli ultimi anni la nostra città ha risentito della congiuntura economica sfavorevole e della riduzione delle risorse e delle capacità di intervento da parte della Pubblica Amministrazione. In questo quadro è nata l'esigenza di sviluppare una nuova e differente modalità di realizzazione degli interventi sul versante dell'orientamento e del rafforzamento dei livelli di occupabilità in particolar modo dedicato alle giovani generazioni, che hanno risentito gravemente degli effetti della crisi, nell'ottica della promozione e del coordinamento di reti locali ed al fine di dare attuazione ad un sistema integrato di servizi per il lavoro, la formazione e l'inclusione sociale. Le Istituzioni Locali, il sistema di istruzione-formazione, il mondo dell'associazionismo e quello delle imprese costituiscono i nodi di questa rete.

La Città pertanto ha approvato l'istituzione del Coordinamento dei Tavoli Lavoro Circostrizionali, con l'intento di attuare una rete utile ad alimentare sinergie tra i diversi attori locali ed istituzionali che hanno attinenza con la materia. Il Servizio Politiche per l'Orientamento Professionale ha inteso inoltre sostenere le attività progettuali espresse dai Tavoli Circostrizionali finanziando i progetti frutto del lavoro realizzato all'interno dei Tavoli sociali Lavoro. A tal fine sono stati finanziati attraverso contributo i progetti scaturiti dai Tavoli Circostrizionali delle Circostrizioni: 2, 4, 5, 6, 7, 8 e 10, per una cifra complessiva di € 40.000,00. I costo non ha comportato impegno di spesa, in quanto interamente coperto dai residui dei Fondi FSE versati alla Città di Torino per il finanziamento del Por 2010 - 2012.

SOCIAL INNOVATION – PROGETTO FACILITO-GIOVANI

Con la deliberazione della Giunta Comunale del 5 aprile 2013 è stato approvato il programma "Torino Social Innovation": un set di strategie e strumenti per sostenere la nascita di imprese di giovani, capaci di rispondere a bisogni sociali emergenti in campi diversi (dall'educazione al lavoro, dalla mobilità alla qualità della vita, dalla salute all'inclusione sociale) e trasformare idee innovative in servizi, prodotti, soluzioni che sappiano creare al tempo stesso valore economico e valore sociale per il territorio e la comunità.

FaciliTo Giovani e Innovazione Sociale, deliberato dalla Giunta comunale il 17 dicembre 2013 è la misura del Programma Torino Social Innovation pensata per sostenere l'avvio di progetti imprenditoriali di giovani nel campo dell'innovazione sociale. Il programma, attivo da gennaio 2014 a dicembre 2015, prorogato fino al 30 giugno 2016, offre supporto per trasformare idee innovative in campi diversi – dall'educazione al lavoro, dalla mobilità alla qualità della vita, dalla salute all'inclusione sociale – in servizi, prodotti, soluzioni capaci di creare al tempo stesso valore economico e sociale per il territorio e la comunità.

Il programma si rivolge a soggetti di età compresa tra 18 e 40 anni, (nel 2015 è stato eliminato il limite dei 40 anni) aspiranti imprenditori, lavoratori autonomi, imprenditori individuali; possono accedervi anche imprese già attive, composte prevalentemente da giovani, interessate ad aprire o potenziare una sede operativa a Torino. Per accedere al programma, l'impresa dovrà svolgere in modo continuativo la propria attività, almeno per tre anni dalla data in cui si è concluso il progetto di investimento.

FaciliTo Giovani e Innovazione Sociale offre supporto informativo, accompagnamento alla costituzione e sviluppo dell'impresa, sostegno finanziario e un set di servizi supplementari offerti dal network di partner, pubblici e privati, che rappresentano l'ecosistema dell'innovazione sociale a Torino.

La Città di Torino impegna risorse per un importo totale di € 874.647,45 di cui € 674.647,45 derivanti dai residui del Sesto Programma degli Interventi per lo Sviluppo Imprenditoriale previsto dall'art. 14 della Legge n. 266/97 e dal D.M. 14 settembre 2004 n. 267 da destinare come contributi a fondo perduto per un massimo del 20% dell'investimento ammissibile alle imprese ed € 200.000,00 derivanti da ulteriori residui già nelle disponibilità di Finpiemonte S.p.A per attività di supporto allo sviluppo del progetto imprenditoriale

Da febbraio 2014 è stato attivato l'help desk per l'accoglienza dei progetti di innovazione sociale. I progetti presentati allo sportello FaciliTo Giovani nel 2015 sono stati 101 (210 dall'avvio). Analizzando le caratteristiche dei proponenti: il 42% sono donne, come età la fascia più diffusa è quella compresa tra i 25 e 35 anni (56% degli utenti).

Come formazione scolastica prevale la laurea (il 68% del totale) seguito dal diploma superiore (23%). Interessante il dato relativo alla posizione lavorativa di chi si è presentato allo sportello: il 22% è disoccupato o inoccupato, tra gli occupati prevale il lavoro dipendente (27%), seguito da titolari o soci di impresa (20%) e da lavoratori autonomi (14%).

Guardando i dati relativi ai progetti, i progetti ammessi nel 2015 all'accompagnamento imprenditoriale sono stati in totale 25 (50 dall'avvio del programma). Tra questi, 17 sono stati

ammessi all'agevolazione finanziaria: il totale dei contributi concessi, nel 2015, alle neo imprese è stato di circa 706.000 euro (media per progetto di circa 41.500 euro), che si compongono all'80% del finanziamento a tasso agevolato garantito dalla Città di Torino e al 20% del contributo a fondo perduto.

Sulla piattaforma Torino Social Innovation vengono presentati anche tutti gli operatori che, sul nostro territorio, offrono servizi di supporto allo sviluppo di progetti di innovazione sociale. Alcuni di essi si connotano per essere complementari a FaciliTO Giovani, come il caso dei contributi erogati dall'Ufficio Pio alle persone fisiche che, una volta superata la fase di Sportello di Facilito, abbiano necessità di svolgere attività di testing per valutare la funzionalità o l'interesse del mercato delle loro idee imprenditoriali.

L'ecosistema dei partner nel 2015 si è consolidato raccogliendo 37 partner. Oltre all'attività di tutoraggio svolta da I3P, 2i3T, Mip e Codex, grazie al supporto di alcuni dei partner sono stati organizzati 9 eventi di formazione e di networking, con una partecipazione più di 400 persone. Diversi partner hanno sostenuto a più livelli i progettisti inseriti in FaciliTo Giovani, offrendo in molti casi un prezioso supporto alla definizione o al perfezionamento dell'idea o all'avvio dell'impresa.

EX-INCET

La Città di Torino ha avviato nel 2014 una procedura di evidenza pubblica per la concessione del corpo sud (lotto 3) dell'immobile Ex Incet - sito tra le vie Cigna, Banfo, Cervino e corso Vigevano - oggetto di un recupero nell'ambito del P.I.S.U. Urban a Barriera di Milano, per la concessione a terzi, associazioni o enti senza scopo di lucro, del servizio di gestione di un Centro di Open Innovation, che ha l'obiettivo di generare idee innovative attraverso metodiche/approcci nuovi che favoriscano lo scambio di saperi sociali, economici, tecnologici, di favorire la nascita di comunità aperte, collaborative, creative ed imprenditive, di sostenere lo sviluppo di progetti imprenditoriali innovativi, favorendo processi di internazionalizzazione.

L'iniziativa si pone in linea con gli obiettivi di Torino Social Innovation, ovvero: promuovere la cultura dell'innovazione sociale; supportare processi di creazione di comunità creative; sostenere lo sviluppo di nuove forme di economia collaborativa; facilitare lo sviluppo di progetti imprenditoriali per un'economia sociale di mercato più dinamica, più inclusiva e sostenibile.

La gestione degli spazi è stata affidata mediante procedura di evidenza pubblica ad un'Associazione Temporanea di Imprese avente come capofila Fondazione Brodolini e costituita da: Consorzio Focus Piemonte, Associazione Make a Change, Consorzio Cooperativa Sociale Il Nodo, Associazione ItaliaCamp, Cooperativa Sociale Foorcoop. Il Centro di Open Innovation, rinominato Open Incet, ha inaugurato le sue attività il 15 ottobre 2015.

MANAGEMENT D'AREA

Nel 2011 la Città di Torino aveva siglato con la CCIAA un protocollo finalizzato a favorire lo sviluppo condiviso di interventi per il sostegno della capacità imprenditoriale e di politiche di promozione e marketing del tessuto economico nelle aree in cui la Città di Torino ha attivato i Programmi di intervento per lo sviluppo imprenditoriale, in modo da aumentare le sinergie e le ricadute degli interventi, ampliando la rete delle competenze (aree di Borgo Campidoglio, Barriera di Milano e Basso San Donato). In seguito a tale accordo, nel corso del 2015, è proseguito il percorso di costruzione di politiche attive del territorio allo scopo di sperimentare azioni condivise di "management d'area", che possano consentire il rafforzamento dell'immagine del sistema economico-commerciale delle aree, la progettazione di attività promozionali e di marketing condiviso tra gli operatori economici e commerciali, la creazione di una rete di attori locali capace di consentire la sostenibilità economica e organizzativa degli interventi nel tempo.

Nel corso del 2015 sono state realizzate azioni di marketing territoriale e attività di supporto allo sviluppo economico e sociale; in particolare il Servizio Fondi Europei, Innovazione e Sviluppo

Economico ha svolto azioni di analisi dei territori interessati, attività di aggiornamento dei dati precedentemente rilevati e ha individuato una figura professionale (Manager d'Area) da affiancare agli attori commerciali presenti sulle aree di Campidoglio e di Basso San Donato.

Nel corso del 2015 sono stati impegnati € 40.000,00 per le prestazioni del Manager d'Area che opera sul territorio da aprile 2015, come previsto da contratto, e fino a giugno 2016.

Durata del progetto 4 anni con trasferimento di € 400.000 dalla CCIAA alla Città di Torino.

Nell'ambito del Progetto Management d'Area sono stati previsti contributi a cofinanziamento da parte dei Centri Commerciali Naturali di Campidoglio e di Basso San Donato.

Progetto Management d'area Campidoglio – impegnato € 29.880,00

Progetto Management d'area Basso San Donato – impegnato € 21.000,00

SVILUPPO LOCALE

Nel corso del 2015 l'ufficio Progetti di Sviluppo ha proseguito l'attività di coordinamento e supporto agli Enti di sviluppo economico creati negli anni (**Torino Wireless, Incubatore del Politecnico, Incubatore dell'Università, Comitato Distretto Aerospaziale Piemonte, ASP, Comitato ICT**) e ha implementato ulteriormente l'impegno relativo alla progettazione integrata e partecipata rivolta alle dinamiche di sviluppo locale.

Obiettivo strategico è il sostegno all'innovazione con azioni mirate al supporto di una strategia di creazione di valore per il nostro sistema produttivo, alla diffusione del trasferimento tecnologico e di conoscenza, attraverso l'utilizzo di un modello metodologico di coesione e coazione da parte di tutti gli attori coinvolti nel processo di sviluppo.

3.5. COMMERCIO E ATTIVITA' PRODUTTIVE

L'Area Commercio ed Attività Produttive ha sviluppato un insieme di iniziative, contenute in una consistente produzione amministrativa; approvazione Nuovo Piano Mercati, aggiornamento dei criteri commerciali, definitiva sistemazione dei rapporti giuridici tra Città e Mercati coperti.

Per quanto concerne la struttura interna, l'avvio delle pratiche online ha attestato l'importanza del Suap e della conseguente necessità di completare il quadro dei processi dematerializzati.

Si è attivato un tavolo per la valorizzazione del centro della Città, c.d . Tavolo Centro sul quale si sono anche concentrati studi del Politecnico che, sia per i grandi insediamenti che per l'acquisizione di una visione strategica del commercio, collabora mediante una convenzione con l'Assessorato al commercio.

In ultimo, si è proceduto anche alla dematerializzazione dell'Ufficio Oggetti rinvenuti, le cui procedure di utilizzo verso il pubblico si sono snellite, sburocratizzate, per dare luogo ad un approccio online per chi ricerca quanto è stato smarrito.

SERVIZIO ATTIVITA' ECONOMICHE E DI SERVIZIO

SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE, PIANIFICAZIONE COMMERCIALE

L'organizzazione dell'attività amministrativa svolta dal Settore è articolata attraverso i Comparti "Commercio Fisso ed Attività Artigianali, Attività Sanitarie", "Esercizi Pubblici e Licenze di P.S.", "Sportello Unificato per il Commercio e Pianificazione Commerciale" e "Pianificazione Commerciale e Valutazione Urbanistico Edilizia – Procedimenti Suap".

COMPARTO COMMERCIO SU AREE PRIVATE, ATTIVITA' ARTIGIANALI, ATTIVITA' SANITARIE

Il comparto è competente al ricevimento delle Segnalazioni Certificate di Inizio Attività per l'apertura e la modifica delle attività di vendita al dettaglio in sede fissa qualificate quali esercizi di vicinato, per il rilascio dei Provvedimenti autorizzativi relativi all'apertura o modifica di medie e grandi strutture di vendita, centri commerciali, alla ricezione delle Segnalazioni Certificate di Inizio Attività per l'installazione di impianti radioelettrici con potenza minore o uguale a 20w e al rilascio dei titoli autorizzativi per l'installazione di impianti radioelettrici con potenza maggiore di 20w, la ricezione delle Segnalazioni Certificate di Inizio Attività per attività di acconciatore ed estetista, rivendite di quotidiani e periodici, al rilascio dei titoli autorizzativi per l'esercizio di ambulatori medici e veterinari, al rilascio di nulla-osta igienico-sanitario per piscine e attività scolastiche.

Nel corso degli ultimi anni, a recepimento della Direttive europea cd. Bolkestein, sono state approvate varie normative atte a liberalizzare le attività economiche quali: il Decreto Legge 201 del 6 dicembre 2011 convertito in Legge 214 del 22/12/2011, il Decreto Legge 24/1/2012 n. 1 convertito in Legge 24/3/2012 n. 27, il Decreto Legge 9/2/2012 n. 5, convertito in Legge 4/4/2012 n. 35; il principio generale che sintetizza la portata delle riforme sulle liberalizzazioni è contenuto all'art. 31 comma 2 del citato Decreto Legge 201 del 2011, in base al quale costituisce principio generale dell'ordinamento nazionale la libertà di apertura di nuovi esercizi commerciali sul territorio, senza contingenti, limiti territoriali o altri vincoli di qualsiasi natura, esclusi quelli connessi alla tutela della salute, dei lavoratori, dell'ambiente, ed incluso l'ambiente urbano e dei beni culturali.

Al fine di adeguare la normativa comunale a quanto previsto dall'approvazione delle riforme citate nel rispetto di quanto pianificato dalla Regione Piemonte in materia di commercio, la Città ha approvato l'aggiornamento dei criteri di programmazione commerciale in ambito cittadino.

Tra i principi recepiti dalla normativa regionale con applicazione immediata, viene introdotta la possibilità offerta agli esercizi commerciali che intendono insediarsi all'interno dell'Addensamento

di tipologia A4 di non dover soddisfare il fabbisogno parcheggi per superfici di vendita inferiori a mq.900. Al fine di incentivare l'insediamento di medie strutture di vendita all'interno dell'addensamento centrale, anche al fine di controbilanciare gli effetti negativi dovuti alla contingente congiuntura economica, è stato previsto che anche l'apertura di attività commerciali per la vendita di prodotti extralimentari, con superficie di vendita sino a mq.2500, non debba soddisfare il fabbisogno dei parcheggi ma debba esclusivamente contribuire alle azioni finalizzate alla mobilità sostenibile.

Queste ultime modifiche potranno però trovare applicazione esclusivamente a seguito della revisione dell'Allegato C del P.R.G.

Sempre nell'ambito delle azioni mirate alla semplificazione, in relazione ai pareri espressi dalla Regione Piemonte e dal Ministero dello Sviluppo Economico, per gli esercizi commerciali con superficie di vendita minore di mq. 250 qualificati di 'vicinato', con atto deliberativo è stata prevista la possibilità che più attività commerciali possano coesistere negli stessi locali; tale possibilità permetterà di far fronte alle richieste avanzate dal mondo imprenditoriale sia in merito all'abbattimento dei costi di gestione del locale che alla possibilità di creare valide sinergie con altri imprenditori al fine di avere una offerta di prodotti più ampia e pertanto essere maggiormente competitivi.

Nel 2015 si è proseguito con il progetto funzionale all'apertura obbligatoria degli esercizi commerciali che pongono in vendita prodotti alimentari di prima necessità nel mese di agosto, esclusivamente sulla base di adesioni volontarie che i titolari delle attività hanno manifestato. Nella procedura sono state coinvolte le Associazioni di categoria maggiormente rappresentative quali Ascom, Confesercenti, Associazione Macellai, Associazione dei Panificatori.

Inoltre nell'ambito delle pratiche relative al commercio in sede fissa di 'vicinato', nel 2015 è stato completato il percorso finalizzato alla presentazione in modalità telematica delle pratiche previste per l'esercizio del commercio in sede fissa e nel mese di marzo 2015 è stato dato il via alla fase operativa del progetto con i flussi procedurali per i quali la presentazione della pratica può avvenire esclusivamente in modalità telematica tramite il portale SUAP Piemonte. Al fine di rendere maggiormente funzionale l'apporto dell'Amministrazione nei confronti dell'utenza, è stato creato e adeguatamente formato un piccolo gruppo di supporto composto sia da dipendenti della Amministrazione che del CSI, che ha provveduto nell'arco del primo mese di operatività del nuovo sistema di trasmissione telematica a fornire il necessario supporto informativo all'utenza. Mediamente ogni mese sono presentate, con riferimento al solo comparto del commercio fisso, circa 400 pratiche con modalità esclusivamente telematica.

In merito alle attività di acconciatore/estetista, nell'anno 2015 le Associazioni di categoria hanno avanzato la richiesta di coesistenza di più imprenditori Acconciatori ovvero Estetisti nell'ambito degli stessi locali: ovvero il Coworking, ipotesi funzionale ad ampliare l'offerta di prestazioni e pertanto utile a rendere le attività maggiormente competitive.

Sulla base di tali indicazioni ed in sintonia con le Associazioni di categoria si è provveduto a redigere il nuovo testo regolamentare per l'iter di approvazione.

Anche in relazione al Regolamento comunale per la disciplina della vendita di quotidiani e periodici n.333 le Associazioni di categoria hanno espresso l'esigenza di poter ampliare la scelta dei prodotti posti in vendita disciplinandola in maniera puntuale. Esigenza che trova fondamento dalla crisi conclamata, oramai decennale, in relazione alla vendita cartacea del prodotto editoriale.

A tal fine viene regolamentata la possibilità di vendita di prodotti accessori al prodotto editoriale: viene infatti previsto che possano essere venduti prodotti quali caramelle, confetti, cioccolatini, pastigliaggi, preincartati, bevande analcoliche pre-confezionate e simili, esclusi il latte e i suoi derivati, fatto salvo il rispetto delle prescrizioni igienico sanitarie. Inoltre viene data la facoltà ai titolari di rivendite esclusive di quotidiani e periodici di effettuare la vendita, in modo non prevalente sino ad un massimo del 30% della superficie di vendita, prodotti complementari al

prodotto editoriale quali: gadget sportivi e religiosi, giocattoli; inoltre di fornire servizi aggiuntivi quali: punto di consegna per pacchi o raccomandate inviate tramite posta.

COMPARTO ESERCIZI PUBBLICI PER LA SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE, CIRCOLI PRIVATI E LICENZE DI PUBBLICA SICUREZZA

Il comparto si occupa dei procedimenti relativi all'attivazione di esercizi pubblici per la somministrazione di alimenti e bevande al pubblico e nei circoli privati, per le sale giochi, le attività ricettive, agenzie d'affari, agenzie di viaggio, sale danza, intrattenimenti pubblici, istruttori di tiro, fochini.

Nel corso dell'anno 2015, in considerazione delle modifiche apportate dalla Legge Regionale 11 marzo 2015, n. 3 "Disposizioni regionali in materia di semplificazione" alla Legge Regionale 29 dicembre 2006, n. 38 che disciplina le attività di somministrazione di alimenti e bevande è stata proposta la modifica del vigente Regolamento comunale n. 329 che disciplina la somministrazione di alimenti e bevande all'interno di esercizi pubblici.

In seguito alle indicazioni pervenute dalla III Commissione Consiliare Permanente, è stata effettuata l'attività istruttoria necessaria per modificare il Piano di localizzazione dei chioschi nelle aree verdi della Città. Le modifiche risultavano necessarie in considerazione del lasso di tempo intercorso dalla prima approvazione del Piano (deliberazione CC 27 marzo 2006 – n. mecc. 2006 00865/122). La valutazione tecnica, svolta congiuntamente agli altri Enti e Servizi coinvolti, è stata effettuata tenendo conto della collocazione rispetto alla rete commerciale esistente, agli spazi gioco dei bambini, alla presenza di scuole o luoghi di aggregazione già esistenti. L'iter di approvazione del nuovo Piano prevede l'approvazione da parte del Consiglio Comunale: a seguire sarà pubblicato un bando pubblico che consentirà ai soggetti interessati di potervi partecipare.

In applicazione delle modifiche legislative regionali, sono state apportate le necessarie modifiche ed integrazioni della modulistica utilizzata dall'utenza per la presentazione delle Segnalazioni certificate di inizio attività.

Analogamente sono stati adeguati gli iter dell'attività istruttoria delle pratiche.

Relativamente alle attività turistico ricettive, è stata creata la modulistica comunale al fine di agevolare la presentazione delle pratiche da parte degli utenti del Comune di Torino, provvedendo ad inserire le relative specificità (modulo TARI, modalità di versamento dei diritti di istruttoria e di presentazione delle pratiche, e la parte informativa relativa all'accreditamento per il versamento dell'imposta di soggiorno).

Nel corso del 2015 per le aperture obbligatorie degli esercizi pubblici di somministrazione di alimenti e bevande si è tenuto conto delle adesioni volontarie che i titolari delle attività hanno manifestato, coinvolgendo nella procedura anche le Associazioni di Categoria ASCOM, *CONFESERCENTI*.

COMPARTO SPORTELLO UNIFICATO PER IL COMMERCIO

A partire dal mese di marzo 2015 l'Area Commercio e Attività Produttive ha ulteriormente implementato le tipologie di pratiche che, in ottemperanza del D.P.R. 160/2010, devono essere presentate esclusivamente con modalità telematica, stabilendo che le pratiche inerenti le attività di commercio al dettaglio in sede fissa, quelle relative ai procedimenti inerenti le licenze di taxi e le pratiche relative ai subingressi dell'attività di vendita in chioschi, dovranno essere inviate esclusivamente tramite il sistema telematico denominato SUAP/Piemonte. Mediamente ogni mese vengono presentate circa 650 pratiche e pertanto ad oggi sono pervenute con tale modalità circa 8500 pratiche. Con riferimento all'attività di sportello nel 2015 oltre all'apertura nella fascia oraria antimeridiana (lunedì e mercoledì dalle 09.00 alle 12.00 e martedì, giovedì e venerdì dalle 09.00 alle 11.30) è stata garantita anche l'apertura al pubblico aprendo gli sportelli per la presentazione delle pratiche e per ricevere informazioni anche il martedì e il giovedì dalle 13,30 alle 15,30.

L'utenza totale ricevuta dagli sportelli nel corso del 2015 è stata di circa 9.000 persone, facendo registrare così una sensibile diminuzione dei flussi rispetto al 2014; tuttavia bisogna segnalare che gli uffici che si occupano dell'attività istruttoria hanno ricevuto circa 2.000 persone per fornire informazioni su tematiche complesse.

Prosegue con ottimi risultati la collaborazione con gli Uffici del Call Center che forniscono un servizio di informazioni di primo livello: periodicamente si sono organizzati degli incontri formativi per l'aggiornamento degli addetti dell'ufficio del Call Center.

Nel corso del 2015 è proseguito il servizio di informazioni erogato via mail all'indirizzo info.commercio@comune.torino.it; le risposte ai quesiti pervenuti sono state circa 1.800.

COMPARTO PIANIFICAZIONE COMMERCIALE E VALUTAZIONE URBANISTICO EDILIZIA – PROCEDIMENTI SUAP

Nel corso del 2015 il Comparto Pianificazione Commerciale e Valutazione Urbanistico Edilizia – Procedimenti Suap, oltre alle funzioni assegnate relative alla pianificazione commerciale, alle valutazioni tecniche urbanistico edilizie funzionali all'attivazione degli esercizi pubblici di somministrazione di alimenti e bevande ed infine le procedure delle Autorizzazioni Uniche Ambientali (AUA) e delle Industrie Insalubri, collabora con altri Comparti della Struttura per definire problematiche inerenti alla titolarità dei beni immobili al fine di indirizzare correttamente le sanzioni.

L'attività amministrativa posta in essere dal Comparto è stata rivolta all'adeguamento dei criteri di pianificazione commerciale.

In seguito alle riforme strutturali sulle liberalizzazioni delle attività commerciali, la Regione Piemonte ha modificato la rispettiva normativa sul commercio; a tal fine il Comune ha predisposto l'adeguamento della norma Regionale nell'ambito dei criteri di programmazione cittadini. A tal riguardo si segnala l'approvazione della Convenzione con il Politecnico di Torino Dipartimento di Ingegneria Gestionale e della Produzione per la revisione dei criteri sull'insediamento delle attività commerciali di vendita al dettaglio.

Lo stesso dipartimento ha già seguito i lavori per la revisione del Piano dei Mercati e proprio in considerazione di quest'ultima circostanza appare necessario proseguire, sensi dell'art 15 comma 1 legge 241/90, il rapporto di ricerca con il Politecnico di Torino, atteso che le componenti di ogni sistema commerciale urbano, ovvero il commercio sull'area mercatale, il commercio in sede fissa e quello dei pubblici esercizi per la somministrazione di alimenti e bevande non si sviluppano mai in maniera autonoma e indipendente l'uno dall'altro; conseguentemente appare opportuno che anche la programmazione degli insediamenti del commercio in sede fissa venga effettuata con la collaborazione del Politecnico di Torino Dipartimento di Ingegneria Gestionale e della Produzione. I contenuti dell'attività di studio e di ricerca si possono articolare in un Piano di Lavoro composto dai seguenti segmenti:

- 1) analisi del territorio, analisi della programmazione commerciale della Città di Torino, individuazione delle criticità e supporto ai grandi progetti di trasformazione in atto (Westinghouse Corso Romania, Regaldi, Palazzo del Lavoro, progetti di qualificazione urbana nelle aree della movida etc.);
- 2) elaborazione e formulazione dei criteri generali della nuova programmazione, da condividere con le Associazioni, ed individuazione di potenziali aree di sviluppo;
- 3) elaborazione e formulazione del documento di programmazione.

L'attività amministrativa del comparto è rivolta anche alle verifiche tecniche funzionali all'attivazione degli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande; tali controlli vertono principalmente sugli aspetti urbanistico edilizi e sulla quantificazione dello standard dei parcheggi.

Il comparto si occupa infine dell'attività istruttoria relativa all'Autorizzazione Unica Ambientale ed alle Attività Artigianali/Industriali e Industrie Insalubri: competenza assegnata allo Sportello Unico con il D.P.R. 59/2013. Con riferimento alle attività soggette ad autorizzazione ambientale, nel corso

del 2015 è stata promossa dal comparto l'istituzione di un tavolo di confronto a livello regionale con gli altri soggetti istituzionali coinvolti nel procedimento (Regione Piemonte, Città metropolitana di Torino, ARPA Piemonte e ASL To1): tale necessità si è prospettata per poter addivenire alla soluzione dell'annosa problematica riguardante il rispetto dei requisiti richiesti dalla normativa ambientale per l'altezza dei camini delle attività artigianali, invero nel corso degli anni la trasformazione e l'ampliamento del tessuto urbanistico hanno di fatto inurbato tali attività che in passato invece erano insediate lontano dal centro abitato e quindi la loro ubicazione e conformazione risultava del tutto compatibile con la normativa di riferimento.

Il comparto ha redatto gli atti necessari per il riconoscimento del progetto di riqualificazione urbana dei portici di Via Nizza avvalendosi a tal fine anche della progettazione effettuata dalla Fondazione Contrada Torino Onlus. I fondi utilizzati sono quelli provenienti dagli oneri aggiuntivi corrisposti, in base alla normativa regionale, dagli imprenditori che insediano delle grandi strutture di vendita o dei grandi centri commerciali.

Con deliberazione della Giunta Comunale del 15 settembre 2015 (mecc. 2015 03015/016) è stato approvato il Progetto di Qualificazione Urbana dei Portici di Via Nizza relativo all'ambito territoriale delimitato da Corso Vittorio Emanuele II n. 49, Via Nizza n. 1-3 e Via Nizza n. 5-17.

Tale progetto rientra nell'ambito di una più ampia progettazione di valorizzazione commerciale che riguarda tutti i portici della Città e tutto il centro storico.

In vero proprio a tale scopo sono state approvate dalla Giunta Comunale con deliberazione del 21 aprile 2015 (mecc. 2015 01683/016) "Linee guida per lo sviluppo strategico del centro storico della Città di Torino. Approvazione primo step".

Quest'ultima deliberazione assegna al Tavolo Centro, composto dalle Associazioni di Categoria, dalla Circoscrizione 1 e dagli Assessorati al Commercio, alla Viabilità e alla Cultura, il compito di analizzare le dinamiche commerciali e turistiche del centro al fine di ottimizzare l'impatto che le stesse hanno sul territorio e conseguentemente individuare le migliori azioni da mettere in atto.

Il principale obiettivo del Tavolo Centro è la costruzione di una politica strategica volta a supportare, attraverso progetti specifici, la Città nella sua rete commerciale e turistica.

SERVIZIO INNOVAZIONE E SVILUPPO AREE PUBBLICHE – SANITA' AMMINISTRATIVA

Il Servizio Innovazione e Sviluppo Aree Pubbliche – Sanità Amministrativa, in possesso della Certificazione ISO 9001 rilasciata dall'organismo di certificazione, gestisce le procedure amministrative relative a quarantadue mercati torinesi su strada o piazza, a sei mercati coperti, alle numerose aree extramercatali esistenti sul territorio cittadino, ai mercati tematici, e alle manifestazioni di carattere commerciale o di intrattenimento di carattere temporaneo. Il Servizio ha anche approvato e pubblicato la propria Carta di Qualità dei Servizi.

COMPARTO AREE PUBBLICHE

La perdurante crisi economico-finanziaria che ha colpito il paese ha avuto effetti rilevanti anche sul sistema dei mercati cittadini. Nel corso del 2015, infatti, sono ulteriormente diminuite le aziende titolari sui mercati torinesi di concessioni decennali e sono invece aumentate le aziende senza posteggio fisso che operano come "itineranti". Nel 2008 infatti le aziende titolari di concessione su suolo pubblico sui mercati erano 4226, nel 2014 il dato è sceso a 3648, mentre nel 2015 il numero si è ridotto a 3431.

Sotto il profilo della riqualificazione delle aree mercatali, l'anno 2015 è stato caratterizzato dal completamento delle operazioni di rifacimento del mercato Foroni con il rientro di tutti gli operatori nella sede definitiva del mercato, la cui terza e ultima fase si è positivamente conclusa il 7 ottobre 2015.

Al fine di favorire lo sviluppo del mercato Foroni, la Città, con deliberazione del 3 novembre 2015, ha approvato la convenzione fra l'Azienda Ospedaliero-Universitaria Città della Salute e l'

Associazione La Piazza Foroni finalizzata alla destinazione degli spazi interni del compendio di Piazza Bottesini ad uso parcheggio non custodito per i veicoli degli operatori commerciali del mercato di Piazza Foroni.

A partire da 16 giugno 2015, poi, il mercato Barcellona si è svolto secondo un nuovo e più funzionale layout, concordato con gli operatori del mercato.

Proprio al fine di individuare nuove strategie per il sostegno del commercio su area pubblica, il Servizio Innovazione e sviluppo aree pubbliche ha dedicato nel corso del 2015 rilevanti risorse alla partecipazione al progetto europeo denominato *Alcotra Italia-Francia*, conclusosi nel dicembre 2015 con il seminario cui hanno partecipato i vari partner (Dipartimento della Savoia, Città di Torino, Città Metropolitana di Torino, Comune di Grugliasco). Nell'ambito di tale progetto sono state realizzate le due azioni previste per la Città e, in particolare, nel mese di settembre 2015 la rassegna cd. 'Cinema al Mercato' con la proiezione dei film 'Midnight in Paris' e 'La donna della domenica' presso la tettoia dei contadini di Porta Palazzo con notevole successo di pubblico. Alla rassegna si è affiancata la degustazione di prodotti tipici locali a cura delle associazioni di categoria dei produttori agricoli e la presenza di musicisti jazz che si sono esibiti poco prima della proiezione dei film.

La seconda azione della Città è consistita nella realizzazione di una guida turistica con annessa mappa dei mercati cittadini in formato cartaceo ed e-book, molto apprezzata dal pubblico. La guida ha inteso porre in risalto la storia del territorio che ospita i vari mercati, le particolarità merceologiche e le peculiari tradizioni che contraddistinguono i vari mercati della città.

Entrambi i servizi sono stati realizzati da fornitori individuati mediante affidamenti a seguito di gare mepa (mercato elettronico).

Passando all'esame delle aree mercatali va detto che anche nel 2015 è stata confermata la tripartizione del canone di occupazione del suolo pubblico secondo la nuova metodologia introdotta nel 2012 e cioè suddividendo i mercati in tre fasce a seconda del buon funzionamento (fascia A), dell'ordinario funzionamento (fascia B) o di una situazione di difficoltà (fascia C).

Molto visitati e graditi dalla cittadinanza sono poi i mercati domenicali di produttori agricoli, gestiti dalle associazioni di categoria, e presenti nelle sedi di Piazza Palazzo di Città, Piazza Madama Cristina, Piazza Bodoni e Giardini Cavour.

Con la Direttiva cd. 'Bolkestein' 2006/123/CE del 12 dicembre 2006, approvata dal Parlamento e dal Consiglio, si è inteso facilitare la circolazione di servizi all'interno dell'Unione Europea e delle norme di recepimento di cui al d.lgs 26 marzo 2010, n. 59. Il criterio generale a cui si ispira il nuovo assetto normativo è stato individuato nella libera circolazione dei servizi. Sul fronte del commercio su area pubblica la principale problematica riguarda il tema del rinnovo delle concessioni, oggi decennali, alla scadenza. Tale aspetto trova sede nel combinato disposto degli artt. 16 e 70, comma 5 per cui si prevede per il commercio al dettaglio su area pubblica che con intesa in sede di Conferenza unificata, anche in deroga al disposto di cui all'art. 16 (selezione tra i candidati), si individuino i criteri per il rinnovo delle concessioni compreso il regime transitorio per quelle in essere. La Regione Piemonte, in anticipo rispetto ai lavori della Conferenza Stato - Regioni disciplinava la materia modificando la legge n. 28/99 con l'art. 4 della legge 27 luglio 2011, n. 13 e prevedendo la non applicabilità delle norme di recepimento della direttiva servizi al commercio su area pubblica. La norma regionale veniva però impugnata dal Governo al fine di evitare una procedura di infrazione nei confronti dell'Italia, in quanto si poneva come interpretazione autentica di una norma statale dichiarandone *sic et simpliciter* la non applicabilità all'ambito del commercio su area pubblica. La Regione Piemonte pertanto interveniva con legge 6 dicembre 2011, n. 22 demandando alla Giunta Regionale l'emanazione dei criteri finalizzati al rinnovo delle concessioni alla scadenza. Nel frattempo, con Intesa del 5 luglio 2012 la Conferenza Unificata Stato-Regioni approvava i criteri per i rinnovi delle concessioni prevedendo da un lato, una proroga generalizzata al 4 luglio 2017 per le concessioni in essere, e dall'altro demandando ai comuni la predisposizione di bandi per il rinnovo delle concessioni attraverso criteri, da specificare a cura delle Regioni, che

tengano conto della professionalità acquisita e dimostrata con l'anzianità dell'impresa come iscrizione al registro delle imprese e dell'anzianità di concessione. Si prevedono punti in graduatoria anche per le imprese in condizione di regolarità con i contributi previdenziali e fiscali. La questione investe particolare importanza sulla Città di Torino in quanto interessa alcune migliaia di piccole imprese con posteggio fisso sui mercati cittadini. Si prevede infatti la predisposizione di circa 20.000 procedure di bando solo per i mercati torinesi. La Regione Piemonte ha approvato il Regolamento contenente i criteri, con deliberazione della Giunta del 9 novembre 2015, n. 17-2384, e le relative norme transitorie che consentiranno alla Città di predisporre i primi bandi a copertura dei posteggi disponibili nei mercati cittadini nel corso del 2016.

COMPARTO MERCATI INGROSSO E COPERTI

Per quanto concerne i mercati coperti va segnalato che in data 26 maggio 2015 la Giunta Comunale ha approvato la disciplina dei rapporti economico-gestionale relativi al mercato coperto di Via delle Verbene 11 denominato "Vallette" poi perfezionatasi con il contratto registrato in data 02 settembre 2015. L'accordo, che segue ad una lunghissima e complessa trattativa, mira a recuperare l'arretrato dell'utenza elettrica e a consentire la prosecuzione dell'attività commerciale del mercato per il quale si è addivenuti a definire un nuovo canone concessorio a partire proprio dall'annualità 2015.

Particolare attenzione è stata dedicata anche alle verifiche inerenti le irregolarità connesse a situazioni di morosità nei confronti dei pagamenti alla Città di COSAP e sanzioni definitive collegate all'attività commerciale, così come si è proseguito con le verifiche sulla regolarità contributivo-fiscale delle imprese che operano il commercio su area pubblica secondo le disposizioni regionali in materia.

MARKETING E SVILUPPO AREE PUBBLICHE

Il Comparto è concentrato sul miglioramento della competitività dei mercati e sullo studio di uno sviluppo coerente del nuovo assetto territoriale dei mercati, nonché si occupa di coordinare lo sviluppo delle aree mercatali con la pianificazione commerciale complessiva della Città di Torino e dell'Area Metropolitana.

La Città riconosce il ruolo centrale dei suoi mercati non solo dal punto di vista economico ed occupazionale, ma anche sociale. Già nel corso del 2014 si sono realizzate molteplici azioni a sostegno della competitività e della crescita delle aree mercatali che si è ritenuto di proseguire e sviluppare maggiormente anche nell'anno 2015.

Con deliberazione della Giunta comunale del 20 gennaio 2015 è stato approvato un Protocollo di Intesa con le principali Associazioni di categoria volto ad affermare i capisaldi di questo processo di innovazione e a definire le direttrici principali che saranno la base per le attività future e per il nuovo assetto territoriale dei mercati cittadini.

Uno degli obiettivi principali che sono stati conseguiti, è la valorizzazione del processo formativo a favore dei commercianti, riconoscendo nella crescita professionale e nell'organizzazione le fondamenta necessarie per migliorare la competitività e lo sviluppo delle aziende che operano sui mercati.

Pertanto, anche per il 2015 la Città ha riproposto i corsi di formazione per i commercianti operanti su area pubblica, organizzati dall'Assessorato al Commercio con l'obiettivo di rafforzare l'identità di ciascun mercato, supportare lo sviluppo di azioni innovative per migliorarne la competitività ed attrarre nuovi clienti.

I corsi si sono caratterizzati per la grande rilevanza dedicata agli aspetti pratici, che sono stati dettagliatamente condivisi e sperimentati in aula con l'ausilio di formatori esperti in tecniche di marketing. Ogni corso ha avuto una durata di 10 ore complessive, suddivise in 3 lezioni pomeridiane. Gli iscritti che hanno manifestato l'interesse a partecipare sono stati 135 operatori commerciali, suddivisi in 9 classi.

I percorsi formativi sono stati di due livelli: quello base per i nuovi iscritti e quello di livello avanzato, predisposti ed organizzati al fine di soddisfare l'elevato numero di richieste dei commercianti che avevano partecipato alla edizione 2014 e che hanno espresso l'intenzione di continuare il processo di innovazione e di rilancio della competitività delle aree mercatali.

Aspetto innovativo di questa edizione è la partecipazione di diversi operatori del Mercato Coperto Le Vallette, a testimonianza del ruolo centrale dei mercati, non più solo luogo di acquisti di merce a buon prezzo, ma luoghi di aggregazione con una funzione sociale specifica, capaci, se adeguatamente gestiti, di rilanciare intere aree urbane.

Per la realizzazione di tale iniziativa, importante è stato il contributo della Camera di Commercio di Torino, che sta affiancando l'Assessorato al commercio nello sviluppo di progetti innovativi per il sostegno e la crescita del business dei mercati torinesi.

Altro aspetto degno di menzione è stato supportare lo sviluppo tecnologico delle aziende dei mercati, tramite la crescita del portale web ad essi dedicato. Con deliberazione della Giunta comunale del 3 febbraio 2015 è stata affidata al CSI, grazie al supporto economico della Camera di Commercio di Torino, la realizzazione di un apposito sito dedicato ai mercati torinesi. È nato il portale www.torinomercati.it uno strumento telematico che attraverso foto, video ricette, immagini e mappe dà maggiore visibilità e slancio ai mercati. Tante informazioni utili agli ambulanti per "farsi trovare" anche attraverso mappe e cartine interattive così come ai clienti che attraverso il web possono rintracciare un determinato prodotto o uno specifico commerciante. Tale strumento permette di conoscere alcune curiosità dei mercati torinesi, consigli sulla stagionalità di frutta e verdura, sui periodi migliori per gustare pesce o formaggio.

L'innovazione delle aree mercatali comprende anche potenziare alcuni servizi, in particolare quello di somministrazione, leva per portare nuovi clienti al mercato, valorizzando al contempo la qualità dei prodotti del territorio. Con deliberazione della Giunta comunale del 12 maggio 2015 è stata modificata la settorializzazione del mercato Bengasi – Vigliani prevedendo, in via sperimentale, che sia consentita tra gli operatori del settore merceologico "alimentari" anche l'attività di somministrazione di alimenti e bevande.

Sono state approvate, con deliberazione della Giunta comunale del 28 luglio 2015, le linee guida finalizzate alla sperimentazione ed alla eventuale messa a regime della progressiva sostituzione di imballaggi a perdere con imballaggi riutilizzabili, di concerto con gli Assessorati ai Tributi e all'Ambiente.

Nell'ambito dell'ampio programma di riqualificazione urbana di cui è oggetto l'area di Piazza della Repubblica, la Città, nel corso del 2015, ha ritenuto di affidare in concessione tale area per adibirla a sito di servizio del mercato di Porta Palazzo per il rimessaggio dei carretti e dei mezzi, utilizzati dagli addetti per il trasporto delle attrezzature impiegate per l'attività di vendita presso l'area mercatale medesima.

Per l'attuazione di tale programma, ed in esecuzione di apposito provvedimento deliberativo, è stata, pertanto, indetta la procedura ad evidenza pubblica per la concessione dell'immobile denominato Bastioni da destinarsi al servizio di rimessaggio per le attrezzature di vendita degli operatori commerciali presso il mercato di piazza della Repubblica. La procedura di gara per l'affidamento in concessione dell'immobile è purtroppo andata deserta, come risulta dagli atti del Servizio, per cui nell'anno 2016 si procederà a pubblicare un avviso di manifestazione di interesse per individuare una congrua alternativa modalità di fruizione dell'immobile.

Importante aspetto di innovazione raggiunto nel corso del 2015 è la stesura del provvedimento deliberativo (n. mecc. 2015 05089/016) di revisione del Piano dei Mercati della città di Torino con la conseguente trasformazione di alcune aree mercatali in gruppi di posteggi destinati ad operatori del mercato e la soppressione di mercati non più attivi.

Il provvedimento, adottato dal Consiglio Comunale il 18 gennaio 2016, ha istituito, in luogo delle corrispettive preesistenti aree mercatali, le seguenti aree di copertura commerciale a posteggi singoli, composte di sei posteggi dal lunedì al sabato: Area di copertura commerciale a posteggi

singoli Carlina (che è composta di due posteggi, come da progetto di riqualificazione superficiale, nell'ambito della realizzazione di un parcheggio pertinenziale dell'intera piazza Carlo Emanuele II, approvato con deliberazione della Giunta Comunale del 22 luglio 2014); Area di copertura commerciale a posteggi singoli Rua; Area di copertura commerciale a posteggi singoli Grosseto (dal lunedì al giovedì ed il sabato); Area di copertura commerciale a posteggi singoli Lucento; Area di copertura commerciale a posteggi singoli Cena (il mercoledì e il sabato); Area di copertura commerciale a posteggi singoli Mirafiori Sud; Area di copertura commerciale a posteggi singoli Chironi; Area di copertura commerciale a posteggi singoli Falchera Nuova; Area di copertura commerciale a posteggi singoli Matteotti.

Con riguardo alla sperimentazione del Gruppo di Posteggi dal lunedì al sabato su Largo Gottardo, la Città, con la citata deliberazione del Consiglio comunale, atteso l'esito positivo della sperimentazione fino a tutto il 2015, ha confermato l'area di copertura commerciale a posteggi singoli.

Pur non essendo prevista la settorializzazione, al fine di assicurare l'equilibrio della distribuzione in relazione al rapporto domanda-offerta, è stato previsto che ciascuna area di copertura commerciale a posteggi singoli ospiti la completa articolazione merceologica. Pertanto, in ciascuna area almeno un posteggio sarà riservato alla vendita di prodotti ortofrutticoli da parte di operatori commerciali o produttori agricoli ed almeno un posteggio sarà riservato alla vendita di prodotti alimentari/ittici da parte di operatori commerciali o produttori di alimentari. La vendita di prodotti ittici sarà subordinata al rispetto delle vigenti disposizioni igienico-sanitarie. Le operazioni di spunta, in deroga a quanto disposto con deliberazione della Giunta Comunale del 31 marzo 2015 si effettueranno esclusivamente sulla base del criterio del maggior numero di presenze come da graduatorie vigenti.

COMPARTO SANITA', AUTO PUBBLICHE E ASCENSORI

Ufficio ordinanze sanitarie

L'ufficio ordinanze sanitarie sovrintende all'emanazione dei provvedimenti, attinenti alla materia in questione, su impulso, essenzialmente, del competente servizio dell'azienda sanitaria locale. Questi provvedimenti possono suddividersi in due categorie: le ordinanze sanitarie cosiddette "ordinarie" (attuative di un precetto regolamentare preciso e determinato, ed emanato in forza di un potere parimenti attribuito e delimitato nelle sue modalità di esercizio da una norma giuridica, di competenza dirigenziale) e quelle contingibili ed urgenti (volte a sovvenire ad esigenze straordinarie, non altrimenti risolvibili con l'uso di strumenti ordinari, a contenuto atipico, espressione di un potere extra ordinem prettamente sindacale). Il procedimento cui l'ufficio preposto deve presiedere comporta perciò: l'analisi dell'atto di impulso (segnalazione; relazione, eccetera) proveniente dall'ente strumentale (l'ASL); l'accurata verifica se i fatti riportati nell'atto di impulso integrino una precisa fattispecie normativa astratta (onde potersi far luogo all'emanazione di ordinanza ordinaria) oppure, in difetto, se sussistano comunque esigenze straordinarie di carattere igienico sanitario (ai fini dell'emanazione di ordinanze contingibili ed urgenti); alle eventuali richieste di chiarimenti in tal senso; all'attenta redazione del provvedimento amministrativo confacente alla fattispecie, con particolare rilievo alla sua motivazione; alla cura della fase della sua notificazione e della verifica della sua tempestiva attuazione.

Nel corso dell'anno 2015 sono state emanate 100 Ordinanze sanitarie ordinarie, predisposte per la firma del Sindaco 27 ordinanze contingibili ed urgenti e 4 ordinanze di sgombero coatto, 4 provvedimenti di convalida di sequestri di animali vivi e 1 dissequestro.

Ufficio auto pubbliche e ascensori

L'ufficio auto pubbliche ha competenze in materia di gestione dei procedimenti amministrativi relativi ai servizi pubblici di trasporto non di linea, consistenti nel servizio di taxi (in cui opera sulla base del regolamento provinciale dell'area metropolitana torinese) e del servizio di noleggio con

conducente (la cui disciplina regolamentare spetta al comune). In concreto, l'ufficio si occupa del rilascio delle licenze per il servizio di taxi e delle autorizzazioni per il servizio di noleggio con conducente, comportanti verifiche sui requisiti morali e professionali dei richiedenti; ad una congerie di altri atti e provvedimenti (permessi per sostituzione alla guida e collaborazioni familiari; permessi speciali per malattia del titolare o familiari, eccetera; permessi per cambio di autovettura e per cambio turno; gestione delle autorizzazioni per fattispecie particolari, ad esempio autoambulanze ad uso privato; trasferimenti di sede, duplicati di certificazioni, etc.); nonché, infine, all'emanazione di una notevole mole di ordinanze, soprattutto in tema di variazione di aree di sosta per i taxi in relazione ad eventi particolari. Una particolare delicatezza riveste la presenza alle sedute della Commissione Consultiva per la gestione del servizio dei taxi ed alla tenuta dei rapporti con la Città Metropolitana e con le Organizzazioni Sindacali e di categoria.

Nel corso dell'anno 2015 è stata completata la parte di implementazione della piattaforma informatica che permette agli utenti di trasmettere le pratiche con modalità telematica al fine di evitare che le stesse vengano presentate su supporto cartaceo oppure a mezzo PEC.

Le modifiche richieste hanno permesso di realizzare una modulistica cosiddetta intelligente che aiuta l'utente nella compilazione della stessa e che inoltre impedisce la trasmissione di pratiche incomplete.

Sono state predisposte, per la pubblicazione sul sito internet della città, le schede riportanti i requisiti e le prescrizioni per l'esercizio dell'attività nonché ogni informazione utile per la presentazione delle pratiche.

A partire dal 22 marzo 2015 tutti i procedimenti relativi alle auto pubbliche sono gestiti interamente con il programma SUAP Piemonte.

L'Ufficio Ascensori si occupa di predisporre pratiche amministrative relative all'assegnazione del numero di matricola agli impianti elevatori, il cui numero di rilascio per l'anno 2015 è 404.

L'Ufficio nell'anno 2015 ha predisposto n. 39 provvedimenti di fermo di ascensore sino all'esecuzione con esito positivo di visita straordinaria, a seguito di segnalazioni di anomalie inerenti la sicurezza degli impianti e n. 6 avvii di procedimento a seguito di segnalazioni di disdette da parte degli enti verificatori o manutentori, che si sono conclusi con la regolarizzazione dell'impianto.

Ufficio Manifestazioni

L'ufficio Manifestazioni si occupa della predisposizione degli atti afferenti le manifestazioni temporanee sul territorio cittadino.

Nello specifico segue l'istruttoria di tutti i progetti relativi alle manifestazioni temporanee presentati all'Assessorato e conseguentemente ne predisporre gli atti deliberativi.

Verifica le SCIA e segue l'istruttoria sulle richieste per il rilascio di licenze di Pubblica Sicurezza ai fini di spettacoli ed intrattenimenti.

Controlla ed archivia sia per via informatizzata che cartacea tutte le SCIA afferenti le manifestazioni commerciali, feste di via e mercati periodici tematici.

Predisporre gli atti conseguenti a procedure di irricevibilità o interruzione o revoca, di segnalazioni e/o autorizzazioni già rilasciate, a seguito di criticità o irregolarità riscontrate in fase di realizzazione di eventi.

L'Ufficio Manifestazioni per il 2015 ha predisposto gli atti amministrativi per lo svolgimento di: 92 manifestazioni commerciali di cui 10 di concerto con altre Direzioni, 3 Feste di Via, 10 mercati periodici tematici di cui 2 circoscrizionali. Ha rilasciato 270 licenze di Pubblica Sicurezza ed ha controllato e verificato 21.155 SCIA di operatori professionali, 12.963 di non professionali e 962 SCIA sanitarie di somministrazione di alimenti e bevande.

SERVIZIO CONTENZIOSO AMMINISTRATIVO

L'attività del Servizio è costituita dal Comparto Contenzioso, oltre ad una molteplicità di funzioni accessorie, derivanti dalla gestione dei processi verbali provenienti dai più vari organi accertatori (Questura, Guardia di Finanza, Guardie Ecologiche, Accertatori AMIAT, Carabinieri, Accertatori ASL).

Le attribuzioni del Comparto Contenzioso possono suddividersi in due settori di attività.

Il primo, e più rilevante, attiene alla gestione del procedimento sanzionatorio amministrativo di cui alla legge numero 689 del 1981, e successive modificazioni ed integrazioni, sia quanto alle sanzioni pecuniarie che a quelle propriamente accessorie. L'ambito di attività è estremamente vasto, concernendo, sostanzialmente, la gestione di tutti i procedimenti per l'irrogazione delle sanzioni pecuniarie diverse da quelle per la violazione al Codice della strada, quali, ad esempio, le infrazioni alla normativa in materia di pubblica sicurezza, esercizi pubblici di somministrazione di alimenti e bevande, commercio, alla legge sull'inquinamento acustico, da amianto, elettromagnetico, ad altre normative di tutela ambientale, nonché a tutti i regolamenti e ordinanze comunali.

A tale ambito di attività, numerosa ed impegnativa per area di esame ed intervento, seguono i processi di riscossione, sino a quella coattiva di competenza di Soris.

Il secondo settore di attività concerne, in primo luogo, la gestione delle misure cautelari di cui alla succitata legge numero 689 del 1981 (sequestro amministrativo) e delle sanzioni accessorie di cui alla medesima legge consistenti nella confisca; oltre a ciò, esso abbraccia un campo, assai vasto, concernente l'applicazione di misure non sanzionatorie in senso stretto, quali sospensioni dell'autorizzazione e dell'attività, ordini di cessazione di chiusura di attività abusive, ecc., ovviamente entro l'ambito dei casi disciplinati dalla legge, essendo l'iniziativa economica privata un valore costituzionalmente tutelato.

Il Servizio ha dedicato particolare attenzione in merito alle segnalazioni pervenute da parte degli organi accertatori relativamente alle irregolarità delle attività commerciali, emettendo al riguardo oltre 150 provvedimenti di cessazione/sospensione delle relative autorizzazioni.

Il Servizio ha inoltre adottato, a fronte di verbali non pagati, oltre 6.200 ordinanze ingiunzione/archiviazione, adottando altresì oltre 150 provvedimenti di confisca a seguito di sequestri predisposti dagli organi accertatori; ha effettuato, ai fini dell'emissione del ruolo in capo a Soris, un controllo di oltre 2.300 posizioni iscrivibili ed ha verificato oltre 3.200 posizioni risultate inesigibili.

SERVIZIO CONTENZIOSO GIURISDIZIONALE

Tale struttura organizzativa provvede alla difesa della Città con riguardo ad ogni provvedimento che applica sanzioni amministrative, pecuniarie ed accessorie, diverse dalle violazioni alle norme sulla circolazione stradale. La normativa applicata, sulla quale si deve impostare la successiva difesa, spazia in un arco piuttosto ampio di leggi;

- polizia amministrativa (previste dal testo unico approvato con regio decreto n. 773 del 1931, e successive modificazioni e dal regolamento di esecuzione approvato con regio decreto n. 641/1940);
- attività commerciali in sede fissa e su aree pubbliche (ai sensi del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114, e successive modificazioni, della legge regionale n. 28/1999, e successive modificazioni e del vigente regolamento per la disciplina del commercio su aree pubbliche);
- esercizi pubblici della somministrazione di alimenti e bevande (ai sensi della legge regionale n. 38/2006, e successive modificazioni, del vigente regolamento per la disciplina degli esercizi in parola e dell'ulteriore regolamento che disciplina l'attività di somministrazione nei circoli privati);
- edilizia (ai sensi del testo unico approvato con d.p.r. n. 380/2001; leggi regionali di settore; regolamento edilizio);

-
- ambiente, in materia di scarichi, rifiuti, ed altro ai sensi del decreto legislativo n. 152/2006, e successive modificazioni e del regolamento per la gestione dei rifiuti urbani;
 - strutture ricettive alberghiere ed extra alberghiere (ai sensi delle leggi regionali n. 31/1985, e successive modificazioni, n. 22/1995, e successive modificazioni, eccetera);
 - servizi pubblici di trasporto non di linea – taxi e noleggio con conducente – (a norma della legge n. 21/1992, della legge regionale di attuazione, del regolamento provinciale in materia di taxi e comunale per la disciplina dell'attività di noleggio con conducente);
 - attività di estetista, e di acconciatore (a mente della legge n. 1/1990; della legge regionale di settore; del regolamento comunale);
 - inquinamento acustico (ai sensi della legge n. 447/1995, e successive modificazioni);
 - inquinamento elettromagnetico (ai sensi della legge regionale n. 19/2004, e successive modificazioni);
 - inquinamento da amianto (legge n. 257/1992);
 - agenzie di viaggio ed esercizio delle professioni turistiche (legge regionale n. 15/1988, e successive modificazioni);
 - regolamenti comunali.

L'attività difensiva, più propriamente detta, comporta l'espletamento di qualsiasi attività processuale da esperirsi nei giudizi di opposizione alle ordinanze di ingiunzione emessi ai sensi della legge 24 novembre 1981, n. 689, e successive modificazioni, dinanzi al giudice di pace, nonché al tribunale civile, per le materie di cui al comma quarto dell'articolo 6 del decreto legislativo n. 150/2011.

4. ORGANIZZAZIONE E RISORSE

4.1. TRIBUTI, CATASTO E SUOLO PUBBLICO

Il 2015 è stato l'anno in cui si sono consolidati gli effetti derivanti dalla legge di stabilità 2014 (Legge n. 147/2013) che ha ridisegnato il sistema fiscale dei Comuni introducendo la IUC (Imposta Unica Comunale) composta dalle tre componenti IMU, TASI e TARI.

Sia per la TASI che per la TARI sono state confermate nell'anno 2015 le stesse aliquote e detrazioni previste nell'anno precedente. In materia di tassa rifiuti è stata confermata l'applicazione della Tari con il meccanismo del piano finanziario a copertura dei costi integrali del servizio.

Sono state mantenute tutte le agevolazioni già previste negli esercizi precedenti ed è stato governato il passaggio alla nuova disciplina nazionale dell'ISEE.

Sono state confermate le tariffe e le aliquote vigenti in materia di imposta di soggiorno ed addizionale IRPEF e si è provveduto ad adeguamenti regolamentari in materia di Canone Occupazione Suolo Pubblico (COSAP) e di imposta sulla pubblicità (CIMP).

Allo scopo di coordinare l'attività di recupero è stato istituito un Tavolo permanente di monitoraggio della riscossione delle entrate tributarie ed extra-tributarie con la partecipazione di tutte le Divisioni comunali coinvolte nei processi di entrata ed è stato avviato il progetto NOSE (Nucleo Operativo di Sostegno alle Entrate) che attraverso l'analisi della "posizione unica del contribuente" relativa a "grandi debitori" individuerà di volta in volta, segnalandole a Soris, le azioni da porre in essere al fine di incrementare e anticipare la riscossione, curandone altresì il monitoraggio ed il controllo delle posizioni individuate.

Il processo, operato dal Tavolo Interdivisionale, di approfondimento del monitoraggio delle attività di riscossione svolte per conto della Città da Equitalia SpA, ha consentito di addivenire, in data 23.09.2015 alla sottoscrizione di un nuovo Protocollo d'Intesa tra la Città e l'Agente della Riscossione in continuità con quello siglato precedentemente grazie al quale i due enti si sono impegnati a garantire un'attività di assistenza reciproca, incrementando comunicazione e collaborazione, definendo le finalità e le modalità di tale sinergia, formalizzando gli ambiti entro i quali le Parti possono operare nel rispetto dei rispettivi ruoli e competenze istituzionali.

Sul fronte di un'efficace lotta all'evasione le difficoltà riscontrate sono quelle note anche a livello nazionale e riguardano l'interazione delle banche dati nazionali e locali e la persistente inadeguatezza normativa del sistema di recupero coattivo.

Si riportano di seguito i risultati relativi al recupero evasione ICI/IMU e TASI del 2015:

- per ICI: emissione di n. 1549 avvisi per un totale accertato di €. 5.355.232,47
- per IMU: emissione di n. 1.508 avvisi per un totale accertato di €. 11.637.830,12
- per TASI: emissione di n. 638 avvisi per un totale accertato di €. 555.395,77

Per quanto riguarda l'evasione dei diritti sulle pubbliche affissioni, del canone per l'installazione mezzi pubblicitari e delle conseguenti sanzioni nel 2015 la cifra recuperata ammonta a circa €. 1.688.000; mentre per quanto riguarda la COSAP permanente e temporanea gli accertamenti relativi al recupero del canone evaso e delle relative sanzioni ammontano per il 2015 ad €. 3.042.241.

Occorre infine evidenziare la sempre preziosa attività svolta dal Servizio Catasto Comunale che svolge un'importante attività di supporto agli altri Servizi Tributarie ed all'Agenzia del Territorio nella determinazione delle rendite catastali.

Dal 1° gennaio 2015 è entrata in vigore la riforma dell'ISEE, introdotta dal c.d. decreto "Salva Italia" (n. 201/2011) quale strumento di valutazione del reddito equivalente, indicatore della ricchezza e dei redditi delle famiglie in base al quale erogare le prestazioni sociali agevolate.

La Città, prendendo atto che l'INPS, con l'approvazione della convenzione nazionale, ha individuato i CAF quali interlocutori privilegiati per i cittadini ha ritenuto opportuno confermare la collaborazione con i CAF.

La Città ha quindi approvato lo schema di "Protocollo Unificato delle attività in convenzione tra il Comune di Torino e i CAF per i servizi di assistenza al richiedente e di trasmissione dei dati per l'accesso alle prestazioni sociali e socio-sanitarie agevolate condizionate all'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) erogate dal Comune di Torino".

Con la stessa deliberazione sono stati approvati i disciplinari specifici per altre attività svolte dai CAF, sia per l'esecuzione del servizio di gestione delle richieste delle tariffe sociali per la fornitura di energia elettrica e gas naturale, sia per lo svolgimento delle attività di caricamento e trasmissione dei dati sulla piattaforma telematica comunale relativi alle dichiarazioni IMU, sia per lo svolgimento delle funzioni istruttorie all'assegno al nucleo familiare con almeno tre figli minori e all'assegno di maternità

Nel 2015 è stata approvata la costituzione di un Fondo perequativo per la TASI a tutela dei redditi più bassi al fine di diminuire il peso dell'imposta sulla casa e di aiutare le famiglie in difficoltà pari ad € 1.000.000,00 e ne sono stati individuati i criteri di assegnazione. Nel rispetto dell'Accordo siglato tra la Città di Torino e le OO.SS. CGIL-CISL-UIL il fondo è destinato alle famiglie in situazione di disagio economico (con ISEE da 0 a 17.000 €), prive di reddito o mono/bi reddito da solo lavoro dipendente o pensione, proprietari di un unico immobile adibito ad abitazione principale.

Anche sul fronte della TARI nel 2015 sono state articolate le seguenti fasce di riduzione:

- a) Prima fascia: Euro: 0 - 13.000 = 45% di riduzione
- b) Seconda fascia: Euro: 13.001 - 17.000 = 30% di riduzione
- c) Terza fascia: Euro: 17.001 - 24.000 = 20% di riduzione

Le principali entrate della Direzione Tributi sono (Importo accertato espresso in migliaia di euro)

- Entrate di competenza	
- I.M.U. (*)	238.648
- TASI.....	114.750
- TARI	208.284
- Addizionale comunale IRPEF.....	103.000
- Imposta di soggiorno.....	5.890
- C.I.M.P Pubblicità e affissioni	12.696
- C.O.S.A.P.....	37.133
- Recupero evasione	
- I.M.U.	11.638
- I.C.I.	5.356
- Tassa Rifiuti	20.460
- C.I.M.P Pubblicità e affissioni	1.671
- C.O.S.A.P.....	3.381

(*) La quota comunale dell'imposta municipale propria è stata iscritta in bilancio al netto dell'importo versato all'entrata del bilancio dello Stato a titolo di Fondo di Solidarietà di euro 102.353.371,25 come previsto dall'art. 6 del D.L. 6 marzo 2014 n. 16

4.2. RISORSE UMANE

Nel corso del 2015 l'Assessorato ha continuato nell'obiettivo, di carattere strategico, di contenimento progressivo e strutturale della spesa di personale, determinando una riduzione del costo del lavoro di circa 15 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente. Tale obiettivo è stato raggiunto anche attraverso un approfondito confronto con le parti sociali. Occorre precisare che a seguito dell'entrata in vigore della riforma della contabilità degli enti locali il confronto tra i dati 2014 e 2015 non è perfettamente confrontabile.

Complessivamente la spesa relativa al personale, limitatamente all'intervento 01, si è attestata a € 325.611.243, nonostante la legge ci consentisse un pareggio a € 365.740.545 dato dalla spesa media nel triennio 2011-2012-2013. Anche l'incidenza della spesa del personale sulla spesa corrente è in linea con quella del triennio di riferimento assestandosi al 37,43%, contro una media del 37,99%.

Nel 2015 sono finalmente venuti meno i vincoli imposti dal DL 78/2010 e ciò è consentito all'Ente di sottoscrivere due Accordi integrativi per la dirigenza e il comparto. Nel primo si è rivisitata la pesatura delle posizioni dirigenziali e riviste le modalità di riparto delle somme introitate dalla Città a titolo di onnicomprensività; nel secondo è stato previsto l'avvio di una procedura selettiva per l'attribuzione della progressione economica orizzontale.

Anche sul fronte della riduzione complessiva del personale nel corso del 2015 si è assistito ad una diminuzione di 370 unità passando da n. 10.379 dipendenti in servizio al 31 dicembre 2014 a n. 10.009 dipendenti in servizio al 31 dicembre 2015. Nonostante questo dato si è proceduto alla stipula di 134 contratti di assunzione a tempo indeterminato: 59 insegnanti della scuola dell'infanzia, 45 educatori di asilo nido, 14 istruttori amministrativi, 7 assistenti servizi educativi, 6 responsabili amministrativi e 3 assunzioni obbligatorie ai sensi della legge 113/1985 nel profilo di assistente amministrativo.

Si è inoltre proceduto alla trasformazione di n. 52 rapporti di lavoro da tempo pieno a tempo parziale, di n. 19 variazioni della tipologia del rapporto di lavoro già part-time e di n. 44 trasformazioni da part-time a tempo pieno, per cui alla fine del 2015 i dipendenti in servizio con orario part-time risultano essere 800.

I dipendenti che partecipano al progetto Telelavoro.To.Com al 31 dicembre 2015 sono 43, con un incremento di n. 3 unità rispetto al 2014.

A seguito della positiva esperienza dell'ufficio situazione unica di Palazzo Civico, nel corso del 2015 sono stati costituiti ulteriori due uffici situazione unica – uno in via Meucci 4 e l'altro in piazza San Giovanni (Palazzo LL.PP.) – con gli obiettivi di migliorare gli aspetti legati all'efficienza nella gestione del personale, di razionalizzare le risorse umane, di uniformare le procedure superando i limiti degli uffici situazione presenti in ogni servizio. Grazie a questa nuova procedura siamo riusciti a “liberare” dalle incombenze precedentemente descritte 23 risorse amministrative, contribuendo alle riorganizzazioni in atto nella struttura.

4.3. SERVIZIO POLITICHE GIOVANILI

La continua e costante diminuzione delle risorse finanziarie anche per l'anno 2015 ha ancor più indotto il Servizio ad investire sulle attività di reti di collaborazioni con soggetti pubblici e privati al fine di ampliare l'offerta ai giovani.

SERVIZIO INFORMAGIOVANI E ATTIVITA' CORRELATE

Centro InformaGiovani

Il Centro ha proseguito l'attività di erogazione di informazione primaria e generalista di primo livello e quella più approfondita di consulenza e orientamento personalizzato, tramite il front office, gli sportelli specialistici (casa, impresa e associazionismo), la risposta telefonica e via e-mail sugli argomenti richiesti dall'utenza: ricerca del lavoro, scelta di un percorso di istruzione e formazione professionale, lavoro temporaneo stagionale, mobilità all'estero, organizzazione delle vacanze, stili di vita, uso intelligente del tempo libero, volontariato, ecc. Il Centro ha garantito n. 237 giornate di apertura con turni dal lunedì al venerdì per 5 ore di servizio al giorno per complessive n. 1.185 ore. Il numero di passaggi al Centro InformaGiovani nel 2015 è stato di 19.692 utenti che hanno fruito dei servizi erogati (colloqui, email, telefonate, consulenze, aperitivi informative, visite classi e gruppi, sportelli specialistici, postazioni internet...), mentre la sua presenza in occasione di eventi quali "Io lavoro", "Reload Music Festival", ecc., ha permesso di intercettare circa 11.450 utenti.

In seguito al cambiamento di sede in via Garibaldi 25, nel mese di agosto 2015 il Centro è stato riallestito, grazie alla ricerca di soluzioni giovani e innovative, con arredi realizzati in materiali di legno riciclato, facilmente spostabili e adeguati alla consultazione dei materiali in autonomia. La nuova veste del Centro InformaGiovani è stata ufficialmente inaugurata il 3 dicembre 2015

Il Centro ha assunto le caratteristiche di uno spazio-servizio polifunzionale aperto e a disposizione della giovane cittadinanza, proseguendo l'attività di intercettazione di soggetti esterni – pubblici e privati esperti nelle tematiche di riferimento – interessati ad offrire consulenze gratuite, ad accesso libero o su appuntamento, dando avvio al progetto *Open(I)ng*. Oltre all'ordine dei commercialisti, API Donna, ConfArtigianato e il Politecnico di Torino, hanno aderito al progetto ASCOM, AIESEC e l'associazione Giosef, quest'ultima con specifiche competenze e conoscenze nel settore della mobilità internazionale.

L'utilizzo predominante da parte dei giovani delle nuove tecnologie ha posto le basi per rinnovare il sito e la banca dati dei documenti, creando modelli di prodotti informativi sintetici, più accessibili e fruibili. Per facilitare la navigazione internet, lo spazio è stato dotato di n. 10 postazioni di navigazione sul web e del servizio gratuito di WiFi con il sistema di Freetorinowifi. L'attività del servizio informativo oltre al front-office – erogazione diretta delle informazioni al pubblico – ha comportato un notevole investimento sull'attività di back-office – ricerca e preparazione delle informazioni on line – che ha coinvolto il gruppo di lavoro, supportato da una giovane interinale specializzata nel rinnovamento dei prodotti informativi della banca dati. Resta tuttavia alto il numero di giovani sprovvisti di alfabetizzazione informatica e di autonomia di movimento consapevole sul web, così come è in aumento costante il numero sia di giovani italiani, sia stranieri che accedono al centro per essere orientati nel plusvalore informativo presente sulla rete. Oltre alla regolare attività svolta, il Centro organizza e gestisce eventi informativi fuori dalla sua sede e diffusi sul territorio, realizzando aperitivi, incontri e laboratori info-formativi, molto richiesti dai giovani o partecipando ad iniziative cittadine sul fronte lavoro e orientamento alla formazione. In particolare, nel 2015 sono stati organizzati 10 aperitivi informativi cui hanno partecipato oltre 300 giovani e 8 laboratori in cui sono stati coinvolti 102 ragazzi.

Il Centro è riconosciuto come servizio di eccellenza da scuole, agenzie formative o altri enti che lo scelgono per presentarlo a gruppi classe, di studenti, gruppi di giovani o operatori provenienti dal territorio nazionale per un totale di n. 280 utenti. Nel corso del 2015 sono state numerose le richieste da parte di agenzie formative per gruppi di giovani immigrati richiedenti asilo politico.

Progetti di Informazione Consapevole – InfoPlus: informati, poi scegli.

Il progetto di prevenzione aveva come finalità principali la sensibilizzazione, l'informazione e l'orientamento dei giovani su temi e ambiti trattati spesso in modo superficiale, con approcci poco responsabili e con obiettivi poco efficaci alla crescita e all'assunzione di responsabilità. Nel corso dell'anno sono state realizzate le seguenti azioni previste dal progetto:

- materiale promozionale, flyer sui temi degli stili di vita, abuso di sostanze (droghe, alcol, farmaci ..), dipendenza dal web, gioco d'azzardo, alimentazione e bullismo, distribuiti c/o il Centro e durante tutti gli eventi ;
- laboratori di animazione sui suddetti temi, che hanno visto il coinvolgimento di n. 38 classi di n. 10 scuole secondarie di 2° grado;
- realizzazione del gioco <http://www.infoplus-game.eu/?fdiag=login>
- tour di promozione del progetto con “Xmediavan” presso n. 5 scuole, n. 4 centri giovani e universitari, n. 2 ipermercati.

PIANI GIOVANI, TERRITORIO, CREATIVITÀ, AUTONOMIA E PARTECIPAZIONE

Piano Locale Giovani Città Metropolitana

Nell'ambito del Piano Locale Giovani della Città Metropolitana (ex Provincia di Torino), nel 2015 è stato realizzato il Progetto “Mestieri e Lavoro” finalizzato a promuovere le azioni del piano regionale di Garanzia Giovani coordinato dai Centri per l'impiego.

Nell'ambito dello stesso piano è stato condotto il progetto “*I giovani tracciano sentieri di legalità*” che ha previsto azioni finalizzate alla realizzazione di Centri/forme di aggregazione giovanile, atti a migliorare le condizioni di incontro dei giovani e alla realizzazione di azioni finalizzate alla promozione della cultura della legalità.

Al progetto hanno partecipato i giovani di 7 Centri del protagonismo giovanile in fase di progettazione e 11 associazioni giovanili nella realizzazione delle azioni.

I giovani coinvolti con un ruolo attivo sono stati circa 580 e oltre 3000 sono stati fruitori diretti delle azioni. Inoltre, nel corso del 2015, attraverso tale iniziativa sono stati avviati 4 tirocini della durata di circa 4 mesi con orario part time nell'ambito del progetto “Giovani O Peer Attivi”.

Piano Giovani Cittadino

Nel 2015 sono proseguiti i partenariati per la gestione dei Centri del protagonismo giovanile attraverso modalità di gestione condivise tra tutti gli attori coinvolti (Circoscrizioni, Servizio Politiche Giovanili, altri Servizi della Città e Associazioni).

Sono state svolte le seguenti azioni:

- ampliamento delle tipologie di attività rivolte ai giovani
- sostegno a numerose iniziative condotte da giovani ospitate nei Centri
- consolidamento delle strutture gestionali in un'ottica di sviluppo della sostenibilità economica;
- sviluppo di progetti cittadini “intercentri”;
- co-progettazione dei programmi di attività dei Centri;
- partecipazione dell'Hub Multiculturale Cecchi Point alla definizione e alla realizzazione del piano operativo del progetto YEPP Porta Palazzo, e del Centro El Barrio alla definizione e alla realizzazione del piano operativo del progetto YEPP Falchera

Territorio: Centri del Protagonismo Giovanile

All'interno dei Centri del Protagonismo Giovanile e in collaborazione con associazioni di giovani sono state realizzate azioni di promozione e comunicazione degli spazi dedicati alla musica (sale prova, attività presenti in Città, Circoscrizioni...), laboratori creativi per favorire la sperimentazione

nei vari linguaggi e discipline artistiche e il protagonismo giovanile nell'emersione di passioni e talenti.

Il Servizio ha partecipato attivamente al progetto YEPP Porta Palazzo, oggetto di un protocollo d'intesa tra la Città, l'associazione Yepp Italia e la Compagnia di San Paolo, e al progetto sperimentale YEPP Falchera. Si è garantito il supporto alle attività svolte e alla definizione del nuovo piano operativo.

Partecipazione e cittadinanza attiva

Il Servizio ha garantito la prosecuzione dell'attività di comunicazione di bandi, partecipazione a scambi di mobilità internazionale, opportunità diverse rivolte ai giovani e soggetti attivi del mondo associazionistico torinese.

I soggetti che compongono il Tavolo sono Associazioni che composte in maggioranza da giovani sotto i 35 anni (sia nel direttivo, sia come base associativa).

DIGI.TO - Magazine on line (Webzine) <http://www.digi.to.it/>

Il progetto è stato rinnovato complessivamente nella gestione e nella composizione del gruppo di giovani redattori, individuando nuovi criteri di selezione e età differenti dai precedenti bandi di selezione. I giovani sono stati selezionati attraverso manifestazione pubblica di interesse a partecipare ed aderire al progetto. In particolare sono stati individuati giovani appassionati di scrittura, privi di esperienza e con interesse alla comunicazione fra pari con l'utilizzo del linguaggio web, in possesso di competenze comunicative, capacità di scrittura sul web e di utilizzo delle nuove tecnologie. I giovani hanno ricevuto adeguata formazione finalizzata alla creazione di una vera e propria redazione capace di predisporre un piano redazionale, svolgere interviste e lavorare in un gruppo coordinato e organizzato. Si configura come un'azione di partecipazione attiva agli eventi svolti in città, raccogliendo spunti e idee segnalate dai/dalle giovani lettori, favorendo il confronto tra i/le giovani e la diffusione delle informazioni attraverso lo scambio di esperienze e testimonianze. Inoltre, è stata avviata l'azione di contatto con le scuole che hanno fra le loro attività il giornalino scolastico, al fine di realizzare una collaborazione con gli studenti che compongono gli articoli.

CARD 18 <http://www.comune.torino.it/infogio/card18/>

Il compimento dei diciotto anni è un traguardo molto importante nella vita di ciascun ragazzo o ragazza in quanto si viene chiamati a partecipare alla vita collettiva in un modo molto più responsabile. La Città ha voluto avviare in forma sperimentale l'iniziativa finalizzata a segnare il passaggio alla maggiore età con un omaggio: la "**Card 18**" che ha consentito, **per tutto il 2015**, l'anno del compleanno, di fruire di tutta una serie di **vantaggi ed opportunità** che spaziano dagli **sconti** in librerie convenzionate, alla pratica di **attività sportive**, alla possibilità di fruire di **attività culturali** e frequentare **corsi** di vario genere ecc. La comunicazione dell'omaggio è avvenuta inviando a n. 6700 giovani una lettera da parte dell'amministrazione.

Con Card 18, infatti, i giovani hanno potuto accedere e usufruire di tutte le **offerte ricreative, culturali e sportive** che il Circolo Ricreativo dei Dipendenti Comunali (CRDC) mette a disposizione dei dipendenti del Comune di Torino.

Torino Street Style

E' un evento sportivo e ricreativo che coinvolge ogni anno circa 10.000 adolescenti e giovanissimi sia come praticanti, sia come spettatori delle esibizioni e dei contest delle varie discipline sportive. Il nucleo del progetto è costituito dalle seguenti attività sportive: skateboarding, BMX, Trial di corsa e in bici, frisbee, arrampicata sportiva, ruota di rohn ed esibizioni acrobatiche su tessuti aerei. Visto l'esperienza degli scorsi anni e la maturazione del progetto e delle associazioni giovanili che l'hanno organizzato che, per altro, si sono costituite in Comitato, l'evento ha assunto una

dimensione a più largo spettro creativo associando alle attività sportive una kermesse universale di azioni che si sono svolte per strada con l'obiettivo di far conoscere gli sport considerati "minori" e, altresì, permettere ai giovani di avere più spazi per esprimere la loro creatività, per esibirsi e per apprendere e "cimentarsi" in nuove discipline e attività.

Nel 2015 si sono aggiunte le seguenti attività: acrobazie di urban roller, gare di longboard, prove di slacklining, spettacoli di danza, performance di artisti di strada, live painting di writes, Dj set e concerti di musica di base.

Il progetto riprende l'obiettivo generale di "Torino Città Capitale europea dello Sport 2015" che consiste nel portare lo sport, le arti creative e visive, la musica ed il teatro sulle strade creando una maggior coesione tra le diverse discipline sportive e stimolare i giovani ed i giovanissimi a praticare attività sportiva.

Al progetto, dal 2010 al 2015, hanno partecipato circa 4.750 atleti mentre hanno provato le varie discipline sportive circa 10.000 adolescenti.

Musica&Arte al Centro

Progetto avviato in forma sperimentale finalizzato oltre che al sostegno del protagonismo artistico e creativo dei giovani, alla possibilità di esibirsi e mettere in mostra i loro talenti e le loro passioni davanti ad un pubblico "naturale", rappresentato dai passanti di via Garibaldi a Torino. E' stato allestito un "corner" nel quale n. 10 tra gruppi e artisti hanno potuto cantare, danzare e suonare durante la stagione estiva. Sono ammessi tutti i generi e linguaggi espressivi e artistici: musica, teatro, arti visive, canto, danza, espressione corporea, fumettistica, reading, giocoleria ecc.

Costo 0

Autonomia

Sono stati realizzati momenti formativi, percorsi di educazione e avvicinamento al lavoro, laboratori di supporto alla compilazione del curriculum vitae per la ricerca del lavoro, denominati "Come mi candido?". Inoltre, sono stati realizzati momenti di confronto con esperti di enti pubblici e privati (uno dei servizi più richiesti dai giovani di qualsiasi età e titolo di studio), ad es. con l'ordine dei commercialisti, con il Politecnico in tema di orientamento, con Eures per la mobilità all'estero, con le associazioni di categoria per l'avvio di impresa, con il Centro per l'Impiego, con organizzazioni giovanili esperti in mobilità UE ed extra per favorire i giovani nell'acquisizione di conoscenze, saperi e competenze importanti nel processo di crescita, autonomia e consapevolezza nell'assunzione di decisioni e scelte in autonomia.

PROGETTI EUROPEI E FUND RAISING

L'Ufficio ha seguito numerosi appuntamenti informativi di presentazione dei programmi europei connessi a progettualità rivolte al target giovane e sulla presentazione delle candidature ai bandi. Ha predisposto dossier di candidatura in risposta al bando sugli sport urbani: "F.L.Y. with... Urban sport" e al bando "Culture for Cities and Region" (inclusion & health). Ha inoltre preparato la documentazione necessaria a sostenere le proposte di partenariato e partecipato a seminari, eventi, training e workshop europei organizzati dai soggetti capofila nell'ambito dei progetti "Europa Emprededora", "100% youth city", "E-LIS - L'Europa Lascia il Segno", "M.I.L.E.Y.", "Coordinating large-scale youth sport work events for inclusion", "Together on the innowave".

L'ufficio ha integrato la propria attività in sinergia con altri servizi dell'Amministrazione, operanti nello stesso ambito (fondi strutturali del Servizio Lavoro, Smart city ecc.) di ricerca fondi europei e nazionali.

COMUNICAZIONE E REDAZIONE WEB

SITO WWW.TORINOGIOVANI.IT - REDAZIONE WEB

Il sito **TorinoGiovani** insieme ai Social Network collegati (Facebook, Google+ e YouTube) è stato anche nel 2015 il principale strumento di comunicazione delle attività della Città rivolte ai giovani, offrendo pure un ampio ventaglio di **informazioni** su argomenti quali lavoro, formazione, tempo libero, cultura, sport, vacanze.

Nel 2015 il numero totale di pagine viste sul sito è stato di **8.728.274**.

Il sito interagisce strettamente con i Social Network collegati, in particolare con la pagina **Facebook** che ha raggiunto, a fine 2015, i **41.316** "Mi piace" con oltre 1.000 post pubblicati nel 2015.

Il crescente utilizzo, da parte soprattutto dei giovani, di Smartphone e Tablet per connettersi in rete impone a tutti i siti Internet l'esigenza di aggiornare la modalità di fruizione dei propri contenuti per offrire pagine "mobile-friendly".

E' per questa ragione che, a partire dal mese di **novembre**, è stata avviata, in **collaborazione con il CSI Piemonte** un'attività di **riprogettazione del sito TorinoGiovani** per renderlo disponibile in modalità "responsive", vale a dire con un layout che si adatti automaticamente al dispositivo utilizzato.

Il lavoro di riprogettazione, che porterà ad una nuova versione del sito basata un sistema di gestione detto **CMS** (Content Management System), renderà possibile l'incorporazione in TorinoGiovani delle Schede Orientative dell'InformaGiovani, fino ad oggi ospitate sul sito informagiovanipiemonte.it.

Fino alla fine del 2015, anche grazie al supporto di collaboratori interinali, sono stati analizzati i contenuti del sito TorinoGiovani e delle Schede Orientative per arrivare alla definizione di nuovi canali informativi suddivisi per argomenti, arrivando ad individuare nel dettaglio l'articolazione dei contenuti.

Il lavoro per il nuovo sito è purtroppo praticamente sospeso fino all'approvazione del Bilancio 2016 per l'impossibilità di impegnare i fondi necessari per retribuire le attività del CSI e quelle dei collaboratori.

Per quanto riguarda le principali attività straordinarie realizzate nel corso del 2015, oltre all'ordinario lavoro di costante aggiornamento delle pagine e sezioni attualmente esistenti, si segnalano:

Sito TorinoGiovani

- realizzazione di una nuova sezione "Evento Facile", un vademecum pensato per aiutare i giovani che vogliono organizzare un evento culturale (in particolar modo spettacoli che si svolgono in spazi aperti, come concerti e rappresentazioni teatrali) ad orientarsi negli aspetti pratici degli adempimenti burocratici necessari;
- creazione, in collaborazione con il COSP (Centro di Orientamento Scolastico e Professionale), di una guida sulle Scuole Superiori a Torino come supporto per ragazze e ragazzi che devono scegliere il percorso di studi dopo la terza media.

E' continuata l'attività di interazione con enti e associazioni che trovano spazio su TorinoGiovani per pubblicizzare le loro iniziative, anche quest'anno la sezione Ricevuto&Pubblicato ha ospitato circa 2.000 annunci all'anno.

Le principali notizie sono state veicolate anche attraverso una **newsletter** informativa con oltre 18.000 destinatari.

L'**Ufficio promozione e comunicazione** si è occupato nel 2015 di promuovere attraverso vari canali i servizi, i progetti e gli eventi organizzati.

Sono stati realizzati materiali promozionali da distribuire in varie occasioni come il pieghevole sul Servizio Politiche Giovanili, cartoline sul Centro InformaGiovani, flyer per pubblicizzare Aperitivi informativi ed eventi, roll up da portare in esterno. Sempre in un'ottica di promozione e comunicazione ai cittadini è stata organizzata una conferenza stampa sul rinnovamento del Centro InformaGiovani, sono stati redatti articoli pubblicati su TorinoClick - il quotidiano della Città - e Digi.TO - il magazine on line del Servizio. Inoltre, si è usufruito del canale FB di Digi.TO che per alcuni eventi ha raggiunto migliaia di giovani.

Altro canale utilizzato, in un'ottica di dematerializzazione, è la posta elettronica per l'invio di flyer a enti, associazioni e organizzazioni interessati alle attività del Servizio Politiche Giovanili.

SERVIZIO CIVILE NAZIONALE VOLONTARIO

Nel 2015 l'Ufficio Servizio Civile ha proseguito le proprie attività curando il lavoro di consulenza, progettazione e gestione dei volontari per la Città di Torino e per i 41 enti pubblici e del privato sociale inclusi nel Protocollo d'intesa, rinnovato per il periodo 2013-16 con delibera della G.C. n. mecc. 2013 3150/050 del 12/11/2013. Attualmente l'Ufficio coordina, per conto del Protocollo, 436 sedi di attuazione operative accreditate.

Il 2/3/2015 hanno concluso il servizio 139 giovani del bando pubblicato a ottobre 2013: circa il 40% dei volontari è stato impiegato direttamente dalla Città – principalmente presso i servizi culturali, socio-assistenziali, in interventi di animazione nel territorio e nelle Circostrizioni – mentre il restante 60% circa è stato destinato a altri 26 enti aderenti al Protocollo d'intesa (associazioni, cooperative, consorzi e comuni dell'area metropolitana) con impiego in ulteriori progetti di utilità sociale.

Tra il 16/4 e l'11/5/2015 hanno preso servizio 45 volontari nell'ambito del Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani 2014/2015 nella Regione Piemonte (Garanzia Giovani), per il quale l'Ufficio ha visto approvati 15 progetti, di cui 3 progetti per 10 volontari impiegati direttamente presso alcuni Servizi della Città di Torino.

Il successivo 14/9/2015 hanno iniziato il loro servizio 208 volontari selezionati fra le 1.948 candidature pervenute entro la scadenza del 23/4/2015 prevista del Bando ordinario per l'anno 2015; i volontari sono stati inseriti in 42 progetti, fra cui uno che prevede una permanenza all'estero (Etiopia) per circa 7 mesi e che coinvolge 4 volontari.

L'anno 2015 ha visto perciò attivi complessivamente tre bandi per un totale di 392 volontari in servizio, a sottolineare, dopo anni di contrazione, un *trend* in crescita degli investimenti nel servizio civile a livello nazionale.

Dopo gli avvii, l'ufficio Servizio Civile ha curato la gestione e la formazione dei volontari e degli operatori locali, nonché aggiornato tutti gli operatori, selettori e progettisti circa le recenti novità normative.

Il 3/6/2015 si è tenuta l'annuale *Conferenza degli Enti*, volta a fornire un aggiornamento sulla situazione attuale del S.C.N.V., sulle nuove prospettive per il Servizio Civile locale e sul Programma U.E. Garanzia Giovani e infine sulla Legge regionale n. 7 del 13 aprile 2015 recante "*Norme per la realizzazione del servizio civile nella Regione Piemonte*", alla cui stesura ha contribuito l'Ufficio Servizio Civile della Città di Torino nell'ambito del *Tavolo Tecnico della Regione Piemonte*.

Alla scadenza del 30/6 sono stati presentati 4 progetti per un totale di 13 posti per un Bando Straordinario per il 2015: i progetti sono stati tutti finanziati, ma non si conosce ancora la data del bando che presumibilmente sarà pubblicato nel 2016. Per quanto riguarda il Bando ordinario per l'anno 2016, alla scadenza del 15/10/2015 sono stati presentati complessivamente al Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale presso la Presidenza del Consiglio, 51 progetti per un totale di 232 posti: il termine previsto per la conclusione del procedimento di valutazione è stato fissato al 15/4/2016.

L'Ufficio Servizio Civile della Città di Torino, in collaborazione con le Città di Grugliasco e Moncalieri (entrambe enti aderenti al Protocollo d'intesa sul Servizio Civile) ha inoltre attivato alcune *“iniziative comuni sperimentali, collaterali e/o funzionali all'esperienza del Servizio Civile”*. In particolare, il progetto *“GIOVANI O-PEER-ATTIVI”* ha permesso a 11 giovani tirocinanti di esser ospitati presso le sedi degli Uffici Politiche Giovanili dei due Comuni *partner* e di fruire di occasioni formative qualificate, attraverso adeguati percorsi di formazione specifica. La Città di Torino, capofila ente gestore e coordinatrice tecnica del S.C.N.V. per l'area metropolitana, ha curato la parte amministrativa e gestionale, in linea con quanto sinora svolto per gli altri volontari afferenti al Servizio Civile tradizionale.

4.4. ATTIVITÀ INTERNAZIONALI

Nel corso del 2015, insieme al consolidamento del programma politico della Giunta in carica, il Servizio si è posto come obiettivo l'ulteriore sviluppo e capitalizzazione del già ricco patrimonio di relazioni con le città nel mondo, che negli ultimi anni sono state consolidate grazie a diverse iniziative ed attività.

Sono stati pertanto promossi ed arricchiti i contatti con le città e i territori europei ed extraeuropei che rivestono un'importanza strategica nel piano delle relazioni internazionali della città e delle attività di cooperazione internazionale. In particolare, sono stati siglati nuovi accordi con Betlemme, Gjakova, Ho Chi Minh City, Luxor, Maputo, Nizza, Tunisi Yangon, e con il Ministero della Cultura dell'Albania. Inoltre sono stati realizzati numerosi eventi e progetti di rilievo internazionale.

Di seguito si illustrano sinteticamente le principali attività svolte nel 2015.

ATTIVITÀ DI RELAZIONI INTERNAZIONALI

Accordi e gemellaggi

Torino, che intrattiene gemellaggi ed accordi di collaborazione con circa 50 città dei cinque continenti, ha accolto nel 2015 un totale di 69 delegazioni estere, sia dall'Unione Europea (16 delegazioni) che da altri paesi, con un aumento rispetto agli anni passati delle delegazioni provenienti dall'Asia (21 delegazioni). Inoltre, 28 Ambasciatori e Rappresentanti diplomatici hanno incontrato la città concordando programmi di cooperazione economica, culturale e universitaria. Nel corso dell'anno la Città di Torino ha firmato 8 nuovi accordi con le seguenti Città: Betlemme, Gjakova, Ho Chi Minh City, Luxor, Maputo, Nizza, Tunisi e Yangon, ospitando in occasione delle cerimonie di firma le massime autorità cittadine a capo delle rispettive delegazioni.

Missioni

Sono state realizzate molteplici missioni territoriali istituzionali all'estero nel quadro di eventi specifici, in collaborazione con la Camera di Commercio, le Associazioni di imprese, Turismo Torino e Provincia, le Università e le Istituzioni culturali della città. Tra le missioni svolte, di particolare rilievo sono state la missione a New York in occasione del meeting economico *Italy: We Are Open for Business*, a Bruxelles, Barcellona e Nizza per la promozione del territorio torinese, a Londra per la conferenza sui trasporti *Public Transport and Business: supporting our Cities*, a Cannes in occasione del *MIPIM*, a Barcellona per la *Prima Conferenza sulla Governance Metropolitana e sulla Competitività Territoriale*, a Dubai per l'*Annual Investment Meeting*, a Lione per il *Summit Mondiale sul Clima e i Territori*, a Yangon, all'interno di una più ampia missione di sistema in Myanmar, paese del sud est asiatico in forte sviluppo, e inoltre a Santiago di Cuba, Volgograd, Tunisi, Nizza, Ginevra, Chambéry, Parigi, Malmö, Copenaghen e Durazzo.

Eventi

Il Servizio anche quest'anno ha realizzato eventi di rilievo internazionale come la conferenza *Sport Europeo: nuove vie di promozione sportiva*, che ha coinvolto oltre 20 città europee, impegnate in un confronto sulle buone prassi e sull'individuazione di azioni di promozione delle attività sportive, il *Forum Cultura di EUROCITIES* con i rappresentanti di circa 50 città europee riuniti a Torino per discutere della fruizione dell'arte pubblica e del patrimonio culturale da parte dei cittadini e del loro coinvolgimento nelle attività creative, l'*Automotive Technology Forum*, il *Forum delle Città della Nuova Via Ferroviaria della Seta* alla presenza di rappresentanti di Italia, Germania, Polonia, Romania, Federazione Russa e Ungheria, il festival *The Children's World* che ha ospitato compagnie provenienti da Cina, Francia, Giappone, Romania, Spagna, Belgio e Russia, il *Nagoya Day*, in occasione del decimo anniversario del gemellaggio con Nagoya e la seconda edizione di *Terre del Nord Torino Festival*. Ha inoltre fornito collaborazione per la realizzazione della

seconda edizione del *Turin Islamic Economic Forum*, per il *Turin Modest Fashion Roundtable*, il *Forum sui rapporti bilaterali italo-tunisini*, il *Workshop italo-egiziano sulla cooperazione scientifica bilaterale* e i seminari su artigianato e design delle lacche birmane tenuti presso lo IED e l'Accademia Albertina di Belle Arti da esperti provenienti da Bagan-Myanmar, per il *Terzo Forum mondiale dello sviluppo economico locale*

Reti Internazionali

Le relazioni tra le città non sono solo bilaterali ma anche realizzate nell'ambito di specifiche reti. E' proseguito in tal senso il pluriennale rapporto di collaborazione con storiche e rilevanti reti internazionali (da Eurocities a BJCEM a Délice).

Nel corso del 2015 la Città di Torino ha ospitato il Forum Cultura di EUROCITIES che ha registrato la partecipazione di circa 120 ospiti da 50 città europee, e il forum internazionale *Biennale 3.0 / 30 anni di produzioni creative* organizzato dalla rete Bjcem.

Progetti di cooperazione territoriale, ricerca e innovazione tra città europee

Sono proseguite le attività dell'Ufficio per la progettazione europea che negli anni si è notevolmente consolidato e ha raggiunto significativi risultati dimostrandosi in grado di gestire tutte le fasi legate ai progetti europei. L'Ufficio inoltre partecipa attivamente ai seminari di formazione e di aggiornamento organizzati a livello internazionale dai programmi di finanziamento europeo (INTERREG EUROPE, INTERREG MEDITERRANEAN, INTERREG ALPINE SPACE, INTERREG CENTRAL EUROPE, INTERREG ALCOTRA, URBACT III, Europe for Citizens, HORIZON2020, e altri programmi gestiti direttamente dalla Direzioni Generali della Commissione Europea) al fine di orientare in modo efficace le attività di progettazione della Città di Torino.

Tra i progetti in corso nell'anno 2015 gestiti dall'Ufficio per la progettazione europea:

- **Urbact Markets** scopo del progetto è capire e analizzare il ruolo dei mercati urbani come motore di sviluppo economico locale, rigenerazione urbana e stili di vita sostenibili. Per la Città di Torino il progetto si inserisce in un più ampio disegno di rinnovamento del piano mercati cittadino, volto a migliorare la distribuzione delle merci e la formazione dei mercati, ad ampliare gli orari di apertura dei mercati e ad introdurre la ristorazione in alcuni mercati.
- **Sinergi** il progetto costituisce una rete di cooperazione tra città, università, esperti e organizzazioni della società civile volta a promuovere e incrementare la partecipazione dei cittadini nella pianificazione urbana. Tra le istituzioni locali coinvolte nel progetto svolgono un ruolo particolarmente rilevante il Politecnico di Torino, Urban Center Metropolitano e l'Istituto Superiore sui Sistemi Territoriali per l'Innovazione.
- **Pumas** il consorzio del progetto PUMAS ha l'obiettivo di rendere i Piani Urbani di Mobilità Sostenibile, basati sulla partecipazione, l'integrazione, la valutazione, l'internalizzazione dei costi, il nuovo paradigma nella pianificazione della mobilità. Mediante metodi e strumenti tipici dei PUMS, il progetto intende pianificare, sviluppare, implementare e valutare 7 iniziative pilota, generare buone pratiche da diffondere in tutto lo Spazio Alpino e oltre rendendo il consorzio punto di riferimento per lo sviluppo dei PUMS.
- **Alimentazione eco-responsabile** il progetto ha come obiettivo generale di rinforzare, diversificare e valorizzare l'offerta di prodotti locali nella ristorazione collettiva scolastica e nei mercati sui territori della Savoia e di Torino e Provincia, sperimentando sistemi innovativi nell'ambito della distribuzione, della conservazione di prodotti freschi, della commercializzazione e promozione.
- **Novelog** scopo del progetto è permettere una migliore conoscenza e comprensione dei processi di distribuzione delle merci e degli spostamenti per servizi, fornendo una guida per l'implementazione di politiche e misure efficienti e sostenibili. Questa guida supporterà la scelta delle soluzioni ottimali e più appropriate per i trasporti di merci e di servizi, e faciliterà la collaborazione tra gli stakeholders nonché lo sviluppo, la prova sul campo e la trasferibilità dei

migliori modelli gestionali e di governance.

- **Social Car** l'obiettivo principale di è sviluppare un nuovo network di comunicazione per la mobilità intelligente, condividendo le informazioni del car-pooling integrate con gli esistenti sistemi di trasporto e mobilità. SocialCar sfrutterà il potenziale dei Social Media per comunicare, condividere informazioni e fornire le migliori notifiche just-in-time ai viaggiatori. La Città di Torino è tra i 10 siti urbani europei che proverà la validità del progetto e del business model.

Gli scambi internazionali giovanili

Sono state svolte attività destinate ai giovani tra i 13 e i 30 anni. Grazie ai finanziamenti comunitari, i giovani hanno potuto partecipare a soggiorni di 8-15 giorni in 12 Paesi diversi, europei e non, svolgendo attività di gruppo in contesto europeo su diverse tematiche in ambito artistico, formativo, sportivo e culturale. Nell'anno 2015 sono pervenute 595 domande di partecipazione alla sola attività di Scambi Internazionali, presentate da 278 giovani. Il totale dei giovani coinvolti nelle varie attività è 356, di cui 215 hanno partecipato a scambi e training all'estero, 52 giovani stranieri sono stati accolti in città e 89 hanno seguito i corsi di formazione per animatori di scambi internazionali.

Servizio volontario europeo

E' un progetto della Commissione Europea rivolto ai giovani tra i 18 e 30 anni. Permette ai partecipanti di svolgere un'attività di volontariato a tempo pieno per un periodo compreso tra 2 e 12 mesi, in uno dei 28 paesi membri dell'UE, nei 3 paesi dell'Area Economica Europea (Islanda, Norvegia, Liechtenstein) o nei paesi partner. Nel 2015 sono stati 25 i giovani che hanno svolto un'attività di volontariato per una permanenza all'estero di 240 mesi in totale.

Il report annuale/La newsletter/Il sito

Anche nel 2015 sono continuate le attività di comunicazione delle attività internazionali della città verso l'esterno attraverso tre strumenti consolidati: la redazione bilingue del Report annuale riepilogativo, il sito internet (in italiano, francese ed inglese) e la Newsletter mensile in italiano

ATTIVITÀ DI COOPERAZIONE E PACE

La Città di Torino concorre alle politiche di cooperazione internazionale italiane ed europea, nel quadro degli indirizzi politici espressi tramite il MAECI o la DG EuropeAid, attraverso un'attività di rilievo internazionale che si attua principalmente attraverso i progetti di cooperazione internazionale, i quali costituiscono l'occasione per mantenere i partenariati istituzionali con le città dei Paesi Terzi con cui Torino collabora da anni e con cui ha accordi di cooperazione, *Partnership Agreements* o altre forme di collaborazione. Tramite tali progetti, inoltre, si garantisce la partnership pubblico-privata degli interventi grazie alla collaborazione con le realtà della solidarietà internazionale, le ONG attive nei diversi territori ma anche le eccellenze e le expertise torinesi.

Nei progetti di cooperazione internazionale la Città è prevalentemente capofila e questi sono finanziati principalmente dall'Unione Europea. In questo quadro sono organizzate le diverse attività: dall'accoglienza di delegazioni all'organizzazione di missioni fino alle attività formative e agli eventi di sensibilizzazione, che sono tutte funzionali ai predetti progetti e ai processi politici che li accompagnano.

I progetti di cooperazione internazionale

I seguenti progetti di cooperazione internazionale hanno permesso alla Città di Torino, attraverso azioni concrete tese al miglioramento dei servizi pubblici locali municipali, di avere un ruolo nella promozione dei diritti umani su scala globale (JCVG), nella costruzione di una Local Food Policy in partenariato con altre città del mondo che hanno aderito al Milan Urban Food Policy Pact (FSCFD), nel rafforzamento dal basso del processo democratico in Birmania (SWM e SUMP), nella partecipazione alle politiche di rafforzamento democratico dei paesi centro americani (PIQU), nel

processo di distensione e dialogo in Medio oriente (PMSP) e in quello di stabilizzazione in Afghanistan. :

- 1) *JCVG (Jovens contra a violència de gênero* che si propone di migliorare le conoscenze e le competenze di gruppi di giovani appartenenti ai centri di aggregazione giovanile, alle scuole superiori e a gruppi giovanili attivi sul territorio, sul contrasto alla violenza di genere. Partner del progetto sono città brasiliane, africane, romene e Ong di Brasile, Capo Verde, Italia, Mozambico, Romania, Spagna.
- 2) *Food Smart Cities for development* linea Europeaid DEAR, progetto di cui la Città di Torino è partner della città di Milano capofila del progetto. Il progetto si propone di sensibilizzare i cittadini sul tema delle politiche di sicurezza alimentare e di consolidare il ruolo delle città europee come facilitatrici nella promozione dello sviluppo sostenibile attraverso strategie globali volte alla sicurezza alimentare ed alle politiche ad essa coerenti, nell'individuazione e implementazione di politiche locali interconnesse sul tema del cibo.
- 3) *Sustainable Urban Mobility Plan*. Il progetto si propone di rafforzare le capacità istituzionali e delle politiche locali in materia di mobilità urbana, potenziando in particolare le capacità delle autorità locali di Yangon nella pianificazione della mobilità urbana e nella riduzione del traffico per favorire un ambiente urbano sostenibile.
- 4) *SWM (Environmental protection and sustainable development: building local capacities on solid waste management in Myanmar)* che si propone di rafforzare le capacità istituzionali e tecniche delle autorità locali birmane in materia di protezione dell'ambiente e sviluppare un sistema informativo per la gestione dei rifiuti solidi urbani a Yangon.
- 5) *PIQU. Pianificazione e prima attuazione di una rete di monitoraggio per la protezione delle risorse idriche sotterranee dell'area di Quetzaltenango (Guatemala)*. Progetto che si prefigge di approfondire la conoscenza e favorire la protezione delle risorse idriche sotterranee di una delle zone più importanti del paese centroamericano, nella prospettiva della pianificazione di una rete di monitoraggio delle acque di falda, finora inesistente, per l'analisi del sistema dal punto di vista normativo e della *governance*.
- 6) *PMSP*. In Medio Oriente, nel quadro delle politiche di sostegno alle Municipalità palestinesi promosse dal MAECI attraverso il Palestinian Municipalities Support Program, sono stati implementati, in qualità di capofila dei partner italiani, tre progetti di cooperazione internazionale nei settori delle energie rinnovabili (*Renewable Energies for Palestine*), dell'innovazione tecnologica (*Hebron Innovation Technopark*) e delle risorse idriche (*Bethlehem Smart Water*), nei settori del commercio (*P.I.E.R.MA-rket - Plan of Innovation, Economy, Redevelopment and Management of Gross Market in Bethlehem*) e della valorizzazione del patrimonio storico-artistico (*Enhancement and conservation of historical heritage in the Old City of Jerusalem through training and professional development of local youth*). Inoltre, in partnership con la Città metropolitana di Torino e il Co.Co.Pa. – Coordinamento Comuni per la Pace della provincia di Torino, è stato avviato un progetto co-finanziato da ATO3 e da UNDP, denominato *Safe Health and Water Management in Lebanon* e incentrato su una migliore gestione delle risorse idriche nei campi profughi allestiti in Libano in favore della popolazione siriana.
- 7) *Rendere effettiva la tutela giuridica delle donne in Afghanistan (provincia di Badakhshan)*. Il progetto, finanziato dal MAECI-DGCS, vede la Città di Torino in qualità di capofila e si propone di incrementare la conoscenza e la competenza tecnico-giuridica volta a garantire l'effettiva tutela delle donne afgane contro le violazioni dei propri diritti e l'impunità che le favorisce.

EVENTI DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE: Il Terzo Forum mondiale dello sviluppo economico locale

Dal 13 al 16 ottobre la Città ha organizzato ed ospitato il Terzo Forum Mondiale dello Sviluppo Economico Locale, importante appuntamento internazionale per promuovere modelli di sviluppo locale a partire dalle buone politiche dei territori e della loro capacità di mettere a sistema risorse e opportunità, al quale sono intervenuti il Segretario Generale dell'ONU Ban Ki-moon, il Presidente del Senato Italiano Pietro Grasso e il Ministro degli Esteri Italiano Paolo Gentiloni.

Il Forum ha accolto oltre 2.000 delegati costituiti in buona parte da rappresentanti di governi locali, nazionali e regionali, di organizzazioni multilaterali, attori dello sviluppo, della società civile, del settore privato e delle Università provenienti da 130 paesi, che hanno dato vita ad un intenso dibattito intorno alla strategia LED (Local Economic Development) volta ad implementare a livello locale l'Agenda Post 2015 delle Nazioni Unite. All'interno del forum si sono tenuti 23 incontri del *Forum Off*, 320 appuntamenti b2b a cui hanno aderito 29 paesi da tutto il mondo; sono stati inoltre avviati da UNDP 54 accordi e accolti per la prima volta al Forum 100 delegati africani.

La pace e le reti di cooperazione internazionale

Il tema della Pace è stato assicurato grazie all'adesione al Co.Co.Pa., con il quale è stata realizzata una partnership nel quadro dei progetti *Bethlehem Smar Water* e *Safe Health and Water Management in Lebanon*.

L'associazione Hydroaid e la Convenzione con il Centro Studi Africani hanno consentito di svolgere, in modo associato e consorziato iniziative di promozione di una cultura dei diritti umani (come il diritto all'acqua) e di supporto allo sviluppo locale nei Paesi terzi, favorendo percorsi di alta formazione.

4.5. APPALTI ED ECONOMATO

Si è provveduto ad avviare e gestire i procedimenti amministrativi finalizzati ad individuare le imprese appaltatrici di tutte le opere e lavori pubblici dell'amministrazione ed ai servizi per incarichi professionali per le progettazioni e servizi attinenti all'architettura ed ingegneria.

Sono stati predisposti durante l'anno 2015:

n. 60 bandi di gara per lavori pubblici, 1 bando di incarico per collaudo impianti tecnici e 1 bando per progettazione definitiva ed esecutiva opere strutturali, inferiori a euro 100.000,00.

Il numero complessivo delle sedute di gara è stato di 113 in 55 giornate.

QUALIFICAZIONE IMPRESE

Per l'esecuzione dei lavori di importo inferiore a 150.000,00 euro si è inoltre provveduto alla qualificazione delle imprese esecutrici e subappaltatrici (per importi superiori le imprese sono qualificate con attestazione rilasciate da società di attestazione), con procedura analoga a quella svolta da queste società, effettuato con analisi della capacità tecnica, economico-finanziaria, e dei requisiti di ordine generale.

N. Qualificazioni effettuate: 8

SUBAPPALTI

Per quanto riguarda i subappalti sono state istruite n. 130 pratiche di autorizzazione. L'iter per il rilascio dell'autorizzazione prevede:

- verifica documentazione presentata dalla ditta subappaltatrice;
- verifica dichiarazioni sostitutive presentate dalla ditta con conseguente richiesta delle certificazioni agli enti;
- richiesta del casellario giudiziale;
- trasmissione, a termine delle verifiche, di copia della documentazione al Servizio Tecnico interessato e conservazione degli atti.

AFFARI GENERALI NORMATIVE - FORNITURE E SERVIZI 2015

Nel 2015 sono state gestite n. 61 procedure d'appalto tra forniture di beni, di servizi ed aste attive, così divise:

- procedure aperte: 18
- procedure ristrette: 1
- aste pubbliche: 5
- procedure negoziate: 1
- concessioni: 23
- manifestazioni di interesse: 10
- dialogo competitivo: 2
- pre-informazione: 1

Nel corso del 2015 sono state adottate di n. 41 determinazioni dirigenziali di aggiudicazione definitiva sotto condizione della presenza dei requisiti generali e speciali in capo agli aggiudicatari e n. 23 determinazioni di scioglimento di tale condizione. E' stata inoltre adottata una determinazione di revoca aggiudicazione.

Le procedure di gara si sono concluse con la stipulazione di n.36 contratti di appalto stipulati in forma pubblica amministrativa mediante rogito del Segretario Generale, secondo la nuova procedura avviata nel corso del 2010 adeguata al D.Lgs 20 marzo 2010 n. 53.

Nonostante l'incertezza normativa, la Città si è attivata per ridurre, nell'ambito del perimetro delle sue partecipazioni societarie, il numero delle stazioni appaltanti e contemporaneamente per mettere a disposizione i servizi dell'Area Appalti ed Economato per l'effettuazione delle gare d'appalto.

E' stata così creata una Centrale di Committenza che opera a favore di alcune società partecipate che hanno aderito e, in caso di appalti ove l'economia di scala può produrre vantaggi economici, opera come aggregatore.

E' proseguita l'attività di validazione dei capitolati inoltrati dai Servizi della Città, in attuazione del Piano Comunale Anticorruzione per il triennio 2014-2016, con conseguente trasmissione dei report quadrimestrali al RPC dell'attività svolta.

L'attività generale del Servizio deve essere considerata non solo come necessaria all'acquisto, in modo giuridicamente corretto e trasparente, dei beni e servizi indispensabili all'azione dell'Amministrazione, ma anche come possibile fonte di vantaggio economico per la stessa. Si può infatti valutare, ad esempio, il vantaggio economico prodotto dalle aste pubbliche seguite dal Servizio: nel corso del 2015 sono state pubblicate e concluse 4 aste pubbliche per alienazioni di beni di diversa natura, comprensivi di immobili, mobili registrati e mobili. Tenendo conto degli importi posti a base di gara e dei rispettivi importi di aggiudicazione si può stimare un vantaggio totale per la Città di circa Euro come meglio specificato nella seguente tabella:

IMPORTI A BASE DI GARA DEI BENI ALIENATI	IMPORTI AGGIUDICAZIONE	DI	VANTAGGIO ECONOMICO PER L'AMMINISTRAZIONE
Euro 1.152.742,00	Euro 1.415.178,11		Euro 262.436,11

Alle ordinarie attività di gestione dei procedimenti di affidamento degli appalti si sono affiancate quelle specifiche di supporto alle funzioni istituzionali del Segretario Generale in materia contrattuale. Infatti nel Servizio Affari Generali Normative Forniture e Servizi è collocato l'*Ufficio del Repertorio del Segretario Generale*, in cui confluiscono tutti i contratti in cui il medesimo è Ufficiale rogante (Atti pubblici) ed in cui sono inseriti gli altri atti in forma di scrittura privata.

Il contenzioso conseguente all'affidamento di appalti nel corso del 2015 ha dato luogo al deposito di n. 1 ricorso, con presentazione della domanda di sospensiva cautelare che è stata rigettata dal Tribunale Amministrativo Regionale.

Nel corso dell'anno, il Servizio ha anche contribuito all'attività d'informazione ed aggiornamento normativo ed ha assicurato il supporto sugli aspetti giuridici in materia amministrativa e di contrattualistica pubblica a vari Servizi comunali, in particolare curando il corso di formazione interna in materia di trasparenza e modifiche normative sulle procedure di affidamento.

Sono stati gestiti 9 procedimenti di accesso agli atti e ai documenti di gara. Il numero inferiore rispetto agli anni precedenti è da imputarsi all'entrata in vigore del D.Lgs 53/2010 e all'invio mediante PEC a tutti gli aventi diritto degli atti di gara che ha deflazionato le richieste di accesso.

ECONOMATO E FORNITURA BENI

E' istituzionalmente preposto allo svolgimento delle attività negoziali per l'acquisto di beni e servizi a favore di tutte le Direzioni ed i Servizi Comunali.

La spesa corrente nel 2015 è stata pari a Euro 18.429.797,38 importo che corrisponde al 99,% dello stanziamento definitivo, con una differenza minima, dell'1%, essenzialmente riconducibile alle caratteristiche di imprevedibilità di alcuni servizi, su cui non è possibile operare una attenta valutazione preventiva dei fabbisogni.

La spesa riaccertata è stata pari a Euro 283.208,90.

Sono stati realizzati significativi risparmi rispetto all'anno 2014, accentuando l'azione di razionalizzazione che da sempre caratterizza l'attività dell'area.

Complessivamente nel corso del 2015 la spesa corrente impegnata rispetto al 2014 ha subito una riduzione di 1.641.621,98 Euro.

Si è provveduto all'acquisto di beni in conto capitale per l'ammontare di 820.567,71 grazie anche all'assegnazione di economie di mutui, a causa della impossibilità di richiedere nuovi finanziamenti. Tale cifra, in aumento rispetto agli anni precedenti, ha garantito la realizzazione di

interventi importanti per la Città, anche utilizzando Fondi Europei, fondi provenienti da Enti esterni e/o messi a disposizione da Servizi e Divisioni.

Tra gli interventi più significativi, quelli relativi alla messa a norma delle attrezzature sportive presso le Palestre scolastiche delle scuole primarie e secondarie ed impianti individuati dal Servizio Sport in occasione dell'evento Torino 2015 – Capitale Europea dello Sport.

La normativa vigente, relativa alle attrezzature sportive presenti nelle palestre degli Istituti scolastici, ha determinato l'esigenza di certificare la rispondenza del parco attrezzature ai requisiti di funzionalità e sicurezza, in ottemperanza a quanto disposto nel D. Lgs 81/2008 e alle sue successive modifiche ed integrazioni. La spesa totale è stata di euro 380.000,00

Inoltre si è provveduto all'allestimento dell'Ex Area Incet, destinata ad ospitare un centro polifunzionale di servizi integrati per la collettività all'interno di un contesto di politiche di rigenerazione urbana e integrazione attivate dalla Città volte a promuovere la partecipazione dei cittadini nella progettazione e nella gestione dello spazio pubblico. La spesa per tale intervento è stata pari a 360.000,00 Euro.

Notevole impulso ha avuto l'utilizzo del Mercato Elettronico. Infatti, le procedure avviate sulla piattaforma Consip (MEPA) sono state in totale 78 (60 nel 2014), confermando il trend crescente nell'utilizzo di tale modalità di negoziazione, iniziato nel 2012.

Il Servizio Economato prosegue nella attività consultiva, informativa e formativa, iniziata nel 2013, sull'utilizzo del Mepa, con un ufficio appositamente dedicato alle gestione delle gare Mepa, che grazie alle notevoli competenze operative acquisite non si limita ad operare per conto degli uffici dell'area, ma fornisce altresì supporto informativo e operativo anche ai servizi esterni che lo richiedono, curando le varie fasi della gestione delle gare per essi.

Nel corso del 2015 è altresì proseguita l'applicazione della procedura avviata a fine 2011, in materia di controllo e razionalizzazione della spesa per l'acquisto di beni e servizi. A tal fine all'interno della Area Appalti ed Economato opera un team composto da persone qualificate e dotate della caratteristiche professionali adeguate per attuare una azione strutturata di controllo dei provvedimenti di avvio delle procedure (determine a contrarre) adottati da tutti i servizi comunali. Tale azione ha il fine anche di individuare e suggerire possibili azioni di accentramento della spesa per il raggiungimento di economie di scala, nonché di garantire il rispetto delle competenze di acquisto stabilite dal Regolamento per la Disciplina dei Contratti, e quindi ha forti implicazioni economiche per l'intera Amministrazione, poiché garantisce, in presenza di identici e/o analoghi fabbisogni dei vari settori, l'applicazione delle medesime condizioni economiche e di esecuzione dei contratti, nonché la realizzazione di risparmi.

Nell'ambito di tale azione vengono forniti gli elementi e gli strumenti di lavoro utili, nonché il supporto giuridico necessario per la realizzazione di nuove forme di negoziazione.

Le determine a contrarre esaminate nel corso del 2015 dal team sono state in totale 523; grazie all'attività svolta si è arrivati al raggiungimento dell'obiettivo di circa il 90% di validazione delle determinazioni, facendo scendere dal 17% (dato 2013) a circa il 10% (dato 2015) la percentuale delle determinazioni sospese. Tra le determinazioni validate circa il 40% vengono validate con osservazioni.

Nel corso del 2015 è proseguita l'attività nata nel giugno 2014 di controllo dei capitolati di gara per procedure non ad evidenza pubblica dei vari servizi del comune. I capitolati esaminati dal team composto da tre funzionari sono stati in totale 261: di questi ne sono stati sospesi 49, validati con osservazioni 132 e validati senza osservazioni 80.

Ancora sul fronte della razionalizzazione della spesa, è proseguita la funzione di Centrale di Committenza. In particolare si segnala l'attività di supporto alla Fondazione Cultura avviata ad aprile 2013. Con la medesima, nel corso del 2015 sono state avviate le procedure relative all'acquisto di beni/servizi per un totale di 7 RDO pubblicate sul Mepa, per un totale di Euro 88.128,63 per manifestazioni di vario tipo tra cui: *Mito Settembre Musica, Jazz Festival e Festival Mozart*.

Per quanto riguarda le procedure di gara è stata recentemente definita una modalità di procedura con l'offerta economicamente più vantaggiosa, applicata alla gara dei servizi di pulizia, che consente di proteggere maggiormente i lavoratori coinvolti, non solo nella conservazione del posto di lavoro ma anche nella difesa della quantità di lavoro attivato. Nel 2015, oltre la procedura sopra citata, ne sono state avviate altre per le quali la città, oltre che a procedere acquisti per le proprie esigenze, agisce come centrale di Committenza per, INFRATRASPORTI.TO, AFC TORINO e SORIS SPA.

Tale attività comporta anche un introito per l'Amministrazione, stimabile in circa 7.000,00 Euro annui.

Il Servizio Economato e Fornitura Beni conferma la forte azione sul fronte dell'introduzione dei processi innovativi che possono favorire il processo di reengineering e di revisione dell'organizzazione del lavoro con conseguente valore aggiunto in termini di maggiore efficienza e minori costi.

Nel 2015, nell'ottica di un processo di dematerializzazione che coinvolgerà altre attività, è andata a regime la procedura di invio telematico con firma digitale degli ordini di servizi e forniture. Inoltre il Servizio continua a svolgere funzione di sperimentazione e continua a collaborare fattivamente con Sistemi Informativi e CSI per la soluzione delle problematiche emerse nell'uso dell'applicativo. Prosegue l'utilizzo dell'Albo Fornitori on-line avviato da marzo 2013 con conseguente costante incremento dei servizi on-line offerti dalla Città, e maggiore efficienza nelle comunicazioni al fine di garantire l'effettiva osservanza del principio di rotazione nella scelta degli operatori economici da invitare alle procedure negoziate. Nell'ottica degli adempimenti previsti per la prevenzione della corruzione, l'ufficio Albo Fornitori cura le informazioni necessarie per favorire la trasparenza e la rotazione degli operatori economici da invitare alle procedure di gara.